

Questo volume fa anche parte della collezione di
DOCUMENTI E STUDI PER LA STORIA DEI COMMERCIO E DEL DIRITTO COMMERCIALE ITALIANO
PUBBLICATI SOTTO LA DIREZIONE DI

FEDERICO PATETTA
ACCADEMICO D'ITALIA

MARIO CHIAUDANO
DELLA R. UNIVERSITÀ DI GENOVA

coll. 37 bis. 3

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA LIGURIA

NOTAI LIGURI DEL SEC. XII

III

BONVILLANO

(1198)

A CURA

DI

J. E. EIERMAN - H. G. KRUEGER - R. L. REYNOLDS

DEL DIPARTIMENTO DI STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI WISCONSIN



GENOVA

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA LIGURIA

PALAZZO ROSSO

1939-XVII.

PROPRIETÀ LETTERARIA

PRINTED IN ITALY

Cesale Monf. - Stab. Tip. Miglietta, Milano & C. - 1939 - XVII

I N T R O D U Z I O N E

1. — *Le imbreviature, che ora pubblichiamo, sono contenute in un quaderno che si conserva nel cartolare cosiddetto di Guglielmo Cassinese ai fogli 101-137 (1). Il quaderno è costituito da diciotto fogli doppi ripiegati e da due fogli semplici. La distribuzione nel quaderno, che ha come foglio doppio più interno quello 119-120, è la seguente:*

Doppi fogli	101-113	//	138-126
Foglio semplice	114	—	
Doppi fogli	115-117	//	125-123
Foglio semplice	—		122
Doppi fogli	118-119	//	121-120

I numeri sono quelli della numerazione generale del cartolare di Guglielmo Cassinese.

Dalle indicazioni cronologiche contenute nelle imbreviature si rileva che il quaderno, così come ora si trova, non conserva l'ordine originario, il quale va ristabilito esattamente come segue:

Foglio semplice	122	—	
<i>Id.</i>	114	—	
Fogli doppi	101-107	//	138-132
<i>Id.</i>	118-119	//	121-120
<i>Id.</i>	108-113	//	131-126
<i>Id.</i>	115-117	//	125-123

L'esame ulteriore del quaderno dimostra che esso, anche così ricostituito, non è pervenuto nella sua composizione originaria. Al-

(1) Cfr. G. P. BOGNETTI - M. MORESCO, *Per l'edizione dei notai liguri del sec. XII*, Torino 1938, pag. 92 e seg., 109.

meno un foglio o due mancano tra il fo. 122 e il fo. 114, tant'è che il primo atto di quest'ultimo foglio (n. 10 della presente edizione) è mutilo al principio. Una lacuna, di uno o due fogli, sussiste pure tra il fo. 114 e il fo. 101, essendo mutilo l'ultimo atto del fo. 114. Le imbreviature sono datate dal 1-5 settembre 1198 al 30 dicembre 1198, quindi può ritenersi che questo quaderno sia l'ultimo di un cartolare notarile che si chiudeva colla fine dell'anno 1198, tant'è che, dopo i fo. 137 e 138 r. in bianco, il fo. 138 v. contiene non un atto notarile, ma un elenco di oggetti subastati, col conto del ricavo e delle spese di incanto, annotazione che è tipicamente nella forma di quegli appunti che si trovano frequentemente al principio e alla fine dei registri e dei cartolari.

L'ordine della presente edizione risulta quindi la seguente:

FOGLI DEL CASSINESE	DATA
122 r. e v.	1-5 settembre 1198
144 r. e v.	5-6 settembre 1198
101 r.-107 v.	5-6 settembre 1198- 1 ottobre 1198
118 r.-119 v.	1 ottobre 1198- 3 ottobre 1198
108 r.-113 v.	3 ottobre 1198-13 ottobre 1198
115 r.-117 v.	13 ottobre 1198-26 ottobre 1198
123 r.-131 v.	26 ottobre 1198-26 novembre 1198
102 r.-121 v.	29 novembre 1198- 4 dicembre 1198
132 r.-138 v.	6 dicembre 1198-30 dicembre 1198

2. — Il quaderno appartiene al notaio Bonvillano: Bonusvillanus notarius. L'identificazione è assolutamente sicura e si ricava dal raffronto testuale dei doc. 203 e 204 e dei doc. 220 e 221. Questi documenti contengono atti di costituzione di dote, che nell'uno figura pagata al marito dai parenti della sposa, mentre in realtà nel secondo questi ultimi si obbligano soltanto a farne il pagamento entro un certo termine. Ora poichè la dichiarazione di quitanza della dote fatta dal marito nel primo documento, potrebbe pregiudicarlo agli effetti dell'obbligo di pagamento assunto dai parenti coll'altro atto, in questo ultimo si dichiara espressamente che quella precedente dichiarazione non gli può essere opposta. Ora i documenti dai quali risulta il pagamento fittizio della dote (doc. 203 e 220) sono negli atti di riconoscimento di debito (doc. 204 e 221) richiamati come redatti dal notaio Buonvillano. Infatti nel doc. 204 è detto: non noceat tibi quod vocasti quietum de predictis libris in carta dotis scripta per mannum BoniVillanni notarii e nel doc. 221:

Et non noceat tibi quod vocasti quietum de predictis solidis in carta dotis scripta per manum BoniVillani notarii. In altri documenti del cartolare sono del resto richiamati strumenti redatti dal notaio Bonvillano (doc. 39, 173, 180, 195). Due atti sono redatti (doc. 174, 235), in domo BoniVillanni notarii. Moltissime volte compare poi come testimonio negli atti del Buonvillano Jordannes o Jordanus o Jordannis (1), che da un documento del Cassinese risulta padre del notaio Buonvillano (2).

3. — Del notaio Bonvillano non ci è pervenuto un gran numero di atti: il frammento del suo cartolare dell'anno 1198 contiene soltanto 237 imbreviature. Ma se, in confronto ad altri notai, il materiale non è abbondante, esso presenta però un certo interesse, differenziandosi notevolmente da quello di Giovanni Scriba, Guglielmo Cassinese, Oberto de Mercato e Guglielmo da Sori, in quanto sono gli atti di un notaio che non era certo fra i più abili del suo tempo e che deve assolutamente escludersi possa annoverarsi tra i primi della città di Genova.

Le notizie sulla sua vita sono molto scarse. Quando tutti gli atti dei notai genovesi del secolo XII saranno pubblicati, altri dati indubbiamente potranno essere aggiunti a quelli che si desumono dalle notizie qui riunite. Parecchie volte compare come testimonio in atti del notaio Guglielmo Cassinese e di Oberto nel 1190 e nel 1191 (3). In quest'ultimo anno Bonvillano colse l'occasione offertagli dalla visita a Genova dell'imperatore Enrico VI per farsi concedere una carta che lo nominava « notarius Sacri Imperij » (4).

Dai suoi atti qui pubblicati apprendiamo che egli aveva la sua casa a Genova (5), mentre il padre ne possedeva una a Fontaneggi (6). Sembra che quest'ultimo si fosse ritirato dagli affari, ma che trascorresse una buona parte della giornata in compagnia di suo figlio, dato che nella maggior parte degli atti del Bonvillano esso

(1) Cfr. nell'Index locorum et personarum alla voce.

(2) Cfr. ed. HALL, KRUEGER e REYNOLDS in *Doc. e Studi per la storia del comm. e del dir. italiano*, vol. XII, doc. 1323: *Similiter constituimus notarium Bonum Villanum filium Iordani notarii.*

(3) Cfr. per l'Oberto ed. CHIAUDANO, MOROZZO in *Doc. e studi ecc.*, vol. XI, doc. n. 619; per il Cassinese ed. HALL, KRUEGER e REYNOLDS, doc. n. 741, 1326, 1345.

(4) Cfr. Cassinese ed. cit., doc. 1323.

(5) Cfr. nel cartolare doc. 174 e 235.

(6) Cfr. nel cartolare doc. 172: in *Fontanigio in domo Iordannis notarii*

compare come testimonio (1). La « scribania » era in Genova nella casa di Guglielmo Crespino, ma il notaio stese molti atti in Fontaneggi, Nervi, Bargagli ed altre località prossime a Genova (2).

Come molti dei notai genovesi anche Bonvillano lo troviamo interessato in affari. Il 4 marzo 1190 si fa dare l'opzione per l'acquisto di una terra in Quezzi (3). Il 14 aprile 1192 contrasse una accomandacio per la Sardegna (4). Il 20 dicembre 1200 partecipa ad un affare di fustagni (5).

Era già morto prima del marzo 1206 (6).

Quasi certamente il nostro notaio fu avviato dal padre all'arte. Fu poco istruito, la scrittura è oscura con frequenti cancellature complesse e più volte ritoccate, con molti segni di incertezza e ripetizioni e ridondanze non altrimenti giustificabili che ammettendo la scarsa conoscenza della sua professione. Un maestro di grammatica latina potrebbe sospettare che le frequenti correzioni nei casi e nei tempi fossero fatte nella speranza che il notaio abbia imbrogliato fra le altre anche la forma giusta, ma la sua attesa resterebbe indubbiamente delusa, perchè fra le varianti manca proprio la dicitura grammaticalmente esatta. A questi difetti che sembrano provare una scarsa coltura ve ne sono altri dovuti a trascuratezza e leggerezza. Il notaio Bonvillano omette spesso l'indicazione della desinenza o del caso, anche quando altre parole in un patto di simile costruzione sono state scritte senza errore, dimostrando la conoscenza della forma più esatta.

I trascrittori si sono qualche volta sforzati di correggere queste mende dell'originale, ponendo fra parentesi le lettere mancanti, ma solo nel caso di oscurità del contesto. Quando il senso corre chiaro ci si è astenuti dall'intercalare e dal completare, cosa che abbiamo anche fatta quando le frasi potevano avere più di un significato. Trascuratissimo è poi il notaio nella indicazione di numeri, che sono molte volte confusi ed inesatti. Una particolarità è probabil-

(1) Cfr. l'Index locorum et personarum del presente volume alla voce *Jordannes* n.

(2) Cfr. nel cartolare per Nervi i doc. 10, 11, 12, 204, 205, 206, 218, 219; per Bargagli i doc. 166, 170, 171, 211, 262; per Quinto il doc. 203; per Albaro il doc. 158; per Fontaneggi i doc. 165 e 172.

(3) Cfr. Oberto, ed. cit., doc. 287.

(4) Cfr. Cassinese, ed. cit., doc. 1843.

(5) Cfr. Giovanni di Ghiberto nel cosiddetto cartolare di Guglielmo Cassinese fo. 146 v.

(6) Il 23 marzo 1206 *Drua uxore quondam Boni Villano notarii* manda in accomandatione la somma di lib. 5 a Bugia. Cfr. nella parte inedita del cartolare di Guglielmo Cassinese fo. 306 v.

mente dovuta a influenze della lingua volgare e del dialetto genovese. Egli infatti adopera regolarmente le abbreviazioni er, ri, re, ur, dove l'ortografia latina richiederebbe: el, ri, ed ul. Lo scambio fra la lettera r ed l compare anche nel corpo delle parole e così il Bonvillano scrive per disteso insimur, pliolis, prenam, ecc. in luogo di insimul, prioris e plenam. È evidente che la trascrizione di un notaio che come Bonvillano scrive male, ha difficoltà colla grammatica e trascura le forme corrette anche quando le conosce, e scambia indifferentemente la r coll'l, presenta notevoli difficoltà.

Anche in questa edizione del cartolare del Bonvillano abbiamo seguito i criteri adottati dai proff. Chiaudano e Moresco nell'edizione del Giovanni Scriba, che sono stati fissati come norme per la pubblicazione di tutti i notai liguri del sec. XII.

4. — È nostro dovere di rivolgere un ringraziamento alle molte persone e agli Enti che resero possibile la pubblicazione del presente volume. E in primo luogo alla Sezione Genovese del disciolto Rotary italiano, la quale, su proposta del suo Presidente sen. prof. Mattia Moresco, ha devoluto tutto il suo patrimonio per la pubblicazione dei notai liguri del sec. XII.

Anche l'aiuto finanziario dei reggenti dell'Università di Wisconsin, la cooperazione e l'assistenza del Reparto di storia e del decano della Scuola per Laureati di quell'Università, ci sono stati preziosissimi. Ai Reggenti, al decano Prof. E. B. Fred ed al Prof. Paul Knaphund desideriamo esprimere la nostra gratitudine.

Le circostanze hanno reso il nostro debito verso i Direttori di questa Collezione, S. E. Federico Patetta e prof. Mario Chiaudano, ancor più grande che già non fosse, per la nostra edizione del Guglielmo Cassinese. Tutti i regesti, la correzione delle bozze sull'originale, l'Indice, la traduzione e molti elementi della Introduzione sono del prof. Chiaudano, al quale porgiamo il nostro vivo ringraziamento per il suo prezioso contributo e per la sua generosa collaborazione.

Anche ai proff. Gian Piero Bognetti e Vito Vitale, della R. Deputazione di Storia Patria per la Liguria, che ci hanno agevolati in molti modi dobbiamo rivolgere il nostro ringraziamento e in modo particolare al dott. comm. Perrone, Sopraintendente del R. Archivio di Stato di Genova, il quale ci ha facilitato il nostro lavoro con notevole risparmio di fatica e di tempo.

Anche questa edizione, come il Guglielmo Cassinese, dedichiamo al nostro Maestro Prof. Eugene Hugh Byrne, del Bernard College Columbia University.

BONVILLANO

1. *Isembardo di Oliva contrae una accomandatio con Giovanni di Boasi.* (1-5) settembre 1198 (1).

[fo. 122 r.] Johannis de Bovasi] (2).

Ego Isenbardus de Oliva confiteor me accepisse a te Johanne [de Bovasi] biçantios .xxi. de miliarensibus quod constant lib. .v. et solidos .vi $\frac{1}{2}$. Ha[nc acomendationem] porto Buceam et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et pro[ficuum quod Deus in hac aco]mandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promet[o. Hanc acomandationem] porto tibi pro amore. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Tho[mas].... de Panexi, Jordannis notarius. Eo die.

2. *Bertamis de Laudis contrae una societas con Guglielmo Crespino e Guglielmo Dentudo.* (1-5) settembre 1198.

Wilielmi Crespini].

Ego Bertamis de Laudis confiteor me accepisse in sotietate a te Wilielmo Cr[espino lib. den.] ian. .xl. et a te Wilielmo Dentudo lib. den. ian. .xl., contra quas mito lib. den. [ian. .xl. Hanc] societatem porto causa mercandi Buceam et inde Januam venire debeo. Et capit[ale et proficuum] quod Deus in hac sotietate dederit (3) cum toto lucro et prof[icuo quod] aliunde quocumque modo mihi pervenerit in vestra (4) potestate vel vestri certi missi mitere [promito]. Et capitali deducto lucrum et proficuum per med(i)um totum vobiscum debeo dividere. Et su[per hanc] societatem porto lib. .iiii $\frac{1}{2}$. (5) in acomendatione que sunt Alde uxoris tui, W[iliel-

(1) Gli atti dal n. 1 al n. 9 sono del settembre 1198, come appare dal n. 4, e anteriori al giorno 6 come risulta dal n. 10. Non è possibile precisare a quale giorno vadano assegnati.

(2) Quasi tutti gli atti sono cancellati con due sole linee trasversali e tutti indistintamente sono separati l'un l'altro da una linea che tiene tutta la larghezza della scrittura. Se la cancellatura è fatta con più o meno linee lo indichiamo in nota. Gli atti non cancellati sono stati contrassegnati con un asterisco (*).

(3) in tua potestate vestra vel vestri certi missi mit[ere promito.] Et capitali deducto medietatem proficui debeo habere cancellato; in in soprilinea; in tua cancellato.

(4) vestra in soprilinea; tua cancellato.

(5) que s cancellato.

mi] Crespini que debent imprecari et lucrari et trahere per libram cum hac societate. Set quartum p[roficuum] debeo habere. Et ipsum quartum in hac societate mittere. Item de meo porto super hanc [societatem] lib. .viii $\frac{1}{2}$. de meo proprio que debent imprecari et lucrari (1) et dispendere et trah[ere] per libram, set proficuum (2) quod in eis fuerit debet meum esse proprium. Et no[n] societatis. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Ansoixius de Sancto Genexio, Jordannis [notarius], Lambertus Grillus. Eo die.

3. *Lanfranco di Serra contrae una societas con Citar calderaio.* (1-5) settembre 1198.

Citar, non].

Ego Lanfrancus de Serra confiteor me accepisse in societate a te.... Citar cal[derario] lib. den. ian. .xiiii. in societate, contra quas mitto lib. .vii. Hanc societatem porto [causa] mercandi in Sardinea et inde in uno alio itinere in Carbo aut in Barbaria [et de eo i]tinere venire Januam. Et si de eo itinere Januam nollem venire debeo mit[ere capi]tale cum medietate proficui quod fuerit in hac societate in potestate de Sang.... Vegio calderario tuo certo misso qui venit mecum, quem tuum missum istam recipiendi. Et si concordavero, de eo itinere Januam venire et non mutare iter, capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit in tua potestate vel [tui certi missi] mittere promitto. Et capitali deducto, medietatem proficui debeo habere (3). Item [et super] hanc societatem porto de meo lib. den. ian. .xiii. Et lib. .xxviii. in acomandatione quas omnes libras imprecari et lucrari et (4) et dispendere et trahere per libram set (5) non mittere debeo proficuum de eis in hac societate. Et Cita constituit suum certum missum.... Vegium (6) accipiendi hanc societatem, si ipse Lanfrancus de eo itinere [Januam] nollet venire. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordannis n[otarius....] Rubeus, Johannes de Mari. Eo die.

4. *contrae una acomandatio con Tommaso de Vedereto.* (1-5) settembre 1198.

[fo. 122 v.] non].

[Ego.... confite]or me accepisse a te, Thome de Vedereto, lib. den.

- (1) et trahere per libram *cancellato*.
 (2) debet meum esse *cancellato*.
 (3) et Gir (?) *cancellato*.
 (4) trahere per libram *cancellato*.
 (5) prof *cancellato*
 (6) veniendi *cancellato*.

ian. .x. [Hanc acomandationem por]to causa mercandi Buceam et quo ire voluero causa mercandi. Et [capitale et proficuum quod Deus in hac] acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere [promito. Et deducto capitali] quartam proficui debeo habere. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordanis notarius, Ansaldus Cevolla, Armanus de Sancto Silo.

.MCLXXXVIII. [indictione .xv.] [die] intrantis septembris.

5. *figlio di Alberto giudice contrae una societas con Ingone Castagna.* (1-5) settembre 1198.

Ingonis Castagnie est].

[Ego].... filius Alberti iudicis confiteor me accepisse a te Ingone Casta[gnie lib. den. ian. .c]ii $\frac{1}{2}$. in societate, contra quas mito lib. den. ian. .li. et sol. .v. Hanc acoman[dationem porto causa] mercandi Buceam et inde Januam debeo venire. Et capitale et proficuum quod Deus [in hac] societate dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capita[li deducto m]edietatem proficui debeo habere. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordannis notarius, Falconus Alaneus. Eo die.

6. *contrae una acomandatio con Giovanni di Campello e Martino Abario.* (1-5) settembre 1198.

Johannis de Campello est].

[Ego]ia confiteor me accepisse ab vobis (1) Johanne de Campello atque Martino Abario lib. [den. ian.].... et den. .xiii. equaliter inter vos per medietatem. Hanc acomandationem porto [causa mercan]di Buceam et inde Januam venire debeo. Et capitale et proficuum quod Deus [in hac aco]mandatione dederit (2) potestate vestra vel vestri certi missi mitere promito. Et capitali [deducto] quartam partem proficui debeo habere. Actum ut supra, testes ut supra. Eo die.

7. *di Marassi contrae una accomandatio con Oberto Sbarario suo cognato.* (1-5) settembre 1198.

Sbararii].

[Ego].... is de Maraxi confiteor me accepisse in acomandatione a te Oberto (3) Sbarario cognato meo [lib. den. ian.] .xxxiiii. Hanc acomandationem porto causa mercandi Buceam in Coxanello et inde Januam [venire de]beo. Et capitale et proficuum quod Deus ia

(1) a te cancellato; ab vobis in *sopralinea*.

(2) in tua *cancellato*.

(3) Oberto in *sopralinea*.

hac acomandatione dederit in tua potestate vel [tui certi mis]si mitere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum Janue [in domo Wilielmi] Crespini. Testes Jordannis Crecicus, Wilielmus Robinus, Jordannis notarius. Eo die.

8. di S. Ambrogio contrae una acomandatio con Gandolfo
..... e Pietro Silvano. (1-5) settembre 1198.

Gandulfi, est].

[Ego] de Sancto Anbrosio confiteor me accepisse in acomandatione ab vobis Gandulfo de atque Petro Silvanno lib. den. ian. sedecim equaliter per medietatem. Ha(n)c acomandationem [porto ca]usa mercandi Buceam et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod [Deus in h]ac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et ca[pitali de]ducto quartam partem proficui debeo habere. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. [Testes Merlus B]uferius, Anselmus eius consanguineus, Jordannis notarius. Eo die.

9. Merlo Buferio figlio di Anselmo Buferio fa quitanza ad Anselmo Buferio di una somma già avuta in acomandatio dal fratello. (1-5) settembre 1198.

Ansermi Buferi].

* [Ego] Merlus Buferius filius Anselmi Buferii confiteor me accepisse a te Anselmo [Buferio] consanguineo meo illas lib. den. ian. viginti quinque quas frater (1) tuus [acomand]avit, de quibus quietum me voco et soluptum abrenontians exceptioni non numerate [pecunie. Quam] soluptione(m) promito senper habere firmam et stabilem et ammodo ullo modo per me nec [alium pro me] contravenire alioquin penam dupli tibi dare promito. Pro sorte et pena omnia mea [bona habita et] habenda tibi pignori obligo, ut commissa pena (2) soluptio firma [sit. Actum in do]mo Wilielmi Crespini. Testes Gandulfus de Vedereto, Petrus (3) [Jordannis] notarius. Eo die.

10. Frammento di lodo arbitrale in una controversia di Ansaldo Cavalego. 6 settembre 1198.

[fo. 114 r.].

quod ipse Ansaldus et eius heres tenea(n)tur predicto Simoni et

(1) meus *cancellato*.

(2) pact *cancellato*.

(3) de Vedereto *cancellato*.

eius heredi (1) adiuvare legitime defendere et auctorizare consignatam partem. Hec ideo fecerunt quoniam per voluntatem divisionem inter se celebra[verunt] et penam sol. .c. sibi inter se vicissim compromisserunt habendi firmas divixionem (2) et non contravenire et per voluntatem anbarum partium ipsi vilici laudarunt et posesionem cum dominio unicuique confirmarunt. Actum in Nervi in Cavalego ante domum predicti Simonis. Testes Hugo de Balagnolio, Sorleonius de Oliva, Ogerius de Puteo, Petrus de Panexi, .vi. die intrantis septembris.

11. *Lodo arbitrare in una controversia di Ansaldo de Cavalego. 6 settembre 1198.*

Laus Ansal[di] de Cavalego] est].

* Ite(m) laudaverunt quod Ansaldo filius quondam Conradi de Cavalego de inde habeat et quiete nomine sue partis possideat sine omni contradictione Simonis fratris eius et omnium pro eo nominatum de petia illa terre et de domo que est in Cavalego habeat partem suam versus levantum iusta terram Iohannis de Cavalego sicut est terminata et consignata. Item de petia terre que est in valle habeat partem suam versus ponentem iusta terram Baldeti. Item et tota (3) petiam .i. terre que est in Cavalego cui coheret superius (4) et inferius via, ab uno latere terra Wilielmi de Lauri, ab alio terra eiusdem Ansaldi et consortium quam ipse emit Ansaldo emit postquam celebravit divisionem. Item et petiam .i. terre que est in Berono (5), iusta terra(m) Bertoloti. Item et aliam petiam terre que est in Berono qui coheret superius (6) via et inferius terra Bertoloti Faolli. Item habeat hoc quod ipsi habebant in petia .i. terre que est in Rovereto de Berono, pro indiviso cum Iohanne de Cavalego iusta terram Bertoloti. Item habeat medietatem de petia .i. terre que est in Caneto pro indiviso cum Iacobo de Cornario. Item et petiam .i. terre que est in Caneto iusta terram Villanni rectoris. Item et de petiam .i. terre que est in sorte habeat pro duobus tertiis inferius, sicut est terminata et consignata. Et laudaverunt quod ipse habeat introitum pro ista consignatam (7) parte, et quod arbores que pendent de ista parte super partem Simonis sint utri-

(1) predicto Simoni et eius heredi *in sopranea*.

(2) *Sic!*

(3) *Sic!*

(4) *via cancellato*.

(5) cui coheret superius *via cancellato*; Berono (p).

(6) et inferius *via cancellato*.

(7) *Sic!*

que salini (1) omni tempore et quod ipse Simonus nec aliquis pro eo axendat super (2) domum predicti Ansaldi pro colligere fructus de arboribus, et laudarunt quod ipse Simonus et eius heres teneantur adiuvare legitime defendere et auctorizare predictam consignatam partem predicto Ansaldo et eius heredi. Hec ideo fecerunt pro supra dicta ratione. Actum ut supra et testes ut supra, eo die.

12. *Lodo arbitrale in una controversia di Iacopo de Zanagio. 6 settembre 1198.*

[Laus Jacobi de Zanagio].

* (3) Rubaldus Carlaxarius atque Bafa de Nervi vilici domini Iohannis Avocati laudaverunt quod Iacobus (4) filius quondam Enrici de Zanagio de inde habeat et quiete nomine sui partis possideat sine omni contradictione Wilielmi fratris eius et omnium personarum pro eo (5) nominatim petiam .i. terre prenam et vacuam que est in Costa cum domo, cui coheret inferius terra filiorum quondam Hugonis de Baldiciono, et superius terra (6) Bonifacii de Ogerio de Guido, ab uno latere terra Giselberti (7), ab alio terra de Delovolve de Zanagio. Item et totum hoc quod ipsi fratres habebant in Fontaranellis a Lugo inferius usque in via et Et totum hoc quod ipsi habebant in Fereitis a clapa de Sancto Illario usque ad serram de Musa[t]arga, et a somitate montis usque in mare. Et in predicta parte (8) est soluptus sol. .XL. quos pater eius ei iudicaverat et laudarunt quod persolvat medietatem de conditione et pensione... (9). Quod ideo factum est in predictu terras comunas cum fratre suo bona fide divixit et elec fratri suo dederit quod frater suus Iacobus cum Oberto et cum vilicis accepit et elegit ideoque laud.... [fo. 114 v.] . . . , in hoc casu pro eo, Actum ut supra, testes Raimondus de Maselega, Vasallus Bucea de Puteo, eo die.

(1) salivi (?).

(2) partem predicti *cancellato*.

(3) Item *cancellato*.

(4) Wilielmus *cancellato*; Iacobus *in soprilinea*.

(5) sine omni contractione Wilielmi fratris eius et omnium personarum pro eo *in soprilinea*.

(6) Bonifantis fr *cancellato*.

(7) de Delovolve *cancellato*.

(8) sint *cancellato*.

(9) et laudarent quod persolvat medietatem de conditione et posesione... *in soprilinea*.

13. *Lodo arbitrare in una controversia di Guglielmo de Cavalego.*
6 settembre 1198.

[Laus Wilielm]i [de Ca]va[lego], est, .vi.].

* Item laudaverunt quod Wilielmus filius quondam Enrici de Cavalego de inde habeat et quiete nomine sue partis possideat sine omni contradictione fratris sui Iacobi et omnium personarum pro eo petiam .i. terre que est in Campo (1), cui coheret ab uno latere terra Bonifacii Ogerii de Guido, ab alio terra de Bafa et superius terra Giselberti de Zanagio, inferius terra predicti Bonifacii. Item habeat totum hoc quod ipsi fratres habeba(n)t a Cruce in intus usque ad Viganigo et absolverunt quod non teneatur plus iste Iacobus persolvere aliquid de sol. .xl. quo eius pater iudicavera(t) ei Iacobo quia in (2) parte ipsius Iacobi consignati sunt. Set laudaverunt quod iste Wilielmus persolvat medietatem de pensionibus et condicionibus quas ipsi fratres consueverunt persolvere (3) Avvocato et eius vilicis. Hec ideo fecerunt quia Wilielmus (4) terras comunas cum suo fratre divixit bona fide et electionem ipsarum partium ei Iacobo et Oberto de Petro maiore curatori eius dedit et ipse et Obertus predictus electioni accepit et hac parte dimixi ideoque laudarunt ut supra, testes ut supra, eo die.

14. *Drudo figlio di Giordano de Stabio costituisce l'antifacium alla sposa Midonia e ne riceve la dote dallo suocero.* 5 settembre 1198.

Dos filie Bavali de Catalisca, non].

* Ego Drudo filius Iordannis de Stabio dono tibi Bavalo de Gatalisca recipienti hanc donationem nomine filie tue Midonie sponse mee tantum nomine antifacti (5), in omnibus meis habitis et habendis (6) et in sesta parte omnium bonorum predicti patris mei presentis et concedenti(s) que ipse habet vel habiturus est quod bene sit valens lib. den. ian. decem ad habendum et tenendum et exinde quicquid voluerit ipsa faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et confiteor me accepisse a te Bavalo socero meo lib. den. ian. .xx. nomine dotis predictae Midonie sponse mee de quibus quietum me voco et soluptum et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda et sesta(m)

(1) in cancellato.

(2) alter cancellato.

(3) de cancellato.

(4) ipsa cancellato.

(5) in tertia: cancellato.

(6) in omnibus meis habitis et habendis in soprilinea.

partem omnium bonorum predicti patris mei presentis et concedentis (1) tibi pignori obligo ad salvas eas faciendas eis. Et ego Iordannis obligo tibi omnia (2) bona habita et habenda predicti filii mei et sestam partem omnium bonorum (3) meorum que habeo vel habiturus sum (4) ad salvas eas faciendas. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes presbyter Philipus de Sancto Dexiderio, Iordannis notarius, Iohannes Ricius, Riparius, .v. die intrantis septembris, indictione .xv. Confesi sunt Bavalus predictus atque Drudo quod infra predictas libras .xx. sunt rationate lib. .v. que perveniebant predicte (5) Midonie exsparte (6) Sicilie quondam eius matris de eius dotibus. Testes Bargallus barilarius, Iordannis notarius, Iohanne(s) Ogerius.

15. *Lo suocero di Drudo figlio di Giordano in relazione al doc. 14 si riconosce debitore di una parte della dote. 5 settembre 1198.*

Drudi de Stabio, est].

Ego Bavalus de Gatalisca confiteor me debere dare tibi Drudo genero meo lib. den. ian. .xvii. de dotibus filie mee Midonie, sponse tue, quas tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad annos .iii. proximos venientes, alioquin penam dupli tibi promito ut comisa pena non noceat quod vocasti te quietum de predictis libris in carta dotis. [In pignori] tibi bona ipsa que malueris intrare (7) et cetera. Actum

16. *Guglielmo Contardo contrae una societas con Giordano Richerio. (5-6) settembre 1198 (8).*

[fo. 101 r.].

Ego Wilielmus Contardus confiteor me accepisse a te Jordanno Richerio lib. den. ian. cent[um] in societate, contra quas mito lib. .L. Hanc societatem porto causa mercandi in Sardinea et quo ire voluero causa mercandi, et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit in tua vel tui certi missi potestate mitere promito, et capitali deducto medietate(m) proficui debeo habere. Et

(1) ei pigr. *cancellato*.

(2) *Cancellato*: mee.

(3) predicti patris *cancellato*.

(4) Actum *cancellato*.

(5) Mabi *cancellato*.

(6) *Sic!*

(7) *Eue parole cancellate*.

(8) Questo atto e i seguenti n. 17-18 possono datarsi in relazione alle datazioni degli atti precedenti e seguenti 5 o 6 settembre.

ego Iordannis caso et vacuo omnes (1) alia instrumenta que olim mihi (2) fecisti de societatibus et acomendationibus. Actum Ianue in curia ante domum predicti Jordannis. Testes Wilielmus de Pallo, Ogerius eius frater (3), BonusVasa[us] Zlarimula. Eo die.

17. *Falcono Alaneo contrae una societas con Giordano Richerio.*
(5-6) settembre 1198.

[fo. 101 r.].

Ego Falconus Alaneus confiteor me accepisse in societate a te Iordanno (4) Richerio lib. den. ian. centum, contra quas mito lib. den. ian. quinquaginta. Hanc porto in Sardinea et quo ire voluero causa mercandi, et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito, et capitali deducto medietatem proficui debeo habere. Supra hanc societatem porto de meo lib. den. ian. .xxiiii $\frac{1}{2}$. de meo, que debent impricari et lucrari et trahere et dispendere (5) per libram cum predicta societate. Actum ut supra, testes ut supra, ea die. Et ego Iordannus caso et vacuo omnia alia instrumenta quem olim mihi fecisti de societatibus et acomandationibus.

18. *Giovanni di Arenzano contrae una societas con Alberto de*
(5-6) settembre 1198.

Ego Iohannes de Arenzanno de Ecclesia confiteor me accepisse in societate a te Alberto de.... lib. den. ian. decem et octo et sol. .xiii. et den. .iiii., contra quas mito lib. .viii. et sol. .vi. et den. .viii. Hanc sotietatem porto causa mercandi ad Marsiliam in galea Margarita tua et sotiorum, et quo ipsa galea causa mercandi ierit. Et capitale et proficuum quod Deus in hac sotietate dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito et capitali deducto medietatem proficui debeo habere. Et confiteor quod merces quas ego detuli (6) de Sardinea, quas dimito in Ianua sunt rationate per istas lib. .viii. et sol. .vi. et den. .viii., quas tu mihi pro eis mercibus meis dedisti et si tu minus de eis mercibus habueris tibi complere promito et (7) si plus habueris de eis ipsum superfruum debet mo-

(1) *Sic!*

(2) *facere cancellato.*

(3) *Ogerius eius frater in soprilinea.*

(4) *Richel cancellato.*

(5) *et dispendere in soprilinea.*

(6) *dimixi cancellato.*

(7) *si superfruum earum habueris cancellato.*

veretur. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Obertus de Calcia, Martinus de Campeto, eo die.

19. *Guglielmo de Datilo affitta una « carota » a Baldoino de Tatarba. 7 settembre 1198.*

(1) Wilielmus de Datilo locat Baldoino de Tatarba (2) et eius heredi usque ad anno(s) septem proximos venturos carotam .i., que est in carubio recto in Brolio in Sardine ad Sirum iusta domum ipsius (3) Wilielmi, quam ipse Baldoinus per se et per suum heredem promittit tenere usque ad predictum terminum et dare ei vel eius certo miso per se vel suum certum missum sol. den. ian. .xiii. pensionis no[mine] pro toto locamine quod cum ea erit quarum singulis .iii. mensibus tertiam partem. Et predictus Wilielmus promittit per se et suum heredem predictam carotam non auferre ei vel eius heredi infra istud terminum nec aliam pensionem superimponere et ab omni homine legitime defendere et autorizare, si quis..... duorum partium predictum pactum et conventum non observaverit illa pars que obnoxiam im(ponet) et culpabilis debet dare alteri parti pacti... e... observandi sol. den. ian. .xl. (4) [nomine] pene et inde sibi vicissim omnium eorum bona habita et habenda sibi [pignori obligant. Actum Ianue ante] domum Boneventure Cagasini. Testes Rubaldus de Sancto Stefano, Baldoinus de.... [Bona]ventura Cagasinus .vii. die (5) intrantis septembris....

20. *Armanno di Guglielmo di Chiavari si obbliga come apprendista verso Martino fabbroferraio. 7 settembre 1198.*

[fo. 101 v.].

[Armannus] filius Wilielmi de Clavario de Canova promittit stare cum Martino ferrario et cum eius herede usque ad annos .viii. proximos venturos et (6) laborare ad eius utilitatem et facere servicia infra domum (7) et salvare et custodire personam suam et eius heredum atque res suas bona fide et non infraudare per annum quod excedat den. .xii. et non facere ei fucam et si forte ira seu mala voluntate fugam fecerit reddere in eius servicio infra dies .ii., et non acipere uxorem infra istud terminum nisi eius licentia et si fecerit ei vel eius heredi illud quod foret inconveniente promittit

(1) *L'atto è cancellato con una sola linea.*

(2) *usque cancellato.*

(3) *Isenbardi cancellato.*

(4) *Lettura incerta.*

(5) *exeuntis cancellato.*

(6) *guarda cancellato.*

(7) *et facere servicia infra domum (?) in soprallinea.*

ei emendare in laude duorum comunalium amicorum et totum ut supra legitur iurat tactis sanctis evvangeliis bona fide sine fraude et malo ingenio observare nisi licentia ipsius Martini vel eius heredi remanserit. Et predictus Wilielmus eius pater promittit predicto Martino quod faciet ita quod predictus filius suus observabit totum ut supra legitur. Et si fecerit ei ipse filius suus hoc quod foret inconveniente promittit emendare in laude duorum comunalium amicorum. Et in primo anno debet dare predicto filio suo indumenta et calciamenta convenienter, alioquin penam et in aliquo contra fecerit (1) sol. den. ian. centum ei dare promittit pro sorte et pena omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et cetera (2). Actum Ianue ante turrem Angeloti de Cafara. Testes Obertus ferrarius de Madelannego, Andrea ferrarius, Iohannes Ledimus, Iohannes de Vaira. Ea die, .MCLXXXVIII., indictione .xv., .vii. die intrantis septembris.

21. *Martino fabbroferrario di S. Ambrogio si obbliga a tener come apprendista Armando figlio di Guglielmo di Chiavari. 7 settembre 1198.*

Martinus ferrarius de Sancto Anbroxio per se et per suum heredem (3) promittit Armando filio Wilielmi de Clavario tenere ipsum secum usque ad annos .viii. proximos veniendos et guardare sanum et infirmum et (4) docere ei artem suam bona fide et dare ei victum et vestitum convenienter preter in primo anno quod non debet dare indumenta vel calciamenta. Et non debeat facere iniuriam et si feceret emendare in laude duorum comunalium amicorum et termino completo debet redere ita bona indumenta et calciamenta quo modo (5) mixet Armannus in eius servicio et dare maciam .i. ferrei et martellum .i. et clauderios .ii. et parios .ii. de tenagiis alioquin sol. .c., nomine pene ei dare promittit pro sorte et pena omnia sua bona habita et habenda ei obligat et cetera (6). Actum ut supra, testes ut supra, ea die.

22. *Gandolfo di Vedereto costituisce l'antefatto alla moglie Giuliana figlia di Castagna, avendo ricevuta da questo la dote. 9 settembre 1198.*

-
- (1) et in aliquo contra fecerit *in soprilinea*.
 (2) et cetera *in soprilinea*.
 (3) per se et per suum heredem *in soprilinea*.
 (4) et dare *cancellato*.
 (5) misi *cancellato*.
 (6) et cetera *in soprilinea*.

Ego Gandulfus de Vedereto filius quondam Oberti de Vedereto dono tibi Julianne filie Castannie uxori mee tantum nomine anti-fact(i) in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. .XL. ad habendam et tenendam et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et confiteor [fo. 102 r.] me accepisse a (1) Castannja socero meo lib. den. ian. septuaginta nomine tue dotis, de quibus quietum me voco et soluptum et infra quas est rationata domus .i. per libras .XL., que est in Ianua prope treinam Sancti Anbroxii et de omni (2) predictis libris .LXX. quietum me voco et soluptum abrenuntians exceptioni non numerata dolis sive non solupta, et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda ad salvas eas faciendas tibi pignori obligo. Actum Ianue in domo predicti Castanne. Testes Petrus Silvannus, Iohannes peliparius, Raxus ferrarius, .viii. die intrantis septembris, indictione .xv.

23. *Alberto pellaio di Broglio contrae una societas con Opizzone figlio del fu Mazoco. 10 settembre 1198.*

Ego Albertus peliparius de Brolio confiteor me accepisse ab Opizzone filio quondam Mazochi lib. den. ian. octo et sol. undecim et den. .iiii., contra quas mito lib. den. ian. .iiii. et sol. .v. et den. .viii. Hanc societatem causa mercandi porto in Corsica et inde Ianuam venire debeo, et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit promito tibi Wilielmo nepoti eius quod in potestate eius vel eius certi missi mitere promito, et capitali deducto lucrum et proficuum per medium (3) cum eo debeo dividere.

Actum Ianue, in ripa in domo Hugonis de Filisco. Testes Cousus de Sancta Maria Madalena, Iohannes Fontanna, Rubaldus de Borzoli, .x. die intrantis septembris.

24. *I fratelli Muso e Martino del fu Ogerio de Agneto infeudano un podere alle sorelle Dolcetta e Piacentina figlie del fu Giberto di Pietro. 12 settembre 1198.*

* Musus et Martinus (4) fratres filii quondam Ogerii (5) de Agneto dant in perpetuum per feudum de Castela[ria] Dulcete et Plaxen-

(1) a te *cancellato*.

(2) *Sic!*

(3) tecum *cancellato*.

(4) filius *cancellato*.

(5) Wilielmi *cancellato*.

tine sororibus filiabus quondam Giberti de Petro (1) totum posse quod visus fuit tenere Gibertus pater eorum et quod ipse et earum heredes teneant illud pose in perpetuum (2) ac si ille essem masculi (3) talimodo quod ipse accipiant in matrimonio homines liberi et non servi, et quod ipsi earum mariti faciant castellariam .i. per feudum de Castellaria in (4) voluntate predictorum fratrum, videlicet unus eorum, et quod faciant anbi eis (5) sacramentum fidelitatis (6) sicut bonus vasallus ad dominum in (7) voluntate predictorum fratrum. Et predictum (8) pose promittunt Alberto de Petro quod non impedient ammodo eis nec earum heredibus observando ipse et earum mariti ut supra legitur (9), alioquin lb. den. ian. .xxv. nomine pene ei Alberto dare promittunt et inde omnia eorum bona habita et habenda pignori obligant. Actum Ianue in domo Bocutii de Mari. Testes Phimeri corizarius, Leonus de Agneto, Iohannes de Braxil, Albertus Rosus peliparius. .MCLXXXVIII., indictione .xv., .xii. die intrantis septembris.

25. *Deporto Capitello di Rapallo contrae una accomandatio con Guglielmo Armano de Porta. 16 settembre 1198.*

[fo. 102 v.].

* [Ego] Deportus Capitellus de Rapallo confiteor me accepisse in acomendatione a te Wilielmo Armano (10) de Porta lib. den. ian. sex et sol. .iiii. Hanc sotietatem porto causa mercandi in Sardinea et inde in uno alio intinere et de eo intinere venire Ianuam, et capitale et proficuum quod Deus in hac (11) acomendatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartum proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Ogerius Iuxellus, Iordannis notarius, Moxus Cinzabrari. .xvi. die intrantis septembris, indictione .xv.

26. *Gisla figlia della fu Alda de Bonaver de Rozo dona alla chiesa di S. Stefano de Rozo una terra. 17 settembre 1198.*

(1) et eis cancellato.

(2) in perpetuum in *sopralinea*.

(3) et q cancellato.

(4) eo cancellato.

(5) fidei cancellato; eis in *sopralinea*.

(6) de q cancellato.

(7) eo cancellato.

(8) pactum et conventum pro cancellato.

(9) et inde cancellato.

(10) Armano in *sopralinea*. Griso (?) cancellato.

(11) societate cancellato.

* Ego Gisla filia quondam Alde de Bonaver de Rozo mera et pura donatione firmiter inter vivos dono tibi presbytero Iohanni recipienti hanc donationem nomine ecclesie Sancti Stefani de Rozo nominatim totam illam terram plenam et vacuum, quam habeo et posideo et pro me tu et servitores iandicte ecclesie poteris invenire pro indivisso cum ea ecclesia in Rozo et pertinentiis et in Trepona et in toto plebeio Bargagi retinente in me totum usufructum de ea donec vixero, et quod post meum decesum maritus meus Rosinus de (1) Arato habeat ipsum usufructum donec ipse vixerit. Et hanc donationem omnibus modis quibus possum confirmo. Et promito hanc donationem senper habere firmam et stabilem et nullo modo curumpere, alioquin penam dupli, sicut est vel ullo tempore valueris seu fuerit meliorata pro pena (2) omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo et possessionem cum dominio inde tibi recipienti nomine iandicte ecclesie tradidisse confiteor. Et ego presbyter Iohannes promito tibi quod non contrariabo tibi nec marito tuo usufructum iandicte donationis done(c) tu seu maritus tuus vixeris, et bona fide dabo operari ut tu et maritus tuus habeas eum annuatim. Et hec facio consilio Anselmi Buferii atque Andree ferrarii meorum propinquorum, abrenuntians omni iuri. Actum Ianue in domo predicti Ansermi. Testes Ansermus ferrarius, Isenbardus de Trecelexi et consiliatores. .MCLXXXVIII., indictione .xv., .xvii. die intrantis septembris.

27. *Bonardo di San Siro contrae una accomandacio con Guglielmo Visconte. 17 settembre 1198.*

Ego Bonardus de Sancto Silo confiteor me accepisse in acomandatione a te Wilielmo Vicecomite lib. den. ian. .xx. Hanc acomandationem porto causa mrecandi ad Tunensem (3) et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito, et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum Ianue, in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordannis notarius. Simon de Savignono. Iohannes Ogerius, eo die.

28. *Ardoino drappiere si obbliga di pagare a Pasquale Margiono il prezzo di pezze di panno di Amiens. 17 settembre 1198.*

(1) *Aura cancellato.*

(2) *dupli evictionis cancellato.*

(3) *Sic nel ms.*

Ego Ardoinus draperius accepi a te Paschale (1) Margiono petras .vi. de Mensa, pro quibus lib. .xxxviii. den. ian. dare et solvere promito usque ad festum sancti Andree proximum venientem, alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Obertus Brancus, Calderarius draperius, Iohannes Ogerius.

29. *Oberto Branco, drappiere, si obbliga di pagare a Pasquale Margiono il prezzo di panni di Amiens. 17 settembre 1198.*

Ego Obertus Brancus draperius confiteor me accepisse a te Paschale Margiono petias .vi. de Mensa, pro quibus tibi vel tuo certo misso dare et solvere promito lib. den. ian. .xxxviii. usque ad festum sancti Andree proximum venientem alioquin penam dupli pro bona pignori [intrare et cetera]. Testes Arduinus draperius, Jordannis notarius, Calderarius draperius, Iohannes Ogerius, eo die.

30. *Guglielmo di Cellasco e Bernardo de Agneto cedono a Guglielmo Mangiapane Buferio un credito verso il Comune di Genova. 18 settembre 1198.*

[fo. 103 r.].

Nos Wilielmus de Cellasco atque Bernardus de Agneto confitemur accepisse a te Wilielmo [Man]ducapane Buferio lib. den. ian. .iiii $\frac{1}{2}$, de quibus quietos et soluptos nos vocamus abrenuntia[n]tes] exceptioni non numerate pecunie, pro quibus vendimus et cedimus tibi illas lib. den. ian. .iiii $\frac{1}{2}$. [quas] recipere debemus pro nostro feudo in communi Ianue et (2) posesionem (3) et qua[si] posesionem de eis tibi tradidisse confitemur ut de cetero ipsas valeas petere et exsperire eas utiliter et directe tamquam nos posemus et facere de eis quicquid volueris iure prop(ri)et[ar]io nomine et titulo emptionis sine omni nostra omniumque pro nobis contradictione. Quam soluitionem et ve[n]dicionem promittimus semper habere firmam et stabile (4) et nullo modo nos nec aliqua persona pro nobis contravenire nec facere nos nec aliqua persona pro nobis ullam lamentationem aliqui persone crerico vel laico (5) occasione usure vel querdonis contra te nec (6) contra aliquam per-

(1) Vice *cancellato*.

(2) quasi *cancellato*.

(3) de eis tibi tr *cancellato*.

(4) Sic nel ms.

(5) contra te neque *cancellato*.

(6) que *cancellato*.

sonam pro te, alioquin penam dupli tibi dare promitimus pro sorte et pena omnia nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus ut comisa pena et cetera. Et hec omnia ut supra legitur iurat predictus Wilielmus in anima sua et in anima predicti Bernardi iusu eiusdem bona fide sine fraude observare (1). Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Wilielmus Mestralis, Andrea Mestralis, Wilielmus presbyter. .xviii. die intrantis septembris.

31. *Delomede Mangiavacca si obbliga di pagare a Simone Disel di Arras il prezzo di panni di Stamford. 18 settembre 1198.*

Ego Delomede Mangiavaca confiteor me accepisse a te Simone Disel de Raze (2) tot pannos (3) de Stanforte, pro quibus tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito lib. den. ian. septuaginta usque ad festum sancti Andree proximum venientem, alioquin penam dupli bona pignori intrare et cetera. Actum Ianue (4) in statione Fornariorum. Testes Iacobus Lavagius, Michael Pantia, Wilielmus Tartaro, eo die.

32. *Giovanni Anguissola di Piacenza contrae un mutuo con Giovanni Barbera. 19 settembre 1198.*

Ego Iohannes Angoxola de Placentia confiteor me accepisse in mutuo gratis a te Iohanne Barbera lib. den. ian. .xv., abrenontians exceptioni non numerate pecunie quas tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum tibi vel tuo certo misso dare et solvere promito usque ad kalendas septembris proximi venientis, alioquin penam dupli tibi dare promito pro sorte et pena omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo ut comisa pena et cetera. Actum Ianue in dome Wilielmi Crespini. Testes Wilielmus Pizenus de Caneto, Iordannis notarius, Martinus Cultus. .MCLXXXVIII., indictione .xv., .xii. die exeuntis septembris.

33. *Oberto Branco drappiere contrae una accomandatio con Rubaldo de Palavagna. 21 settembre 1198.*

Ego Obertus Brancus draperius confiteor me accepisse in accomandatione a te Rubaldo de Palav[agna] (5) lib. den. ian. quin-

(1) alioquin pena *cancellato*.

(2) lib. den. ian. *cancellato*.

(3) de Raze *cancellato*.

(4) in t *cancellato*.

(5) a te Rubaldo de Palav... *in soprilinea*.

que, quas (1) debeo implicare causa mercandi et tenere in abuteca mea, et predictas lib. .v. promito per me vel meum certum missum dare et solvere cum medietate proficui quod Deus in eis dedit usque ad annum unum proximum venientem, alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum Ianue in domo Boni Vasali de Cartagenia in Caneto (2). Testes Bernardus ferarius, Wilhelmus filius de Tribus Testibus de Susilia, Hugo Blancus. .x. die exeuntis septembris, indictione .xv.

34. *Villana moglie del fu Amicone di Sori vende ad Augusto figlio di Giovanni de Bozano una terra in questa località. 22 settembre 1198.*

[fo. 103 v.].

[Testes Ior]dannis Crericus, Vasallus Rapalinus, Gaiaudus de Sorba, Ardoinus de Mari. [Ego V]illanna uxor quondam Amiconi de Sauli de Micavei confiteor me vendidisse [Augusto] filio tui Iohannis de Bozano quarterium .i. unius petie terre prene pro indivisso cum te Iohanne que est in Bozano in Pastino cui coheret inferius Fosatus, ab uno latere et superius terra Wilielmi (3) fratris tui Ioh(ann)is, ab alio petia .i. terre. De quo ei vendidi ei filio tuo medietatem minus duodecenam pro indiviso cum filia mea: cui coheret ab uno latere petia .i. terre, de qua vendidi et medietatem pro indiviso cum filia mea (4) Viride, pro pretio lib. den. ian. quinque quas accepi ab eo Augusto de quibus quietam me voco et soluptam, abrenuntians exceptioni non numerate pecunie et quicquid plus valet id ei dono concedo. Quam venditionem promito (5) per me et per meos heredes tibi Iohanni de Bozano quod ei filio tuo Augusto et eius heredibus et cuilibet pro eo non impediam, set ab omni homine legitime defendam et autorizabo, alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata (6) tibi dare promito. Actum Iannue, in ripa ante domum Boni Vasali Pignolis .viii. die exeuntis septembris, indictione .xv. Pro pena dupli et sorte omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo et possessionem cum dominio ei filio tuo inde tradidisse confiteor.

(1) tibi vel tuo certo misso per me vel *cancellato*.

(2) in Caneto *in soprilinea*.

(3) Wilielmi *in soprilinea*.

(4) Vet *cancellato*.

(5) tibi vel *cancellato*.

(6) pro pena *cancellato*.

35. *Alberto di Pietro fa quietanza ad Amico di Castelletto per sè e per Giordano Clerico di una societas e di una accomandatio portata in Catalogna. 23 settembre 1198.*

Ego Albertus de Petro quietum me voco et soluptum a te Amico de Castelleto pro me (1) et pro Iordanno Crerico de tota ea sotietate et acomandatione, quam tu portasti in Catalogna in nave Hugolini de Levanto et mea, in quo intinere fuit nauclerius Salvus de Saona (2), abrenuntia(n)s exceptioni non numerate pecunie et (3) instrumentum quod de ea (4) sotietate et acomandatione fuit factum caso et vacuo ut decetero ullam vim non obtineat, et promito quod ego nec Iordannis Crericus nec aliqua persona pro me faciet versus te nec versus aliquam persona(m) pro te ullam requisicionem occasione illius sotietatis et acomandationis, alioquin penam dupli tibi dare promito pro sorte et pena omnia mea habita et habenda tibi obligo ut comisa pena pacto manente rato. Actum Ianue, in domo Wilielmi Crespini. Testes Iohannes de Raveta, Paschalis de Rapallo, Iordannis notarius, .viii. die exeuntis septembris, indictione .xv.

36. *Oberto Zacono figlio del fu Girardo Bianco del Bisogno costituisce l'antefatto alla moglie Bona e ne riceve la dote. 25 settembre 1198.*

Ego Obertus Zaconus filius quondam Girardi Bianchi de Bisanne dono tibi Bone uxori mee filie Iohannis de Ca de Stefano tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. .iiii ½. ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et confiteor me accepisse a te Bona uxore mea lib. den. ian. .iiii ½. nomine tue dotis de quibus quietum me voco et soluptum et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo ad salvas faciendas. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Iohannes Rapalinus, Obertus Salicus. .MCLXXXVIII., indictione prima, sexto die exeuntis septembris.

37. *Guglielmo di Manenzano figlio di Giovanni Nanso costituisce l'antefatto alla moglie Alda e ne riceve la dote. 25 settembre 1198.*

(1) per et pro sociis cancellato.
 (2) cancellato: de
 (3) carte cancellato.
 (4) fu cancellato.

[fo. 104 r.] (1).

Ego Wilielmus de Manenzanno filius Iohannis (2) Nansi de Ecclesia dono tibi Iohanni de Casanova recipienti hanc donationem nomine Alde neptis tue sponse mee filie quondam Salamonis de Manenzanno tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis et in omnibus bonis habitis et habendis predicti patris mei presentis et cuncedentis quod bene sit valens lib. den. ian. .xii. ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et confiteor me accepisse ab vobis (3) Hugone de Casanova atque Iohanne de Casanova lib. den. ian. decem et septem inter terram et mobiliam (4) nomine dotis predictae uxoris mee, de quibus quietus me voco et soluptum. Et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda et omnia bona habita et habenda predicti patris mei presentis et cuncedentis vobis ad salvas eas faciendas in pignori obligo. Et ego Iohannes Nasus obligo pro omnibus predictis dotis et antifacti omnia bona habita et habenda predicti filii mei et omnia mea bona que habeo vel habiturus sum ad salvas ei faciendas. Actum Ianue in domo Wilielmi Venti. Testes Anselmus Rubeus de Melaze, Rolandus Bagemus, Enricus de Soler, Wilielmus Januensis. Eo die.

38. *Oberto Commes restituisce la dote della propria moglie defunta al figlio Otone. 25 settembre 1198.*

Ego Obertus Commes confiteor me habuisse lib. den. ian. .cl. nomine dotis quondam uxoris mee Adalasiae matris quondam tui Otonis filii mei emancipati inter totum hoc quod nomine eius datus habui, de quibus est instrumentum, quas promitto tibi vel tuo certo misso dare et solvere in laude estimatorum de Seestri in terra mea de Tresegai que fuit quondam patris mei Martini et in terra mea de Campcellis, retinente in me usufructum de ea terra in dispositione eius Otonis (5) archidiaconi et ipsa terra estimata et consignata pro eis predictis lib. .cl. instrumentum tibi faciam de ea in laude tui sapientis sub tali conditione retinente in me usufructum de ea in dispositione predicti Otonis archidiaconi. Et si ego voluero ipsam terram recuperare infra annos .x. (6) et dare tibi iandictas

(1) *Nel margine superiore: hic mutatur inditio.*

(2) *de E cancellato.*

(3) *Io cancellato.*

(4) *de quibus cancellato.*

(5) *ardi cancellato.*

(6) *infra annos .x. in sopralinea.*

lib. .CL. in denariis quod tu tenearis ipsam terram mihi reddere si dedero tibi in denariis ipsas lib. .CL. infra ipsum terminum et melioramentum in laude estimatorum quod tu in ea terra fecisses. Tamen si ego infra predictum terminum decessero et soluitionem de predictis lib. .CL. in denariis (1) tibi no(n) fecissem, non tenearis postea mihi nec meo heredi ipsam terram reddere. Et si tu ante me decesseris absque filio herede, quod tu non valeas ipsam terram alienare a me nec a meo herede nisi (2) in dispositione predicti Otonis archidiaconi. Et ego Oto promito hanc terra(m) recipere in soluitione predictarum lib. .CL. in laude estimatorum sub tali conditione, totum ut supra legitur retinente in te usufructum de ea in dispositione predicti Otonis archidiaconi, et quod promito tibi patri [meo terram] reddere si dederis mihi ipsas lib. .CL. in denariis infra annos [.x. et melioramentum] quod ego fecissem (3) ut dictu(m) est in laude estimatorum et de usufructu et proficuo (4).... [Jo. 104 v.] . . . ris in denarii(s) quod deceserit (5) permanebo similiter in dispositione domini Otonis archidiaconi.... rem ad conditionem, quod Deus nollet, quod decedere absque filio herede, predictam terra(m) [non alie]nabo a te nec a tuo herede nisi in dispositione domini Otonis archidiaconi. Et predictum pactum et conventum totum ut supra legitur iurant predicti pater (et) filius observare et firmum tenere bona fide sine fraude. Si quis vero ipsorum (6) non observaverit lib. den. ian. .c. nomine pene alteri pactum et conventum observanti dare debet, et inde omnia eorum bona habita et habenda sibi vicissim pignori obligant. Actum Ianue in palatio domini archiepiscopi, iusta ecclesiam Sancti Gregorii.

Testes magister Girardus, Baldicio Isso de Mari, Oto Isso de Mari, eo die. Et due carte debet fieri per a(m)bo, eo die.

39. *Fabiano Crespino si obbliga di dare a Guglielmo Crespino alcune somme dovute al figlio Ansaldo per una societates. 26 settembre 1198.*

* Ego Fabiannus Crespinus confiteor me debere dare tibi Wilielmo Crespino filio quondam Raimondi Crespini lib. den. ian. tredecim, de ea sotietate quam filius meus Ansaldus portavit Setam, de qua tu habes instrumentum scriptum per manum BoniVillanni nota-

(1) non *cancellato*.

(2) cum *cancellato*.

(3) in ea *cancellato*.

(4) et proficuo *in soprilinea*.

(5) deceserit *in soprilinea*.

(6) ipsorum *in soprilinea*.



rii, quas tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum misso dare et solvere promito usque ad festum pasche resurrectionis proximi venientis. Et si infra istud terminum recuperavero eas lib. .viii. quas ipse filius meus mihi dare debet, de quibus habeo instrumentum, ipsas siculi recipero statim tibi solvam, et ab altera parte recuperavero denarios infra istud terminum soluitionem tibi de eis faciam, alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Oliverius SeptemVoces, Obertus eius filius, Iordannis notarius, .v. die exeuntis (1) septembris.

40. *Armano drappiere si obbliga a pagare a Simone di Stamford il prezzo di due pezze di Stamford. 28 settembre 1198.*

Ego Armanus draperius confiteor accepisse a te Simone de Stanforte petias .ii. de stanforte, pro quibus lib. .xviii. et sol. .v. usque ad festum omnium sanctorum, sub pena dupli et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Bonus Vasallus Aspironus, Iordannis notarius, Bernardus Brunus. .MCLXXXVIII., indictione prima, .iii. die exeuntis septembris.

41. *L'abate del monastero di S. Stefano in Genova vende una terra a Guarnerio figlio del fu Iacobo di Levanto. 28 settembre 1198.*

Ego Guido abas monasterii Sancti Stefani consilio et auctoritate Iohannis priolis et presbyteris Mathei et presbyterisonis et presbyteris Thome et presbyteris Guidonis atque fratris Merlonis (2) vendo et cedo tibi Guarnerio filio quondam Iacobi de Levani nominatim petiam .i. terre plena(m) et vacuam que est in Strupa infra Costa, cui coheret ab uno latere et superius terra tua, ab alio terra filiorum quondam Ansermi de Castello, inferius via, pro pretio lib. den. ian. .xii., quas a te accepi de quibus quietum me voco et soluptum, abrenuntians exceptioni non numerate pecunie. Et predictae libre verse sunt in proficuo et utilitate predictae ecclesie videlicet in persolvere debita iandicti monasterii, specialiter in facere soluitionem Alberto Treverso converso istius monasterii de eis lib. .xx., quas ipse in se retinuit. Quam venditionem per me et meos (3) suceso[re]s promito (4) tibi tuisque heredibus et cuilibet persone pro te non impedire potius ab omni hom[in]e legitime defendere

(1) intransis *Se cancellato.*

(2) vendimus *cancellato.*

(3) per se et suos *cancellato.*

(4) vobis *cancellato.*

et auctorizare promito, alioquin penam dupli sicut est, vel ullo tempore valu[fo. 105 r.] erit seu fuerit meliorata. Pro pena dupli evictionis omnia (1) bona habita et habenda predicti mon[asterii] (2) tibi pignori [obligo] et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse confiteor, et confiteor me accepisse dicti (?) .xii. nomine [census dic]te terre usque ad anos .c. Actum (3) prope Ianua sub porticum Camare predicti. Testes presbyter Hugo capellannus, frater Damianus, Obertus filius Iacobi de Levanni, Simon de...., Morietus molinarius, eo die.

42. *Marino de Curia figlio del fu Rubaldo de Curia di Passano contrae un mutuo con Alberto di Pietro. 28 settembre 1198.*

Ego Marinus de Curia filius quondam Rubaldi de Curia de Paxanno confiteor accepisse a te Alberto de Petro sol. den. ian. .xx. in mutuo qui sunt de fratre meo Oberto ut confiteris, quos tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad (4) carnelevarium proximum venientem, et si infra istud terminum ipse frater meus venerit promito ipsos dare tibi infra .xv. dies ex quo ipse erit in Ianua apricatus alioquin (5) et in aliquo contra fecero penam dupli pro pena bona pignori intrare et cetera. Testes Lanfrancus afaitator, Rolandus ferrarius, Iordanis notarius, Picenus de Paxanno, eo die.

43. *Bongiovanni de Pena contrae un mutuo con Bonizone de Frascario. 29 settembre 1198.*

Ego BonusIohannes de Pena confiteor accepisse a te Bonizo de Frascario lib. den. ian. octo in mutuo gratis, quas tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad annum .i. proximum venientem, alioquin penam dupli pro bona pignori intrare, abrenuntians excepticni non numerate pecunie. Actum Ianue ad penam in domo heredis Rogerii Nuxentie. Testes Raxus ferrarius, Bernardus de Verona, Rovignulus revenditorius. .MCLXXXVIII., indictione prima, .ii. die exeuntis septembris.

44. *Sibilla moglie del fu Vivaldo Aucello vende una terra a Giovanni, Guidone, Enrico e Verato figli del fu Sigefredo. 29 settembre 1198.*

-
- (1) *mea cancellato.*
 (2) *predicti mon[asterii] in soprilinea.*
 (3) *Ianue cancellato.*
 (4) *festum cancellato.*
 (5) *penam cancellato.*

* Ego Sibilia uxor quondam Vivaldi Aucelli vendo et cedo vobis Iohanni et Guidoni atque Enrico atque Verati fratribus filiiis quondam Scichefredi medietate(m) de uno quarterio unius petie terre prene et vacue que est in Rivarorii ubi dicitur Pastinus de Iudeo pro indiviso vobiscum (1), cui coheret inferius Bisanne, ab uno latere terra Baldoini Mortuisitis, ab alio petia .i. terre que est Rodulfi et consortium (2), superius est petia una terre in qua est salvatica (3). Vendo et cedo tibi totum hoc quod habeo et posideo et per me invenire poteris pro indiviso cum Iordanno notario et cum consortibus pro pretio sol. den. ian. octo quos a te accepi de quibus quietum et soluptum me voco et quicquid plus valet id tibi dono concedo et predictae terre sunt mee stradotis (4). Quam venditionem per me et per meos heredes tibi tuisque heredibus et cuilibet persone pro te non impedire, set ab omni homine legitime defendere et auctorizare promito, alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata tibi dare promito pro pena dupli evictionis omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo, et possessionem cum dominio tibi tradidisse confiteor. Et hec facit consilio Castanie Danielis et Rubaldi de Nazari. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Johannes filius Wilielmi de Faxolio, Jor[dannis] notarius et predicti consiliatores. Eo die.

45. *Guglielmo figlio del fu Alberto di Beveer e Odone, fabbri ferrai, contraggono società tra loro. 29 settembre 1198.*

[fo. 105 v.].

[Faciunt] insimul sotietatem Wiliemus ferrarius filius quondam Alberti de Beveer atque Odo ferrarius [in qua] quisque eorum (5) posuit lib. den. ian. .iii. sicut ad invicem confesi sunt. Cum hac societate insimur laborare bona fide sine fraude usque ad annum .i. proximum veni[entem...] et permanere insimur in una domo, et guardare unus alterum sannum et in[fir]mum et ponere debent in hac societate totum hoc quod aliquis eorum lucrabitur aliquo modo infra istud terminum, et capitali utriusque (6) deducto totum lucrum et proficuum per medium insimur debent

(1) pro indiviso vobiscum *in soprilinea*.

(2) in qua vendo et cedo totum hoc quod habeo et posideo et pro me invenire poteris pro indiviso cum Rodulfo et fratre et vobiscum *cancellato*. *In soprilinea*: que est Rodulfi et consortium.

(3) in qua *cancellato*.

(4) et predictae terre sunt mee stradotis *in soprilinea*.

(5) eorum *in soprilinea*.

(6) utriusque: *in soprilinea*.

dividere et non infraudare unus alterum quod excedat sol. .ii., et totum ut supra legitur confesi sunt iurasse tactis sacro sanctis evangeliiis bona fide sine fraude observare nisi comunalis licentiam utriusque remanserit, et in capite predicti termini Odo ferrarius debet adiuvaré Wilielmo inquirere alteram domum pro eius habitare et laborare in bona fide (1). Si quis vero (2) ipsorum predictum pactum et conventum non observaverit ille qui non observaverit lib. .v. nomine pene alteri pactum et conventum observanti dare debet. Et inde omnia eorum bona habita et habenda sibi vicissim pignori obligat, ut comisa pena pacto manente rato. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini, et due carte uno tenore. Testes Iacobus de Bobio, Chibertus calderarius, Amicus ferarius, eo die.

46. *Panzanno de Porta contrae una accomandacio con Giordano Richerio. 29 settembre 1198.*

[Jord]annis [Rich]erii].

Ego Panzannus de Porta confiteor accepisse a te Iordanno Richerio lib. den. ian. centum quadraginta quatuor in acomandatione. Hanc acomandationem porto causa mercandi Ultramare et quo ire voluero causa mercandi et debet hec acomendatio debet separatim imprecari ab aliis rebus quas porto, set dispendere per libram cum eis rebus quas porto causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomendatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito, et capitali deducto quartum proficui debeo habe(re). Actum Ianue, in curia predicti Iordannis. Testes Wilielmus Cicala, Ogerius de Pallo, Baalardus de Pallo, Wilielmus de Pallo, eo die.

47. *Guilienzzone e Agostino di Campello contraggono una società con Giovanni di Campello. 29 settembre 1198.*

(3) Nos Guilientio de Canpello et Agostinus de Canpello confitemur accepisse in acomandatione a te Iohanne de Canpello lib. den. ian. sex in acomandatione. Hanc portamus Alexandriam (4) in Venciguerra et in nave nova naulenxium et inde Ianuam venire debent. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit

(1) et in capite predicti termini Odo Ferrarius debet adiuvaré Wilielmo inquirere alteram domum pro eius habitare et laborare in bona fide *in soprallinea*.

(2) predicti *cancellato*.

(3) *Il documento è cancellato dal notaio con molte linee trasversali.*

(4) *caus cancellato.*

in tua potestate vel tui certi missi mitere promitimus. Et capitali deducto quartam proficui debemus habere. Actum Ianue, in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Ansaldus Caxatius, Rubaldus eius frater, Rubaldus de Platealonga, eo die.

48. *Amico ferraio figlio del fu Aze contrae una accomandacio con Chiberto calderaio. 29 settembre 1198.*

[fo. 106 r.].

Ego Amicus ferrarius filius quondam Açe (1) confiteor me accepisse in acomandatione a te Chiberto calderario lib. den. ian. decem. Hanc acomandationem porto causa mercandi Alexandriam et inde quo ire voluero. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam partem proficui debeo habere. Actum Ianue, in domo Wilielmi Crespini. Testes Iacobus de Bobio, Iordannis notarius, Iohannes tagiator, Ohertus de Costa, eo die.

49. *Ansaldo di Quarto e Rinaldo Zerbino contraggono una accomandatio con Pietro Bonfante. 29 settembre 1198.*

Ego nos (2) Ansaldus de Quarto (3) atque Rainaldus Zerbinus confitemur accepisse a te Petro Bonofante lib. den. ian. .XLV. in acomandatione. Hanc acomandationem portamus causa mercandi usque ad Marsiliam et inde venire Ianuam. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promitimus. Et capitali deducto quartum proficui habere debemus et separatim implicare (4) et mitere et deferre debent ab aliis rebus quas portant. Et habent licentiam mitendi sibi Petro Ianuam per idoneum misum collocare testibus sientibus de hac acomandatione (5). Actum Ianue, in domo Iacobi BoniBelli. Testes Iohannes Gastaldus, Iohannes nepos Zetapannis, Ranerius de Quinto, eo die.

50. *Arnaldo figlio del fu Giovanni di Mongardino costituisce l'antifactum e riceve la dote dalla moglie Adigia. 21 settembre 1198.*

Ego Arnaudus filius quondam Iohannis de Monte Iardino dono

(1) filius quondam Açe in *sopralinea*.

(2) nos in *sopralinea*.

(3) confiteor accepisse in *cancellato*.

(4) implicare in *sopralinea*.

(5) de hac acomandatione in *sopralinea*.

tibi Wilielmo de Datilo recipienti hanc donationem nomine Adigie sponse mee tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. .xv. ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et confiteor me accepisse (1) ab Adigia sponsa mea lib. den. ian. .xv. nomine dotis predictae Adigie sponse me, de quibus quietum me voco et soluptum et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda tibi ad salvas eas faciendas ei pignori obligo. Testes Michael de Cunizo, Iordannis notarius, Wilielmus de Reco. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini, eo die.

51. *Guglielmo banchiere affitta a Odolino ferraio una casa avanti la chiesa di S. Ambrogio in Genova. 29 settembre 1198.*

Wilielmus bancherius locat Odolino ferrario domum que est ante ecclesiam Sancti Anbroxii usque ad annos .vi. proximos venturos, quam domum Odolinus promittit tenere pro se vel suum certum missum tenere usque ad predictum terminum et dare ei vel eius certo misso sol. den. ian. .XLIII. nomine pensionis quarum medietate(m) ad medium annum et alteram medietatem in capite anni, alioquin lib. den. ian. .v. nomine pene, et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat et cetera (2). Et predictus Wilielmus promittit ei et eius certo misso predictam domum infra istud terminum non auferre nec aliam pensionem seu superimpositam facere set ab omni homine legitime defendere et auctorizare, alioquin lib. .v. nomine pene ei promittit pro sorte et pena omnia sua habita et habenda ei obligat. Actum ante turem Angeloti de Cafara. Testes Gandulfus de Vedereto, Petrus Silvanus, Wilielmus Barbera, eo die.

52. *Barario contrae una accomandacio con Gandolfo de Vedereto e Pietro Silvano. 29 settembre 1198.*

[fo. 106 v.].

.... Bararius confiteor me accepisse ab vobis Gandolfo de Vedereto atque Petro Silvanno.... sededecim equaliter per medietatem. Hanc acomandationem causa mercandi porto in.... et que ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac aco[man]datione dederit in (3) potestate vestra vel vestri

(1) a te cancellato.

(2) et cetera in soprilinea.

(3) tua cancellato.

certi missi mitere promito, et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum Ianue (1) ante (2) turre Angeloti. Testes Wilielmus bancherius, Obertus Grasmus, Thomas de Vedereto, eo die.

53. *Anselmo di Arenzano contrae una accomandatio con Vasallo Rapallino. 30 settembre 1198.*

Ego Anselmus de Arenzanno confiteor accepisse a te Vasallo Rapallino lib. decem ian. Hanc porto usque ad Marsiliam et inde Ianuam venire debeo venire. Et capitale et proficuum quod Deus in hac accomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Iohannes de Brosom, Lambertus guardator, ultimo die septembris.

54. *Baldoino de Venderci contrae una accomandatio con Mabilia de Clara. 30 settembre 1198.*

Ego Baldoinus de Venderci confiteor me accepisse in accomandatione a te Mabilia de Clara lib. den. ian. .viij. et den. .xiiii. (3). Hanc accomandationem causa mercandi porto Ultramare et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac accomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartum proficui debeo habere. Actum Ianue in domo predicti Baldoini. Testes Iordannis de Sancto Jeorgio, Iohannes pelliparius, eo die.

55. *Guglielmo commendatario dell'Ospedale di S. Giovanni di Capo Arena riceve in deposito una somma da Giovanni di Inghilterra, medico, che si reca in pellegrinaggio a S. Tommaso di Canterbury. 30 settembre 1198.*

Testes Wilielmus tornator, Pasavantis Pisannus, Gandulfus Albicanensis, Wilielmus Tressoldos, Enricus Caravellator. Ego Wilielmus comandator ospitalis Sancti Iohannis de Capite Arene confiteor accepisse a te magistro Iohanne de Encleterra medico lib. den. ian. triginta septem (4) in depositione in predicto ospitale, consilio et auctoritate presbyteris Ansaldi et fratris Hugonis et fratris Iohannis Barbere et fratris Wilielmi de Clavari et fratris Alberti et fratris Ru-

(1) in domo Wilielmi Cres cancellato.

(2) domum cancellato.

(3) et den. .xiiii. in soprilinea.

(4) septem in soprilinea.

baldi et fratris Otonis, quas promito tibi tanto modo tue persone dare et solvere infra octo dies ex quo tu a me vel a meo certo miso (1) seu a fratribus predictis ospitalis postulaveris (2), alioquin penam dupli tibi dare promito pro sorte et pena omnia bona habita et habenda predicti ospitali(s) obligo. Et ego (3) magister Iohannes predictus timens Dei iudicia in itinere beatissimi Sancti Thome de Ingleterra de Conturbiu (4) in quo proficiscor predictas libras taliter dispono. Si ego infra annos tres Ianuam non venero (5) medietas ipsarum (6) sint predicti ospitalis pro anime mee mercede (7) et predictis annis tribus transactis, si Ianuam non venero infra istud terminum quarta predictarum lb. .xxxvii. (8) tribuatur presbytero Wilielmo capellanno de ecclesia de Spinolis quam ei iudico et alia quarta tribuatur in dispositione predicti Wilielmi comandatoris seu illius comandatorio qui presistebit in iandicto ospitali et predicti presbyteris Wilielmi. Hec est mea ultima voluntas que sit non valet (9) vim testamenti saltem vim codicillorum obtineat. Actum prope Ianuam in iandicto ospitali et due carte sunt facte uno tenore habet unam quarum habet commandator et alteram habet presbyter Wilielmus (10) capellanus de Spinolis, eo die.

56. *Guglielmo di Sestri Levante figlio del fu Roberto di Rovereto contrae una accomandatio con Piceno di Passano. 30 settembre 1198.*

[fo. 107 r.]. Kal[endae] octubris.

Ego Wilielmus de Seestri filius quondam Rubaldi de Rovereto (11) confiteor me accepisse a te Piceno de Paxanno lib. .ii. ian. in accomandatione. [Hanc] acomandationem causa mercandi porto Ultramare in nave Dianna et inde (12) quo ire voluero [causa] mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in potestate tua vel tui certi missi [mitere] promito, et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wiliel-

(1) postu *cancellato*.

(2) et *cancellato*.

(3) Iohanne *cancellato*.

(4) de Cantorbiu *in soprilinea*.

(5) medietatem predictarum librarum *cancellato*.

(6) ipsarum *in soprilinea*.

(7) et lib. *cancellato*.

(8) predictarum lib. .xxxvii. *in soprilinea*.

(9) sit *cancellato*.

(10) de *cancellato*.

(11) filius quondam Rubaldi de Rovereto *in soprilinea*.

(12) venire Ia *cancellato*.

mi Crespini. Testes Raimondus Pomarannus, Fulco barcaius, Iordanis notarius, eo die.

57. *Villano figlio del fu Pietro ferraio si obbliga a pagare una somma a Gandolfo de Vedereto e Pietro Silvano. 30 settembre 1198.*

Ego Villannus filius quondam Petri ferrarii confiteor accepisse ab vobis Gandolfo de Vedereto atque Petro Silvanno lib. den. ian. sex, equaliter per medietatem, quas vobis vel vestro certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad annos .iiii. proximos venturos, alioquin penam dupli pro bona pignori que malueris intrare et cetera. Actum Ianue in canonica Sancti Anbroxii. Testes presbyter HomoDeus de Sancto Anbroxio, Leonardus qui stat (1) in canonica Sancti Laurentii qui fuit de Novaira, eo die.

58. *Anselmo Berzo contrae un cambio marittimo con Pietro di Mesina. 1 ottobre 1198.*

Ego Anselmus Berzus confiteor accepisse a te Petro de Mesanna lib. den. ian. decem pro quibus tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito bicantios quinquaginta de miliarensibus (2) mondos a curia in Bucea seu in eo portu in quo Strepa Corona fecerit portum (3) infra .xv. dies postquam navis que vocatur Strepa Corona vel maiori pars (4) rerum ipsius navis erit in Bucea seu in eo portum in quo fecerit portum (5) in Carbo pro vendere caricum (6), sanna eunte ipsa nave vel maiore parte rerum ipsius navis erit in Bucea seu in pre[dicto portu] (7) et inde obligo tibi in pignore locum .i ½. de predicta navi cum (8) naulo de caruce (9) quod erit in predidite (10) loco .i ½. de quo pignore tibi tradidise posesionem et inde ad sic observandum omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo ut comisa pena et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Ansaldus de

(1) cum domino cancellato e due (?) parole nel margine perdute.

(2) in Bucea cancellato.

(3) in Bucea seu in eo portu in quo Strepa Corona fecerit portum in *sopralinea*.

(4) Il notaio scrisse maiori parte e poi lo cambiò in pars, dimenticando maiori.

(5) pro vendere caricum cancellato.

(6) seu in eo portum in quo fecerit portum in Carbo pro vendere caricum in *sopralinea*.

(7) seu in pre[dicto portu] nel margine.

(8) carico cancellato.

(9) naulo de caruce in *sopralinea*.

(10) Sic!

Palazolio, Gandulfus de Ripa (1), Fortis Pisannis, primo die intrantis octubris.

59. *Iacobo Mazamurro contrae un mutuo con Giovanni Mazamurro. 1 ottobre 1198.*

Testes Gandulfus de Ripa, Rubaldus de Casanova de Susilia, Iordannis notarius. Ego Iacobus Mazamurrus confiteor me accepisse a te Iohanne Mazamurro lib. den. ian. decem (2) in mutuo quas tibi vel tuo certo misso seu uxori tue (3) per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad annum .i. proximum venientem, alioquin penam dupli tibi dare promito pro bona pignori intrare. Item confiteor (4) quod porto supra societatem lib. den. ian. .xxv. de tuo (5) in acomandatione Alexandria(m) que continetur in instrumento scripto per mannum Wilielmi Casinensis notarii, quas porto tibi pro amore. Et proficuum quod continetur quod debebam habere de ea acomandatione non debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini, eo die.

60. *Iacobo Mazamoro promette al fratello Giovanni di salvaguardare le cose sue e della moglie che gli ha consegnato. 1 ottobre 1198.*

Ego Iacobus Mazamorus promito tibi Iohanni fratri meo guardare et salvare res tuas [quas] habeo in potestate et ipsas res quas tu seu uxor tua se (6) anmodo mihi comiseris et non.... et ipsas res per annum quod excedat lib. .iii. (7) ponere in potestate tua seu uxoris tue vel in potestate (8) [tui certi missi] seu (9) certi missi uxoris tue, sicuti tu ordinaveris seu illa uxor tua ordina[verit]. Et hec omnia totum ut supra legitur iuro tactis sacro sanctis evangeliiis bona fide sine fraude obse[rvare.] Actum ut supra, testes ut supra, eo die.

61. *Anselmo Berzo contrae un cambio marittimo con Rubaldo di Casanova di Soziglia. 1 ottobre 1198.*

(1) Iohannes de Tabaria *cancellato*.

(2) hanc acomandationem porto *cancellato*.

(3) seu uxori tue *in soprilinea*.

(4) me accepisse *cancellato*.

(5) de tuo *in soprilinea*.

(6) se *cancellato*.

(7) per annum quod excedat lib. .iii. *in soprilinea*.

(8) tua seu *cancellato*.

(9) uxori *cancellato*.

Testes Fortis Pisannus, Gandulfus de Ripa, Iordannis notarius. Ego Anselmus Berzus confiteor accepisse a te Rubaldo de Casanova de Susilia lib. den. ian. d[ecem pro [fo. 107 v.] quibus tibi vel tuo certo] misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito bizantios quinquaginta de [miliarensibus] mundos a curia in Bucea seu in eo portum (1) quo navis que vocatur Strepa Corona [fecerit p]ortum in Carbo pro vendere caricum ipsius navis infra .xv. dies ex quo ipsa navis vel [maior p]ars rerum ipsius navis erit in Bucea seu in predicto portu, sanna eunte ipsa nave [vel ma]iori parte rerum ipsius navis in Bucea seu in predicto portu, et inde obligo tibi in pignori [loc]um .i. ½. de predicta navi cum nauo de carico quod erit in predicto loco .i. ½., de quo pignore tibi tradidisse confiteor possessione(m) et inde ad sic observandum omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo et cetera. Actum ut supra, eo die.

62. *Bonvassallo di Cartagena si obbliga di dare la dote della figlia Simona al genero Guglielmo Malfigliastro. 1 ottobre 1198.*

(2) Ego BonusVasallus de Cartagena promito vobis Wilielmo Malofiliastro dare lib. den. ian. tres centum nomine dotis Simone filie mee nurus vestre, quarum ab istis kalendis septembris proximis transactis lib. (3) .cl. usque ad annum .i. proximum venientem.

63. *Guglielmo Malfigliastro dichiara di aver ricevuto una parte della dote della moglie Simona dal padre Bonvassallo di Cartagena e questi gli promette il residuo. 1 ottobre 1198.*

Ego Wilielmus (4) Malusfiliaster confiteor me accepisse a te BonusVasallo de Cartagena lib. den. ian. .lxxv. de dotibus Simone filie tue nurus mee. Restat de eis dotibus lib. den. ian. ducentum .xxv., quarum ego BonusVasallus de Cartagena per me vel meum certum missum tibi vel tuo certo misso dare et solvere promito lib. .lxxv. ab istis kalendis septembris proximis transactis usque ad annum .i. proximum venientem et ab isto anno transacto lib. .cl. usque ad annos (5) tres proximos sequentes, quarum singulo anno lib. .l., alioquin penam dupli et cetera. Actum Ianue, sub porticu BoniVasalli predicti. Testes Ansoixius de Sancto Ginexio, Wilielmus afaitator, Enricus afaitator, eo die.

(1) *Sic nel ms!*

(2) *Il documento è cancellato con molte linee trasversali.*

(3) .lxxv. us cancellato.

(4) *Oliverius cancellato; Wilielmus in soprilinea.*

(5) *Sic nel ms!*

64. *Leone drappiere si obbliga a pagare il prezzo di panno di Amiens a Pasquale Margione. 1 ottobre 1198.*

[Pasch]ali [Margi]oni, non].

Ego Leonus draperius confiteor accepisse a te Paschale Margionis (1) petias .vi. de pano de Mensa cum avogiis, pro quibus tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito lib. den. ian. .xl. usque ad festum natalis Domini proximi venientis, sub pena dupli et cetera in meis que volue(ris). Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Wilielmus de Mirrosa, Amicus de Castelleto, Ratus censalis, eo die.

65. *Enrico di Serra contrae una societas con Ugolino di Levanto. 1 ottobre 1198.*

Ego Enricus de (2) Serra confiteor me accepisse in sotietate a te (3) ab Hugolino de Levanto lib. .xiii. et sol. .xvj. (4), contra quas mito lib. den. ian. .vi. et sol. .v. Hanc sotietatem porto causa mercandi Ultramare (5) in Cazella et quo ire volue[ro] causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac sotietate dederit promito tibi Alberto [de P]etro quod in potestate eius vel eius certi missi ponam cum toto lucro et proficuo quod aliunde quocumque modo mihi pervenerit (6). Et capitali deducto medietatem proficui [habe]re debeo. Item porto in acomendatione ab eo predicto Hugone lib. den. ian. .viii. et sol. . . . que debent implicari et lucrari cum predicta sotietate et trahere per libram. Et capitali deducto quartum proficui debeo habere, et ipsum quartum miteri in predicta sotietate. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Amicus de Castelleto, Petrus aborator, Iordannis notarius, eo die.

66. *Giovanni Poterono contrae una societas con Rubaldo..... 1 ottobre 1198.*

* [Ego] Iohannes Poteronus de Reco qui sto cum Lanfranco de Celanexi acepi in sotietate a te Rubaldo sol. den. ian. .xl., contra quas mito sol. .xx. Hanc sotietatem causa mercandi porto [fo. 118 r.]. Alexandriam in nave Ialna et inde Ianuam venire. Et

(1) Nurgionis *cambiato in Margionis.*

(2) Seestri *cancellato.*

(3) Alberto de Petro atque *cancellato.*

(4) Qu *cancellato.*

(5) et quo *cancellato.*

(6) cum toto lucro et proficuo quod aliunde quocumque modo mihi pervenerit *in soprilinea.*

capitale et proficuum quod Deus [dederit] in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto medietatem proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Wilielmus Rubeus de Pegio, Iohannes de Tabaria, eo die.

67. *Alberto Gallo contrae una accomendatio con Bonvasallo Zello. 2 ottobre 1198.*

Ego (1) Albertus Gallus confiteor me accepisse in acomendatione a te BonoVasallo Zello lib. den. ian. decem. Hanc acomandationem porto causa mercandi Ultramare et quo ire voluero causa mercandi. Et separatim debeo imprecare et defere hanc acomandationem ab aliis rebus quas porto. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Item porto pro amore ab Alaxia uxore tua sol. den. ian. .xij. et toagias .ii. que sunt brachie .viii. Actum Ianue in domo predicti BoniVasalli. Testes Obertus Coa de Lupo, Vitalis coltellerius, Oto ferrarius, .MCL-XXXXVIII., indictione prima, .ii. die intrantis octubris.

68. *Ansaldo Crespino si obbliga verso Guglielmo Maronio per la fideiussione che questi ha prestato per la dote della moglie. 2 ottobre 1198.*

Ego Ansaldus Crespinus promito tibi Wilielmo Maronio quod extraam te et tuum heredem in tuo ordinamento (2) usque ad annum .i. proximum venientem de ea obligatione quam fecisti pro me de lib. den. ian. .L. de dotibus uxoris mee Iohane (3) et si terminum vel terminos per te vel tuum certum misum mihi vel meo certo miso produxeris, senper per ipsum terminum vel terminos tenebor usque donec (4) eris extractus de ea obligatione, et sic totum ut supra legitur iuro tactis sanctis evvangeliis bona fide sine fraude observare ad meum pose (5). Alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Obertus Fornalis, Oto (6) iunior de Vulparia, eo die.

(1) Wilielmus *cancellato*; Albertus *in soprilinea*.

(2) *de cancellato*.

(3) Iohane *in soprilinea*.

(4) *er cancellato*.

(5) *ad meum pose in soprilinea*.

(6) *de cancellato*.

69. *Lanfranco Cazabo riceve da Anselmo e Salvo tintori una somma per armare una galea. 2 ottobre 1198.*

Ego Lanfrancus Cazabo confiteor me accepisse ab vobis Anselmo tictore atque Salvo tinctore lib. den. ian. .vii. causa ermandi compagiam (1) mediam in galea de Ogerio (2) Scoto et de Porco in qua iturus sum in cursu et totum acquistum quocumque (3) modo pro ista media compagia fecero et predictae medie compagiae pervenerit (4), capitali deducto, per medium vobiscum debeo dividere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Iohannes de Mari, Iohannes de Tabaria, eo die.

70. *Mexonerio di Voltri contrae una acomandatio con Guglielmo Crespino figlio del fu Raimondo. 2 ottobre 1198.*

(5).

Ego Mexonerius de Vultori confiteor me accepisse in acomandatione a te Wilielmo Crespino filio quondam Raimondi, lib. den. ian. octo. Hanc acomandationem porto causa mercandi Niciam et inde ad Portum Bonifacium et in Sardinea et inde venire Ianuam debeo (6) et non facere dispendium supra de victu (7). Capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Berr. filius Iordannis BonusSaver, Vasallus draperius, Rogeronus Cime-xelis, eo die.

71. *di Serravalle contrae una accomandatio con Giovanni di Campello. 2 ottobre 1198.*

[fo. 118 v.].

. de SerraValle confiteor accepisse in accomandatione a te Johanne de Campello... tuor et (8) sol. .xi. et den. .iii. Hanc acomandationem porto causa [mercandi] Ultramare et quo iero mercandi causa (9) cum sotietate quam habeo cum Ardoino.... et (10) de-

(1) .i. *cancellato.*

(2) De Pallo *cancellato.*

(3) ullo *cancellato*; cumque *in sopralinea.*

(4) post ugu (p) *cancellato.*

(5) *Il documento è cancellato con molte linee trasversali.*

(6) debeo *in sopralinea.*

(7) debeo *cancellato.*

(8) sol. .x. *cancellato.*

(9) mercandi causa *in sopralinea.*

(10) capitale et prof *cancellato.*

bet impiricari et dispendere (et) trahere per libram cum ea [soci]etate et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit [t]ua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartum proficui habere debeo et ipsam quartam in ea sotietate mitere. Et hec facit voluntate Arduini presentis et concedentis (1). Actum Janue in domo Wilielmi Venti. Testes Johannes (2) de Portu Dolfino, Gallus tagiator, Obertus de Cruce, Gandulfus de Verdereto.

72. *Ansaldo di Lavagna contrae una acomandatio con Guglielmo Grasso. 2 ottobre 1198.*

[Wilielmi] Gra[si]].

Ego Ansaldus de Lavannia de Plei confiteor accepisse a te Wilielmo Graso de Plei lib. den. ian. octo et sol. .viii. in acomandatione. Hanc porto causa mercandi Alexandriam et quo ire in Venciguerra (3) voluero causa mercandi, et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam partem proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Ogerius de Lavannia, Patucius de Rapallo, Jordannis notarius. Eo die.

73. *Ansaldo Bixa di Voltri contrae una societas con Alberto di Pietra. 2 ottobre 1198.*

Ego Ansaldus Bixa de Vultori confiteor accepisse a te Alberto de Petra lib. den. ian. sedecim contra quas mito lib. den. ian. octo. Hanc sotietatem porto (4) in calioto tuo et meo supra loca duam (5) que sunt tui et supra locum .i. meum causa mercandi ad Niciam et inde ad Portum Bonifacium et in Sardinea et quo ipse galiotus ierit (6) cum maiori parte sotiorum causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit et aliunde quocumque modo mihi pervenerit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto medietatem proficui habere debeo. Et Albertus dat ei licentiam naulizandi sua (7) loca secuti naulizabit suum set quisque eorum debet habere naulum de suo loco. Et dat licentiam accipiendi in mutuo, si voluerit acipere pro onerare in calioto.

(1) Et hec facit voluntate Arduini presentis et concedentis *in sopralinea*

(2) Zeta *cancellato*.

(3) in Venciguerra: *in sopralinea*.

(4) supra *cancellato*.

(5) Sic *nel ms!*

(6) cau *cancellato*.

(7) ga.... *cancellato*.

Testes Amicus de Casteleto, Iohannes Balexterius, Vasallus de Sancto Georgio, .ii. die intransis octubris. Actum ante domum que fuit de eis Aurie in ripa.

74. *Bartolomeo Galeta vende una terra a Bonvassallo di Cartagena. 3 ottobre 1198.*

Testes (1) Onoratus Boletus, Petrus aborator, Jordannis notarius. Ego Bertolomeus Galeta vendo et cedo tibi BonoVasallo de Cartagenia totam illam terra(m) qua(m) consules de iustitia de civitate mihi vendidere, que fuit Guilie matris Ansermi Berti, que est in Janua, in Fosato, de qua habeo laudem scriptam per mannum Martini scribe, pro pretio lib. den. ian. .xv. quas a te accepi, vendo et cedo tibi predictam teram. Et omnes rationes et iura et aciones que vel quas habeo seu possem petere pro ea laude tibi do et cedo ut valeas petere cum actiones (2) iura et rationes pro ea laude (3) realiter et personaliter tamqua(m) [ut pe]tere possem et in sorte et in pena. Quam vendictionem promito senper habere firmam [fo. 119 r.] et stabilem et nullo modo contra venire. Alioquin penam dupli tibi dare promito (4) pro sorte et [pena] mea bona habita et habenda tibi pigno obligo et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse conf(iteor et de) pretio quietum me voco et soluptum. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini, .iii. die intransis o[ctubris] indictione prima.

75. *Ansaldo di Quarto e Rinaldo Zerbindo contraggono una acomandatio con Pietro Bonfante e Iosberto Bercugnone. 3 ottobre 1198.*

(5) Nos Ansaldus de Quarto atque Rainaldus Zerbinus confitemur accepisse ab te Petro BonoFante lib. den. ian. .LXX. (6) in acomandatione quarum sunt lib. .xii. et lib. .xii. de Iosberto Bercugno[ne] (7) de Qualterio de Lengle ut confiteris. Hanc acomandationem porto causa mercandi usque ad Masiliam, et inde Januam venire debemus et separatim ab aliis rebus quas portamus implicare et miteri deferre. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi miteri promito. Et capitali

(1) Philipus *cancellato*.

(2) cum actiones? *in soprilinea*.

(3) tamq *cancellato*.

(4) pro et inde *cancellato*.

(5) Ego *cancellato*.

(6) .x. *cancellato*.

(7) et lib. .xii. de Iosberto Bercugno[ne] *in soprilinea*.

deducto quartam partem proficui debeo habere (1). Et habet licentiam mitendi sibi Januam collocare testibus sientibus. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordannis notarius (2), Augustus de Rapallo, Obertus Nasus, Girardus tagiator. Eo die.

76. *Ansaldo Belogogio contrae una societas con Pietro de Vedereto. 3 ottobre 1198.*

Pet[ri] de [Vedereto]].

Ego Ansaldus Belogogius confiteor a te Petro de Vedereto lib. den. ian. .xii. Contra quas mito lib. den. ian. sex infra quas est ratiatus meus conductus. Hanc sotietatem causa mercandi porto Alexandriam et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac (3) societate dederit et aliunde quocumque modo mihi pervenerit, in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto (4) totum lucrum et proficuum per medium tecum debeo dividere. Item porto sol. .vi $\frac{1}{2}$. in acomandatione ad quartum proficui mihi habendum (5). Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Astexanus, Rogeronus Cimixelis, Wilielmus Merzalis. Eo die (6).

77. *Merlo Buferio si riconosce debitore di Guglielmo Cagnaccio de Porta. 3 ottobre 1198.*

Wi[lielmi] C[agnationis de Porta]].

Ego Merlus Buferius confiteor me debere dare tibi Wilielmo (7, Cagnacio de Porta lib. den. ian. .xiii. et sol. .xiii., quarum per me vel meum certum missum tibi vel tuo certo misso dare et solvere promito medietate(m) usque (8) per totum martium proximum venientem et alteram medietatem usque (9) per totum iunium proximum venientem. Alioquin penam dupli pro bona pignori intrare, et cetera. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Astexannus, Conradus de Nervi, Fulco de Bargagi filius TagiaBurse, Jordannis notarius. Eo die.

(1) Actum *cancellato*.

(2) Iosbertus Bercugnonus, Ogerius guardator *cancellato*

(3) acomandati *cancellato*.

(4) lu *cancellato*.

(5) Item porto sol. .vi $\frac{1}{2}$. in acomandatione ad quartum proficui mihi habendum *in soprilinea*.

(6) que sunt *in margine*.

(7) de Porta *cancellato*.

(8) ad m *cancellato*.

(9) ad p *cancellato*.

78. *Ogerio de Pallo vende un suo podere in Quarto al fratello Guglielmo. 3 ottobre 1198.*

Ego Ogerius de Pallo vendo et cedo tibi Wilielmo de Pallo fratri meo totum hoc quod habeo et posideo et pro me invenire poteris in Quarto et pertinentiis, pro pretio lib. den. ian. ducentum, de quibus quietum me voco et soluptum, abrenontians exceptioni non numerate pecunie, et que lib. ducentum sunt compute in soluptione illarum lib. .ccc. quas pro me persolvisti Drudoni Marcelino potestati Janue pro ea mannulevatione quam pro me fecisti. De quibus lib. .ccc. ipse potestas fecit tibi laudem in meis bonis. Et quicquid plus valet hec vendictio id tibi dono concedo. Quam vendictionem per me et meos heredes non impedire potius ab omni homine legitime defendere et auctorizare promito. Alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore [val]uerit seu fuerit meliorata pro pena dupli evictionis omnia mea habita et habenda tibi pignori obligo et posesionem cum dominio tibi tradidisse (1) confiteor. Actum Janue in domo in curia (2) predicti Wilielmi. Testes Wilielmus Cicala, Balduinus Porcellus, Bertol[otus] filius Baldi bancherii. Eo die.

79. *di Sori contrae una societas con Baldizone ferraio. 3 ottobre 1198.*

[fo. 119 v.].

.... de Sauro acepi a te Baldiciono ferrario cognato meo lib. den. ian. .iiii. ... e. Contra quas mito sol. .xl. Ha(n)c porto in Sancto Petro Arena causa mercandi [Alexan]driam et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac societate [dede]rit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto medietate(m) [prof]icui habere debeo. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iohannes de Ceta, Fulco de Bar[ga]gi, Jordannis notarius. Eo die.

80. *Guilienzzone di Campello contrae una societas con Giovanni di Campello e Guglielmo figlio di Rubaldo Lavagnino. 3 ottobre 1198.*

[Johannis de Camp]ello].

Ego Guilientio de Campello confiteor accepisse a te Johanne de Campello lib. .iiii. atque a te Wilielmo filio Rubaldi Lavannini lib. .iiii. Contra quas mito lib. den. ian. tres. Hanc sotietatem causa mer-

(1) et posesionem cum dominio tibi tradidisse confiteor *in soprilinea*.

(2) in curia *in sottolinea*.

candi porto causa mercandi Alexandriam in nave nova Nalenxium et inde Januam venire (1). Et capitale et proficuum quod Deus in hac sotietate dederit et aliunde quocumque modo mihi pervenerit preter meum conductum, in potestate vestra vel vestri certi missi mitere promito. Et capitali deducto lucrum et proficuum per medium vobiscum debeo dividere. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordannis notarius, Wilielmus Cagnatius de Porta, Hugo de Rapallo. Eo die.

81. *Agostino di Campello contrae una acomandatio con Giovanni di Campello. 3 ottobre 1198.*

[Johannis de Ca]mpello].

Ego Agostinus de Campello confiteor accepisse a te (2) Johanne de Campello lib. den. ian. .iii. in acomandatione. Hanc acomandationem porto causa mercandi Alexandria, in Venciguerra et quo Marcus Leonus de Agoxi ierit causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum ut supra. Eo die. Testes ut supra, eo.

82. *Guglielmo di Sestri Levante contrae una acomandatio con Alberto di Pietro. 3 ottobre 1198.*

Alberti [de Pe]tro].

Ego Wilielmus de Seestri filius quondam Rubaldi de Rovereto (3) confiteor accepisse a te Alberto de Petro lib. den. ian. viginti in acomandatione. Hanc porto in nave Dianna causa mercandi Ultramarie et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam partem proficui debeo habere. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Bernardus Pelacannis, Hugo de Rapallo, Jordannis notarius. Eo die (4).

85. *Bernardo Pelacane contrae una acomandatio con Ugone di Levante e Oberto monetiere. 3 ottobre 1198.*

[Hugon]is [de Lev]anto].

Ego Bernardus Pelacannis confiteor me accepisse ab Hugone de

(1) et inde Januam venire *in soprilinea*.

(2) Wiliem *cancellato*.

(3) filius quondam Rubaldi de Rovereto *in soprilinea*.

(4)de *in margine*.

Levanto lib. den. ian. .xx. in acomandatione et ab Oberto mone-
derio lib. den. ian. .iiii. Hanc acomandationem porto causa mer-
candi Alexandriam in Venciguerra et quo ipsa navis cum maiori
parte sotiorum ierit causa mercandi. Et capitale et proficuum quod
Deus in hac acomandatione dederit promito tibi Alberto de Petro
quod in potestate predictorum vel eorum certi misi mitere pro-
mito. Et capitali deducto quartam partem proficui debeo habere.
Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Actum Ianue. Testes Ar-
manus de Monleono, Baldoinus de Crista, Jordannus notarius,
Hugo de Rapallo. .MCLXXXVIII. indictione prima, .iiii. die intrantis
octubris.

84. *Ugo di Rapallo contrae una societas con Alberto di Pietr. e
Ugone di Brasile. 3 ottobre 1198.*

Ego Hugo de Rapallo confiteor accepisse in sotietate a te Alberto
de Petro lib. den. ian. .xxxii. et a te Hugone de Braxele lib. den.
ian. decem. Contra quas omnes mito lib. den. ian. .xxi. Hanc sotie-
tatem porto causa mercandi Alexandriam in Venciguerra. Et quo
[fo. 108 r.] (1) ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum
quod Deus in hac sotietate dederit quocumque modo mihi perve-
nerit (2) preter meum conductum in vestra potestate vel vestri certi
misi [mitere] promito. Et capitali deducto lucrum et proficuum
per medium vobiscum dividere preter conductum [meum. Con]-
ductus debeo implicare et lucrari cum societate et trahere per bi-
zantium. Actum ut supra. Testes Armannus de MonLeone, Bernar-
dus Pelacannis, Baldoinus de Crista, Iordannis notarius, eo die.

85. *Baldoino de Crista contrae una accomandacio con Oberto de
Mari. 3 ottobre 1198.*

Ego Baldoinus de Crista confiteor accepisse a te Oberto de Mari
lib. den. ian. .xxvi. et in acomandatione. Hanc acomanda-
tionem porto causa mercandi in Carbo et inde venire in Marsilia
et in partibus Ianue. Et capitale et proficuum quod Deus in hac
acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi misi mitere
promito, et capitali deducto quartam partem proficui debeo habere,
et non habet licentiam dandi in mutuo de hac acomandatione ali-
cui persone. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Ro-
geronus Cimixelis, Iordannis notarius, Amicus de Murta, eo die.

(1) *Nel margine superiore: Octubre.*

(2) *in cancellato (P).*

- 86 *Gregorio di Castello contrae una acomandacio con Guglielmo di San Giorgio. 4 ottobre 1198.*

Ego Gregorius de Castello confiteor me accepisse a te Wilielmo de Sancto Georgio lib. den. ian. .xiii $\frac{1}{2}$. in acomandatione. Hanc acomandationem porto causa mercandi Alexandriam et inde venire Ianuam debeo. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam partem proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Armanus draperius, Berardus de Castello, Albertus de Oliva. .MCLXXXVIII., indictione (1) prima, .iiii. die intrantis octubris.

87. *Alberto de Oliva contrae una accomandatio con Berardo di Castello. 4 ottobre 1198.*

Ego Albertus de Oliva confiteor accepisse in acomandatione a te Berardo de Castello lib. den. ian. centum duas. Hac acomandationem porto causa mercandi Ultramare voluntate Armani draperii sotii mei et inde Ianuam venire debeo. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam partem proficui debeo habere. Et hec omnia facio voluntate voluntate predicti Armani. Et ego Armanus ita volo. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Armanus draperius (2), eo die, Gregorius de Castello, Wilielmus de Sancto Georgio, eo die.

88. *Oberto Primavera contrae una acomandacio con Guglielmo calderario. 4 ottobre 1198.*

Ego Obertus Primavera accepi a te Wilielmo calderario lib. .xxxvi. et sol. .vii. et den. .viii. in acomandatione. Hanc porto Ultramare in nave Dianna et inde Setam causa mercandi si ipsa navis ierit et inde venire Ianuam. Et si ipsa navis mutaret iter quod Setam non iret nec Ianuam venire, et ego Ianuam inde (3) venire nollem, debeo mitere tibi Ianuam per idoneum nontium collocare hanc ac[omandationem] (4) testibus sientibus. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito, et capitali deducto quartam pro-

(1) .xv. *cancellato.*

(2) Albertus, Berardus de Castello, Albertus de Oliva *cancellato.*

(3) inde *cancellato.*

(4) hanc ac[omandationem] *in soprilinea.*

ficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Bertolomeus Graxinus, Romanus (1) draperius, Baldicio ferrarius, eo die.

89. *Giovanni de Oliva contrae una acomandacio con Giordano de Cruce. 4 ottobre 1198.*

Ego Iohannes de Oliva accepi in acomandatione a te Iordanno de Cruce lib. den. ian. .LXXII. Hanc [aco]andationem porto Alexandriam in Ialna et inde venire Ianuam et separatim ab aliis rebus [quas] porto implicare et deferri. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione in tua potesta[te vel] tui certi missi mittere, et capitali deducto quarta(m) proficui habeo. Hec facio voluntate [Armani] draperii sotii mei. Actum ut supra. Testes Obertus.... Amaricus de Pina..... [Armanus] draperius, eo die.

90. *calderaio contrae una accomandatio con Guglielmo calderaio e Pasquale. 3 (?) ottobre 1198.*

[fo. 108 v.].

..... [ca]lderarius a te Wilielmo calderario lib. den. ian. .XXXVIII. et sol. .III $\frac{1}{2}$. et a te Paschale... lib. .x. et den. .xx. Hanc acomandationem porto Alexandriam et inde Ianuam venire.... Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in vestra potestate vel vestri certi [missi] mittere. Et capitali deducto quartam proficui habere debeo. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. [Testes] Ansaldus Mallonus, Vivaldus Margionus, Villannus ferrarius, eo die, .III. die intrantis octubris.

91. *Rubaldo de Porta figlio di Otone de Veroni contrae una accomandacio con Baso. 3 (?) ottobre 1198.*

Rubaldus de Porta filius Otonis de Veroni accepisse a te Baso tornatore (2) centenaria .JJ. de tefaniis, que sunt computate in capitale sol. .LVJ. et den. .v. Hanc acomandationem porto causa mercandi Alexandriam et (3) quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac accomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mittere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini.

(1) Rolandus *cancellato*.

(2) libras *cancellato*.

(3) inde Ianuam in nave *cancellato*.

Testes Wilielmus de Seestri, Petrus de Villanno, Martinus forbitor, Obertus forbitor, eo die.

92. *Oberto de Mari contrae una acomandacio con Guglielmo Crespino figlio del fu Raimondo Crespino. 3 (?) ottobre 1198.*

Ego Obertus de Mari confiteor accepisse in acomandatione a te Wilielmo (1) Crespino filio quondam Raimondi Crespini lib. den. ian. centum .viii. et sol. .viii. $\frac{1}{2}$. Hanc acomandationem causa mercandi porto Alexandriam et inde quo ire voluero causa mercandi preter in Romannia (2). Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Et predictus Wilielmus dat ei licentiam mitendi sibi Ianuam per idoneum misum de hac acomandatione collocare testibus sientibus. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Bonus Vasallus (3) de Cartagena, Iohannes de Mari, Baldoinus de Crista, eo die.

93. *Guarnerio figlio del fu Giacomo de Levani si riconosce debitore di Folcone de Levani. 3 (?) ottobre 1198.*

* Ego Guarnerius filius quondam Jacomi de Levani confiteor me (4) debere dare tibi Fulconi de Levani lib. den. ian. .viii. (5) et den. quas tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad festum natalis Domini proximi venientis, alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iohannes de Mari, Wilielmus Robinus, Obertus frater predicti Guarnerii, eo die.

94. *Ansaldo di Casella contrae una acomandatio con Vasallo Rapallino. 3 (?) ottobre 1198.*

Ego Ansaldus de Caselis confiteor accepisse in acomadatione a te Vasallo Rapallino lib. den. ian. decem. Hanc Alexandriam et quo ire voluero causa mercandi in nave nova de Sancto Petro Arene (6). Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali de-

(1) de Mari cancellato.

(2) Setam causa mercandi si ire voluero et inde Marsiliam cancellato.

(3) Crespinus cancellato.

(4) accepis cancellato.

(5) .xii. cancellato e .viii. et den. in sopralinea.

(6) in nave nova de Sancto Petro Arene in sopralinea.

ducto quartam proficui habere debeo Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Gandulfus Coxicannem, Ogerius afaiator, Iohannes de Mari, Iohannes de Veroni (1), eo die.

95. *Bartolomeo figlio di Guglielmo Panzinno contrae una acomandacio con Porco. 3 (?) ottobre 1198.*

[Ego] Bertolomeus filius Wilielmi Panzinni (2) iusu eius confiteor accepisse a te Porco lib. .xxvii. [den. ian.]. Hanc Alexandriam et inde venire Ianuam. Et capitale et proficuum quod Deus in hac dederit [in tua potesta]te vel tui missi mitere et quartum proficui habere (3). Et Wilielmus Pancinnus ita vult et confitet. Teste(s) Jordannis notarius, Mannerus de Porta, Wilielmus ferrarius, eo die. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini.

96. *Guglielmo Sartorio contrae una acomandacio con Giulia sorella di Porco. 3 (?) ottobre 1198.*

[fo. 109 r.] (4).

Ego Wilielmus Sartorio accepi a te Guilia sorore Porci lib. den. ian. .xvii. et sol.... et den. .viii. Hanc acomandationem porto causa mercandi Ultramare et (5) quo Oneratus, cum quo vado ierit causa mercandi et ab eo non debeo separari ab eo (6) et ad suum precium et consientiam implicare debeo. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi misi mitere. Et capitali deducto quartam proficui habere debeo. Testes Pascalis Porcus et Porcus eius frater, BonusVasallus Crespinus, et Oneratus (7). Actum Ianue, ante domum Porci, eo die.

97. *Bertramo di Nervi contrae una acomandatio con il notaio Oberto. 3 (?) ottobre 1198.*

Ego Bertramus de Nervi confiteor me accepisse in acomandatione a te Oberto notario lib. .xx. ian. Hanc acomandationem porto quo ire voluero causa mercandi et debeo mitere et defere et facere de predicta acomanda sicuti fecero de meis rebus causa mercandi. Ac-

(1) Veconi (?).

(2) Panzanni è cambiato in Panzinni.

(3) et quartum proficui habere in *sopralinea*.

(4) Nel margine superiore: Octubris.

(5) inde *cancellato*

(6) ab eo in *sopralinea*.

(7) et Oneratus in *sopralinea*.

tum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere et capitali deducto [quartam] proficui (1). Testes Iordannis notarius, Reculus de Mari, Ido de Mascaranna, eo die.

98. *Anselmo Boto di Savona vende una schiava saracena ad Anfelice moglie di Iacobo di Roderico. 3 (?) ottobre 1198.*

Ego Anselmus Botus de Saona vendo et cedo tibi Anfelice uxori Iacobi de Roderico (2) saracenam .i. nomine Marietam pro pretio lib. den. ian. .iii., quas a te accepi, de quibus quietum me voco. Vendo tibi predictam saracenam per ancillam non furatam et non ablatam et quicquid plus valet id tibi dono, quam non impedire, set ab omni homine legitime defendere et auctorizare sub penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata pro pena dupli evictionis omnia me(a) habita et habenda tibi obligo et possessionem cum dominio inde tibi tradidise confiteor. Actum Ianue in domo Boni Vasalli Zelli. Testes Oliverius de Roderico, Nicola Tagia Bursa, Oliverius eius frater, eo die.

99. *Marchisio figlio del fu Oberto de Loveto costiluisce l'antifac-tum alla moglie Alda e ne riceve la dote. 3 (?) ottobre 1198.*

Ego Marchixius filius quondam Oberti de Loveto dono tibi Iohanni de Braida cognato meo recipienti hanc donationem nomine sororis tue Alde filie quondam Rubaldi de Braida uxori mee tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. quatuor ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et confiteor me accepisse a Rubaldo de Braida quondam socero meo et ab vobis Iohanne atque Otone cognatis meis lib. den. ian. sex nomine eius dotibus inter totum hoc quod nomine eius dotis habui de quibus quietum me voco et soluptum et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda vobis ad salvas eas faciendas pignori obligo. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Oliverius de Roderico, Nicola de Sauri, Ido de Arbario, Iohannes de Strupa, eo die.

(1) Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere et capitali deducto [quartam] proficui *in soprilinea e nel margine.*

(2) Marietam *cancellato.*

100. *Armano drappiere fa quietanza a Vasallo drappiere di una societate. 3 (p) ottobre 1198.*

* Nos Armanus draperius atque Vasallus draperius quietos et soluptos nos vocamus a te BonoVasallo Aspiranno de ea sotietate quam tu portasti Setam et de capitali et de proficuo et instrumentum que fuit factum casamus et vacuamus ut ullam vim non obtineat. Testes Iohannes ferarius, Iacobus Cimexelis, Iordanis notarius, eo die.

101. *Nicola Bocazio contrae una societate con Oberto Malocello. 4 ottobre 1198.*

[fo. 109 v.].

[Testes Ans]aldus Bormius, Marinus de Burgaro, Simon eius frater. [Ego N]icola Bocatius accepi in sotietate a te Oberto Malo Oucello lib. den. ian. [.clx]xxvj., contra quas mito .lxxxiiij. Hanc porto causa mercandi Ultramare [et inde] quo ire voluero causa mercandi et (1) et capitale et proficuum quod Deus in hac sotietate dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito et capitali deducto lucrum et proficuum per medium tecum debeo dividere, et predictus Obertus dat ei licentia(m) mitendi de hac societate quam ipse voluerit causa mercandi et Deus (2) ei ministraverit (3) et dandi in mutuo et faciendi et pertractandi sicut fecerit de suis. Actum Ianue in ortu filiorum quondam Enrici Nepitelle, eo die, .iiii. die intrantis octubris.

102. *Giovanni Baruzio contrae una societate con Anna moglie di Angeloto di Caffaro. 4 ottobre 1198.*

* Ego Iohannes Barutius confiteor me accepisse in societate a te Anna uxore Angeloti de Cafara lib. den. ian. quinquaginta, et a te Iohanne Ricio, socero meo, lib. den. ian. quinquaginta, contra quas mito lib. den. ian. quinquaginta, quarum sint lib. .xxv. Wilielmi bancherii, quas porto ad quartum proficui. Hanc sotietatem causa mercandi porto Alexandriam et inde quo ire voluero causa mercandi, et capitale et proficuum quod Deus in hac sotietate dederit in tua potestate vestra et Wilielmi (4), vel vestri (5) certi missi mitere promito. Et capitali deducto quarta(m) proficui (6) medie-

(1) habere *cancellato*.

(2) sibi *cancellato*.

(3) et faciendi de ea sicuti *cancellato*.

(4) vestra et Wilielmi *in soprilinea*.

(5) tui *cancellato e vestri in soprilinea*.

(6) debeo habere *cancellato*.

tatem proficui habere. Ite(m) porto in acomandatione lib. .x. que sunt Gandulfi de Vedereto et Petri Silvanni, que debent implicari et lucrari et trahere per libram cum hac sotietate et quartum proficui debeo habere et ipsam quartam ponere in hac sotietate. Item portio centuram .i. argenti computatam in sol. .xli., que est de te, Anne, quam porto gratis et habet licentiam et predicta Anna et Ricius et Wilielmus dant ei licentiam mitendi de hac sotietate sibi Ianuam per idoneum misum collocare testibus et sientibus, et Wilielmus bancherius confitetur quod predictae libre .xxv. sunt de ea sotietate quam cum Iacobo habet in banco, eo die. Testes Obertus Grasmus, Armanus ferarius, Albertus ferarius.

103. *Rogerio di Carignano contrae un mutuo con Vivaldo calzo-laio. 5 (?) ottobre 1198.*

Ego Rogerius frater Wilielmi de Calignan confiteor accepisse ab vobis Vivaldo caligario atque Sicilia iugalibus (1) lib. den. ian. sex et media(m), quas a predicto Wilielmo (2) fratre meo accepistis in mutuo, de quibus fecistis instrumentum per mannum Wilielmi Casinensis notarii quod vobis redo casum et incisum. Et promito quod ipse frater meus nec aliqua pro eo versu(s) vos nec versus aliquam persona(m) pro vobis ullam requisitionem occasione predictarum lib. .vi $\frac{1}{2}$. nec de proficuo neque de capitali non faciet et solupcionem de proficuo et capitali firmam habebit (3), alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et comisa pena soluptio firma. Et ego Beatrix uxor quondam Ansaldi fratris predicti Wilielmi quietam et soluptam me voco de sol. (4) .xlvi $\frac{1}{2}$., que proceserunt de predictis denariis quos tenuistis vos iugales de quibus quietam et soluptam (5) me voco. Et confitemur nos Rogerius atque Beatrix quod capitale non fuit nisi lib. .v., quas lib. .v. tanto modo ego Rogerius habeo in mea virtute et ego Beatrix promito si ipse Wilielmus fecerit ullam requisitionem de predicto proficuo quod dedisti mihi et solupcionem firmam non habuere, quod promito vobis ipsos redere [et] inde omnia mea habita et habenda tibi pignori obligo, sub pena dupli. Actum in domo predicti Vivaldi. Testes Hugo de Mercento, Armanus cali-

(1) de eis libris *cancellato*.

(2) ab eo *cancellato* e a predicto Wilielmo *in soprilinea*.

(3) non faciet et solupcionem de proficuo et capitali firmam habebit *in soprilinea*.

(4) .xxx. *cancellato*.

(5) nos vocamus *cancellato*, e quietos et soluptos *cambiato in quietam et soluptam*.

garius, Iohannes filius Petri Monroni (?), Vivaldus caligarius.
octubris, indictione prima.

104. *Oberto Botatio di Moneglia contrae una societas con Vasollo Rapallino. 5 (?) ottobre 1198.*

[fo. 110 r.].

Ego Obertus Botatius de Moneglia confiteor me accepisse a te Vasallo Rapallino lib. den. ian. [.iii. in soci]etate, contra quas mito lib. .i. $\frac{1}{2}$. Cum hac sotietate debeo laborare causa mercandi per Rivieriam de Portu Venero usque Ianuam et pro unocumque intinere facere tibi vel tuo certo miso Ianue medietatem proficui. Et capitale et proficuun quod Deus in hac sotietate dederit in tua [pote]state vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto medietatem proficui debeo h[abere]. Et promito donec sotietatem istam cum te habebō quod non vendam nec alienabo aliquid de meis buciis. Et inde ad sic ut supra legitur (1) observandum omnia mea (2) bona habita et habenda tibi pignori obligo et spetialiter ipsos bucios sub pena dupli (3) ut comisa pena et cetera. Actum Ianue in domo (4) ante domum BoniVasalli Pignolis. Testes Michael afaltator, Baiamons de Ture, Iohannes Castaldus, eo die.

105. *Genoardo figlio di Vitale de Mari contrae una societas con Oberto notaio e Ricio di San Donato. 5 (?) ottobre 1198.*

Ego Genoardus filius Vitalis de Mari (5) confiteor accepisse a te Oberto notario (6) atque Ricio de Sancto Donato biz. mosemotinos .xx., equaliter ab utroque medietatem computatum unusquisque sol. .vi. minus den. .ii., contra quos mito biz. mosemotinos .x. Hanc societatem causa mercandi in Catalogna et (7) in nave (8) Strepa Colona et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuun quod Deus in hac societate dederit promito tibi Oberto (9) quod in potestate tua et predicti Ricii vel tui (10) certi missi mitere seu misi ipsius Ricii (11). Et capitali deducto medietatem proficui

(1) ut supra legitur *in soprilinea*.

(2) sua *cancellato e mea in soprilinea*.

(3) sub pena dupli *in soprilinea*.

(4) *Wi cancellato*.

(5) *accepī cancellato*.

(6) *bizantios .xx. mosemotinos cancellato*.

(7) *quo ire voluero cancellato*.

(8) *nave in soprilinea*.

(9) *promito tibi Oberto in soprilinea*.

(10) *uxor cancellato e tui in soprilinea*.

(11) *seu misi ipsius Ricii in soprilinea*.

debeo habere et non debeo facere dispendium supra de victu. Actum Ianue (1) in fondaco Pediculorum. Testes Petrus Crericus, Barca de Volta, eo die.

106. *Giovanni calzolaio figlio del fu Giraud de Genova riceve la dote di Verdellia sua moglie e le costituisce l'antefatto.* 5 (?) ottobre 1198.

Ego Iohannes caligarius filius quondam Giraudi de Genava confiteor me accepisse a te Verdellia uxore mea, filia quondam Oberti de Portu Dolfino, lib. den. ian. .x $\frac{1}{2}$. de tuis dotibus, de quibus quietum me voco et soluptum, abrenontians exceptioni non numerate pecunie et que libre ian. su(n)t anni tres transacti quod has libras a te recepi. Et dono tibi Verdellie uxori mee per antifactum tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. decem et mediam ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda ad salvas eas faciendas tibi pignori obligo. Actum Ianue in domo ecclesie Sancti Georgii. Testes Petrus caligarius, Nicola de Sancta Maria de Neuzarego, Molinarius de Rapallo (2), Dardus pelliparius, Obertus pelliparius, Iohannes Buca, eo die.

107. *Oberto, maestro, de Melea contrae una acomandacio con Guglielmo Dente e Rolando di Canneto.* 5 (?) ottobre 1198.

Ego Obertus magister de Melea confiteor me accepisse ab vobis Wilielmo Dente atque Rollando de Caneto ballam .i. fustaneorum, equaliter inter vos per medietatem, que est rationata in capitali lib. .xxxii. et sol. .ii. Item a te Wilielmo Dente cebellinos .iii. computati in sol. .L. Hanc acomandationem causa mercandi porto in Catalognam in Sancto Petro Arena et (3) quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vestra vel vestri certi missi mitere promito. Et capitali deducto tertiam partem proficui habere debeo. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Wilielmus calderarius, Rubaldus scutarius, Iordanis notarius, eo die.

(1) in domo cancellato.

(2) Obertus cancellato.

(3) et inde Ianuam venire cancellato.

108. *Ansaldo Pezia contrae una acomandacio con Ansaldo Mallono e Ogerio..... 6 ottobre 1198.*

[fo. 110 v.].

[Testes]ta, Iohannes de Mercato, Wilielmus de Pomario.
[Ego Ans]aldus Petia confiteor accepisse a te Ansaldo Mallono lib. .xxv. et a te Ogerio (1) ro lib. .v. Hanc acomandationem porto in Catalogna in nave (2) Sancti Petri Arene [et quo] ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit [in p]otestate vestra vel vestri certi missi mittere promitto. Et capitali deducto quartam partem proficui [de]beo habere. Actum Ianue in mercato in domo Simoni Bagemi (3), .vi. die intrantis [o]ctubris, indictione prima.

109. *Oliviero Strigiaporco contrae una acomandacio con Baiamonte Barlaira. 6 ottobre 1198.*

Ego Oliverius StrigiaPorcus confiteor me accepisse in acomandatione (4) a te Baiamonte Barlaira lib. den. ian. .xxxj. infra quas est rationatus locus .i. navis et ab Aldanna uxore Bocutii lib. den. ian. .xiii $\frac{1}{2}$., que sunt implicate in coriis. Hanc acomandationem porto causa mercandi in Catalogna in nave de Sancto Petro Arene et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in potestate tui Baiamontis et predicti Aldanne vel vestri certi missi mittere promitto. Et capitali deducto (5) quartam partem proficui debeo habere et habet licentiam faciendi (6) et mitendi hanc acomandationem (7) cum suis rebus causa mercandi Ianuam et quo ipse voluerit. Actum Ianue in mercato in domo Simoni Bagemi. Testes Ricius Barlaira, Formica, Wilielmus de Vineamediana, Oliverius Marzocus, eo die.

110. *Rodolfo Senex conciatore contrae una acomandatio con Isenbardo correggiaio. 7 ottobre 1198.*

Ego Rodulfus Senex afaitator confiteor accepisse in acomandatione ab vobis Isenbardo corizario (8) atque Gandulfo corizario lib. den. ian. .vi., equaliter ab utroque medietatem. Hanc acomandatio-

(1) Rogerio cancellato e Ogerio in soprilinea.

(2) Sic!

(3) Testes, eo die cancellato.

(4) ab cancellato.

(5) medie cancellato.

(6) faciendi in soprilinea.

(7) hanc acomandationem in soprilinea.

(8) Corizano?

nem portat causa mercandi filius meus Iacominus Setam et inde quo ierit (1) Falcus filius Wilielmi Pisanni seu cum Donato de Pomario (2) causa mercandi cum quo vadit. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito, et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Vivaldus afaitator, Bertolomeus Galleta, Ardoinus draperius (3), .vii die intrantis octubris, indictione prima. Et promittit si filius suus hanc acomandationem in sua culpa disiparet, quod Deus nolet, eis ipsam restituere.

111. *Oberto di Corona figlio del fu Rubaldo fa quitanza della dote della moglie Altadonna. 8 ottobre 1198.*

Ego Obertus de Corona filius quondam Rubaldi prepositi (4) confiteor me accepisse a te Gisla socru mea uxore Sorleonis de Paver soceris mei lib. den. ian. .xx., de dotibus Altadonne sponse mee de quibus quietum me voco et soluptum et pro quibus tibi pignora obligo ad salvas faciendas ei omnia mea bona habita et habenda. Actum Ianue in Susilia in domo predicti Sorleonis. Testes Michael de Fontanna Marosa, Baldoinus mazelator, Iohannes Barbus, Vasallus de Casamavali, .MCLXXXVIIII., indictione prima, .viii. die intrantis octubris.

112. *Oberto di Corona contrae una acomandatio con Alda di Malocello. 8 ottobre 1198.*

Item confiteor me accepisse in acomandatione ab Alda de Malocello lib. den. ian. .v. Hanc acomandationem porto causa mercandi Setam et quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit promito tibi Gisla socrui mee quod in potestate eius vel eius certi misi mito. Et capitali deducto quartam partem proficui debeo habere. Actum ut supra, testes ut supra. Et hec facit voluntate Iohannis Barbi principalis socii.

113. *Lodo arbitrale del notaio Guglielmo Cassinese tra Grillo di Canneto e Calignano di una controversia commerciale. 8 (?) ottobre 1198.*

(1) Donatus cancellato.

(2) seu cum Donato de Pomario in *sopralinea*.

(3) Hugo de Clavari, Bernardus ferrarius, Rex de Arenzano cancellato e Vivaldus afaitator, Bertolomeus Galleta, Ardoinus draperius in *sopralinea*.

(4) In *sopralinea*: si, della parola prepositi.

Lis erat inter Grillum de Caneto et Galignannum, lis talis erat quod Grilus petebat contra ipsum Calignannum (1) canas baldinellarum .viii. aut exstimationem quam ponebat in lib. .iiii. et canas .iii. fustannei et brachium .i., quod ponebat in sol. .viii. et brachia .v. baldinelle quam ponebat in sol. .vii. et brachia .x. fustannei quod ponebat in sol. .viii. et brachia .x. fustannei quod ponebat in sol. .viii. Item et lib. .xv. den. ian. pro rebus vel [fo. 111 r.] pecunia quam vel quas ipse abstulit sibi de domo clam (?) et de omnibus istis peteb[at] sol. .c. salvo plure et in sol. .c. ponebat. Et Calignannus petebat ab eo Grillo (2) lib. den. ian. .iiii. pro feudo duorum annorum quia ipse Grillus promixit sol. .xxx. pro feudo per annum et ipse stetit cum eo per duos annos et menses .viii. ad suum servicium et apothece sue. Item petebat (3) ab eo Grillo sol. .xx. Ideo quia mutuavit ei sol. .xx. Tandem predicti Grillus et Calignannus posuerunt se sub Wilielmo Casinense notario de omnibus controversiis quas habebant insimul (4), promittentes stare in hoc quod diceret per rationem, sub pena lib. den. ian. .xxv. (5) inter se sibi vicissim stipulata. Et Calignannus iuravit observare et comple-
re sententiam Hugone de Cornasco curante pro eo electo ab eo vel per acordium voluntate partium. Quia predictus Wilielmus notarius arbiter ab utraque parte electus visis alecationibus ab utraque parte et atestationibus ipsius Wilielmi Crilli (6) que nichil pro eo Grillo dicebant et computata petitione utriusque et facta ataxatione, absolvit predictum Calignannum (7) ab eo Wilielmo Crillo et ab omni persona pro eo de toto hoc quod ipse Wilielmus Grillus petebat contra eum et similiter absolvit ipsum Wilielmum Grillum ab eo Calignanno et ab omni persona pro eo de toto hoc quod ipse Calignannus petebat contra ipsum Wilielmum Crillum. Et laudavit quod decetero unus alterum vel aliquis pro eis valeat plus contravenire de eis controversii(s) et petitionibus predictis (8) preter quod laudavit quod Grilus teneatur non proibere ei Calignanno quod non habeat in soluitioni sui feudi ab Amigo Quertio sol. .xx. et ab Oberto Botario de Monegia sol. .xii., et ab Bono Va-

(1) *bal cancellato.*

(2) *Grillo in sopralinea.*

(3) *sol. .x. cancellato.*

(4) *E scritto insimur.*

(5) *vel cancellato.*

(6) *quod si cancellato.*

(7) *dicebatur (?)*

(8) *et hec fecit .v. Actum Janue sub porticu volta Fornariorum, eo Jie. Et lau cancellato.*

sallo Nepitelle sol....., set teneatur ipse Grilus confesare quod isti prenominati tribuant ei Calignanno ipsos denarios quia Calignannus eis de... abutiche.... eos (1).

114. *Alberto de Petra vende per se e per i proprii socii a Bonacquisto di Montealto ed altri una nave. 9 ottobre 1198.*

Albertus de Petra, pro se et pro eorum sociis vendit et cedit Bonacquisto de MonteAlto et Gristofano atque Guito filio BoniAvite de MonteAlto et Venture de MonteAlto atque Vivolo et Rainerio Muratorio atque Iohanni de MonteAlto, caliotum .i. cum sartia (2) pro pretio lib. den. ian. centum quinquaginta, (3) qu(a)rum Albertus de Petram confitetur ab eis recepisse lib. .c., de quibus quietum se vocat. Quem predictum galiotum isti prenominati promittunt conducere in Maritima ad onerare de granno ad eorum fortunam a Pisanis et ab omni persona que habitet a Borrone usque ad Tibirem de Roma et inde redire Ianuam (4). Et si forte predictus galiotus impediretur a Pisanis seu ab aliqua persona que habitet infra predictas coherentias, promittunt per se vel eorum certum missum ei Alberto (5) vel eorum certo misso dare et solvere (6) lib. den. ian. quinquaginta que restant de pretio galioti et solvere (7) et naulum (8) sol. .v. pro unoquoque modio similiter ei vel eius certo misso (9) usque ad festum natalis Domini proximi venientis, nisi licentia predicti Alberti vel eius certi miso remanserit et sit terminum vel terminos pred[ictos] per se vel (10) eius certum missum produxerit senper per ipsum terminum vel terminos tenebitur usque ad totius debiti soluitionem. Et facta soluitione, vendita hec debet esse firma in eorum voluntate. Et si non impediretur a predictis Pisanis seu ab aliqua persona que habitet infra istas coherentias et predictum galiotum ipsi Ianuam conduxerint, promittunt redere ipsum galiotum (11) cum sarcia ei Alberto et vel eius (12) sociis et dare naulum sol. .v. (13) pro sin-

(1) *Lettura incerta.*

(2) cum sartia *in soprilinea.*

(3) quem *g. cancellato.*

(4) et inde redire Ianuam *in soprilinea.* (Orrono, Borrone e forse Otrono?).

(5) Alberto *in soprilinea.*

(6) illas *cancellato.*

(7) et sol. .v. *cancellato;* et solvere *in soprilinea.*

(8) videlicet *cancellato.*

(9) similiter ei vel eius certo miso *in soprilinea.*

(10) eorum *cancellato.*

(11) ei *A cancellato.*

(12) eorum *cancellato;* vel eius *in soprilinea.*

(13) pro uqu *cancellato.*

gulo modio et Albertus redere debet eis predictas lib. .c. Et predictus galiotus et sarcia (1) debet ire et redire ad fortunam predicti Alberti et sotiorum preter a Pisannis et a predictis personis abitantibus infra prenominateas coherentias. Et inde ad sic totum aut supra legitur observandum, omnia eorum bona habita et habenda pignori Alberto (2) obligant, sub pena (3) dupli (4) et unusquisque eorum obligat se et sua in solidum, abrenuntians nove con[stitutioni] et epistole Adrianni, et iurant omnes prenominali totum ut supra legitur bona fide sine fraude et malo ingenio observare. Actum Janue (5), in ripa in domo que fuit de eis de Auria. [Due carte] sunt inde facte uno tenore. Testes Wilielmus de Segia, Girardus de Uroria, Pêtrus de Braxile, .viii. die octubris.

115. *Ogerio Botari contrae una acomandatio con Oliviero Settevoci. 10 ottobre 1198.*

[fo. 111 v.].

[Ego Ogerius] Botari confiteor accepisse a te Oliverio Septem Voces lib. den. ian. .LIII. in acomandatione. Hanc [acoman]dationem porto Setam causa mercandi et quo ire voluero causa mercandi. Et separatim ab aliis [rebus] quas porto implicare et deferre debeo. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit [in pote]state tua vel tui certi missi mitere promito, et capitali deducto, quartam proficui debeo [habere....] et licentiam mitendi sibi Januam de hac acomandatione (6) collocare testibus sientibus quando mitet de suis rebus. [Act]um Janue in curia Crespinorum. Testes Wilielmus Crespinus et Wilielmus Crespinus filius quondam Raimondi, ...biannus Crespinus, .x. die intrans octubris, indictione prima. Et Botarius frater predicti Ogerii.

116. *Gandolfo Della Croce contrae una societas con Oberto e Pietro Della Croce. 11 ottobre 1198.*

[Oberti de C]ruce].

Ego Gandulfus de (7) Cruce confiteor accepisse a te Oberto de Cruce lib. .xxxvi. et sol. .vi. et den. .viii., a te Petro de Cruce (8) lib.

(1) et sartia in *sopralinea*.

(2) Alberto in *sopralinea*.

(3) librarum *cancellato*.

(4) et uterque *cancellato*.

(5) in domo *cancellato*.

(6) de hac acomandatione in *sopralinea*.

(7) *Vederie cancellato*.

(8) se *cancellato*.

.xxxvi. et sol. .vi. et den. .viii., contra quas mito lib. .xxxvi. et sol. .vi. et den. .viii. Hanc societatem porto Setam causa mercandi, et inde in aliis duobus itineribus causa mercandi quod Deus michi ministraverit et inde venire Januam. Et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit cum toto lucro et proficuo quod aliunde modo pervenit in potestate vestra vel vestri certi missi mitere promito. Et capitali deducto, medietatem proficui habere debeo. Item confiteor me accepisse a te Oberto de Cruce lib. .xv., et a Wilielmo de Porticu lib. .x. Ite(m) a(b) Arduino de Mari lib. .x., et ab Enrico Ferrario lib. .x., atque a te Reculo lib. .x. et a Petro de Vedereto et ab eius fratribus lib. .xv. Item, et a BonoVillanno notario lib. .v. Et omnes predictae libre porto similiter, que debent implicari et lucrari et trahere per libram cum hac societate, et capitale et proficuum quod Deus in eis dederit in potestate eorum cuius su(n)t vel eorum certi missi mitere debeo, et capitali deducto, quartum proficui habere debeo, et ipsum quartum mitere in societate. Actum Janue, in domo Wilielmi Crespini. Testes Obertus de Caltia, Vasallus Rapalinus, Marchixius afaitator .xi. die intrantis octubris.

117. *Idone Caldino di Sestri Ponente contrae un mutuo con Pietro de Roxo e Leone de Moucam. 11 ottobre 1198.*

[Petri majstri] de Roxo].

Ego Ido Caldinus de Sesto (1) confiteor me accepisse (2) ab vobis Petro majstro de Roxo atque Leo magistro de Moucam lib. den. ian. .xi $\frac{1}{2}$. in mutuo equaliter (3) abrenontians exceptioni non numerate pecunie, quas vobis vel vestro (4) certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad festum sancti Michaelis proximum venientem, alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Johannes magister de Morezano, Obertus de Calcio, Wilielmus Robinus. .MCLXXX (5) viii., indictione prima, eo die.

118. *Montanara moglie del fu Enrico Contardo contrae un mutuo con Guglielmo de Raveca. 12 ottobre 1198.*

(1) de Sesto in *sopralinea*.

(2) a te *cancellato*.

(3) quas *cancellato*; in mutuo equaliter in *sopralinea*.

(4) tibi *cambiato in vobis*; tui in *vestro*.

(5) *Un x è cancellato*.

Ego Montanaria uxor quondam Enrici Contardi confiteor me accepisse a te Wilielmo de Raveca lib. den. ian. octo in mutuo, abrenuntians exceptioni non numerate pecunie, quas tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad annum .i. proximum venientem, nisi tua vel tui certi missi licentia remanserit et si terminum vel terminos per te vel tuum certum missum michi vel meo certo misso produxeris senper per ipsum terminum vel terminos tenebor usque ad totius debiti soluitionem et non facero soluitionem nisi ultra tuam voluntatem (1), alioquin pena dupli pro bona pignori intrare et cetera. Et hec omnia ut supra legitur iuro tactis sanctis evvangeliis observare. Et ego Marchixius Alesatius constituo me tibi vel tuo certo misso principalem debitorem et proprium pagatorem si ipsa ut supra non observaverit, alioquin penam dupli pro pignori bona intrare et cetera. Et hec omnia facit Montanaria consilio predicti Marchixii (2) atque Ansaldi sartoris eius vicini. Actum [Ia]nue in domo predictae Montanarie. Testes Ansaldus sartor, Simon peliparius, Forfogia, hes sartor. .xii. (3) die intrantis octubris (4).

119. *Maggio di S. Donato e Purbule contraggono un mutuo con Guglielmo di Raveca.* 12 ottobre 1198.

[fo. 112 r.].

Nos Madius de Sancto Donato atque Purbulis, mater et filius confitemur accepisse a te Wilielmo de Raveca(a) lib. den. ian. undecim et mediam in mutuo, abrenuntians(exceptione)s exceptioni non numerate pecunie, quas tibi vel tuo certo misso dare et solvere promito usque ad annum .i. proximum venientem. Alioquin penam dupli pro bona pignori intrare uterque nostrum obligat in solidum, abrenuntians principalem et nove constitutioni et epistole Adrianni et omni iuri. Et hec facit Puribulis consilio (5) Amici de Sancto Donato et Gandulfi generis Marconi eius vicinorum presentibus. Actum Ianue in ecclesia Sancti Donati. Testes Jacobus nepos presbytris Doni Dei. Leonardus de Porta. Eo die. Et ego Amicus de Sancto Donato constituo me tibi vel tuo certo misso principalem debitorem et proprium pagatorem si ipsi ut supra legitur non observa-

(1) *In soprilinea e probabilmente cancellato e in parte illeggibile: et non facero soluitionem nisi ultra tuam voluntatem.*

(2) *Oberti cancellato; Marchixii in soprilinea.*

(3) *.viii. cancellato; .xii. in soprilinea.*

(4) *Et confitetur Montanaria accepisse hos denarios cancellato*

(5) *Otto cancellato.*

verunt, alioquin penam dupli pro bona pignori intrare, abrenon-
tians omni iuri. Eo die.

120. *Amico di S. Donato vende due loca di una nave a Guglielmo
de Raveca e a Leonardo de Porta. 12 ottobre 1198.*

Ego Amicus de Sancto Donato vendo et cedo vobis Wilielmo de
Raveta atque Leonardo de Porta fratribus nominatim loca dua unius
navis et de sartia ipsius navis videlicet vintenum... et de lignamine
et de hoc pertinet eidem navi (1) que fuit Girardi de Levi, pro pre-
tio lib. den. ian. undecim et sol. .xviii., quas ab vobis accepi de
quibus quietum me voco et soluptum. Et quicquid plus valet id tibi
dono concedo. Quam venditionem per me et per meos heredes (2)
vobis vestrisque heredibus et cuilibet persone pro vobis non impe-
dire potius ab omni homine legitime defendere et auctorizare pro-
mito, alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu
fuerit meliorata, pro pena dupli evictionis omnia mea habita et ha-
benda (3) pignori vobis obligamus et posesionem cum dominio in-
de tibi tradidisse confiteor. Actum Janue in ecclesia Sancti Donati.
Testes Madius de Sancto Donato, presbyter Petrus canonicus pre-
dicte ecclesie, Petrus custos iamdicte ecclesie. Eo die.

121. *Giordano Richerio fa il suo testamento. 12 (p) ottobre 1198.*

(4) Ego Jordannis Richerius, contemplatione ultime voluntatis,
rebus meis disponere cupiens, pro redentione anime mee lib. duo
millia iudico que persolvuntur tanto modo de mea mobilia (5), qua-
rum decimum operi ecclesie Sancti Laurentii, et lib. .cc. monaste-
rio Sancti Stephani quas tribuantur in emere terram ei monasterio
pro qua teneantur monaci ipsius monasterii facere in perpetuum
annuatim unum universarium pro anima mea et patris et matris
mei, et ecclesie Sancte Marie de Quarto lib. .L. que tribuantur ei
ecclesie (6) in emere terram ei ecclesie, et ospitali Sancti Stefani lib.
.c., et ospitali Sancti Johannis lib. .ccc. que tribuantur in emere
terram ei (7) ospitali, et monasterio Sancti Andree de Sesto lib. .cc.

(1) videlicet vintenum et de lignamine et de hoc pertinet eidem navi
in *sopralinea*.

(2) tibi tuisque *cancellato*.

(3) tibi *cancellato*.

(4) *Il documento è cancellato dal notaio, con molte linee trasversali. Cfr.
n. 148.*

(5) que persolvuntur (p) tanto modo de mea mobilia in *sopralinea*.

(6) in terra *cancellato*.

(7) ecclesi *cancellato*.

pro emere terram eidem monasterio, et operi pontis de Val de Pulciferia lib. .c., et congregationi Sancti Marie de Alenor lib. .c. que tribuantur in emere terram iandicte congregationi, et infirmis Capite Faris lib. .ccc. que tribuantur in emere terram eis infirmis, et ospitali Sancti Laurentii lib. .c. que tribuantur in emere terram eidem ospitali, et in redemptione captivorum lib. .cc., et ad maritacionem fil(i)e quondam Enrici Porci lib. .c. Residuum tribuatur in maritacione orfanarum, in ordinamento consanguinei mei Wilielmi de Pallo.

122. *Guglielmo di Sestri Ponente contrae un mutuo con Alessandro Torsello. 13 ottobre 1198.*

Testes Ogerius Cimexilis, Rogeronus eius filius, Jordannis notarius.

Ego Wilielmus de Sesto confiteor me accepisse a te Alexandrio Torsello lib. den. ian. quinque et sol. .xv., in mutuo, quas tibi vel tuo certo miso dare et solvere promito (1) tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum misum dare et solvere (2) usque ad festum pasche resurrectionis proximi ven[en]tis, et inde obligo tibi in pignore ospercum .i. et panceram .i., et camberias .ii., de quibus.... nomine pignoris tibi tradidisse confiteor tali modo si soluptus non fueris ad terminumpredictum pignum tua auctoritate, sine consulum decreto vendere et distraere et s..... (3) superfruum habueris debes mihi redere et si minus habueris ego promito tibi com[plere....] et inde obligo tibi in pignore, sub pena dupli, et possessionem in predicto pignor..... Actum Janue, in domo Wilielmi Crespini, .xiii. [die intrantis octubris].

123. *contrae una acomandacio con Buonvassallo Zello. 13 ottobre 1198.*

[fo. 112 v.].

[Ego] rei confiteor me accepisse a te BonoVasallo Zello lib. den. ian. quinque in acomandatione. Hanc [acomandationem] porto causa mercandi Setam et quo ire voluero causa mercandi, et capitale et proficuum [quod Deus in ha]c acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito, et capitali [deducto] quartam proficui debeo habere. Actum Janue ante domum Joian-

(1) usque ad *cancellato*.

(2) *pro cancellato*.

(3) . . . nit *cancellato*.

nis presbyteris. Testesus calderarius, Johannis Zanega, Vasallus clavereus (?), eo die.

124. *Girardo di Struppa contrae una societas con Oberto notaio e Lanfranco de Crosa. 13 ottobre 1198.*

[Testes] . . . canelius Pedicula, Berardus de Castello.

[Eg]o Girardus de Strupa tagiator confiteor accepisse in societate a te (1) Oberto notario lib. den. ian. .xx. et a Lanfranco de Crosa lib. .xx., contra quas mito lib. .xx. Hanc societatem porto causa mercandi ad Maonicam et inde quo ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac societate (2) et aliundem quocumque modo michi pervenerit in (3) vestra potestate vel vestri (4) certi missi mitere promito, et capitali deducto, lucrum et proficuum per medium vobiscum debeo dividere. Actum Janue in fondico Pediculatorum, eo die.

125. *Enrico banchiere contrae un cambio marittimo con Guglielmo Crespino e Guglielmo de Raveca. 13 ottobre 1198.*

Ego Enricus bancherius confiteor accepisse ab vobis Wilielmo Crespino et atque Wilielmo de Raveca lib. den. ian. .xx., pro quibus tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum misum dare et solvere (5) bis. .LXXXIII. de (6) miliaresibus mondas (7) in Bucea seu in eo portu quo navis Oliverii de Langasco et soliorum fecerit portum pro vendere caricum (8) et inde (9) do tibi Wilielmo de Raveta centenaria .xiii. de calla cum sachis .iiii., nomine pignoris, quos debes vendere et facere tibi et predicto Wilielmo solup-tionem. Et si minus fuerit, ego promito (10) vobis coplere et dare vobis (11) tantum in Janua pro eo complimento, videlicet sicuti tu Wilielmus (12) habebis de bizantio tuo implicaveris quando eris reditus Januam, infra .xv. dies quod in Janua eris applicatus, sana

(1) te *in soprilinea*.

(2) dederit, in tua potestate vel tui *cancellato*.

(3) tua *cancellato*; vestra *in soprilinea*.

(4) tui *cancellato*; vestri *in soprilinea*.

(5) in Bucea *cancellato*.

(6) ar (?) *cancellato*.

(7) de curia *cancellato*.

(8) infra *cancellato*.

(9) obligo tibi Wilielmo *cancellato*.

(10) tibi *cancellato*.

(11) vobis *in soprilinea*.

(12) tu Wilielmus *in soprilinea*.

eunte predicta nave vel maiori parte rerum ipsius navis in Bucea seu in predicto portu. E(t) ego Wilielmus (1) tibi de Raveca promito tibi si superfruum de predicto pignore habuero, facta solup-tione predictorum bisantiorum, quod reddam tibi vel tuo certo misso illud superfruum et inde sibi vicissim ut supra legitur (2) observandum obligant omnia eorum bona habita et habenda, sub pena dupli, ut comisa pena, liceat illi parti pactum et conventum observandum bona alterius partis que obnoxia fuerit et culpabilis bona eius que maluerit et cetera. Et Wilielmus Crespinus consti-tuit suum certum misum iamdictum Wilielmum, et su(n)t con-fesi ipsi Wilielmi quod due partes de ista pecunia (3) sunt Wi-lielmi Crespini et tria predicti Wilielmi. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Vasallus Rapalinus, Oto Contardus, Jor-dannis notarius. Eo die.

126. *Guglielmo Cigala contrae una acomandatio con Sibilla sua sorella. 13 ottobre 1198.*

Ego Wilielmus Cicala confiteor accepisse in acomandatione a te Sibilia sorore mea lib. den. ian. .L., que sunt filiorum tuorum ut confiteris habere Setam, causa mercandi et quo ire voluero (4) causa mercandi. Et debet hec acomandatio impricari et lucrari trahere per libram cum rebus quas mecum porto causa mer-candi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac dederit in pote-state tua vel tui certi misi mitere promito, et capitali deducto, quartam proficui habere (5). Et hec facio voluntate patris mei En-rici presentis et concedentis, et ego Enricus ita volo et precipio. Actum in domo predictae Sibilie. Testes Amicus de Menta, Hugo de Noatar, eo die.

127. *Guglielmo Cigala contrae una acomandatio con Giordano Richerio. 13 ottobre 1198.*

[Ego] Wilielmus Cigala (6) pro iusu et consensu patris mei En-rici Cicalae confiteor me accepisse [in acco]mandatione a te Jor-danno Richerio (7) lib. den. ian. .ccc. Hanc acomandationem porto

(1) promito *cancellato*. Lo scriba ha dimenticato di cancellare tibi?

(2) ut supra legitur *in soprilinea*.

(3) de ista pecunia *in soprilinea*.

(4) ire voluero *in soprilinea*; iero *cancellato*.

(5) Actum Ja *cancellato*.

(6) ius confiteor *cancellato*.

(7) in acoman *cancellato*.

causa [mercandi S]etam et quo ire voluero causa mercandi a festo sancti Andree proximi venientis usque ad annum. [Et in]fra istud terminum debeo movere pro venire Januam. Et capitale et proficuum quod Deus in hac ac[omandatione dederit] in tua potestate vel tui certi missi mitere promito, et capitali deducto, quartam proficui debeo [habere. Et hec] facio iusu et voluntate Enrici Cicalae patris mei presentis et concedentis. Actum Janue Jordanni Richerii. Testes Ratus censalis, Ferrarius censalis, Simon Botarius, eo die.

128. *Guglielmo Cigala contrae una acomandacio con Armano drappiere. 13 ottobre 1198.*

[fo. 113 r.].

Item confiteor me accepisse in acomandatione a te Armano drappiero lib. den. ian. .L... Hanc acomandationem porto causa mercandi Setam et inde quo ire voluero a festo sancti Andree proximi [venientis usque] ad annum .i. et infra istud terminum movere debeo pro venire Januam. Et capitale et proficuum [quod] Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum (1) ut supra. Testes ut supra. Eo die.

129. *Ottone de Isul contrae una acomandacio con Giordano Richerio. 13 ottobre 1198.*

., non].

Ego Oto de Isul (2) iussu et consensu patris mei Ogioni (3) confiteor me accepisse in acomandatione a te Jordanno Richerio lib. den. ian. centum quinquaginta. Hanc acomandationem porto Setam causa mercandi et quo ire voluero a festo proximo sancti Andree veniente usque ad annum .i., et infra istud terminum movere debeo pro venire Januam. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam partem proficui habere debeo. Et predictus Jordannis dat ei licentiam si ipse (4) Oto Januam venire noluerit infra istud terminum quod mitat sibi hanc acomandationem, collocare testibus sientibus. Et hec fecit Oto iusu et volun-

(1) Janue cancellato.

(2) de Isul in *sopralinea*.

(3) presentis et concedentis *cancellato*.

(4) Januam *cancellato*.

tate patris sui presentis et concedente (1). Item hanc acomandationem portavit et (2) hoc instrumentum fecit predictus Oto voluntate et consensu predicti patris sui presentis et concedentis et voluntate et consensu Idonis de Pallo atque Baalardi de Pallo eius sotiorum presentium et concedentium. Actum in curia predicti Jordannis Richerii. Testes Wilielmus de Pallo, Wilielmus Cicala, Raimondus Unaudus. Eo die.

130. *Ottone de Isul contrae una societas con Idone de Pallo e Baalardo de Pallo. 13 ottobre 1198.*

* Ego Oto iussu et consensu patris mei Ogioni de Insul presentis et concedentis confiteor quod porto Setam causa mercandi et quod ire voluero causa mercandi illam sotietatem quam portavi Ultramarum (3) quam habeo cum vobis Idone de Pallo et cum Baalardo de Pallo, de qua habetis instrumentum preter illas lib. .XLIII. quas ego extraxi de ea societate. Et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit in vestra potestate vel vestri certi missi mitere promito. Et capitali deducto medietatem proficui habere debeo. Tamen restat de hac societate vobis in Janua sacos .XIII. de bambice que debent vendi et pretium de eis acceptum taliter dividi et partiri debet quod ista sotietas debet extrahere per biza(n)tios septem centum quinquaginta de Solia et Conradus Malus Filiaste per bizantios .CCCLX. de Solia pro ea acomandatione quam de fratre meo habebam. Actum Janue in curia predicti Jordannis, Wilielmus de Pallo, Raimondus Unaudus, Raimondus de Pallo. Eo die.

131. *Bartolomeo Galleta contrae una accomandatio con Guglielmo Crespino figlio del fu Raimondo. 13 ottobre 1198.*

Ego Bartolomeus Galleta confiteor me accepisse in acomandatione a te Wilielmo Crespino filio quondam Raimondi (4) lib. den. ian. centum quatuor et sol. .VIII. imprecatis in mercibus. Hanc sotietatem porto Setam causa mercandi et quod ire voluero causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam partem proficui habere debeo. Actum

(1) Et fecit Oto iussu et voluntate patris sui presentis et concedente *in sopra-linea*; Actum Janue in curia predicti Jordanis. Testes Simon Botarius, Ratus censalis, Ferarius censalis *cancellato*.

(2) et *corretto su per*.

(3) quam portavi Ultramarum *in sopra-linea*.

(4) filio quondam Raimondi *in sopra-linea*.

Janue in ripa ante domum Wilielmi de Audo. Testes Wilielmus Crespinus, Nicola Capla, Paschalis Margionus, BonusVasallus Crespinus. Eo die.

132. *Ottone di Staglieno dona una casa ad Alberto di Cerreto suo genero. 13 ottobre 1198.*

(1) Ego Oto (2) de Staglanno de Solario mera et pura donatione firmiter inter vivos dono tibi Alberto de Cerreto genero meo domum meam quam habeo in Staglanno in Solario in Costa. In qua domo habito cum terra super quam est edificata. Et cum toto mobile quod in ea domo habeo preter mea indumenta et pannos meos de lecto et preter medietatem de duabus buribus et de duobus arcibus predicte terre quam ei dono coheret ab uno latere terra Vivaldi de Staglanno de Solario, ab [alio laterē] terra Tirotii, superius costa, inferius terra Alexandrie de Campodonico et habeat in via. Item et totum hoc quod habeo et posideo et pro me invenire poteris in intus versus Saleitum usque in Bisanne(m). Item in medietatem de de R [fo. 113 v.] arcu. . . . Item medietatem alius petie que est ad Arcum super quam est ficus. Item quod habeo in Ordiele. Item et totum hoc quod habeo et pro me invenire poteris in Montbus aribus preter in Vedellino (3) et posesionem cum dominio de tota predicta donatione tradidisse talimodo ut tu et tuus heres tenearis mihi vel meo certo misso per te vel tuum certum misum dare [et solvere] anuatim donec vixero sol. den. ian. .L. pro victu et vestitu quarum medietatem ad festum diem et alteram medietate(m) per totum junium. Et sol. .xx. post meum decesum pro anime mee remedio onis sol. .L. Ego promito per me vel meum certum missum tibi vel tuo cero misso dare et solvere annualim donec vixeris ita ut supra legitur per predictos terminos et sol. .xx. post tuum decesum ut ordinaveris, alioquin sol. .c. nomine pene tibi dare promito ut commisa pena donatio sit vacua. Et ego Oto omnibus modis quibus posum tibi hac donatio confirmo et promito ipsam senper habere firmam et stabilem et nullo modo contravenire si tu observaveris ut supra legitur, alioquin lib. .v. nomine pene tibi dare promito ut comisa pena donatio sit firma. Actum Janue in domo Vivaldi de Solario et due carte sunt facte uni tenore. Testes Vivaldus de Solario, Rubaldus Morellus, Rolandus

(1) *L'atto è cancellato con una sola linea.*

(2) *de Sol cancellato.*

(3) *et hanc cancellato.*

de Cereto, Petrus de Athilia. Eo die (1). .MCLXXXVIII. indictione prima, .XIII. die octubris.

133. *Vitale de Salto figlio del fu Vassallo fa il suo testamento.* 13 ottobre 1198.

., .XII.]

Ego Vitalis de Salto filius quondam Vasalli contemplatione ultime voluntatis rebus meis disponere cupiens in cimiterio Sancti Ambroxii eligo meam (2) sepulturam. Pro redentione anime mee lib. den. ian. .iii. iudico, quarum decimum operi ecclesie sancti Laurentii, residuum tribuat in osequio mee sepulture et pro misis celebrandis. in distributione Hugolini filii Bocutii de Mari atque Zebaferrarii. Item uxori mee iudico super eius rationes sol. .xl. et confiteor quod inter totum hoc quod nomine sue dotis habui lib. .xx. et lib. decem ei feci pro antifacto (3). De omnibus aliis meis bonis mobilibus et immobilibus filios meos mihi heredes instituo. Et si quis ipsorum sine herede deceserit (4) ante quam sit maior .xxv. annorum, unus alterum succedat. Si vero anbi absque filio herede decesere ante quam essent maiores .xxv. annorum deceserint, mater mea Palma, si vixerit, eis succedat. Si autem non vixerit, succedat eis Zeba ferrarius lib. .iii. et filia eius Johanna (5) sol. .xx. Et Baldoinus Pertusus sol. .xx., et Rolandus de Salto lib. .iii., et Jordannis meus consanguineus (6) et Fulco atque Johannes eius frater lib. .iii. equaliter, et Simonetus meus consanguineus sol. .xx. et eius soror sol. .xx. Et Enricus meus consanguineus sol. .xx., et eius soror sol. .xx., et Wilielmus filius Rubaldi de Canavelli lib. .iii., et Lanfrancus de Salto lib. .i. Residuum succedat Hugolinus filius Bocutii. Et matrem meam dimitto donam et dominam et tutricem de meis filiis et de omnibus meis bonis et quod valeat vendere de meis bonis pro suvenire suis necessitatibus et meorum filiorum. Et Deo et Hugolino filio Bocutii de Mari filios meos commito et quod ipse sit consiliator de matre mea et filiorum meorum. Hec est mea ultima voluntas que sit non valet vim testamenti saltem vim codicillorum obtineat. Actum Janue in domo predicti Vitalis

(1) .xiii. *cancellato*.

(2) meam *in soprallinea*.

(3) *In soprallinea e nel margine*: Item uxori mee iudico super eius rationes sol. xl. et confiteor quod inter totum hoc quod nomine sue dotis habui lib. xx. et lib. decem ei feci pro antifacto.

(4) unus alterum succedat *cancellato*.

(5) lib. *cancellato*.

(6) sol. .xx. *cancellato*.

Testes Hugolinus filius Bucutii de Mari, Zeba ferrarius, Baldoinus Pertusus, Lanfrancus de Salto, Johannes de Petra, Wilielmus de Bisanne. Eo die.

134. *Vitale de Salto figlio del fu Vasallo costituisce l'antifactum alla moglie Grixia e accusa ricevuta della dote. 13 ottobre 1198.*

Ego Vitalis de Salto filius quondam Vasalli dono tibi Grixie uxori mee filie quondam Rubaldi Lexen tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. decem ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Et confiteor me accepisse a Richelda quondam socru mea et a cognatis meis lib. den. ian. .xx. nomine tue dotis. Inter totum hoc quod nomine tue dotis habui de quibus quietum me voco et soluptum abrenontians non numerate dotis sive non solupti (1) et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda ad saivas eas faciendas tibi pignori obligo. Et instrumentu(m) scriptu(m) per mannum Otonis notarii in quo continetur antifactum et lib. .x. de istis dotibus caso et vacuo quia in isto sunt compute (2). Actum ut supra. Testes ut supra. Eo die.

135. *Tommaso de Vedereto contrae una societas con Oberto di Acquabona. 13 ottobre 1198.*

[fo. 115 r.].

Ego Thomas de Vedereto confiteor me accepisse (3) in societate a te Oberto de Aquabona [lib.] quiquaginta et a te Oberto de Cruce lib. .xxx. et a Petro Silvano lib. decem et a Gandulfo de Ve[de-reto] lib. decem, contra quas omnes mito lib. den. ian. quinquaginta. Hanc sotietatem porto causa mercandi S[etam] et inde Alexandriam et de Alexandriam (4) Setam causa mercandi, et inde venire Ianuam. Tamen si [vo]luero posim venire de Alexandria aut de Seta in Provincia et inde venire Ianuam. Et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit cum toto lucro et proficuo (5) quod aliunde quocumque modo mihi pervenerit (6) in po-

(1) abrenontians non numerate dotis sive non solupti *in soprilinea*.

(2) quia in isto sunt compute *in soprilinea*.

(3) a te Oberto *cancellato*.

(4) *Sic!* venire *cancellato*.

(5) cum toto lucro et proficuo *in soprilinea*.

(6) in tua [vestra *in soprilinea*] potestate vel tui [vestri *in soprilinea*] certi missi mitero promilo et capitali deducto medietatem p *cancellato*.

testate vestra et predictorum Petri et Gandulfi vel vestrorum certi missi mitere promito. Et capitali deducto medietatem proficui debeo habere. Item supra hanc societatem porto in acomandatione a Iordanno Crerico lib. den. ian. .xx. et a Berardo de Castello lib. den. ian. .xvii. et a te (1) Arduino de Mari lib. decem, et ab Oberto Camogino meo avunculo lib. .ii. Que acomandationes (2) debent impticari et lucrari et exspendere et trahere per libram cum hac sotietate. Et capitale et proficuum quod Deus in ea dederit in potestate predictorum vel eorum certi missi mitere promito, et capitali deducto quartam partem proficui debeo habere et ipsam quartam in predicta sotietate mitere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Amicus de Sancto Donato, Enricus bancherius, Wilielmus de Raveta, eo die.

136. *Tommaso de Vedereto contrae una acomandacio con Giordano Clerico e con Ardoino de Mari.* 13 settembre 1198.

Ego Thomas de Vedereto confiteor me accepisse in acomandatione a te Iordanno Crerico lib. den. ian. .xx. et a te Ardoino de Mari lib. den. ian. decem (3), que omnes predictae libre sunt scripte in instrumento societatis quam habeo cum Oberto de Aquabona et cum Oberto de Cruce. Hanc acomandationem causa mercandi porto Setam et inde Alexandriam et de Alexandria Setam, et inde venire Ianuam. Tamen si voluero posim venire de Alexandria seu de Seta in Provincia et de Provincia venire Ianuam. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in (4) potestate vestra vel vestri certi missi mitere promito, et capitali deducto quartum (5) proficui debeo habere. Actum ut supra. Testes Obertus de Aquabona, Obertus de Cruce et (6) Amicus de Sancto Donato, Enricus bancherius, Wilielmus de Raveta, eo die.

137. *Vasallo Berono contrae una acomandacio con Giordano Clerico.* 13 ottobre 1198.

Ego Vasallus Beronus confiteor accepisse in acomandatione a te Iordanno Crerico lib. den. ian. .xx. Ha(n)c acomandationem porto causa mercandi ad Maonicam et inde quo iero cum sotietate quam

(1) ab *cancellato* e te in *sopralinea*.

(2) porto u *cancellato*.

(3) hanc *cancellato*.

(4) tua *cancellato*.

(5) medietatem *cancellato* e quartum in *sopralinea*.

(6) predicti te *cancellato*.

habeo cum Petro de Vedereto (1). Et capitale et proficuum quod Deus in hac (2) acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam parte(m) proficui habere debeo, et ipsum quartum in societate quam habeo cum Petro de Vedereto ponere debeo. Et hanc acomandationem (3) porto voluntate Petri de Vedereto principalis socii mei. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini (4). Et habet licentiam mitendi de hac acomandatione sibi Ianuam quando mittet de rebus societatis. Testes Petrus de Vedereto, Wilielmus Crespinus, Enricus bancherius, eo die.

138. *Vasallo Berono contrae una acomandacio con Vasallo Rapalino.* 13 ottobre 1198.

Ego (5) Vasallus Beronus confiteor me accepisse in acomandatione a te Vasallo Rapalino lib. den. ian. decem. Hanc acomandationem porto ad Maonicam et inde quo iero cum societate quam habeo cum Petro de Vedereto. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam partem proficui habere debeo, et ipsam quartam in societate quam habeo cum predicto Petro mitere. Et habet Vasallus licentiam mitendi de hac acomandatione sibi Vasallo Rapalino quando mitet de rebus societatis. Actum ut supra, testes ut supra, eo die. Et hec facit iusu et voluntate Petri principalis socii sui.

139. *Guglielmo de Raveta contrae una acomendacio con Guglielmo Crespino.* 13 ottobre 1198.

(6) Ego Wilielmus de Raveta confiteor me accepisse in acomandatione a te Wilielmo Crespino lib. den. ian. ...xii. et ab uxore tua lib. .iii. Hanc acomandationem porto causa mercandi in nave Oliverii de et sociorum causa mercandi Buceam et quo ipsa navis fecerit portum pro vendere caricum ipsius navis venire debeo. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito.

(1) Ianuam venire debeo *cancellato* e quo iero cum societate quam habeo cum Petro de Vedereto *in soprallinea*.

(2) so *cancellato*.

(3) vo *cancellato*.

(4) Testes Petrus de Vedcreto *cancellato*.

(5) Ego Wilielmus *cancellato*.

(6) *Il documento è cancellato con molte linee trasversali.*

Et capitali deducto quartam proficui [habere debeo] (1).
 Et predictus Wilielmus Cr[espinus] predicti Wilielmi
 [fo. 115 v.] acomandationem collocare testibus sienti-
 bus si ipse Ianuam de isto intinere venire Actum Ianue in
 domo Wilielmi Crespini. Testes Enricus bancherius, Iordannis no-
 tarius, BaldoinusMCLXXXVIII., indictione (2) prima .XIIJ.
 die intrantis octubris.

140. *Castelino contrae un prestito marittimo con Vasallo Rapallino. 14 ottobre 1198.*

(3) Castelinus confiteor debere dare tibi (4) Vasallo Rapalino sol. .xvi $\frac{1}{2}$. quos tibi dare promito et .IIIJ. dies ex quobucius meus et Oberti Botarii erit reditus in Ianua, alioquin duplum tibi promito in meis bonis habitis et specialiter accipias partem meam de bucio in soluptione et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Obertus Botarius, Iordannis notarius, Enricus afaitator, .XIIJ. die intrantis octubris.

141. *Vivaldo di Arenzano contrae una acomandatio con Pietro Bonfante. 14 ottobre 1198.*

Ego Vivaldus de Arenzanno confiteor accepisse a te Petro Bonofante lib. den. ian .III. in acomandatione. Hanc porto in Provincia causa mercandi et (5) inde Ianuam venire debeo et debet hec acomandatio debet lucrari et implicari et trahere per libram cum rebus quas mecum porto causa mercandi. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iohannes Riccius, Villanus caligarius, Malabotus filius predicti Riccii, eo die.

142. *Girardo figlio del fu Tommaso de Corgneto costituisce l'antefatto alla moglie Druda e ne riceve la dote. 14 ottobre 1198.*

Ego Girardus filius quondam Thome de Corgneto et de Rosa dono tibi Drude filie quondam Wilielmi Moucii de Staglanno uxori mee tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis

(1) mittere et habet licentiam *cancellato*.

(2) *Cancellato*: .xv.

(3) *Il documento è cancellato con molte linee trasversali.*

(4) vel tuo certi *cancellato*.

(5) debet hec acoman *cancellato*.

quod bene sit valens lib. den. ian. .xviii. ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et confiteor me accepisse a te Druda lib. den. ian. .xviii. nomine tue dotis de quibus quietum me voco et solutum et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda ad salvas eas faciendas tibi pignori obligo. Et confiteor quod unquam alteram feminam non sponsavi. Actum Ianue ad porta in domo Venture macellatoris. Testes Astorsus filius de Ritame, presbyter Philipus de ecclesia Sancti Martini de Via, Iohannes diaconus de Porta, Carlus de Porta, Armanus rivenditor, Obertus asinarius de Porta, eo die.

143. *Enrico drappiere si riconosce debitore verso Simone Isel del prezzo di panni. 15 ottobre 1198.*

Ego Enricus draperius confiteor me accepisse a te Simono Isel tot pannos pro quibus tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito lib. den. ian. nonaginta novem usque ad festum sancti Andree proximum venientem, sub pena dupli et cetera. Actum Ianue in statione Fornariorum. Testes Michael Pantia, Enricus tagiator, Iohannes tagiator, Opizo aborator, eo die.

(1) .MCLXXXVIII., indictione prima, xv. die intrantis octubris.

144. *Giovanni Boto e fratelli vendono a Raimondo e Branco figli del fu Gandolfo de Valle una terra. 15 ottobre 1198.*

* Nos Iohannes Botus per me et meum fratrem Hugonem de Lavalle atque Fulco de Lavalle pro se et suis fratribus Raimundo et Branco filiis quondam Gandulfi de Valle vendimus et cedimus tibi Fulconi de Castello nominatim septenas duas de medietate unius petie terre plene et vacue pro indivisso tecum et cum tuis consortibus (2) que est ad Fulcam de Lavagnasca et cui coheret a tribus partibus Cereta et superius costa, pro pretio sol. den. ian. .xx., quos a te accepimus de quibus quietos et soluptos nos vocamus, vendimus tibi (3) predictas setenas quarum partem nostras ut propria et partes predictorum fratrum nostrorum ut rem alienam, et quicquid plus valet id tibi dono concedimus. Quam venditionem promittimus tibi et cuilibet pro te non impedire set ab omni homine legitime defendere et auctorizare et specialiter ab eis fratribus nostris sub pena dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata.

(1) xv cancellato.

(2) et cum tuis consortibus in *sopralinea*.

(3) pai cancellato.

Pro pena dupli evictionis [omnia] nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse [con]fitemur. Actum Ianue sub porticu Rubei de Volta. Testes Nicola de Ruina, Iohannes [fer]arius Pagannus filius Petri Ventti, eo die.

145. *Giovanni Baso figlio del fu Pietro di Lemerie costituisce l'antefatto alla moglie Anna e ne riceve la dote. 15 ottobre 1198.*

[fo. 116 r.].

Ego Iohannes Basus tornator filius quondam Petri de Lemerie dono tibi Anne filie quondam Va[salli] de Aucosa uxori mee tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et ha[ben]dis quod bene sit valens lib. den. ian. .xviii. ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Ianue. Et confiteor me accepisse a te Anna uxore mea lib. den. ian. .xviii. nomine tue dotis de quibus quietum [me] voco et soluptum, abrenontians exceptioni non numerate dotis. Et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda ad salvas eas faciendas tibi pignori obligo. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Nicola de Segnorando de Pegio, Iohannes de Alenzanno, Rainaldus Spatianus, Iordannis notarius, eo die.

146. *Corso contrae un cambio su Pisa con Alberto pellaio ed altri. 15 ottobre 1198.*

Ego Corsus spignarius confiteor me accepisse ab vobis Alberto pellarario et Guidone de Sancta Maria Madalena et Petrobono et Iohanne de Boliasco atque Carlo de Fosatello lib. den. ian. .xxxv. et sol. .xii., pro quibus promito dare et solvere bona fide sine fraude per me vel meum certum misum in Pisis lib. den. ian. .xxxv. in ordinamento Iacobi de Maraxi atque Rosini filii Carli de Fosatello pro venditione bucii que Pisanni a nobis astulerunt, alioquin penam dupli pro pena pignori intrare et cetera. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Petrus Lonbardus, Reculus de Mari, Iohannes de Piro, eo die.

147. *Guglielmo de Zanagio figlio del fu Enrico e la moglie Piacenza vendono una terra ad Ansaldo de Cavalego. 17 ottobre 1198.*

Nos Wilielmus de Zanagio filius quondam Enrico atque Placentia iugales vendimus et cedimus vobis Ansaldo de Cavalego atque

Vasallo Buca nominatim quarterium .i. petie terre prene et vacue pro indiviso cum Iohanne de Cavalego et cum consortibus eius que est in Conmagio iusta terra(m) tui Ansaldi et consortium (1), superius terra Wilielmi de Gaiaudo, inferius fosatus de Simexello (2). Item et medium quarterium unius petie terre prene et vacue pro indiviso cum Iohanne de Puteo et cum consortibus in costa Matoni iusta terram tui Ansaldi. Et totum hoc quod nos (3) et pro nobis invenire poteritis in Cavana Pendola pro indiviso tecum Ansaldi et cum Iohanne de Cavalego pro pretio lib. den. ian. iiii. et sol. .viii., quas a vobis (4) accepimus de quibus quietos et solutos nos vocamus vendimus vobis ut supra legitur et quicquid plus valet id tibi dono concedimus. Quam vendicionem per nos et per nostros heredes vobis vestrisque heredibus et cuilibet persone pro vobis non impedire potius ab omni homine legitime defendere et auctorizare promittimus, alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata. Pro pena dupli et sorte (5) omnia nostra bona habita et habenda vobis (6) pignori obligamus. Et possessionem cum dominio inde vobis equaliter tradidisse confitemur. Hec omnia facio ego Placentia consilio Lanfranci de Serra et Amici de Sancto Braxio meorum propinquorum, abrenuntians omni iuri. Actum Ianue (7) ante ecclesiam Sancti (8) Petri de Porta. Testes Iohannes de Vaira, Rubaldus de Dianno, Iacobus Sadonensis et predicti consiliatores (9), .xvii. die intransis octubris.

148. *Testamento di Giordano Richerio. 17 ottobre 1198.*

(10).

Ego Jordannis Richerius, contemplatione ultime voluntatis, rebus meis disponere cupiens, pro redentione anime mee lib. den. ian. dua millia iudico, quarum decimum operi ecclesie Sancti Laurentii, et lib. ducentum monasterio Sancti Stefani que tribuantur in emere terram ei monasterio pro qua terra monaci ipsius monasterii te-

(1) ab alio: *cancellato.*

(2) superi: *cancellato.*

(3) *Cancellato: ipsi, habemus.*

(4) a te *cancellato; a vobis in sopralinea.*

(5) evicti *cancellato; et sorte in sopralinea.*

(6) tibi *cambiato in vobis.*

(7) in ecclesia: *cancellato.*

(8) *Cancellato: Perda.*

(9) *Tre lettere cancellate.*

(10) *Cfr. il doc. 121 dove si trova un primo saggio di relazione di questo testamento. Le lacune del testo sono integrate con la lettera del doc. 121.*

neantur in perpetuum annualim facere unum universarium pro anime mee et patris ac matris mei remedio. Et ecclesie Sancte [fo. 116 v.] [Marie de Quarto lib.] den. ian. quinquaginta que tribuantur pro emere terra(m) eidem ecclesie; et ospitali mona[sterii Sancti Ste]fani lib. den. ian. centum que tribua(n)tur (1) pro emere terram eidem ospitali (2), et [ospitali Sancti] Iohannis de Ianua (3) de Capite Arene lib. den. ian. .ccc. que tribuantur pro emere terram [osp]itali (4) ei. Et monasterio Sancti Andree de Sesto lib. den. ian. .cc. que tribuantur pro emere [terram ei] monasterio, et operi pontis Setanni de Val de Pulcifera lib. den. ian. centum. Et congreg[ationi] ecclesie Sancte Marie de Alenor lib. den. ian. centum que tribuantur in emere terra(m) eidem (5) congregationi, et infirmis de Capite Fari lib. den. ian. .ccc. que tribua(n)tur in emere terra(m) eis infirmis, et ospitali Sancti Laurentii lib. .c. que tribuantur in emere terra(m) eidem ospitali, et in redentioni captivorum lib. den. ian. .cc., et ad maritacionem filie quondam Enrici Porci lib. den. ian. centum, residuum tribuatur ad maritacioni orfanorum et in dispositione et ordinamento Wilielmi de Pallo et Ogerii eius fratris. Et omnes predictas libras dua millia atque omnes rationes uxoris mee Richelde persolvantur de meo mobile. Et residuum (6) de meo mobile tribuatur pro anime mee remedio in dispositioni et voluntate predicti Wilielmi de Pallo et fratris eius Ogerii de quo (7) tribuatur decimum operi ecclesie Sancti Laurentii. Et lego Iohanne nepti mee filie quondam fratris mei Bertrami tantum de meo posse, quod habeo in Nicia quod ipsa sit solupta de eis libris quibus feci ei instrumentum, si ego decedere absque filio herede sub hac conditioni illud sibi lego si valet illud quod feci, si autem non valet nichil ei lego nec volo quod de meo aliquid habeat in iamdicto pose de Nicia. Item et Petro Richerio vel eius heredi lego totum pose meum quod habeo in Exa. Item et Richerio vel eius heredi lego tantum de meo posse de Nicia ubi voluerit quod valeat per iustum adpretiatum lib. den. ian. mille. Residuum de eo pose meo de Nicia lego Petro Richerio atque Richerio vel eorum heredibus equaliter inter eos, salvis rationibus heredis Hugonis Scoti in eo posse, et talimodo et ea conditione, hec predicto Petri Richerio

(1) simil *cancellato*.

(2) monasteri *cancellato*

(3) lib. *cancellato*.

(4) Item *cancellato*.

(5) ospitali *cancellato*.

(6) tribuatur pro anime mee: *cancellato*.

(7) deci *cancellato*.

atque Richerio lego quod per fideicommissum teneantur facere et faciant ospitale .i. in iandicto posse de Nicia prope mare supra terram meam in longitudine longum canellas .viij. et larcum canellas .v. et quod ipsum ospitale habeat tantum de meo posse de Nicia quod pauperes .xij. valeant in eo convenienter vivere, ideo hoc ospitale constituendi et faciendi dispono quod frater meus Lanfrancus mei fideicomisit quod iandictum ospitale. Lego ospitale Sancti Iohannis de Capite Arene quod est prope civitatem Ianue. Item et de meo posse quod habeo in Ianua lego Alde nepti mee filie quondam sororis mee la(n)tum ubi volueri(n)t Wilielmus de Pallo et frater eius Ogerius quod bene valeat per iustum apretiatum lib. den. ian. .cccc. Item de iandicto posse quod habeo in Ianua lego Wilielmo filio Enrici Cicale tantum ubi similiter voluerint Wilielmi de Pallo et Ogerius eius frater quod valeat per iustum apretiatum lib. .cc. Item de eodem posse lego aliis filiis Enrici Cicale tantum ubi voluerint Wilielmus et Ogerius predicti quod valeat per iustum apretiatum lib. .c. Item et de eodem pose lego Berniciono et Baldoino fratribus equaliter tantum ubi voluerint Wilielmus de Pallo et eius frater quod voleat lib. .cc. per iustum apretiatum. Et uxori mee Richelde lego supra suas rationes omnia sua guarnimenta et tantum de iandic(t)o meo posse quod habeo in Ianua ubi voluerint Wilielmus et eius frater quod valeat per iustum apretiatum lib. .c. ian. Et Idoni de Pallo iudico tantum de iandicto posse ubi voluerint dare Wilielmus et eius frater quod valeat per iustum apretiatum lib. .c. ian. Item de Baalardo et Pallo iudico similiter tantum de iandicto posse ubi voluerint Wilielmus de Pallo et eius frater quod valeat per iustum apretiatum lib. .c. Totum aliud pose meum de Ianua lego equaliter Wilielmo de Pallo et eius fratri Ogerio vel eorum heredibus. Et volo quod ipsi Wilielmus et Ogerius habeant licentiam persolvendi in denariis predictos legatarios quibus lego posse meo de Ianua si voluerint dare, et retinere pose, et in eorum voluntate sit dandi denarios retinere posse a quo voluerint. Hec est mea ultima voluntas que sit non valet vi testa [menti saltem] vim codicillorum obtineat. Actum Ianue in curia in domo predicti Wilielmi de Pallo. Testes Bernardus Bruslus, Raimundus Unaudus, Oto de Caneto, Raimondus de Pallo, filius Baldi bancherii, Enricus Cicala, Baalardus de Pallo. .MCLXXXVIII [indictione prima] .xvii. die intrantis octubris.

149. *Amico di Murta si dichiara debitore verso Ambrogio de Clavar di Milano di una somma avuta a titolo di prestito gratuito.*
20 ottobre 1198.

[fo. 117 r.].

Ego Amicus de Murta confiteor accepisse a te Anbroxio de Clavar de Mediolano sol. den. ian. .xx. [mutuo] gratis quos tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad festum [omnium] sanctorum proximum venientem, alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum Ianue in do[mo Wilielmi] Crespini. Testes Iordannis notarius, Wilielmus Calcia, Iohannes Tabaria, .xii. die exeuntis octubris, indictione prima.

150. *Rolando fabbro ferraio e la moglie Verde fanno quietanza a Giovanni Ricio di una somma ricevuta, come tutore del fratello della Verde. 20 ottobre 1198.*

Nos Rolandus ferrarius atque Viridis iugales promitimus tibi Iohanni Ricio extrahere te et tuum her[edem] ab omni pena et damno de omnibus illis rebus quas in tua virtute habuisti occasione Marini quondam fratris mei Viridis de qua tu fuisti tutor. Quod si penam vel danum occasione illarum rerum ullo modo sustinueris a nobis vel ab aliqua persona pro nobis seu ab eo Marino vel ab aliqua persona pro eo Marino quondam fratre mei Viridis totum integre promitimus restituere tibi et tuo heredi et hoc facimus tibi pro libris den. ian. .viii. minus sol. .v. quas nobis dedisti et quod arbitri in quibus nos et vos posumus sententiarunt quod te extraheremus ut supra legitur (1) et instrumentum inde tibi faceremus. et de predictis lib. .viii. minus sol. .v. quietos et soluptos nos vocamus, abrenuntiantes exceptioni non numerate pecunie. Quod sic ut supra legitur non observaverimus et in aliquo contrafecerimus penam dupri tibi dare promitimus. Pro bona pignori intrare et cetera. Et uterque nostrum obligat se et sua in solidum, abrenuntians nove constitutioni et epistole Adrianni et omni alii iuri et capitulo (2) quo ulla ratio in hoc casu posset iuvari. Et hec omnia facio consilio Andree ferrarii atque Marcii ferrarii meorum propinquorum. Et ego Martius ferrarius constituo me tibi Iohanni Ricio principalem (3) debitore(m) et pagatore(m) de predictis lib. .viii. minus sol. .v., quod promito tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere predictas lib. .viii. minus sol. .v., si ipsi ut supra legitur non observaveri(n)t, alioquin penam dupli promitimus pro bona pignori intrare et cetera, abrenuntians principale et omni alii iuri (4). Actum Ianue iusta eccle-

(1) ut supra legitur *in soprilinea*.

(2) et capitulo *in soprilinea*.

(3) pagatorem *cancellato*.

(4) abrenuntians principale et omni alii iuri *in soprilinea*.

siam Sancti Anbroxii. Testes Marchixius Alineri de Porta, Conradus Monederius et predicti consiliatores, eo die.

151. *Artoisse moglie del fu Rubaldo di Bavari vende una casa ad Arnaudo di S. Donato. 21 ottobre 1198.*

Ego Artoisse uxor quondam Rubaldi de Bavali de Casali vendo et cedo tibi Arnaudo de Sancto Donato (1) edificium .i. domus (2) que est in Ianua edificatum supra terra (3) Angeloti de Cafara, cui coheret ab uno latere edificium Angeloti, ab alio edifitium Anne quondam mee cognate, antea via publica, retro trexenda, pro pretio lib. den. ian. .iiii. minus sol. .iiii., quas a te accepi. Vendo et cedo tibi predictum edificium sicut est edificatum et quicquid plus valet id tibi dono concedo. Quam venditionem per me et per meos heredes tibi tuisque heredibus et cuilibet persone per te non impedire potius ab omni homine legitime defendere et auctorizare promito, alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata. Pro pena dupli evictionis omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse confiteor. Hec facio consilio Musi de Castello et Wilielmi de Reco de Cellondri meorum propinquorum (4) et consilio matris mee Agnetis. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis notarius, Girardus de Porta qui fuit de Frascario, Bertramis de Sancto Ursicino, .MCLXXXVIII., indictione prima, .xj. die exeuntis octubris.

152. *Arnaudo di S. Donato si riconosce debitore verso Artoisse moglie del fu Rubaldo di Bavari di parte del prezzo della vendita di cui al doc. 151. 21 ottobre 1198.*

Ego Arnaudus de Sancto Donato confiteor debere dare tibi Artoixe (5) sol. .xxxviii. de pretio [edificii] quod mihi vendidisti de quo mihi fecisti (6) instrumentum venditionis quare tibi vel tuo certo misso per me vel meum [certum] missum dare et solvere usque ad festum natalis Domini proximum venientem. Alioquin penam dupli pro pena non noceat quod vocasti quietum pro bona pignori intrare et cetera. Actum Ianue..., eo die.

(1) ed *cancellato*.

(2) domum *cambiato in domus*.

(3) Sancti *cancellato*.

(4) Actum J *cancellato*.

(5) de pretio *cancellato*.

(6) inde tibi feci *cancellato e cambiato, parte in sopralinea, in mihi fecisti*.

153. *di Pegli contrae una societas con Rolando di Pegli.*
22 ottobre 1198.

[Jo. 117 v.].

* [Ego] de Pegio confiteor me accepisse a te Rolando de Pegio lib. .v., contra quas [mito lib. .ii ½.]. Hanc societatem porto in calea Palzanna causa mercandi per Riveriam usque ad Montem [Pesulanum] et si mutaret iter quod ego ire in Palazanna debeo miterere collocare testibus [sientibus] sol. .c. cum me dietate proficui quod fuerit in hac sotietate et (1) non iero in alio itinere in pelago. Capitale et proficuum quod Deus in hac societate in tua potestate vel tui certi missi miterere promito. Et capitali deducto medietatem proficui [debeo h]abere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iordannis Crericus, Iohannes de Campello, Petrus de Campello, .x. die exeuntis octubris.

154. *Giovanni Picio d'Arenzano contrae una societas con Ugone di Casanova.* 22 ottobre 1198.

Ego Iohannes Picius de Arenzanno confiteor accepisse in sotietate a te Hugone de Casanova lib. den. ian. sex, contra quas mito lib. .iii. Hanc porto per Riveriam usque (2) ad Antivoli in cancella mea et soceri mei Gandulfi de Fusaro. Et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit in tua potestate vel tui certi missi miterere promito. Et capitali deducto medietatem proficui debeo habere. Actum Ianue in domo Wilielmi Crespini. Testes Iohannes de Casanova, Iordanis notarius, Iohannes de Boliasco, eo die.

155. *Idone Vexa dichiara di aver ricevute per commerciarle in terra merci di Bertrame di Caarsicia.* 24 ottobre 1198.

Ego Ido Vexa confiteor me (3) accepisse a te Bertrame de Caarsicia (4) lib. den. ian. .lxxx., que sunt impricate in mercibus cum meis (5) causa mercandi et in mea virtute sunt et non debeo facere de eis credentiam neque miterere per mare nisi cum tua licentia. Et capitale et proficuum quod Deus in eis dederit in tua potestate vel tui certi missi miterere promito quandocumque volueris set non debeo habere proficuum de tuis libris que lucrabitur (6). Actum Ianue in domo

(1) si concordave *cancellato*.

(2) ad Nicia *cancellato*.

(3) habere lib. de *cancellato*.

(4) Ca Arsicio (p).

(5) et cetera *cancellato*.

(6) lucrabitur in *sopralinea* (lucrabitur p p).

Wilielmi Crespini. Testes Wilielmus Cotinus, Nicolaus nato filius Avenantis de Sancto Ambroxio, Iordannis notarius, .MCLXXXVIII., indictione prima, .viii. die exeuntis octubris.

156. *Ugolino figlio di Bocuccio de Mari e Palma madre di Vitale de Salto e Grixa moglie di Vitale fanno quitanza a Enrico figlio di Guglielmo Becco di Bisagno di una somma per lana che avevano in comune. 25 ottobre 1198.*

Testes Zeba ferrarius (1), Baldoinus Pertusus, Petrus Blancus, Iohannes gener Martini Guertii. Nos Hugolinus filius Bocutii de Mari atque Palma mater Vitalis de Salto et Grixa uxo(r) predicti Vitalis confitemur accepisse a te Enrico filio Wilielmi Bechi de Bisanne lib. den. ian. .iii. et sol. .ii. et den. .v., quas nobis dedisti pro parte de lanna Vitalis predicti quam habebat pro indiviso tecum quantum vendidisti, de quibus lib. .iii. et sol. .ii. et den. .v. quietos et solutos nos vocamus, abrenontiantes exceptioni non numerate pecunie. Et promittimus tibi quod tu nec aliqua persona pro te ammodo ullum dannum vel penam (2) pro nobis neque pro predicto Vitale nec pro aliqua persona pro te occasione illius anni sustinebis, alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Et predictae mulieres confese sunt accepisse a predicto Wilielmo minas .iii. et medium quartinum (3) grani et sol. .xxii. pro eis rebus quos habebat ipse Vitalis cum eo in sotietate (4)... .. de quibus minis et medio quartini et iamdictis sol. .xxii. quietas se vocant et soluptas ipse mulieres consilio Cebe ferrarii, et Baldoini Pertusi, abrenontiantes omni iuri (5). Actum Ianue in [domo] predicti Vitalis, .MCLXXXVIII. indictione prima, .vii. d(i)e exeuntis octubris.

157. *Anfuxius Caitus di Arenzano contrae una acomandatio con Vasallo Rapallino. 26 ottobre 1198.*

[fo. 123 r.].

Ego Anfuxius Caitus de Alezanno (6) confiteor me a te Vasallo Rapalino lib. den. ian. lib. .xii. [accepisse] in media carica de piper e(7) in acomandatione. Hanc acomandationem porto causa

(1) Baldus cancellato.

(2) pro ea cancellato.

(3) grana cancellato.

(4) de quibus quietas cancellato.

(5) abrenontiantes omni iuri in *sopralinea*.

(6) de Alezanno in *sopralinea*.

(7) in media carica de pipere in *sopralinea*.

mercandi in Provincia usque ad Monte[m Pesulanum]. Et capitale et proficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in tua potestate vel tui certi m[issi mitere] promito. Et capitali deducto quartam proficui habere debeo. Actum Janue in domo Wilielmi [Crespini]. Testes Wilielmus Picensus de Cancto, Iordannis notarius, Johannes de Raveta, .vi. die exeuntis octubris.

158. *Vivaldo di Albaro fa il suo testamento. 26 ottobre 1198.*

est].

Ego Vivaldus de Arbario de Costa, contemplatione ultime voluntatis, rebus meis disponere cupiens, in cimiterio ecclesie Sancti Nazarii meam eligo sepulturam. Pro redemptione anime mee lib. den. ian. quatuor iudico, quarum sol. den. ian. viginti iudico Susanne nepti mee (1). Residuum tribuantur in osequio mee sepulture, et pauperibus et pro missis celebrandis, in ordinamento meorum filiorum. Et confiteor me habuisse de uxore mea Ermellina nomine sue dotis lib. den. ian. quatuordecim et lib. den. ian. .xiii. feci ei per antifactum quas volo ut sint solupte de meis bonis. Item confiteor me habuisse nomine dotis mee nurus (2) Viridis lib. den. ian. .xxxv., in soluptione quarum habui tantam terram que fuit mihi apretiata per lib. .xv., que terra volo ut tribuatur filio meo Marino et eidem Viridi in soluptione per lib. .xv., et lib. .xx. que restant sint solupte (3) eidem filio meo et uxori sue Viridi in mobilia. Et debeo dare Constantino filio quondam Viventii lib. den. ian. quinque. Et Wilielmo Dordugio de Camugio lib. den. ian. quinque, et filie quondam Ingonis Arpuonis sol. .xx. dare debeo, atque confiteor debere dare Richelde Bargagine sol. den. ian. .xx. Item et Raimondo de Saleito sol. .x. ian. Et Wilielmo de Datilo dare debeo lib. den. ian. (4) tres pro pensione abutece quando libellus erit completus (5). Et omnes (6) isti prenominati debitores volo ut sint solupti de meis bonis. Et filiis et filiabus meis filiis quondam filii mei Aimerici lego iure institutione nomine falcidie illas lib. .iii. quas eidem Aimerico dedi quando emancipavi ipsum. Et ad huc iudico eis filiis et filiabus (7) pre-

(1) Lusanne nepti mee *in soprilinea*.

(2) nurus *in soprilinea*.

(3) solupte *in soprilinea*.

(4) .xii. *cancellato*.

(5) Et si *cancellato*.

(6) omnes *in soprilinea*.

(7) meis *cancellato*.

dicti quondam filii mei emancipati equaliter (1) de meo lib. den. ian. quinque iure institutione nomine falcidie. Et de omnibus aliis meis bonis mobilibus et immobilibus filios meos Marinum et Ansaldo et Solimannum atque Johanem mihi equaliter heredes instituo set uxorem meam dimitto de meis bonis donam et dominam et quod ipsi filii mei teneantur ei uxori mee dare victum et vestitum convenientur donec ipsa vixerit. Et ille quod dare noluerit (2) secundum eius pose non habeat de meo nisi falcidiam. Hec est mea ultima voluntas que si non valet vim testamenti saltem vim codicillorum obtineat (3). Actum in Arbario, in Costa in domo predicti Vivaldi. Testes presbyter Gandulfus de ecclesia Sancti Nazarii, Abertus eius frater, Rubaldus de Cucuparo, Johannes de VineaVegia, Amicus filius quondam BoniVasalli de Cucuparo. .MCLXXXVIII. indictione prima, .vi. die exeuntis octubris.

159. *Roggero e Alda coniugi si obbligano a pagare una somma a Vivaldo di Albaro. 26 ottobre 1198.*

Nos (4) Rogerius caligarius atque Alda iugales confitemur debere dare tibi (5) Vivaldo de Arbario de Costa sol. den. ian. quinquaginta quos (6) promittimus tibi Marino filio eiusdem Vivaldi quod ei Vivaldo vel eius certo miso dabimus et solvemus infra mensem .i. ex quo Constantinus filius quondam Viventius per se vel suum certum misum laverit ab eo Vivaldo vel ab eius certo misso sol. .c. quos ei ipsi Vivaldus debet et quod sol. .L. predicti sunt de eis lib. .v. Alioquin penam dupli dare promitto [fo. 123 v.] intrare et cetera (7). Et hec facit predicta Alda consilio stri de Rivo Turbido atque Baldoini de Maraxi eius vicinorum, abrenontians [omni] iuri. Testes Johannes pelliparius de Arbario, et predicti consiliatores, eo die. Actum prope portam civitatis Janue in domo predictorum iugalium.

160. *figlio del fu Boniincepi de Signo costituisce l'antefatto alla sposa Giovanna e ne riceve la dote. 27 ottobre 1198.*

[Ego] igo filius quondam BoniIncepi de Signo dono tibi

(1) iure institutione te *cancellato*.

(2) nollet *cancellato*; noluerit in *sopralinea*.

(3) Hec est mea ultima voluntas que si non valet vim testamenti saltem vim codicillorum obtineat in *sopralinea*.

(4) Ego *cambiato* in Nos.

(5) Vivaldo *cancellato*.

(6) ei vel eius certo misso per *cancellato*.

(7) Actum in Janua in domo *cancellato*.

Johanni Rebeto recipienti, hanc donationem filie tue Johanne sponse mee tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. quinque ad habendum et tenendum et exinde de quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Et confiteor me accepisse a te Johanne socero meo lib. den. ian. quinque nomine dotis predictae Johanne uxoris mee de quibus quietum me voco et soluptum, et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda ad salvas eas faciendas tibi pignori obligo. Testes Rubaldus pesator, Marcus Ortolannus, Lanfrancus de Bisanne sartor, Jordannis notarius (1). Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. MCLXXXVIII. indictione prima (2). .v. die exeuntis octubris.

161. *Negro maestro e Alda Bargagina si riconoscono debitori verso Giovanna figlia di Beneca di Passano. 28 ottobre 1198.*

est].

Nos Niger magister atque Alda Bargagina iugales confitemur accepisse a te Johanna filia Beneca de Paxanno sol. den. ian. .xx., quos tibi vel tuo certo misso per nos vel nostrum certum missum dare et solvere promito, ab isto festo sancti Andree proximi venientis usque ad anum .i. proximum venientem. Alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et uterque in solidum, abrenontia(n)s nove constitutioni et epistole Adrianni et omni iuri. Actum Janue in ora Sancti Ambroxii, in domo Raimundi de Frexa. Et hec facit Alda consilio Wilielmi Quaragini et Hugonis caligarii. Testes Thomas filius Johannis Lavanini. .iii. die intrantis (3) octubris, indictione prima.

162. *Lodo arbitrare in una controversia circa la proprietà di terre a favore di Oberto e Anselmo Proesemer. 2 novembre 1198.*

Laus Anselmi P[roesemer].

(4) Ianue in domo Anselmi Proesemer, Genaca de MonteSinar, Bafa de Nervi, vilici domini Johanni Avocati laudaverunt quod Gislā uxor quondam Oberli Proesemer atque Anselmus eius filius de inde habeant et quiete possideant peliam .i. terre plenam et vacuum que est in Nervi subtus Balagnol cui coheret superius via, et ab uno

(1) .v. cancellato.

(2) quinta cancellato.

(3) exeutis (?) in errore.

(4) Una linea tutta cancellata.

latere via (1), ab alio terra Regalis de Balagnolio (2), ab inferius (3) Casale filiorum quondam Petie. Et hoc habeant et quiete iure proprietatis poside(ant) sine omni contradictione Ogerii Carure atque Spuricie eius sororis et omnium pro eis salva medagia .i. nomine pensionis curie domini Avocati annuatim. Quod ideo factum est cum ipse Ogerius et soror eius hanc petiam eis contrariarent cognoverunt rationem quod Vasallus frater quondam Ogerii Carure donaverant predictis Gisle et Anselmo predictam petia(m). Et etiam quod preteriti vilici Albertus Taverneri et ipse Genata laudaverunt eis predictam petiam contra istos Ogerium et sororem per rationem quam cognoverant. Ideo quod ipsi Ogerius et Spulicia maiorem partem posidebant de fradisca quam non erat ista petia, quam donaverat eis predictus Vasallus et cum inde (4) multotiens controversia inter eos (5) foret suplicarunt predictis vilicis ut laudem per mannum publici notarii scribere facerere (6) ideoque ut supra legitur laudarent [s]cribere fecerunt et iusu domini Iohanni(s) Avocati. Testes Johannes Boltronus, Johannes Ogerius [Jo]hannis Zanega. Wililemus scutalis Provi(n)cialis, .MCLXXXVIII., indictione prima, .ii die in[trantis] novembris.

163. *Pisanno ministro dell'ospedale del Monastero di S. Stefano, contrae un mutuo con i coniugi Rubaldo Clerico e Maria. 2 novembre 1198.*

[fo. 124 r.].

Ego Pisannus conversus et minister ospitalis (7) monasterii Sancti Stefani, consilio et [auctoritate] Guidonis abatis predicti monasterii et fratris Mathei atque fratris Rogerii et fratri[s]...., confiteor me accepisse a te Rubalde Clerico in mutuo gratis sol. den. ian. .xx. (8). Item a Maria uxore tua lib. den. ian. quinque, in mutuo gratis que sunt eius stradotes, quos sol. [den. ian.] .xx. promito tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad anno[s] duos proximos venturo(s). Et

(1) et ab uno latere via *in sopra*linea.

(2) ab alio *cancellato*.

(3) terra *cancellato*.

(4) ipsi *cancellato*; inde *in sopra*linea.

(5) inter eos *in sopra*linea.

(6) quare *cancellato*.

(7) sancte fe *cancellato*.

(8) quos tibi [vel tuo] certo isso per me vel meum certum missum dare et solvere usque ad anos duo proximos venturo[s], *cancellato*.

predictas lib. den. ian. quinque promito tibi quod ei uxori tue per me vel meum certum missum dare et solvere promito usque ad annos duos proximos venturos. Et predictas lib. .vi. accepi et dedi pro proficuo et utilitate predicti ospitalis videlicet in facere puteum in ortu (1) quod est prope ospitale iamdictum. Quod sic ut supra legitur non observavero et in aliquo contrafecero, duplum nomine pene tibi dare promito (2). Pro sorte et pena omnia (3) bona habita et habenda predicti ospitalis et specialiter ipsum ortum tibi pignori obligo, ut comissa pena et cetera. Actum prope predictum monasterium ante (4) camara abatis sub urmo (5). Testes Columbus fornalis, Ansaldus caligarius, Hugo de Bonointopo, Obertus Basus, Rubaldus de Zeba. Item confitetur predictus Pisannus recepisse in deposito (6) a Thome filio Gregorii de Sesto sol. den. ian. .xl. (7) auctoritate et ussum predicti abatis et quo(s) spendidit (8) pro facere predictum puteum. Eo die.

164. *Gisla moglie del fu Matteo Pignolo fa donazione al fratello di tutti i suoi beni. 5 novembre 1198.*

Ego Gisla uxor quondam Mathei Pignolis iusu et consensu et voluntate presbyteris Wilielmi priolis ecclesie Sancti Johannis de Pavaranno et fratris presbyteris Johannis et fratris Boni Vasalli diaconi et (9) et (10) fratris Bernardi et fratris Guidonis dono mera et pura donatione inter vivos tibi Pignolo fratre meo omnes (11) res mobiles et immobiles quas habebam antequam me dedicassem et profesionem (12) fecissem predictae ecclesie preter lib. (13) den. ian. centum septem quas in me retinui et illas rationes quas habebam in loco Sancti Johannis de Pavaranno. Quarum lib. .cvii. dedi predictae ecclesie Sancti Johannis lib. .xl. et lib. .xl. quas spendidi, in predicto loco quem tenebam pro iamdicta ecclesia et preter lib. decem in rauba et in masariciis et preter lib. .xvii. quas expendidi in intinere bea-

-
- (1) de ospita *cancellato*.
 - (2) pro bona *cancellato*.
 - (3) mea bo *cancellato*.
 - (4) domum *cancellato*.
 - (5) Et in *cancellato*.
 - (6) ad t *cancellato*.
 - (7) quos et.... *cancellato*.
 - (8) in p *cancellato*.
 - (9) fratris Wilielmi Guarchi *cancellato*.
 - (10) Bernardi *cancellato*.
 - (11) rationes *cancellato*.
 - (12) fec *cancellato*.
 - (13) .xlv *cancellato*.

tissimi Sancti Jacobi. Et predictam donationem omnibus modis quibus posum, tibi confirmo. Et posesionem cum dominio inde tibi tradidisse confiteor. Et hec facio ideo quod antequam me dedicarem et profesionem predictae ecclesie fecissem (1) predictam donationem feci presbytero Wilielmo preposito ecclesie Sancti Donati, recipienti tuo nomine, in presentia predicti priolis atque domini Nicolai prepositi Mortariensium, set quod instrumentum tamen non erat hanc (1) donationem iusu et voluntate predicti priolis et pre-nominatorum fratrum confirmo..... ut aliqua altercatio fieri non poset. Et si aliquod ius seu ratio in hoc instrumentu scriptum non est (2) ad confirmandam ipsam donationem volo est predicti priolis et predictorum fratrum quod senper intellexant (?) et in omnibuslis [fo. 124 v.] firma permaneat. Actum in Paravano in canonica predictae ecclesie [monast]erio. Testes Wilielmus Guaracus (3) Iohannes Ogeri, Iohannes Longus via Plana (4). Quinto die intrantis [novembris] indictione prima.

165. *Marchisio di Poggio e Frorimons coniugi vendono a Guglielmo Bavalasco diverse terre. 5 novembre 1198.*

Nos Marchixius de Podio atque Frorimons iugales vendimus et cedimus tibi Wilielmo (5) Bavalasco nominatim medietatem minus quarta de tribus petiis terre plenis et vacuis pro indiviso cum Wilielmo Moloino, una quarum est in Pranno de Raneto (?), cui coheret a duobus lateris et inferius terra Rainaldi Tironi, superius terra Oliverii de Platea Longa, secunda petia est in Sigarolio, cui coheret ab uno latere fosatus, ab alio terra Hugolini Cavaronci et consortum. Tertia petia est ad Rocam, cui coheret ab uno latere terra Hugolini Cavaronci et consortum, ab alio terra tua et consortum, superius via, inferius terra Rainaldi de Monte Longo. Item et quarterium .i. de petia .i. terre que est in Campo de Pignolis, pro indiviso tecum, cui coheret ab uno latere terra Hugolini Cavaronci, ab alio, et superius terra tua et consortum, inferius terra Fredentionis de Corona et tua, pro pretio sol. den. ian. .XLII. quos a te accepi de quibus quietos et soluptos nos vocamus. Et quicquid plus valet id tibi dono concedimus. Quam venditionem per nos et per nostros heredes tibi et cuilibet pro te non impedire potius ab omni

(1) hanc *in soprilinea*; quam *cancellato*.

(2) mea *cancellato*.

(3) Wilielmus Guaracus *in soprilinea*.

(4) Wilielmus *cancellato*.

(5) Bare *cancellato*

homine legitime defendere et auctorizare promittimus. Sub pena dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata pro pena dupli evictionis omnia (1) nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse confitemur. Et hec facit Frorimons consilio Johannis Boleti atque Oberti eius filii eius propinquorum, abrenontians omni iuri. Et confitetur Wilielmus Bavalascus quod emit predictam terram de dotibus uxoris sue Anne. Actum in Fontanegio in domo Iordannis notarius. Testes Johannes Ogerius, Johannes Mallonus de Queci. Eo die.

166. *Lodo arbitrale in favore di Catunna figlia di Odone ferrajo.*
6 novembre 1198.

In foro plebis Bargagi, Buta de Feleito, Wilielmus Raimacia, Fulcu de Cerro, Soldannus de Palavana, CascaLonga de Cereto, laudaverunt (2) si filia quondam Oberti Stubroni deceserit sine filio herede, quod Catannia filia Odonis ferrarii habeat et quiete possideat totum hoc quod Obertus Stubronus habebat et possidebat in Medeco et pertinentiis. Quod ideo factum est quoniam cum Obertus Stubronus dedisset predictae Catannie in vita sua et in sua sanitate totum hoc quod habebat et possidebat in Meeco et pertinentiis. Et cum instrumentum inde non esset Odo ferrarius eius pater.... supricavit predictis consulibus ut eius auctoritatem prestarent quod consules.... tres idoneus testes cognoverunt videlicet (3) per Obertum de Vegia.... [Ga]ndulfum de Orbanno et per Johannem ferrarium quod ipse Obertus Stubronus in vita [fo. 125 r.] sua et in eius sanitate donaverat Catannie filie Odonis ferrarii (4) totum hoc quod habebat et possidebat t.... et pertinentiis, talimodo si filia ipsius Oberti absque filio herede decederet et posse[s]ionem inde tradidit Odoni ferario patri illius (5) ideoque ut supra legitur laudaverunt. Testes Ricius de Rozo, Vitalis de Medego, Johannes de Vico. .MCLXXXVIII. indictione prima, .vi. die intrantis novembris.

167. *Guglielmo, Giovanni, Maria figli del fu Odo de Cella e Anselmo figlio del fu Gandolfo de Cella vendono una terra ad Anselmo Vagentorno.* 6 novembre 1198.

(1) *me cancellato.*

(2) *quod Catannia filia quondam Oberti Stubroni tibi cancellato.*

(3) *per Gandulfum cancellato.*

(4) *Odoni ferario patri illius in soprilinea.*

(5) *Catannie filie Odonis Ferrarii in soprilinea.*

Nos Wilielmus et Johannes atque (1) Maria filii quondam Odi de Cella atque Anselmus filius quondam Gandulfi de Cella vendimus et cedimus tibi Anselmo Vagentorno (2) nominatim de petia .i. terre prena et vacua quintam .i. minus sesta et de ipsa sesta *tercerium* que est in Davannia (3) de super ecclesia de Davania pro indivisso tecum, cui coheret superius terra Odi de Casicio que fuit Oberti Maroanni, ab uno latere terra de Achinolfo, ab alio terra tua, inferius terra ecclesie Sancti Petri, pro petio sol. den. ian. .xiii. quos a te accepimus, de quibus quietos et soluptos nos vocavimus (4). Quam non impedire set defendere sub pena sicut est vel ullo tempore valuit (5) pro pena dupli evictionis omnia nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus, et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse confitemur. Actum in foro plebis Bargagi. Testes Obertus de Vineamediano, Adam de Podio, Johannes de Modelanego. Eo die.

168. *Giovanni figlio del fu Oberto de Alegro costituisce l'antefatto alla moglie Sofia e riceve la dote. 6 novembre 1198.*

est].

Ego Johannes filius quondam Oberti de Alegro dono tibi Genato (6) de Palavannia recipienti, hanc donationem nomine filie tue Sofie uxoris mee tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. decem ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Et confiteor me accepisse a te Genato de Palavannia socero meo lib. den. ian. .xx. nomine (7) dotis predictae Sofie uxoris mee, de quibus quietum me voco et soluptum. Et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda ad salvas eas faciendas ei (8) tibi pignori obligo. Actum ut supra. Testes Rubaldus de presbytero Alegro, presbyter Johannes de Razo, Odo de Casicio, Fulco de Palavannia, Petrus de Orsexena, Eo die.

169. *Odo figlio del fu Casicio di Torriglia e Giacomo Rubaldo de*

- (1) Anselmus *cancellato*.
- (2) quintam .i. *cancellato*.
- (3) pro indivisso tecum *cancellato*.
- (4) *Sic!*
- (5) sub pena..... voluit *in sopralinea*.
- (6) Genaro (?).
- (7) tue *cancellato*.
- (8) ei *in sopralinea*.

Fredemerio vendono una terra a Oberto Dordugio. 6 novembre 1198.

Nos Odo filius quondam Casicii de Torigia atque Jacobus filius Rubaldi de Fredemerio vendimus et cedimus tibi Oberto Dordugio nominatim duodecenam de tercero de sorte de Solaro, pro indivisso tecum ubicumque est ipsa sors in Vineamedianna et pertinentiis (1) tantomodo in castenetis, pro pretio sol. den. ian. .viii. quos a te accepimus, de quibus quietos et soluptos nos vocamus et quicquid plus valet id tibi donamus. Quam non impedire set ab omni homine legitime defendere et autorizare sub pena dupli pi[gnori obligamus] vel ullo tempore valere seu fuerit meliorata. Pro pena dupli evictionis omnia nostra [fo. 125 v.] [ob]ligamus et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse confitemur. Actum ut supra. Testes Johannes Streponus de Palavannia, Fulco de Palavannia, eo die.

170. *I coniugi Fulcone Cavacia de Planno e Romana vendono una terra a Fulcone de Cerro. 6 novembre 1198.*

non].

* Nos Fulco Cavacia de Planno atque Romanna iugales vendimus et cedimus tibi Fulconi de Cerro tercios duos terre petia .i. terra plena et vacua, que est in Volpexino pro indivisso .i. cum herede Petri de Canova. Cui coheret ab uno latere fosatus, superius, et ab alio terra predicti heredis, inferius terra de eis de Canova. Item vendimus et cedimus tibi tercium de altera petia .i. terre plena et vacua que est in AquaFrigida pro indiviso cum Johanardo et cum consortibus, cui coheret ab uno latere fosatus, ab alio terra Aidele de Canova (2) superius terra Aidele, inferius terra Seleitasca. De qua vendimus et cedimus tibi duodecenam pro petio sol. den. ian. .xvii. quos a te accepimus, de quibus quietos et soluptos nos vocamus, et quicquid plus valet id tibi donamus. Quam non impedire set ab omni homine legitime defendere et auctorizare sub pena dupli sicut est vel ullo tempore valuerit, seu fuerit meliorata. Pro pena dupli et evictionis omnia nostra bona habita et habenda tibi obligamus et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse confitemur. Et hec facit Romanna consilio Johannis Ogerii et Odonis ferrarii abrenontia(n)s omni iuri. Actum in foro Bargagi ante decimum predictorum iugalium. Testes Martinus de Plannis et predicti consiliatores. Eo die.

(1) pro indiviso *cancellato*.

(2) inferius terra Seleitasca de qua *cancellato*.

171. *Lodo dei consoli di Bargagli. 6 novembre 1198.*

In foro plebis Bargagi consules eiusdem plebis, Buta de Feleito, Casicius de Traxi, Fulco de Cerro, Soldannus de Palavannia, Casca-Longa de Toucedo W (1) Roimacia absolve Ricium de Rozo et Girardum de Cereto et Rubaldum de Traxi et Morandum de Marcegia et socios eorum ab heredibus de Alesca et ab omni persona pro eis de lib. den. ian. tribus qua(s) habuerunt de eis (2) heredibus quas Adam de Traxi sibi dederat in eorum consulatu preterito. Hec ideo fecerunt quia sol. den. ian. .xxx. sibi prenominalis consulibus ipse Ricius et socii eis dederunt et sol. .xxx. iusu eorum dederant Johanni filio quondam Alesce et cum ita dedissent ipsas lib. .iii. ut susupra (3) absolverunt eis et laudaverunt quod in posterum ipse Ricius et Grardus atque Rubaldus et Morandus et sotio ammodo valeant inquietari nec molestari ab eis heredibus neque ab aliqua persona [pro] eis, Rubaldus de presbytero Alegro curante in hoc casu pro eis. Testes Merlus . . . strello, Johannes de Rubaldo de Vigo, Aventura de Cereto. Eo die.

172. *Oberto Scazano di Seretto vende una terra a Giuliana moglie del fu Solimano di Fontaneggi. 7 novembre 1198.*

[fo. 126 r.] non].

* Nos Obertus Scazarius de Cereto vendo et cedo tibi Jolianne uxori quondam Soli[manni] de Fontanigio comparari pro se et pro eius fratribus nominatim peciam .i. terre plenam et vacuam que est in Fontanigio in Cereto cui coheret ab uno latere et inferius terra tua, ab alio [latere] terra mea et superius terra Johannis de Seleito, pro pretio sol. den. ian. .xii. quas a te accepi [et] de quibus quietum me voco et soluptum et quicquid plus valet id tibi dono. Quam promito tibi quod tibi et tuis heredibus et cuilibet pro te et pro eis non impediam set ab omni homine legitime defendam et auctorizabo alioquin penam dupli. Sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit melliorata pro pena dupli evictionis omnia mea habita et habenda tibi obligo et possessionem cum dominio inde tradidisse tibi recipienti pro te et tuis filii tradidisse confiteor. Actum in Fontanigio in domo Jordannis notarii. Testes Johannes Boletus, Obertus eius filius, Vasallus Aucellus. .MCLXXXVIII. indictione prima. .vii. die novembris intrantis.

(1) W in *sopralinea*.

(2) eorum *cancellato*; eis in *sopralinea*

(3) *Sic!*

173. *Bonacquisto di Montalto e altri fanno quietanza ad Alberto di Pietra del prezzo di una nave. 9 novembre 1198.*

est].

* Nos Bonus Aquistus de Monte Alto et Guito filius Boni Aviti de Monte Alto atque Ventura de Monte Alto et Vivolus et Rainerius Muratorius atque Johannes de Monte Alto confitemur accepisse a te Alberto de Petra pro nobis et pro Gristofano socio nostre (1) illas lib. den. ian. centum quas tibi comisimus in solupcioni galioti que nobis comisisti, de quibus fecimus tibi instrumentum et tu nobis scriptum per mannum Boni Villanni notarii. Que instrumenta casamus et vacuumus ut de cetero ullam vim non obtineat et de predictis lib. .c. quietos et soluptos nos vocamus, abrenuntiantes exceptioni non numerate pecunie. Quam solupcionem semper habere firmam et stabile[m] promitimus quod si nos nec aliqua persona pro nobis seu pro predicto Gristofano feceris ullam requisitionem et tu aliquod danum inde (2) tu nec aliqua persona pro te sustinueris, duplum nomine pene tibi dare promitimus pro sorte et pena omnia nostra habita et habenda tibi obligamus, ut comisa pena soluptio firma, et unusquisque nostrum in solidum obligat abrenontians omni iuri. Actum Janue in ripa in domo Bagemi. Testes Girardus barberius, Oliverius Olignano de Sancto Damiano, Pizenus de Paxanno, Natalis de Alenzanno, .viii. die intrantis novembris.

174. *Guglielmo di Bavari e altri convengono circa la costruzione di un muro. 9 novembre 1198.*

* Wilielmus de Bavali magister promittit per se et per Obertum Tagia Vacam, Oberto de Modelanego ferrario edificare murum .i. de maonibus (3) supra illum murum [que] est in sua domo in longitudine sicut ille murus est et altum (4) promittit facere usque acursu coornicem supernam que est subtus clapis Enrici (5) ita quod unus . . . remaneat clapis . . . set non incidere coornices de clapis et in predicto muro debet ponere . . . (6) becarellos de petra et facere in solario .i. anno [coornices] [fo. 126 v.] . . . est in

(1) *Sic!*

(2) *st cancellato.*

(3) *longum cancellato; de maonibus in sopralinea.*

(4) *de cancellato.*

(5) *Enrici in sopralinea.*

(6) *de petra cancellato.*

muro Enrici et in solario superno ponere coor[nices . . .]onibus sicuti sunt coornices Enrici. Barcones et fenestras facere in voluntate Oberti (1). Et hec omnia debet facere ad suum utra preter de marmoribus et tancavis pro lib. den. ian. .v $\frac{1}{2}$. et complere usque ad festum natalis Domini proximi venientis nisi iusto Dei impedimento temporis remanserit aut licentia Oberti, et confiteatur Wilielmus recepisse de predictis lib. .v $\frac{1}{2}$. sol. .xl. et Obertus promittit facere solupcionem (2) de residuo in voluntate ipsius Wilielmi preter de sol. .xx. quos tenere debet usque quod erit completa opera et quando erit completa opera in eo die dare promittit sol. .xx. Si quis vero ipsorum ut supra legitur non observaverit et in aliquo contra fecerit lib. den. ian. quinque nomine pena dare promittunt sibi vicisim et inde omnia eorum bona habita et habenda sibi pignori obligant. Actum Janue in domo (3) BoniVillanni notarii. Testes Girardus de Reco, Albertus qui stat cum eo, Anselmus ferarius, Vasallus ferarius de Sorbola. Eo die.

175. *Giovanni di Arenzano contrae una societas con Alberto di Pietra. 9 novembre 1198.*

Ego (4) Johaninus de Alenzano confiteor me accepisse in societate a te Alberto de Petra lib. den. ian. decem contra quas mitto lib. den. jan. quinque. Hanc societatem porto causa mercandi usque ad Montem Pesulannum in galea de Alenzanno et inde Januam debeo venire, et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit et aliunde quocumque modo mihi pervenerit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto medietate(m) proficui debeo habere. Item porto super hanc societatem in acomendatione a te Alberto de Petra lib. den. jan. quatuordecim et mediam que debent implicari et lucrari cum predicta societate et capitale et proficuum quod Deus in hac acomendatione dederit in tua potestate vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto quartam proficui debeo habere et ipsam quartam in hac societate mitere debeo. Actum Janue ante domum Ogerii de Cartagena. Testes Belengerius de Mari, Wilielmus Ricius de Clavari, Bonusasus de Levanto, eo die.

(1) preter quod non *cancellato*.

(2) de predi *cancellato*.

(3) Wilielmi Crespini jan *cancellato*.

(4) Johannes de Ali *cancellato*.

176. *Belluomo di Noli si obbliga verso Guglielmo Calderaio, drappiere, al pagamento del prezzo di panni e fustagni. 12 novembre 1198.*

Ego BelloHomo de Nauli confiteor me accepisse a te Wilielmo Calderario draperio tot pannos et fustanneos pro quibus tibi vel tuo certo misso per me vel meum missum dare et solvere lib. den. jan. quinque usque ad festum pasche resurrectionis proxime venientem alioquin penam dupli tibi dare promito pro bona pignori intrare et cetera. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Gregorius tagiator, Ansermus de Clavari, Jordannis notarius, .MCLXXXVIII. indictione prima, .XII. die intrantis novembris.

177. *Anselmo Buferio fa quietanza di una somma al nipote Anselmo. 12 novembre 1198.*

est] (1).

Testes Enricus ferrarius, Balduinus Percusus, Obertus Fornarius, Johanes Maxeradus. Ego Ansermus Buferius confiteor me accepisse a te Anselmo nepote meo lib. den. jan. septem et mediam pro solutione illarum lib. .vii $\frac{1}{2}$. quas dedi pro collecta Fulconis rer quondam fratris tui, de quibus quietum me voco et solutum. Actum Janue sub porticu quondam Fulconis, eo die.

178. *Enrico figlio di Ricio di Portofino transige con Anna figlia del fu Lamberto Biondo di Portofino. 13 novembre 1198.*

[fo. 127 r.].

non] (2).

* Ego Enricus filius Ricii de Portu Delfino facio tibi Anne filie quondam Lamberti Bondi de P[ortu Del]fino finem et refutationem de omnibus rebus mobilibus et immobilibus que fuerunt Verdele quondam s[oro]ris tue quondam amite mee et hanc finem et refutationem et transactionem facio pro tribus partibus u[nius] domus que est in Portu Delfino pro indivisso cum matre mea ius'a astricum de abate quas tres partes mihi donasti. Quam finem et refutationem et transactionem promito per me et per meos heredes senper habere firmam et stabilem et nullo modo contravenire quod si ego nec aliqua persona pro me fecere tibi ullam requisitionem seu molestationem versus te neque versus aliquam personam pro te occasione predictarum rerum mobilium et immobilium (3) sol.

(1) est .iii. cancellato.

(2) est, .ii., cancellato.

(3) occasione predictarum rerum mobilium et immobilium in *sopralinea*.

den. ian. centum nomine pene tibi dare promito. Pro sorte et pena omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo ut comissa pena quod donatio quam tu mihi fecisti sit vacua et ista finis et transactio firma manneat et (1) et iuro lactis sanctis evvangeliis hanc finem et refutationem senper habere firmam. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Wilielmus de Portu Dulfino de Tericio, Fortis de Portu Dulfino, Amicus eius frater et Jordannus notarius. Et hec fecit Enricus consilio Forti de Portu Delfino et Amici. .xiii. die intrantis novembris.

179. *Anna figlia del fu Lamberto Bondo dona parte di una casa a Enrico figlio del fu Ricio di Portofino. 13 novembre 1198.*

est] (2).

Ego Anna filia quondam Lamberti Bondi mera et pura donatione firmiter inter vivos tibi Enrico filio quondam Ricii de Portu Delfino nominatim tres partes .i. edificii domus que est in Portu Delfino pro indivisso cum matre tua (3) iusta astricum abatis et hanc donationem tibi dono pro ea fine et refutatione quam mihi fecisti de rebus mobilibus et immobilibus que fuerunt Verdellie quondam sororis mee et hanc donationem omnibus modis quibus posum tibi confirmo. Quas tres partes istius edificii promito non impedire set ab omni homine legitime defendere et auctorizare. Alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata pro pena dupli evictionis omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo et possessionem cum dominio inde tradidisse confiteor. Et hec facio consilio Fortis de Portu Dulfino atque Amici de Portu Dulfino, abrenontians omni iuri. Actum ut supra (4) eo die.

180. *Baldizone Branco de Cocoreto vende una terra ai fratelli Rubaldo, Giovanni e Donerio che acquistano a nome del padre Anselmo. 14 novembre 1198.*

Ego Baldicio Brancus de Cocoreto vendo et cedo (5) vobis Rubaldo et Johanni atque Donerio fratribus comparantibus nomine patris vestri Anselmi nominatim tabulam .i. terre quam emi a Wilielmo Crespino filio quondam Raimondi, de qua habeo instrumen-

(1) possessionem seu quasi possessionem *cancellato*.

(2) est, .ii., *cancellato*.

(3) que *cancellato*.

(4) eorum *cancellato*.

(5) tibi *cancellato*.

tum scriptum per mannum BoniVillanni notarii, que est in Co-
coletto in (1) litore maris, cui coheret ab uno latere terra mea et (2)
ab alio terra predicti Anselmi, retro filiorum Rogerii de Maraboto,
antea strata publica (3). Pro pretio lib. den. ian. septem quas ab vo-
bis accepi, de quibus quietum me voco et soluptum abrenontians ex-
ceptioni non numerate pecunie. Et quicquid plus valet id (4) ei
patri vestro dono concedo. Quam promito vobis quod ei patri ve-
stro et eius heredibus non impediam set ab omni homine legitime
defendam et auctorizabo alioquin penam dupli sicut est vel ulio
tempore valuerit seu fuerit meliorata. Pro pena dupli evictionis
omnia mea habita et habenda vobis (5) pignori obligo et posesio-
nem cum dominio inde vobis recipientibus nomine patris vestri tra-
didisse confiteor (6) et hec facio in presentia et voluntate predicti Wi-
lielmi Crespini. Actum Janue in curia Crespinorum. Testes Wi-
lielmus Crespinus predictus, et Wilelmus Crespinus et BonusVa-
sallus eius filius, Jacobus de Murta, .xiii. die intrantis novembris,
indictione prima.

181. *Giovanni di Premanico costituisce l'antifatto alla moglie
Adalasia e riceve la dote, 14 novembre 1198.*

[fo. 127 v.] .vi.].

[Ego] . . . el filius quondam Johannis de Plumannego dono tibi
Gandulfo filio quondam Wilielmi Poncii [de Postino] recipienti
hanc donationem nomine Adalasiae sororis tue (7) uxoris mee tantum
[nomin]e antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod
bene sit valens lib. den. ian. [.xii.] ad habendum et tenendum et
ex inde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine ci-
vilitatis Janue. Et confiteor me accepisse ab vobis Tuta Domini socru
mea atque Gandulfo et Johanne cognatis meis lib. den. ian. .xii. no-
mine dotis predictae Adalaxie uxoris mee de quibus quietum me voco
et soluptum et pro omnibus predictis libris dotis antifacti omnia
mea bona habita et habenda ad salvas eas faciendas ei pignori obli-
go. Et infra predictas lib. .xii. sunt rationate lib. .iiii. de dotibus
predictae Tute Domine quas ipsa das (8) in soluptione predicta iure

(1) ripa *cancellato*.

(2) patris vestri *cancellato*.

(3) *Sic!*

(4) tibi *cambiato in ei*.

(5) tibi *cancellato*.

(6) *Sic!*

(7) tantum *cancellato*.

(8) *Sic!*

dotium filie sue, et ego Tuta Domina confiteor predictas lib. .iiii. de meis dotibus dedise in solutione predictorum dotium et de eis lib. .iiii. quietam me voco et solupta(m) promitens facere de eis de cetero ullam requisitione(m) in bonis quoque mei mariti neque versus eius heredes. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes presbyter Philipus de ecclesia Sancti Desiderii, Grimaldus de Serino, Jordannis notarius, Johannes serator de Caneto. Eo die.

182. *I fratelli Gandolfo e Giovanni del fu Guglielmo Ponzio de Pastino si obbligano a pagare la dote della sorella Adalasia al cognato Michele.* 14 novembre 1198.

est, .iiii.] (1).

Nos Gandulfus atque Johannes fratres filii quondam Wilielmi Pontii de Pastino confiteor me debere dare tibi Michaeli cognato nostro de dotibus sororis mee Adalasiae uxoris tue lib. den. ian. nove(m) et sol. .viii., quarum per nos vel nostrum certum missum tibi vel tuo certo misso per nos vel nostrum certum missum dare et solvere promito sol. den. ian. .xxviii. usque ad festum natalis Domini proximi venientis et lib. .viii. usque ad anos .iii. proximos ven(ien)tes, quarum lib. .viii. tertiam partem (2), et hec omnia ut supra promittimus dare et solvere per predictos terminos nisi tua vel tui certi missi licentia remanserit et si terminum vel terminos per te vel tuum certum missum nobis vel nostro certo misso produxeris semper per ipsum terminum vel terminos tenebimur usque ad totius debiti solutionem et sic totum ut supra legitur iuro ego Johannes in anima mea et in anima predicti Gandulfi iusu eiusdem bona fide sine fraude observare alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Et non noceat tibi quod vocasti te quietos et soluptos de predictis lib. in carta dotis, et uterque nostrum obligat se et sua in solidum abrenuntians omni iuri. Et quod non valeat se tueri quod pro minori se obliget. Et hec facit Johannis consilio presbyteris Philippi de ecclesia de Sancti Desiderii atque Grimaldi de Serino eius propinquorum. Actum ut supra (3). Testes ut supra. Eo die.

183. *Nicola di Canneto fa il suo testamento.* 15 novembre 1198.

Ego Nicola de Caneto contemplatione ultime voluntatis, rebus meis disponere cupiens pro redemptione anime mee sol. den. ian.

(1) Il documento è cancellato dal notaio mediante molte sbarre trasversali.

(2) singulo anno nisi tua vel tui certi m cancellato.

(3) eo cancellato.

viginti iudigo quarum presbytero Michaeli de Fontanigio (1) den. .xii. iudico pro misis celebrandis, et den. .xii. presbytero Philipo de ecclesia Sancti Desiderii pro missis celebrandis, et sol. .ii. operi ecclesie Sancti Georgii plebis Bavali. Residuum tribuam in osequio mee sepulture et pro missis celebrandis in distributione filiorum meorum. Et confiteor me habuisse lib. den. ian. .xxii. minus sol. .v. nomine dotis nurus mee Sibilie, in soluptione quarum do pro lib. den. ian. quindecim (2) filio meo Johanni marito eius et eidem Sibilie totam terram meam quam emi ab Ansaldo de Cavetere que est in Noxeto. Item et totam mobiliam ipse Johannes.... abet et tenet et ammodo adquisierit dotis in soluptione ipsarum dotium et pro antifacto ipsius Sibilie.... [f]ilio meo Oberto lego sospitale .i. Et divisionem quam feci inter filios meos omni[bus] modis confirmo. Et de omnibus aliis meis terris instituo mihi heredes filios meos Johannem [fo. 128 r.] et Wilielmum atque Obertum et ipsos taliter tanto modo de terra ipsa instituo si aliquis eorum [sine] filio herede deceserit alteri superstitibus omni succedant, et sic usque ad ultimum et si aliquis eorum [volue]rit vendere aliquid de parte sua istius terre non valeat vendere nec alienare (3) nisi unus alteri alteri si voluerit... emere in laude estimatorum et minus dare sol. .v. quod erit apretiata p[ro] estimatoribus. Si autem noluerit emere in laude estimatoru(m) et minus sol. .v. quod erit apretiata, habeat licentiam vendendi cuicumque voluere, set donec uxor mea Matilda vixerit et steterit absque marito (4) non valeat aliquis eorum vendere nec alienare aliquid de terra mea quibus instituo heredes quia ipsa Matilda dimitto donam et dominam de ipsa terra et quod gaudeat et usufruificet ipsam donec steterit absque marito et ipsi filii mei beneficent ipsam quod si ipsa non valeret se retinere de usufructu ipsius terre et ipsa veniret in necessitate et aliquis eorum filiorum meorum noluerit subvenire eius necessitatibus convenienter secundum suum pose (5) ipsa uxor mea habeat licentiam vendendi sua autoritate tantum de parte ipsius filii mei quod noluerit subvenire convenienter secundum suum pose quod valeat habere suam necessitatem convenienter. Hec est mea ultima voluntas que si non valet vim testamenti saltem vim codicillorum obtineat. Et nos Johannes atque Sibilia iugales prae (6) predicta terra de Nuxeto et pro pecunia quam

(1) solidos *cancellato*.

(2) pro lib. den. jan. quindecim *in soprilinea*.

(3) nec alienare *in soprilinea*.

(4) et . . . absque marito *in soprilinea*.

(5) secundum suum pose *in soprilinea*.

(6) *Sic!*

dedisti nobis quietos et soluptos nos vocamus de dotibus mei Sibillie et de antifacto mei Sibillie talimodo ut (1) vos Nicola nec aliquis pro vobis Nicola impediatur nobis (2) ipsam terram et pecuniam quam nobis dedisti in solupione. Actum in Bavali ad Canetum in domo monasterii Sancti Stephani. Testes Bavalus de Clausa, Obertus Marzardus, Fulco de Favali, Obertus de Cruce, Jacobus filius quondam de Pelavillanno. Anno Domince nativitatis milesimo centesimo nonagesimo octavo, indictione prima (3), .xv. die intrantis novembris.

184. *Rainaldo di Montelungo e Simone suo figlio e Sicilia sua moglie ed altri vendono alcune terre a Madio di Serrino ed altri.* 15 novembre 1198.

Nos Rainaldus de MonteLongo et Simonus eius filius atque Sicilia eius uxor atque Hubertus de MonteLongo atque Gatannia eius uxor vendimus et cedimus vobis Madio de Serino atque (4) Grimaldo de Serino generibus de Moxo nominatim tres tercios de petia .i. prati (5) minus sesta de uno tercio et de altero tercio minus sesta que in loco ubi dicitur Pratum de Cerro (6) pro indiviso cum herede Hugonis de Villano, cui coheret ab uno latere de eis de Corona, ab alio terra ecclesie Sancti Georgii plebis Bavali, superius (7) eribile cerbus, inferius campi et cerbus nostrorum et consortum, pro pretio sol. den. ian. quadraginta, quos a te accepimus, de quibus quietos et soluptos nos vocamus. Et quicquid plus valet id (8) vobis donamus. Quam non impedire potius ab omni homine legitime defendere et auctorizare promittimus alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata. Pro pena dupli evictionis omnia nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse confitemur vobis equaliter cum.... (9). Et hec omnia faciunt predictae mulieres consilio Bavali de Clausa atque Jacobi de Ripa earum vicinorum, abrenunciantes.... Actum in Bavali prope ecclesiam Sancti Georgii super ecclesiam in via. Testes Wilielmus Calvus et consiliatores eo die.

(1) nec in *cancellato*.

(2) *predicta cancellato*.

(3) .xvi. *cancellato*.

(4) Moxo *cancellato*.

(5) *parli cambiato in prati*.

(6) cui coheret *cancellato*.

(7) cerbus *cancellato*.

(8) tibi d *cancellato*.

(9) vobis equaliter cum *in soprilinea*.

185. *Ansaldo Fornalio manomette la sua serva Paganina figlia di Domenica. 17 novembre 1198.*

[fo. 128 v.].

* [Ego An]saldus Fornalius manumito Paganinam filiam Domini-
ce ancille iuris... pro anime mee mercede, et omnifariam liberta-
tem, ei largiens ab omni vinculo ser[vi]tutis ipsam absolvo libera
quoque sit et ab omni servile conditione exep^ta ut ammodo mera
puraque libertate honore et quomodo froride civitatis romanne per-
fruatur fruatur (1) emendo vendendo donando permuta(n)do stipu-
lando et aliis obligando testamentum quoque faciendo et in iudicio
existendo etcetera, civilia negotia decenter et convenienter geren-
dum. Hanc itaque manumissionem promito per me et per meos he-
redes senper habere firmam et stabilem et ab omni homine legitime
defendere et auctorizare sub pena lib. decem optimi auri. Et inde
omnia mea bona habita et habenda tibi presbytero Alberto de eccle-
sia Sancti Salvatori pignori obligo ut commisa pena hec libertas
senper firma maneat. Actum Janue ante (2) domum predicti Ansal-
di. Testes Wilielmus Fornalius, Hugo eius frater, Ido de Mascarauna,
Obertus Savonus, Marchixius de Alinerio, .MCLXXXVIII. indic-
tione prima, .xvii. die intrantis novembris.

186. *Augusto drappiere si obbliga a pagare a Colino ed Enrico di Stanford il prezzo di panni. 17 novembre 1198.*

Ego Augustus draperius confiteor me accipisse (3) ab vobis Co-
lino de Stanforte atque Enrico de Stanforte tot pannos pro quibus
vobis vel vestro certo misso per nos vel nostrum certum missu(m)
dare et solvere promitimus lib. den. ian. centum tres usque ad fe-
stum sancte Marie purificationis alioquin penam dupli vobis dare
promito. Pro sorte et pena omnia mea habita et habenda et cetera.
Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordannus no-
tarius, Johannes de Tabaria, Obertus Fornalius. Eo die.

187. *Raimondo Unauda si obbliga di pagare a Colino ed Enrico di Stanford il prezzo di panni. 17 novembre 1198.*

Ego Raimondus Unaudus confiteor me accepisse a te ab vobis Co-
lino de Stanforte atque Enrico de Stanforte tot pannos pro quibus
vobis vel vestro certo misso per me vel meum certum missum dare

(1) Sic nel ms!

(2) in cancellato; ante in sopralinea.

(3) a te cancellato; ab vobis in sopralinea.

et solvere promito (1) lib. den. ian. .LX. usque ad mediam quadragessimam proximam venientem alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum ut supra. Testes Jordannus notarius, Johannes Ogerius, Johannes de Tabaria, Wilielmus de Curia. Eo die.

188. *Guglielmo de Curia ed altri affittano a Ugone de Vico una podere in Bargagli. 17 novembre 1198.*

* Wilielmus de Curia atque Beliarda eius uxor et Luca filia predictae Beliarde (2) pro se (3) et pro Johanna filia Beliarde locant Hugoni de Vico usque ad annos sex proximos venturos totam illam terram prenam et vacuam et domum quas nos habemus (4) et pro nobis et pro ea Johanna in vico et in toto plebeio Bargagi. Quam predictam terram et domum promittit per se vel suum certum misum tenere usque ad predictum terminum et melio[rare] et non pelliorare et claudare plazare de domu et pastinare singulo anno arbore .III. (5) et dare annuatim sol. .viii. den. ian. conditionis nomine ad natalem Domini... per se vel suum certum misum eius vel eorum certo miso alioquin sol. den. ian. .XL. conditionis nomine, pro sorte et pena omnia sua bona habita et habenda eis pignori obligant. Et predicti Wilielmus et Beliarda et Luca pro se et pro ea Johanna et per eorum heredes promittunt tenere (6) [fo. 129 r.] et non auferre infra istud terminum nec aliam conditione super ponere et ab omni homine legitime defendere et auctorizare alioquin sol. .XL. nomine pene ei dare promittunt. Et inde omnia sua habita et habenda ei obligant. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Et hec faciunt predictae mulieres consilio Jordannis notarii et Johannis Ogerii, abrenuntiantes omni iuri (7). Testes Jordannus notarius, Obertus peliparius (8), eo die, Orlinus Comes, Obertus de Repia, eo die.

189. *Ugone di Vigo affitta a Giovanni Ogerio una terra. 17 novembre 1198.*

* Hugo de Vigo local Johanni Ogerio usque ad annos .vi. proxi-

(1) usque *cancellato*.

(2) atque Luca *cancellato*.

(3) et pro predicta I *cancellato*.

(4) in vico *cancellato*.

(5) sol. den. ian. *cancellato*.

(6) usque ad predictum terminum *cancellato*.

(7) Actum *cancellato*.

(8) Rolandus Taginigla et consiliatores *cancellato*.

mos venturos medietatem de tota (1) predicta terra talimodo ut (2) faciatis mecum screzare pro medietate comunaliter et melioretis et non pelioretis ipsam et quod pastinetis arbores .ii. castani (3) singulo anno et quod tribuatis mihi vel meo certo misso pro te vel tuum misum sol. .iiii. ian. condictionis nomine. Si quis vero harum duarum partium predictum pactum et conventum non observaverunt sol. .xl. nomine pene sibi dare promittunt, et inde omnia eorum bona habita et habenda pignori obligat. Actum ut supra. Testes Obertus peliparius, Jordannus notarius, Rolandus TagiaNigla. Eo die.

190. *Ansaldo Fornalio e Guglielmo Fornalio affittano il proprio albergo a Michele Pancia. 17 novembre 1198.*

* Ansaldus Fornalius et Wilielmus Fornalius locant Michaeli Panciae ab istis kalendis ianuarii proximi venientis usque ad annum .i. proximum stationem eorum et utisilias quas habent in ea statione quam et utisilias (4) promittit ipse Michael tenere usque ad predictum terminum et non peliorare utisilias et si pelioraverit emendare in laude duorum comunalium amicorum et adiuvere rationabiliter ostes (5) de ea statione et guadare et salvare bona fide res ospitum et non infraudare et dare per se vel suum certum missum eis vel eorum certo misso lib. den. ian. quadraginta nomine pensionis, quarum lib. .x., ad octavam pasche resurrectionis et lib. .x. ad octavam sancti Johannis et lib. decem usque ad octavam sancti Michaelis et lib. decem usque ad completum terminum nisi licentia eorum remanserit et si terminum vel terminos per se vel eorum certum missum sibi vel suo certo misso producerint senper per ipsum terminum vel terminos tenebitur usque ad totius debiti solutionem, et sic totum ut supra legitur iurat tactis sanctis et evvangeliis bona fide sine fraude observare, alioquin lib. den. ian. .xx. nomine pene ei dare promittit et inde omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat. Et predictus Ansaldus et Wilielmus promittit predicta(m) stationem infra istut terminum non auferre nec aliam pensionem seu superimpositam facere alioquin lib. .xx. nomine pene ei dare [promittit] et inde omnia eorum bona habita et habenda ei pignori obligant. Actum Janue sub volta ipsorum Fornariorum. Testes Olivearius Marzocus, Bernicio Scotus, et Cortixius Fornarius. Eo die.

(1) illa terra *cancellato*.

(2) *observ cancellato*.

(3) castani *corretto su castanii*.

(4) et utisilias *in sopralinea*.

(5) et *guad cancellato*.

191. Oberto de ed altri contraggono un mutuo con Giovanni Ricio. 18 novembre 1198.

[fo. 129 v.] non].

. Obertus de Wilielmus filius quondam Enrici et Belusbrunus de Seestri, Pelosus confiteor accepisse a te Johanne Ricio lib. den. ian. .xxiii. in mutuo gra[tis ab]renontians exceptioni non numerate pecunie quas tibi vel tuo certo misso per me vel meum [certum] missum dare et solvere usque ad festum pasche pifanie proximum veniente(m) et sic iuro tactis sanctis evvangeli(s) observo sacramentum incisse, alioquin penam dupli pro boni pignori intrare et cetera. Et Moralianus de Seestri constituo me tibi vel tuo certo misso principalem debitore(m) et proprium pagatorem de predictis lib. .xxiii. si ipse ut supra legitur non observaverit quod promito tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum dare et solvere ipsa ad predictum terminum et sic iuro tactis sanctis evvangeliis bona fide sine fraude et malo ingenio observare alioquin penam dupli pro bon(a) pignori intrare abrenuntians omni iuri (1) et cetera. Actum Janue in domo Bocuti de Mari. .MCLXXXVIII. indictione prima, .xviii. die intransis novembris.

192. *Ansaldo Macia figlio del fu Alberto Macia e la moglie Mabilia vendono una terra a Nervasco de Petramaiore figlio di Oberto. 19 novembre 1198.*

Nos Ansaldus Macia filius quondam Alberti Macie atque Mabilia iugales vendimus et cedimus tibi Nervasco de Petramaiore filio Oberti (2) nominatim petiam .i. que est in Nervi in Petra maiore supra domum patris tui, cui coheret superius et inferius (3) et a latere terra tua, ab alio terra Bafe et eius cognatarum pro pretio sol. den. ian. .xx., de quibus quietos et soluptos nos vocamus et quicquid plus valet id tibi donamus. Quam non impedire potius ab omni homine legitime defendere et auctorizare, alioquin penam dupli tibi dare promitimus, pro pena dupli evictionis omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligamus, et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse confitemur. Ad hec predicta Mabilia iurat tactis sanctis evvangeliis hanc venditionem senper habere firmam et stabilem et nullo modo contravenire (4) nec de pretio facere ullam requisitionem. Et hec omnia facio consilio Raimundi Macie et Vasalli de Maxeminno eius vicinorum abrenuntians omni iuri. Actum Janue

(1) abrenuntians omni iuri *in soprilinea*.

(2) filio Oberti *in soprilinea*.

(3) et inferius *in soprilinea*.

(4) et hec *cancellato*.

in domo Wilielmi Crespini. Testes Wilielmus de Mocalagno, Ober-
tus Rubeus, et predicti consiliatore(s) (1) .xviii. die intransis no-
vembris.

193. *Agnese moglie del fu Boterio e il figlio Bartolomeo contrag-
gono una acomandacio con Buonvasallo e Giovanna del fu
Ogerio di Cartagena. 20 novembre 1198.*

Testes Wilielmus calderarius, Rogerius aborator.

Nos Agnes uxor quondam Boterii atque Bartolomeus eius filius
confitemur accepisse ab vobis BonoVasallo de Cartagena atque Jo-
hanna uxore quondam Ogerii de Cartagena lib. den. ian. quin-
quaginta que sunt heredis predicti Ogerii de Cartagen (2) in aco-
mandatione. Hanc acomendationem porto ego Bartolomeus Sardi-
nea in nave (3) que vocatur Ursa et inde Buceam et quo ire vo-
luero causa negociandi. Et capitale et proficuum quod Deus in
hac acomandatione dederit in vestra (4) vel vestri (5) certi missi
potestate mitere promitimus. Et capitali deducto quartam proficui
debemus habere. Et nos Agnes atque Bartolomeus eius filius pro-
mitimus vobis per conventum si (6) ego Bartolomeus in mea cul-
pa, hoc quod Deus nollet hanc acomandationem disiparem quod
promitimus vobis integre restitu(er)e, et capitale et proficuum et
inde ad sic observandum omnia nostra bona habita et habenda
tibi pignori obligamus atque in solidum abrenuncians nove con-
stitutioni et epistole Adrianni, et specialiter quod non valeam me
ego Agnes tueri quod pro minori me obligo et omni alii (7) demum
iuri et capitulo quo ulla ratione in hoc casu excipere atque iuvari
possumus. Actum Janue in domo eredis Ogerii de Cartagena, .xi.
die exeuntis novembris, indictione (8) prima.

194. *Rubaldo de Sozo filio del fu Giovanni Artiolo vende una
terra al nipote Rubaldo. 23 novembre 1198.*

[fo. 130 r.] est].

Ego Rubaldus de Sozo filius quondam Johannis Artioli vendo et

(1) eo die cancellato.

(2) BoniVasali de Cartagen in *sopralinea* ma cancellato; que sunt heredis
predicti Ogerii de Cartagen in *sopralinea*.

(3) Urse cancellato.

(4) tua cancellato; vestra in *sopralinea*.

(5) tui cancellato; vestri in *sopralinea*.

(6) predi cancellato.

(7) Sic!

(8) .xv. cancellato.

cedo tibi Rubaldo [nepoti] mei filio quondam fratris mei Wilielmi Artioli comparanti pro te et pro fratribus meis Otone Ara... Fulconem nominatim totam illam terram prenam et vacuam quam habeo et posideo.... et pro me tu et fratres tui poteris invenire in Boaxi et pertinentiis et in Toucedo et pertinentiis et in toto plebeio Bargagi pro pretio sol. den. ian. .xx. quos a te acepi de quibus quietum me voco et soluptum et quicquid plus valet id tibi dono concedo. Quam promito tibi quod tibi et fratribus meis (1) et heredibus tui et fratrum meorum et cuilibet pro te et pro eis fratribus meis (1) non impedire potius ab omni homine legitime defendere et auctorizare promito, alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit tibi promito, pro pena dupli evictionis omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo et posesionem cum dominio inde tibi et fratribus meis (1) tradidisse confiteor. Actum Janue (2) ante turem Angloti de Cafara. Testes Johannes Bolletus de Fontanigio, Rubaldus Paulus ferarius (3), Guido ferarius, Obertus gener Lanzacanni. .viii. die exeuntis novembris, indictione prima.

195. *Alda figlia del fu Ogerio Scarnino attesta quanto diede in dote al marito Opizone di Bagnara. 25 novembre 1198.*

est, .v.]].

Confitetur Alda filia quondam Ogerii Scarnini dedisse nomine sue dotis Opizoni de Bagnera marito suo, filio quondam Genathe de Turre, omnes suas res mobiles et immobiles ubicumque sunt et pro ea poterit ipse invenire preter rationes suas antifacti que obvenerunt sibi in bonis quondam mariti sui Opizonis de Bastono que omnes (4) res suas non sunt apretiate preter parudellos .iii. et iupam .i. cendati que iupa et parudelli sunt apretiati sol. .xl. et hec omnia tali modo confitetur dedisse ei nomine sue dotis salva ad usufrutificare matre sue Stanconie donec ipsa vixerit illam medietatem quam iudicavit sibi Alde (5) Ogerius quondam pater sui que medietas continetur in testamento publicato per manum BoniVillanni notarii et salvis omnifariam rationibus (6) predictae Stanconie matris sue et de omnibus predictis rebus mobilibus et immobilibus tali modo (7)

(1) tuis cancellato; meis in *sopralinea*.

(2) id cancellato.

(3) Petrus Sicus Ferarius cancellato.

(4) omnes in *sopralinea*.

(5) Alde in *sopralinea*.

(6) ma cancellato.

(7) confitetur trad cancellato.

ut supra legitur confitetur tradidisse posesionem nomine sue dotis aut ipse valeat petere et experire ipsas res realiter et personaliter nomine sue dotis. Et hec omnia ut supra legitur iurat tactis sanctis evangeliis bona fide habere firmum et stabile et non contra venire. Et hec omnia facit consilio Oberti de Costa atque Jordannis Rubei de Nervi (1). Actum (2) in Quinto in domo predictae Alde ad Murtedum. Testes Rubaldus de Bagnera, Fulco de Nervanno, Silus eius frater et predicti consiliatores. .MCLXXXVIII., indictione prima, .VI. die exeuntis novembris.

196. *Opizone di Bagnara dichiara di aver avuta la dote dalla moglie Alda del fu Ogerio Scarnino e le costituisce l'antefatto. 26 novembre 1198.*

Ego Opizo de Bagnera filius quondam Genathe de Turre dono tibi Alde filie quondam Ogerii Scarnini sponse mee tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. quindecim ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Et confiteor me accepisse a te Alde (3) nomine tue dotis omnes res tuas mobiles et immobiles ubicumque sunt et pro te potero invenire preter rationes tui antifacti que obvennerunt tibi in bonis quondam tui mariti Opizonis que res predictae mariti (4) non sunt apretiate preter iupam .i. cendati et parudelli .iii. que iupa et parudelli fuerunt apretiate sol. .xl. de quibus sol. .xl. et de predictis rebus mobilibus et immobilibus (5) quietum me voco et soluptum hec omnia consen [fo. 130 v.] salva matri tue donec vixerit au usufrutificare illa medietate quam iudicavit [ei] pater tuus et salvis omnifariam rationibus suis eiusdem matris tue et de omnibus predictis rebus quietum [me v]oco et soluptum et pro predictis sol. .xl. omnia mea bona habita et habenda ad salvos eos faciendos tibi pignori obligo. Actum ut supra. Testes ut supra. Eo die.

197. *Guglielmo del fu Laudio entra come garzone presso Oberto barillariò. 26 novembre 1198.*

(1) de Nervi *in soprilinea*; mariti sui *cancellato*.

(2) Janue *cancellato*.

(3) a te Alda *in soprilinea*.

(4) predictae mariti (?) *in soprilinea*.

(5) et de predictis rebus mobilibus et immobilibus *in soprilinea*.

est] (1).

Wilielmus filius quondam Laudisi de Corrini (2) promittit stare cum Oberto barilario de Frenzanna usque ad annos .vii. proximos venturos et (3) et laborare ad eius utilitatem (4) et custodire et salvare personam ipsius et res suas et suum onerem (5) et non infraudare per annum ultra sol. .ii. et quicquid luclabitur debet ponere in potestate predicti Oberti et non facere fugam ei infra istud terminum nec acipere uxorem infra istud terminum nisi cum licentia ipsius Oberti et si fugam ei fecerit infra istud terminum, redire in eius servicio infra (dies) .viii. et si fecerit ei illud quod foret inconveniente, promittit emendare in laude duorum comunaliu amicorum et quando erit tempus incidendi lignamem de barilis in bosco (6) ire debet ad incidere (7) si Obertus voluerit et facere debet servicia infra domum et defere aguam (8). Et hec omnia (9), ut supra legitur promittit observare bona fide nisi licentia ipsius Oberti remanserit. Alioquin lib. den. ian. quinque, nomine pene ei dare promittit. Et pro sorte et pena omnia sua bona habita et habenda ei pignori obligat, ut comisa pena, pacto manente rato (10), et quod habeat licentia accipiendi ipse ubi voluerit donec erit completum terminum. Et hec omnia totum ut supra legitur iurat tactis sanctis evvangeliis bona fide sine fraude observare, nisi licentia ipsius Oberti remanserit (11). Et hec omnia facit consilio matris sue Gisle et Oberti de Boliasco et Enrici de Frenzanna eius propinquorum. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Wilielmus de Bastono, Michael de Burgaro et consiliatores, Guido Alcherius. .v. die exeuntis novembris.

198. *Oberto prende come garzone per apprendergli l'arte Guglielmo del fu Laudisio, di cui al doc. 197. 26 novembre 1198.*

(1) .iii. *cancellato*.

(2) Cortino (?).

(3) nol *cancellato*.

(4) et qua *cancellato*.

(5) et suum onerem *in soprilinea*.

(6) in bosco *in soprilinea*.

(7) ad incidere *in soprilinea*.

(8) et defere aguam *in soprilinea*; Et hec omnia ut supra legitur iurat tactis sanctis evvangeliis(s) bona fide sine fraude observare nisi licentia ipsius Oberti remanserit et Enricus *cancellato*.

(9) prom *cancellato*.

(10) et hec omnia *cancellato*.

(11) nisi licentia ipsius Oberti remanserit *in soprilinea*.

non].

* Obertus promittit predictum Wilielmus secum tenere usque ad annos .vii. et quardare sanum et (in)firmum et docere ei arte(m) suam, et dare ei victum et vestictum convenienter et non facere ei illud quod foret inconveniente. Et si fecere emendare in laude duorum comunalium amicorum et per conventum anuatim debet dare licentia per dies .iii. quando Obertus voluerit admeligare ad suam utilitatem blavam (1). Et completo termino dare promittit securem .i. et manairam .i. et cultellum .i. et cinaurem .i. et rabiellum .i. et blonam .i. Alioquin lib. den. ian. .v. nomine pene ei dare promittit et inde omnia sue obligat ut comisa pena pacto manente rato. Actum ut supra, eo die.

199. *Rubaldo del fu Domenico di Chiavica costituisce l'antefatto alla sposa Anfelice e ne riceve la dote. 26 novembre 1198.*

Ego Rubaldus filius quondam Dominici de Clavica (2) dono tibi Anfelici filie quondam (3) Enrici . . . sponse mee, tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. quinquaginta, ad habendum et tenendum et exinde quicquid volue[fo. 131 r.]ris faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Et confiteor me accepisse a te Anfelice sponsa mea lib. den. ian. quinquaginta nomine tue dotis, de quibus quietum me voco et soluptum abrenoncians exceptioni non numerate dotis sive non solupta. Et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda ad salvas eas faciendas tibi pignori obligo. Actum Janue in Castello in domo Oberti Raicarte. Testes Dominicus magister de antelamo, Johannes de Nobili (4) de Rapallo, presbyter Vasallus capellannus ecclesie Sancte Marie de Castello. Eo die.

200. *Enrico Sozasicula si obbliga a pagare il prezzo di un cavallo. 27 novembre 1198.*

non]

Testes Ansaldus filius Enrici de Nigro, Enricus Medicus, Augustus de Rovrino.

Ego Enricus SozaSicula confiteor me debere dare tibi Wilielmo

(1) et per conventum anuatim debet dare licentia dies .iii. quando Obertus voluerit ad migrare (2) ad suam utilitatem blavam, *in sopralinea e nel margine.*

(2) de Clavica *in sopralinea.*

(3) Girardi Plec, *uxo cancellato.*

(4) *Lettura incerta.*

de Nigro lib. den. ian. .xxv. de pretio illius cavalli quem mihi ve(n)didisti, quas usque ad octavam festi sancti Johannis de junio proximum veniente(m) per me vel meum certum missum dare et solvere. Alioquin penam dupli. Pro bona pignori intrare et cetera. .iiii. die exeuntis novembris. Actum Janue iusta stationem de Malo Aucello.

201. *Attestazioni di vari testi circa le disposizioni di ultima volontà della fu Adalasia, moglie di Giordano. 26 novembre 1198.*

Altilia uxor quondam Idonis de Puteo atque Jordannus eius gener, cupientes sue (1) ultimam voluntatem Adalasiae quondam (2) uxoris predicti Jordannis subscriptos testes coram consulibus plebis Nervi videlicet Vitale de Plebe, Fredentione Malo Manducatore, et Wilielme de Bastono atque Michaeli de Burgaro fecerunt convocari et sub iure iurando ultimam voluntatem ipsius Adalasiae manifestare. Quorum Lanfrancus Cairadus iuravit et dixit scio et certus sum quod eram in Quarto ad Casellam in domo ipsius Adalasiae in qua ipsa iacebat infirma in qua ipsa sua taliter ordinavit dicens per animam meam sol. .xl. iudico, quorum sol. .ii. pro missis celebrandis per animam quondam mariti mei in ecclesia Sancte Marie de Quarto et operi iandicte ecclesie sol. .ii. et presbytero eiusdem ecclesie sol. .v. pro missis celebrandis et Fulconi eius crerico den. .xii., et sol. .ii. presbytero ecclesie Sancti Johannis et sol. .ii. operi ecclesie Sancti Petri de Quinto, et operi ecclesie Sancte Sili plebis Nervi sol. .v. (3) et si superaverit (4) de istis sol. .xl. habeat den. .xii. opera ecclesie Sancte Marie de Boliasco et den. .xii. opera ecclesie Sancti Illarii. Item et marito meo Jordanno iudico supra suas rationes sol. .xx. et de omnibus aliis meis bonis instituo mihi heredes equaliter Aeletam filiam meam quam sustuli de Vasallo quondam marito meo et alios filios meos quos sustuli de predicto Jordanno. Et si Aaieta aut aliquis meorum filiorum absque filio herede deceserit, superstites equaliter ei succeda(n)t et sic usque ad ultimum. Et de predictis rebus quibus instituo michi heredes, dimitto matrem meam donam et dominam, et predictum Jordannum maritum meum et Deo et matri mee et predicto marito meo commito omnes filios meos. Et de bona memoria erat et in infirmitate qua fuit mortua hoc ordinamentum fecit. § Bavalus de Conte iuravit et dixit, idem

(1) *Sic nel ms!*

(2) *quondam in sopra-linea.*

(3) *et den. .xii. operi ecclesie Sancte Marie de Quarto cancellato.*

(4) *plus erit cancellato; superaverit in sopra-linea.*

preter quod non dixit quod iudicaret operi (1) ecclesie Sili nisi sol. .ii. et quod non dixit quod iudicasse presbytero ecclesie Sancte Marie sol. .v. Et tanto plus dixit quod Aaleta staret cum matre ipsius Adalasia ...et... au ...x. eius res Aalete staret. § Enricus de Clapa iuravit et dixit per omnia idem ut Lanfrancus preter quod non recollectit quod ipsa iudicaret aliquid operi ecclesie Sancti Sili. § Johannes filius Lanfranci ta... [iuravit et dixit] idem ut Lanfrancus preter quod dixit tantomodo iudicavit presbytero ecclesie Sancti Johannis den. .xii. et preter quod non dixit quod Jordannus eius maritus foret dominus de suis filiis nec de eorum rebus set Altilia mater sua foret dona et domina de suis filiis et de eorum (2) rebus, § Nicola de Quarto iuravit et dixit idem ut Enricus et tanto plus quod dixit quod Aaleta filia sua maneret cum matre ipsius. § Fulco filius Rubaldi Fredemerii iuravit et dixit [fo. 131 v.] preter quod non dixit quod iudicaret sol. quinque operi plebis. § Dominicus de Feleito iuravit [et dixit idem quod] Lanfrancus preter quod dixit quod iudicavit de sol. .xl. presbytero ecclesie Sancti Petri den. .xii.... se atestationes predictorum testium a predictis consulibus interrogatorum quos laudaverunt predicti consulibus firmas et stabiles in perpetuum esse et eam vim coram futuris consulibus et potestatibus obtineat, si coram ipsis tradite et atestate et propria ore eos interrogasset. Actum Janue in domo (3) Wilielmi Crespini. Testes (4) archipresbyter Wilielmus plebis Nervi, Jordannus notarius, Obertus Savonus, Rubaldus filius (5) quondam Dominici de Clavica, .mclxxxviii., indictione prima, quinto die exeuntis novembris.

202. *Fulco di Viviano di Nizza riceve da Rofino de Trasogio e da Rubaldo Pistorio la caparra di una vendita di merce. 29 novembre 1198.*

(6) Belengerio, den., est].

Ego Fulco filius Viviani de Nicia confiteor me accepisse ab vobis Rofino de Trasogio atque Rubaldo Pastorio lib. den. ian. quinque per arrum et per pagamentum de minis sex centum de murta legalis sine magagna bona et bella ad rationem de den. .xiiii $\frac{1}{2}$. mina quas vobis vel vestro certo misso per me vel meum certum misum

(1) pl cancellato.

(2) suis cancellato; eorum in soprilinea.

(3) Jordani cancellato.

(4) Jordanus cancellato.

(5) Domini D^o cancellato.

(6) Il documento è cancellato con molte linee trasversali.

dare et solvere promito (1) in terra in ripa Janue usque ad carne-
 levarium et plus si habebo infra istud terminum usque in milie
 minis per eandem rationem et infra istud terminum non vendam
 alicui persone murtam donec non eritis solupti de ista murta (2).
 Et nos Rufinus atque Rubaldus promitimus infra istud terminum
 accipere predictas minas sex centum et plus usque in minis mille
 se habueris, et dare et complere pretium per ad rationem de den.
 .xiii $\frac{1}{2}$. pro singula mina, sicuti dabis in Janua ipsam murta(m).
 Si quis vero harum duarum partium predictum pactum et conven-
 tum non observaverit, illa pars que obnoxia fuerit et culpabilis
 debet dare nomine pene lib. decem nomine pene, et pro sorte et
 pena omnia eorum (3) bona habita et habenda pignori obligat. Et
 inde ad sic observandum (4) Rufinus et Rubaldus obligat se et suam
 (5) in solidum, abrenontians omni iuri. Ad hec Berelengerius de Ma-
 rri et Wilielmus de Monoasca promittunt si Fulco non observaverit
 eis scilicet ut supra legitur quod promittunt dare nomine pene eis
 lib. .x. nomine pene, et non (6) omnia eorum habita et habenda ei
 pignori obligant quisque pro medietate abrenontiantes principalem
 debitorem. Actum Janue in ripa in domo que fuit de Sozopilo. Te-
 stes Guido de Sancta Maria Madalena, Jacobus de Marax (7), Wi-
 lielmi Petia de Auro, .ii. die exeuntis novembris.

203. *Anoel de Caxina constituisse l'antefatto alla sposa Sibilla e
 ne riceve la dote. 28 novembre 1198.*

Ego Anoel de Caxina filius quondam Fortis de Caxina (8) ussu et
 consensu matris mee Drude dono tibi Jordanno Rubeo recipienti
 hanc donationem nomine nomine (9) filie tue Sibilie, sponsee mee,
 tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis
 quod bene sit valens lib. den. ian. decem, ad habendum et tenen-
 dum et exinde quicquid voluerit ipsa faciendum pro more et con-
 suetudine civitatis Janue. Et confiteor me accepisse a predicta Sibi-
 lia et a te Jordanno Rubeo atque a Verdedia socru mea lib. den. ian.

(1) in ripa *cancelato*.

(2) et infra istud terminum non vendam alicui personis murtam donec
 non eritis solupti de ista murta *in soprilinea*.

(3) suorum *cancelato*; eorum *in soprilinea*.

(4) uterque *cancelato*.

(5) *Sic!*

(6) *Sic!*

(7) Obertus de *cancelato*.

(8) dono tibi Jordanno Rubeo de Nervi recipienti hanc donationem nomine
 filie t. *cancelato*.

(9) *Sic!*

.XX. nomine dotis predicte Sibilie, uxoris mee, de quibus quietum me voco et soluptum. Et pro omnibus predictis [libris] dotis et anti-facti omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo ad salvas [fac]iendas. Et ego Druda mater predicti Anoelis consentio et obligo predictis. [fo. 120 r.] libris dotis et antifacti bona habita et habenda predicti filii mei que ei perve[nerit] exs (1) parte quondam eius patris retinente de eis usufructu donec vixero. Si predi[ctus] filius meus non teneret me et non faceret mihi ut bonus filius matri et salvis mihi in bonis quondam mariti mei meis dotibus et anti-facto meo tamen si predictus matrimonius in vita mea disolveretur non noceat predictum usufructum quod in me retineo quod predicte dotes et antifactum non valeas extrahi et persolvi de iandictis boni (2) habitis et habendis filii mei. Salvis mihi dotibus meis et meo antifacto in bonis quondam mariti mei. Et hec omnia facio cum filio Gregorii filii mei atque Dominici de Feleito. Actum in Quinto in Castagnolo in casina predicti Anoelis. Testis Dominicus de Feleito, Rubaldus de Bagnera, Vivaldus de Castagnola. .MCLXXXVIII., in-dictione prima, tercio (3) die, exeuntis novembris.

204. *Giovanni Rosso con la moglie Verdella si obbliga di pagare a Anoeli de Casina la dote della moglie Sibilla, loro figlia. 29 novembre 1198.*

est].

Nos Jordannus Rubeus atque Verdella iugales confitemur debere dare tibi Anoeli de Casina genero nostro (4) lib. den. ian .xv. minus sol. .i. de dotibus filie nostre Sibilie, sponse tue, quarum per nos vel nostrum certum missum tibi vel tuo certo misso dare et solvere promitimus, lib. den. ian. septem minus den. .xii. usque ad festum natalis Domini proximi venientis et lib. tres usque ad annos tres proximos sequentes alioquin et in aliquo contra feceremus, penam dupli tibi dare promitimus pro sorte et pena omnia nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus, ut comisa pena (5) non noceat tibi quod vocasti quietum de predictis libris in carta dotis scripta per mannum BoniVillanni notarii set liceant et cetera. Et uterque nostrum obligat se et sua in solidum abrenon-tians nove constitutioni et epistole Adrianni et senatus consulto (6)

(1) *Sic!*

(2) *fili cancellato.*

(3) *secundo cancellato; tercio in soprilinea.*

(4) *Meo cancellato; nostro in soprilinea.*

(5) *liceat ti, cancellato.*

(6) *et senatus consulto in soprilinea.*

et omni iuri. Et hec facit Verdellia consilio Oberti Negrini et Wilielmi Bocutii eius propinquorum. Actum in Nervi in domo predictorum iugalium. Testes Dominicus de Quinto, Rubaldus de Bagnera, Vivaldus de Auundo (1). Secundo die exeuntis novembris.

205. *Giordano Rosso e Sibilla, sua figlia, promettono a Noeli de Casina di pagargli l'antefatto da questi dovuto con i denari della dote. 29 novembre 1198.*

est].

Nos Jordannus Rubeus atque Sibilia filia ipsius Jordani promittimus per nos vel nostrum certum missum tibi Noeli de Casina (2) vel tuo certo miso dare et solvere in soluptione dotis mei Sibilie (3) usque per totum januarium proximum venientem illas lib. den. ian. decem quas ego Sibilia debeo recipere occasione mei antifacti (4) in bonis Conradi quondam soceri mei Sibilie (5). Alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum ut supra. Testes ut supra. Eo die.

206. *Nicola figlio di Giordano Rosso costituisce l'antefatto alla moglie Matilde e riceve la dote. 29 novembre 1198.*

est].

Ego Nicola filius Jordannis Rubei dono tibi Matilde filie quondam Galafii uxori mee, tantum nomine antifacti (6) in quarta parte de medietate omnium honorum predicti patris mei Jordanni et matris mee Verdellie, presentium et concedentium que ipsi habent vel habituri sunt et in omnibus meis bonis habitis et habendis, quod bene sit valens lib. den. ian. decem ad habendum et tenendum et exinde [fo. 120 v.] [ut] volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Et confiteor [me] accepisse a Galafio quondam socero meo atque a te Catannia socru mea [lib.] den. ian. sedecim et sol. quinque de dotibus predite Sibilie, uxoris mee. Infra quas est rationata in soluptione per lib. den. ian. undecim et mediam, petia (7) una terre prena et vacua que est in Rugolo, cui coheret ab uno latere terra Wilielmi de Grillanego, ab alio via,

(1) eo d'è *cancellato*.

(2) Noeli de Casina *in soprilinea*.

(3) ill *cancellato*.

(4) occasione mei antifacti *in soprilinea*.

(5) ex *cancellato*.

(6) in qua *cancellato*.

(7) petiam *cambiato in petia*.

superius terra Idonis Grasi, inferius terra Oberti Negrini. De quibus omnibus predictis libris quietum me voco et soluptum, et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda et predictum quartum de medietate omnium bonorum predicti patris et matris mei que ipsi habent vel habituri sunt (1) tibi pignori obligo ad salvas eas faciendas. Et nos Jordannus atque Verdellia pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia bona habita et habenda predicti filii nostri et quartam partem de medietate omnium bonorum (2) nostrorum que habemus vel habituri sumus tibi pignori obligamus ad salvas faciendas eas. Et hec facit Verdellia consilio Oberti Negrini atque Wilielmi Bocutii eius vicinorum abrenuntians omni iuri. Actum in Nervi in domo predicti Jordanni. Testes ut supra, eo die.

207. *Durante figlio del fu Giovanni di Ceranesi de Torbi costituisce l'antefatto a Giuliana, sua sposa, e dichiara di aver ricevuta la dote. 30 novembre 1198.*

est, .iii.].

Ego Durantis filius quondam Johannis de Celanexi de Torbi dono tibi Rainaldo de Sancto Petro Arene recipienti hanc donationem nomine Julianne, sponse mee, tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. ian. duas, ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Et confiteor me accepisse a te Rainaldo socero meo lib. den. ian. quinque nomine dotis predictae Julianne uxoris mee de quibus quietum me voco et soluptum. Et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo ad salvas ei faciendas. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Petrus de Ingretera, Paxius de Frorentia, Jordannus notarius, Johannes de Tabaria, ultimo die (3) novembris.

208. *I coniugi Oberto di Struppa e Aimelina contraggono un mutuo con Franca moglie del fu Caveomi e colla figlia Verde. 30 novembre 1198.*

est].

Nos Obertus de Strupa filius quondam Johannis Boni de Solaro atque Aimelina iugales confitemur accepisse ab vobis Franca uxore

(1) as *cancellato*.

(2) per *cancellato*.

(3) *decembris cancellato*.

quondam Caveomi atque Viride eius filia lib. den. ian. quatuor in mutuo, abrenontians exceptioni non numerate pecunie, quas tibi vel tuo certo misso per nos vel nostrum certum missum dare et solvere promittimus, usque ad annos duos proximos venturos. Alioquin penam dupli tibi dare promittimus pro bona pignori intrare et uterque nostrum obligat se et sua in solidum, abrenontians nove constitutioni et epistole Adrianni et senatus consulto Velleianno et legi Iulie et omni alii iuri quo posumus in hoc casu iuvare. Et hec facio ego Aimelina consilio Wilielmi Columbi atque Ansaldi Bavalis (1). Actum Janue in domo (2) predictae Franche. Testes Oberthus Basus, Leonardus de Porta, et predicti consiliatores. Eo die.

209. *Bernardo Gambaro di Galloneto contrae un mutuo con Giovanni de Piro. 1° dicembre 1198.*

Ego Bernardus Canbarus de Galloneto accepi a te Johanne de Pito (3) sol. den. ian. .xL $\frac{1}{2}$., in mutuo, quarum sol. .xx. ad natalem Domini et sol. .xx. ad carnevarium proximum tibi vel tuo certo misso dare et solvere. Alioquin penam dupli et cetera. Et ego Rainaldus Culus urca constituo tibi vel tuo misso principalem debitore(m) et proprium pagatore(m), sub pena dupli non observ[andum] ut comisa pena intrare ut in principalis debitoris abrenontians [fo. 121 r.] omni iuri. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Johannes Gastaldus, Vasallus... Carorsus de Calaneto. Primo die decembris.

210. *Umanna figlia del fu Martino de Portil vende delle piante di quercia al prete Ugone de Davannia. 4 dicembre 1198.*

Ego Humanna filia quondam Martini de Portil vendo et cedo tibi presbytero Hugoni [de] Davannia nominatim abores .ii. de quercubus que sunt in Portile. Ite(m) et quarterium de (4) aliis duobus quercubus que sunt indiviso cum Fulcone de Cerro et cum Albertono de Portile, pro pretio sol. den. ian. .iiii. quas a te accepimus vendo et cedo tibi (5) tantomodo predictos quercus .ii. et quarterium de aliis(s) quercubus set terram supra quam sunt in me retineo set

(1) Et hec facio ego Aimelina consilio Wilielmi Columbi atque Ansaldi Bavalis in *sopralinea*.

(2) Wilielmi Crespini *cancellato*.

(3) Pito (?).

(4) duabus *cancellato*.

(5) predictas *cancellato*.

tu debes tergere (1) predictas quercus supra et guadere donec tenera volueris. Set postquam non esset non debes ibi ad levare alias nec ullo modo alteras altuare et quicquid plus valent id tibi donamus. Quam non impedire set ab omni homine legitime defendere et auctorizare sub pena dupli sicut est vel ullo tempore valuerit, seu fuerit meliorata. Pro pena dupli evictionis omnia mea habita et habenda tibi obligo et posesionem cum dominio inde tibi tradidisse confiteor. Actum in foro Bargagi sub porticu Fulconis Cavacie. Testes Rubaldus Artioli, Oto de Boax, Obertus de Padeo. .iiii. die intransantis decembris.

211. *Lodo dei consoli di Bargagli in favore di Girardo de Seretto.*
4 dicembre 1198.

In Bargagi in Vigo in domo fratrum Johannis Ogerii de Vigo consules plebis Bargagi, Buta de Feleito, Fulco de Cerro, Soldannus de Palavannia, Casitus de Traxi, Wilielmus Roimacia, Tasca-Longa de Roucedo, laudaverunt quod Girardus de Cereto det inde habeat et quiete iure proprietatis possideat sine omni contradictione Rubaldi Fredemerii et eius filiorum et omnium personarum pro eis nominatim sestam partem medietatis (2) de Casali ab ecclesia que est in Davania que fuit de Lavatunica. Quod ideo factum est quoniam cum placito de predicta sesta inter eos fore (3) in preterito consulatu plebis Bargagi vedelicet Ricii de Rozo, Rubaldi de Traxi, Morandi de Marcegia, et Johannis de Feleito atque Baldi de Razolo et ipsi preteriti consules per rationem quam inde (4) cognoverat ut supra legitur laudarent et (5) ipsa laus per mannum publici notarii scripta (6) non esset, predictus Girardus predictis consulibus supplicavit ut ipsi habeat laudem per mannum publici notarii scribere facerent. Predictus Vasallus et eius filii contradicebat dicentes quod ipsi et Girardus iam posuerant se in arbitribus pro iamdicta sesta antequam preteriti consules ipsam laudem ei facerent et ut supra laudant. Et predictus Girardus sufficienter per idoneos testes probavit quod ipsi preteriti consules per rationem quam cognoverant laudaverunt predicto Girardo predictam sestam medietatis (7) de

(1) cerjere (?).

(2) medietatis *in soprilinea*.

(3) de predicta sesta inter eos fore *in soprilinea*.

(4) inde *in soprilinea*.

(5) scriptum *cancellato*; ipsa laus *net margine*.

(6) scripta *in soprilinea*; ipsa laus *cancellato*.

(7) medietatis *in soprilinea*.

iamdicto casali contra predictum Rubaldum Fredemerium et contra eius filios et contra omnes personas per illo. Et specialiter (1) antem quam ipsi Rubaldus (2) et filii eius atque Girardus se possissent in arbitribus de sesta de predicto casali ideoque ut supra legitur laudaverunt. Testes Johannes Bolletus de Fontanigio, Fuleo Marxonus, Iohannes de Gabo, Iohannes Zovinus. Eo die.

212. *Giovanni Pligagio figlio di Oberto de Fontana vende una terra a Giovanni Cigiardo figlio di Bollerio. 4 dicembre 1198.*

Ego Iohannes Pligagius filius Oberti de Fontana vendo et cedo tibi Iohanni Cigiardo filio Bollerii, petiam .i. terre plenam et vacuum que est in Incissa ante domum Gandulfi de [I]ncisa, cui coheret ab uno latere, terra Gandulfi de Incisa, ab alio terra Gandulfi de Incisa et patris tui, et superius et inferius via, pro pretio sol. den. ian. .xi. (?) quos a te accepi, de quibus quietum me voco et seluptum [et] quicquid plus valet id tibi dono concedo. Quam non impedire set ab omni homine legitime defendere [et auc]torizare. Alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata.... tibi dare promito pro pena dupli evictionis omni mea habita et habenda tibi pignori oblig.... [fo. 121 v.] [et possessionem cum dominio inde tibi tradidisse confiteor. Et (3) ego Iohannes Zigiardus... patre meo Bolerio confiteor quod habui (4) predictam terram de dolibus uxoris mei predictus Bolerius ita confitetur. Actum in foro plebis Bargagi. Testes Rubeus de Trecclexi, Iohannes Boletus de Fontanigio, Guiterinus Taime. .MCLXXXVIII. indictione prima. Eo die.

213. *Giovanni de Feleito e Anfelice moglie del fu Guglielmo de Feleito vendono una terra. 6 dicembre 1198.*

est].

Nos Iohannes de Feleito filius quondam Jordanni de Feleito atque Anfelix uxor quondam Wilielmi de Feleito vendimus et cedimus tibi Vivaldo de Sturla nominatim medietatem minus quarterium de duabus petiis terre plenis et vacuis pro indivisso tecum, una quarum est in Aquaiata uni (5) coheret terra Jordannis notarii, ab uno terra Petri de Cavanutia, ab alio terra Andree Boni, in-

(1) hoc ipsi preteriti consules laudaverunt *cancellato*.

(2) et Gi *cancellato*.

(3) go *cancellato*.

(4) *Lettura incerta*.

(5) quarum *cancellato*.

ferius terra Jordannis notarii et consortium. Secunda est in Noelleto cui coheret ab uno latere terra Petri de Cavanucia, ab alio terra Jordannis notarii et consortium, superius terra Vivaldi de PlazaStrelo et consortium, inferius terra Marchionis de Pastino et consortium, pro pretio sol. den. ian. xvii. quos a te accepimus. De quibus quietos nos vocamus. Vendimus et cedimus pre nominatas parte(s) in predictis petiis. De qua venditione vendimus medietatem ut rem alienam pro filiis quondam predicti Wilielmi. Et quicquid plus valet id tibi dono concedimus. Quam non impedire set ab omni homine legitime defendere et auctorizare et specialiter a predictis filii(s) quondam Wilielmi. Alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata tibi dare promittimus. Pro pera dupli evictionis, omnia nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus et posesiones cum dominio inde tibi tradidisse confirmetur (1). Et uterque nostrum vendit in solidum, abrenuntians nove constitutioni et epistole Adrianni. Et non valeamus nos tueri quod pro minori nos obligamus (2) et medietatem de predicto pretio dedi (3) ego Anfelix predicto Johanni pro emere terram filii meis que est in Soma ripa. Et hec facit Anfelix consilio Johannis de Fontannigio de Curia (4) et predicti Johannis cognati sui (5). Actum Janue in (6) in ripa in domo que fuit de eis de Auria. Testes Ido de Clapedo, Obertus filius de Matenco, Johannes Squarcia Petatum. .MCLXXXVIII. indictione prima, .vi. die intrantis decembris.

214. *Giovanni de Feleito vende ad Anfelice moglie del fu Guglielmo de Feleito una terra. 6 dicembre 1198.*

Ego Johannes de Feleito filius quondam Jordannis de Feleito vendo et cedo tibi (7) Anfelici (8) uxori quondam Wilielmi de Feleito fratris mee comparati (9) pro tuis filiis quos sustuli de predicto fratre (10) mei tuo nominatim medietatem de petia .i. terre prena et vacua pro indiviso cum eis, que est in Soma ripa cui coheret inferius terra filiorum quondam Nicole [Va]llis, ab uno terra Alberti Tuer-

(1) et posesiones cum dominio inde tibi tradidisse confirmetur *in soprilinea*.

(2) predictos denarios *cancellato*.

(3) dedimus *cambiato in dedi*.

(4) Pratello *cancellato*; Curia *in soprilinea*.

(5) tuto (?) *cancellato*.

(6) domo *cancellato*.

(7) Johanni *cancellato*.

(8) si *cancellato*.

(9) Sic!

(10) tui *cancellato*.

si (?) ab alio terra Castannie Danielis, superius terra Baldoini Mortuisitis pro pretio lib. den. ian. .iiii. quas a te accepimus de quibus quietos [et s]oluptos nos me (1) vocamus et quicquid plus valet id tibi dono concedo. Quam venditione(m) [fo. 132 r.] per me et per meos heredes tibi (2) promito tibi quod tibi et tuis filii(s) et eius heredibus et cuilibet persone pro te non impedire p[otius] ab omni homine legitime defendere et auctorizare promito. Alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata tibi dare promito, pro pena dupli evictionis omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo. Et posesione(m) cum domini(o) inde tibi tradidisse confiteor recipientibus nomine filiorum tuorum, et talimodo tibi et filiis tuis vendo quod si (3) tu seu filii tui ullo tempore venerit ad vendere quod tu nec ipsi (4) non valeatis vendere nisi mihi pro tanto pretio quo modo altera persona voluerit dare. Actum Janue ut supra. Testes Johannes de Fontanigio de Curia, Ido de Clapedo, Vivaldus de Staglanno, Johannes Sguartia Pecatum. Eo die.

215. *Rainerio di Quinto fa il suo testamento. 10 dicembre 1198.*

Ego Rainerius de Quinto contemplatione ultime voluntatis, rebus meis disponere cupiens pro redemptione anime mee lib. den. ian. viginti iudico, quarum decimum operi ecclesie Sancti Laurentii, et lib. quinque operi ecclesie Sancti Petri de Quinto in cimiterio cuius meam eligo sepulturam, et lib. quinque in osequio mee sepulture et pro misis celebrandis, in distributione Bertoloti generis mei atque Vasalli filii Marini de Quinto, et sol. .iiii. presbytero (5) ecclesie Sancti Petri de Quinto pro misis celebrandis, et den. .xii. presbytero Sancti Johannis de Quarto pro misis celebrandis, et presbytero Sancte Marie de Quarto den. .xii. pro misis celebrandis, et cognatibus meis Aidele et Caracouse cognatibus meis sol. .xl. equaliter inter eas, et archipresbytero de Nervi sol. .iiii. pro misis celebrandis, et ospitali Sancti Johannis so. .xv., et operi monasterio Sancti Stefani sol. .xv. et ospitali eiusdem monasterii sol. .iiiior., et presbytero ecclesie Sancti Jacobi sol. .iiii., et infirmis de Capite Fari sol. quinque, et operi pontis Soranni (?) de Pulcifera den. .xii., et

(1) me in *sopralinea*.

(2) tuisque heredibus et cuilibet persone pro te non impedire [potius] *cancellato*.

(3) ven *cancellato*.

(4) tu nec ipsi in *sopralinea*.

(5) sancti *cancellato*.

operi pontis de Lavannia den. .xii. et Ote sorori mee sol. .x., et pro trentenis sol. .x. Residuum tribuatur in distributione uxoris mee et generis mei Bertoloti atque Vasalli filii Marini de Fereito. Item et Marie filie mee lego lib. den. ian. .lx. in denariis ad suam maritacionem. Et confiteor me habuisse de dotibus uxoris mee Mabilie lib. den. ian. quinquaginta et feci ei per antifactum lib. den. ian. quinquaginta, et supra istas suas rationes ei iudico lib. den. ian. quinquaginta, de quibus ipsa faciat sicuti de suis dotibus, et de eis lib. .l. non valeat petere aliquid filii mei nisi quanto voluerit ipsa eis (1) iudicare. De onibus aliis meis bonis mobilibus et immobilibus filios meos Wilielmum et Rubaldum et Rainaldum atque Segnorum equaliter mihi heredes instituo. Et si quis ipsorum antequam sit maior .xxv. annorum decesserit absque filio legitimo herede, superstite sfilii mei masculini (2) equaliter ei succedant, et sic usque ad ultimum. Et filium meum Wilielmum dimitto tutorem de omnibus prenominitis filiis meis et quod habeat in potestate res eorum, et habeat ipse licentiam vendendi de terris meis pro solvere lib. .lx. predictas [per] maritacionem predictae filie mee Marie. Et volo quod predicta uxor [mea] [fo. 132 v.] maneat cum predictis filiis meis et quod habeat victum et vestictum de meis bonis donec [vol]uerit stare sum eis et dimittere (3) dotes suas et antifactum. Et confiteor me debere dare Julianne de Fontanigio sol. .viii. pro suo feudo. Item et Ansaldo draperio de Mari den. .xvi. Et Richelde que stat mecum sol. .x. Et omnia alia testamenta que olim feci, caso et vacuo et istud omnibus modis quibus posum confirmo. Hec est mea ultima voluntas que sit (4) non valet vi testamenti saltem vim codicillorum obtineat. Actum (5) in Calignano in domo predicti Rainerii. Testes Rubaldus Pezollus, Gislerius pectenerius, Ido de Calignano, Hugo de Portilioro, Bonus Johannes qui fuit de Bapallo. Anno dominice nativitatis .mclxxxviii., indictione prima, .x. die intrantis decembris.

216. *Cuglielmo Maraxino, tutore testamentario dei figli del fratello Giovanni tacita i diritti creditor della vedova Anna. 12 dicembre 1198.*

est].

Wilielmus Maraxinus tutor testamentarius filiorum quondam Johannis fratris sui atque Viridis eius uxor dant Anne uxori quon-

(1) eis *in soprilinea*.

(2) masculini *in soprilinea*.

(3) res suas *cancellato*.

(4) *Sic!*

(5) Janue *cancellato*.

dam Johannis Maraxini pro soluitione totius sucesionis quam ipsa Anna petebat versus Jacobinum et Obertinum suos filios, occasione duorum suorum filiorum quod de hoc seculo migrarunt post morte(m) quondam predicti Johannis mariti sui, nominatim petiam .i. terre plenam et vacuam que est in Fabrica in Costa, cui coheret ab uno latere terra predictae Anne que fuit data ei pro suis dotibus, ab alio terra filiorum quondam Bertolomei de Notario, superius et inferius via. Item et octenam .i. de petia .i. terre plena et vacua pro indifiso cum filii(s) quondam Bertolomei que est in Castannia Serra, cui coheret ab uno latere terra Johannis de Curia et consortium, ab alio terra (1) monasterii Sancti Stefani et consortium superius costa, inferius terra Boni Vasalli Bruxeti et eos sol. .xxiii. quas ipsa Anna dare debebat pro conditione terrarum (2) filiorum suorum quam soluitionem promittunt predicti iugales quod facient ita quod prenominati filii ipsius Anne semper habebant firmam. Quod si ipsi filii quondam predicti Johannis vel Ogerius Tresresdi macellator (3) seu tutore ipsorum seu aliqua persona pro filii(s) quondam predicti Johannis ammodo predictam petiam et octenam iandictae petie et predictos sol. .xxiii. ei Anne seu alicui persone pro ea amodo impediuntur (4) et soluitionem hanc ipsi firmam non habebunt duplum nomine pene ei dare promittunt. Pro sorte et pena omnia eorum bona habita et habenda ei pignori obligant (5) ut comisa pena et cetera, abrenuntiantes quod non valeant se tueri quod pro minori se obligent et posesionem cum dominio ei inde tradidisse confesi sunt (6). Et hec omnia facit Viridis consilio Merlonis de Plumannego atque Ansaldi de Maliolo eius vicinorum, abrenuntians omni iuri. Actum Janue in domo filiorum quondam Ogerii de Nigrono. Testes Silvester de Susilia, Johannes nepos predicti Merli. .xii. die intrantis decembris.

217. *Anna vedova di Giovanni Maraxino fa quitanza a Guglielmo Maraxino di quanto ricevuto con il doc. 216. 12 dicembre 1198.*

Ego Anna uxor quondam Johannis Maraxini quieta et solupta me voco de omnibus sucesionibus que pervenerunt mihi pro duobus filii(s) meis que migrarunt de hoc seculo post mortem (7) quondam

(1) Sancti Stefani *cancellato*.

(2) filio *cancellato*.

(3) vel Ogerius de.... *in soprilinea*.

(4) duplum *cancellato*.

(5) abr. *cancellato*.

(6) et posesionem cum dominio ei inde tradidisse confesi sunt *in soprilinea*.

(7) mari *cancellato*.

mariti mei. Et hoc facio pro soluptione qua(m) tu Wilielmus Maraxinus tutor eorum testamentarius et uxor tua mihi fecisti de terris eorum, videlicet quod dedisti mihi petiam .i. terre que est in Costa et octenam de petia [una] que est in Castania Serra et sol. .xxiii. quos debebam eis dare de condicionibus eorum terrarum, quod si ego nec aliqua persona pro me deince(p)s fecero versus eos filios [fo. 133 r.] meos neque versus aliquam personam pro eis ullam requisitionem vel molestiam occasione sucesionis ut pervenit mihi pro iandictis duobus filii(s) meis qui de hoc seculo miclarunt et soluptionem hac firm[a] (1) duplum nomine pene intra quanto valet predicta petia et iandicta octena et predicti sol. .xxiii. vobis Wilielmo et Viridi iugalibus dare promito. Pro sorte et pena omnia mea habita et habenda tibi vobis (?) pignori obligo ut comisa pena et celebra. Et hec facit Anna consilio et consensu mariti sui Wilielmi Bogianni et consilio (2) a Merlonis de Plumannego et Johannis nepotis eiusdem Merlonis eius propinquorum, abrenontians omni iuri. Actum ut supra. Testes ut supra. Eo die.

218. *Colomba, figlia del fu Otone de Fulchis, fa quietanza di una somma a Giordano Rosso di Nervi. 13 dicembre 1198.*

est].

Ego Columba filia quondam Otonis de Fulchis confiteor me accepisse a te Jordanno Rubeo de Nervi illas lib. den. ian. novem quas tu habuisti de eis lib. .xii. quas pater meus iudicavit. De quibus lib. .viii. et de toto proficuo quod de eis lib. .viii. procesit quietam me voco et soluptam, abrenontians exceptioni non numerate pecunie. Quam soluptionem promito per me et per meos heredes senper habere firmam et stabilem et non ullo modo contravenire. Quod si ego nec aliqua persona per me deince(p)s fecerit versus te nec versus tuum heredem ullam requisitionem de (3) de eis predictis lib. .viii. neque de proficuo quod de eo procesit, duplum nomine pene tibi dare promito. Pro sorte et pena omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo, ut comisa pena soluptio firma. Ad hec predicta Columba iurat tactis sanctis evvangeli(s) hanc soluptionem semper habere firmam et stabilem et ut supra legitur observare. Et hec omnia facit consilio Otonis fratris mei atque Ogerii Verri meorum propinquorum, abrenontians omni iuri. Et confiteor me esse maior .xx. annorum. Et predictas libras dedi in soluptione mee Nicole marito meo per Otonem fratrem meum qui eas dotes promixit. Actum

(1) et soluptione hac firm[a] in *sopralinea*; fir *cancellato*.

(2) Ansaldi de Maliolo *cancellato*.

(3) predictis lib. *cancellato*.

in Nervi in ecclesia Sancti Sili. Testes Obertus Copa, Delovolve de Nervi et predicti consiliatores (1), .xiii. die intrantis decembris.

219. *Lodo dei consoli della pieve di Nervi in favore degli eredi di Nervasco di Oliva. 13 dicembre 1198.*

est].

In ecclesia Sancti Sili (2) plebis Nervi. Consules eiusdem plebis, Vitalis de Plebe, Wilielmus Bastonus, Michael de Burgaro, Raimondus de Sancto Navidio laudaverunt quod Obertu(s) et Rosinus atque Nicola filii quondam Nervasci de Oliva de inde habeant petiam .i. terre plenam et vacuum que est in Nervi in Soalicia, cui coheret superius et ab uno latere terra predictorum filiorum quondam Nervasci (3), ab alio latere via, inferius terra Ansaldi de Fabrica. Et hanc petiam prenam et vacuum (4) de inde habeant, et quiete iure proprietatis nomine comparationis possideant, pro pretio lib. den. ian. septem (5) et medie sine omni contradictione Otonis de Fulche filii quondam Otonis de Fulche atque heredes Hugonis filii quondam iamdicti (6) Otonis de Fulchis et omnium personarum pro eis. Et laudaverunt quod ipse Oto et predictus heres senper teneantur eis et eorum heredibus legitime defendere et auctorizare predictam petiam, et quod habeant eorum bona habita et habenda pignori obligata pro dupli evictione. Quod ideo factum est quoniam cum ipse Oto et predictus heres lib. .vii. deberent (7) Jordanno Rubeo pro denariis de Columba quos sorore pre.... (8) ei Otonis et Hugoni quondam eius fratri ipse Jordannus (9) mutuaverat et mobile ipse Oto et predictus heres (10) non haberent et ipse Oto confesus coram consulibus esset et partem suam de ista petia vendere vellet supricavere predictis consulibus ut auctoritatem eorum sibi prestarent in vendere partem suam et predictam heredes (11) quod consules cognoverunt per idoneos testes et per instrumentum quod ipse Jordannus predicto Hugoni lib. den. ian. .iiii. $\frac{1}{2}$... [fo. 133 v.]... quare ob solutionem illarum lib. .iiii. $\frac{1}{2}$. predictam terram in illicitationem posuerunt et pu-

(1) eo die cancellato.

(2) cons cancellato.

(3) in s cancellato.

(4) cum omni suo cancellato.

(5) cancellato; septem in soprilinea.

(6) predicti cancellato.

(7) deberent in soprilinea.

(8) sorore pre.... in soprilinea.

(9) ipse Jordannus in soprilinea.

(10) ipse Oto et predictus heres in soprilinea.

(11) in vendere partem suam et predicti heredes in soprilinea.

cem incantari fecerunt. Et Guidoni Mazalupo curatori filiorum quondam predicti Nervasci comparanti nomine eorum plus ceteris tribuenti vendiderunt cum infeste cognavissent ultra veram estimationem habere, ideoque laudaverunt (1) et voluntate predicti Otonis eius partem vendiderunt. Et ipsas lib. .vii $\frac{1}{2}$. ipse Guidus dedit predicto Jordano quarum medietatem pro predicto Otone et alteram medietatem pro predicto herede Hugonis. Et absolverunt ipsum Guidonem et filios Nervasci de predictis lib. .vii $\frac{1}{2}$. ab predicto Otone et a predicto herede Hugonis et ab omni persona pro eis, et possessionem cum dominio eorum officio predicto Guidoni recipienti nomine filiorum Nervasci (2) tradere fecerunt. Lanfrancus de Costa curator fuit in hoc casu pro predicto herede Hugonis. Testes Wilielmus de Alimonda, Wilielmus de Rozo, Bonefadis de Cassella. Eo die.

220. *Giovanni Toranno macellaio costituisce l'antefatto alla moglie Gisla e dichiara di aver ricevuta la dote.* 13 dicembre 1198. est].

Ego Johannes Torannus mazellator filius quondam Andree de Vaira de Grumunegia dono tibi Gisle filie quondam Andree (3) Binelli de Molazanna uxori mee tantum nomine antifacti in omnibus meis bonis habitis et habendis quod bene sit valens lib. den. jan. decem ad habendum et tenendum et exinde quicquid volueris faciendum pro more et consuetudine civitatis Janue. Et confiteor me accepisse ab vobis Baldoino coltellerio atque Wilielmo cognatis meis lib. den. ian. viginti nomine dotis predictae Gisle uxori mee, de quibus quietum me voco et soluptum. Et pro omnibus predictis libris dotis et antifacti omnia mea bona habita et habenda tibi (4) uxori mee ad salvas eas faciendas pignori obligo. Actum Janue in domo Rodoanni de Castello et eius fratrum. Testes Simonus Frennellus, Wilielmus Guertius, Obertus balesterius, Vasallus Grillus, Petrus filius Jordanni de Prato. .MCLXXXVIII., indictione prima, .xiii. die intrantis decembris.

221. *Baldoino coltellaio si dichiara debitore di Giovanni Toranno macellaio diparte della dote della sorella, sposa al medesimo, in relazione al doc. 220.* 13 dicembre 1198.

(1) et pro predicto cancellato.

(2) de cancellato.

(3) de Sancto Silo cancellato.

(4) ais cancellato.



est].

Ego Baldoinus coltellerius filius quondam Andree Pinelli de Molazanna confiteor debere dare tibi Johanni Toranno mazellatori sol. den. ian. .xl. de dotibus sororis mee Gisle uxoris tue quos tibi vel tuo certo misso per me vel meum certum missum (1) et solvere promito usque ad festum pentecostes proximum veniente(m). Alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Et non noceat tibi quod vocasti quietum de predictis solidis in carta dotis scripta per mannum BoniVillani notarii. Actum ut supra. Tesies ut supra. Eo die.

222. *La badessa del monastero di S. Andrea de Porta fa quitanza al figlio di Adalasia de Censo di quanto questa aveva lasciato per testamento al convento. 15 dicembre 1198.*

. batise].

Ego Oca abatissa monasterii ecclesie sancti Andre de Porta, consilio et auctoritate Benache et Alde atque Sofie et Beatricis atque Sibilie et Alde et Adalasia atque Verdellie, confiteor me accepisse a te Wilielmo de Dordona filio quondam Rollandi (2) totum illud iudicatum quod Adalasia (3) de Censo quondam mater tua predicto monasterio iudicavit et de toto ipso iudicato quietam me voco et soluptam, abrenuntians exceptioni non numerate pecunie. Quod si ego nec aliqua persona pro iandicta ecclesie ammodo versus te neque versus aliquam personam occasione illius iudicati requisitionem non (4) duplum nomine pene tibi dare promito et pro sorte pena omnia bona habita et habenda predicti monasterii tibi pignori obligo ut comisa pena soluptio firma maneat. Actum in predicto monasterio in parlare. Testes Wilielmus batifogia, Johannes de Dordana, Johannes Fornarius, Johannes arcator, Girardus de Nervi. .xv. die intrantis decembris.

223. *Ansaldo di Quarto e Rinaldo Zerbino contraggono una societate con Giordano Clerico. 16 dicembre 1198.*

[fo. 134 r.] non].

Nos Ansaldus de Quarto atque Rainaldus Zerbinus confitemur accepisse in societate te Jordanno Crerico lib. den. ian. .xx. contra

(1) dare *cancellato*.

(2) confiteor me accep *cancellato*.

(3) de Enso *cancellato*.

(4) non *in soprilinea*; facta fuer *cancellato*.

mitimus lib. .x. Hanc portamus per riveriam usque ad Montem Pesulannum et inde venire debemus. Et capitale et proficuum quod Deus in hac societate dederit in tua potestate vel tui certi missi mittere promittimus. Et capitali deducto medietatem proficui debemus abere. Et uterque nostrum obligat in solidum, abrenontians omni iuri. Et de predicta societate (1) portat Rainaldus in galea Petri pelizarii lib. .v., et Ansaldus lib. .xv. in galea que fuit Porti, Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordannus notarius, Johannes Guertius de Brolio, Bonus Gens .MCLXXXVIII. indictione prima, .xvi. die intrantis decembris. Et de hoc quod ipsi portant ab altera parte aliquo modo non debet ponere de lucro in hac societate neque de lucro quod ipsi facerent ab altera parte.

224. *Ansaldo di Arenzano e Simone di Arenzano contraggono una accomandatio con Ugone di Casanova. 16 dicembre 1198.*

est].

Testes Oto de Caneto, Ogerius Iuxus, Johannes de CasaNova, Jordannus notarius.

Nos (2) Ansaldus de Alenzanno et Simonus de Alenzanno confitemur accepisse in accomandatione a te Ugone de CasaNova lib. den. ian. .xxii. Hanc accomandationem portamus causa mercandi (3) per riveriam usque ad Montem Pesulannum et inde Januam venire debemus. Et capitale et proficuum quod Deus in hac accomandatione dederit in potestate tua vel tui certi missi mittere promittimus. Et capitali deducto, quartam proficui habere debemus. De isti portat Ansaldus lib. .x. et Simonus lib. .xii. Et ego Hugo constituo meum certum misum Johannem de CasaNova recipiendi hanc accomandationem si non essem in Janua. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Eo die.

225. *Nicola, Marino e Giovanni figli del fu Marino Tagliaborsa dichiarano di rilevare Lanfranco de Macio per la fideiussione prestata per essi. 16 dicembre 1198.*

est].

Nos Nicola et Marinus atque Johanna fratres et soror, filii quondam Marini TagiaBursa promittimus tibi Lanfranco de Macio (4) si tu vel tuus heres seu aliqua persona pro te occasione illius obiga-

(1) vad *cancellato*.

(2) Eg *cancellato*.

(3) us *cancellato*.

(4) ca *in soprilinea*.

tionis quam fecisti Oberto Falla Monaca (1) pro ea domo quam ei nos et uxor mei Nicole vendidimus, sustinueris (2) ullum danum totum integre restituere (3) et inde omnia nostra bona habita et habenda tibi sub pena dupli stipulata pignori obligamus, unus quisque in solidum ut comisa pena et cetera. Et uterque nostrum obligat se et sua in solidum abrenontians nove constitutioni et epistole Adrianni. Actum Janue in domo Gregorii de Ruderico. Et hec facit Johanna consilio predictorum suorum fratrum. Testes Enricus baptiFugia, Lanfrancus sartor, Sozo de Clavica murator. Eo die.

226. *Anselmo Caito di Arenzano contrae una societas con Giordano Clerico. 16 dicembre 1198.*

Ego Anselmus Caitus de Arenzanno confiteor me accepisse a te Jordanno Crerico lib. den. ian. .x., contra quas mito lib. quinque. Hanc societatem porto causa mercandi per Riveriam usque ad Marsiliam, et inde Januam venire debeo. Et capitale et proficuum quod Deus in hac solietate dederit in tua vel tui certi missi mitere promito. Et capitali deducto medietate(m) proficui habere debeo. Et de hoc lucro quod faciam ab altera parte in hanc sotietatem non debeo ponere. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordanus notarius, Johannis Rapalinus et Romannus Rapalinus. Eo die.

227. *Drudo di Fontaneggi pone a servizio il figlio Berto presso Vivaldo calzolaio. 16 dicembre 1198.*

[fo. 134 v.] est].

Drudus de Fontanigio locat filium suum Obertus (4) ad stare cum Vivaldo caligario usque ad annos .v. proximos venturo(s) (5) ad laborare ad (6) utilitatem ipsius Vivaldi et facere suum servicium et suum preceptum et (7) deferre aquam et grannum si voluerit, et facere servicia infra domum, et promittit quod faciet ita quod predictus filius suus promonvebut (8) cum eo ut predictum est usque ad predictum terminum et quod non infraudabit res eius neque (9)

(1) restu *cancellato*.

(2) alt *cancellato*.

(3) alioquin penam *cancellato*

(4) Obertum *in soprilinea*.

(5) stare *cancellato*.

(6) eius *cancellato*.

(7) facere s *cancellato*

(8) Sic!

(9) facie *cancellato*.

fugam faciet infra istud terminum. Et si fugam fecerit promittit red-
dire in eius servicio infra .viii. dies (1). Et si filius fecerit ei illud
quod foret inconveniente promittit emendare in laude duorum co-
munalium amicorum. Et promittit ei dare in Janue in domo ipsius
Vivaldi singulo anno minam .i. castanearum pistium et mezaroliam
.i. vini de Fontanigio boni et sanni. Quod sic ut supra legitur non
observaverit et in aliquo contrafecerit, sol. den. ian. centum nomi-
ne pene ei dare promittit ut commisa pena pacto manente rato.
Actum Janue ante cuxinam Martini ferarii. Testes Martinus ferra-
rius, Ansaldus ferrarius, Vignalis ferrarius. Eo die.

228. *Vivaldo calzolaio si obbliga in relazione al doc. 227 di tenere come garzone Drudo di Fontaneggi. 16 dicembre 1198.*

est].

Vivaldus caligarius promittit Drudoni de Fontanigio quod tene-
bit secum Obertum filium ipsius Drudoni usquo ad annos .v. pro-
ximos venturo(s) et dare ei victum et vestictum convenienter et
guardare sannum et infirmum et docere ei artem sua(m) et non fa-
cere ei illud quod foret inconveniente. Et si forte fecerit promittit
emendare in laude duorum comunalium amicorum. Alioquin lib.
quinque nomine pene ei dare promittit, et inde omnia sua bona
habita et habenda tibi pignori obligat ut comissa pena pacto ma-
nente rato (2). Actum ut supra. Testes ut supra. Eo die.

229. *Oberto Scazario di Fontaneggi vende una terra ad Amanrico di Molassana. 17 dicembre 1198.*

non]

Ego Obertus Scazarius de Fontanigio de Cereto vendo et cedo tibi
Amanrico de Molazanna (3) de CampoCastol nominatim quarterium
.i. de petiam .i. terre plena et vacua que est suterata in Capite No-
xeti in Podio pro indiviso cum (4) filiis quondam Johannis de Ca-
nova, cui coheret inferius noxetum, superius terra Alberti de Mon-
teLongo, ab uno terra ecclesie Sancti Michaelis de Nervi, ab alio
terra filiorum quondam predicti Johannis et consortium, pro pretio
sol. den. ian. tres quos a te accepi (5). De quibus quietum me voco-

(1) die(s) *in soprilinea*.

(2) Act *cancellato*.

(3) nom *cancellato*.

(4) Johanne *cancellato*.

(5) accepim *cambiato in accepi*.

et soluptum. Et quicquid plus valet id tibi dono. Et iam sunt anni .xviii. transacti (1) quod ipsam tibi vendidi modo tibi confirmo et facio cartam. Quam vendictionem non impedire potius ab omni homine legitime defendere et auctorizare. Alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata. Pro pena dupli evictionis omnia mea bona habita et habenda tibi pignori obligo. Et posesionem cum dominio iam sunt anni .xviii. quod tradidi modo confirmo et cetera. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Jordannus notarius, Otobonus de Corsitotius de Molazanna. .xvii. die intrantis decembris.

236. *I coniugi Nervasco de Puteo e Dolce contraggono un mutuo con Raimondo Gagiardo. 17 dicembre 1198.*

Nos Nervascus (2) de Puteo et Dulcis iugales confitemur accepisse a te Raimundo Gagiardo sol. den. ian. .xl. in mutuo. Quos tibi vel tuo certo misso per nos vel nostrum certum misum pagare et solvere promittimus, usque ad annos .ii. Et inde obligamus tibi in pignore peliam .i. terre (3) prenam et vacua(m) que est in Nervi ad Puteam (4) et sunt saxe .iii. (5) cui coheret ab uno [fo. 135 r.] latere terra tua, ab alio Rolandi Bucee, superius via, inferius terra Johannis Penchi, de qua terra tibi tradidisse posesionem cum dominio nomine pignoris tradidisse confitemur quod debes habere totum usufructum quod exiet de ea infra istud terminum pro donatione (6) et non computare promittimus ipsum usufructum in soluptione. Et predictum pignus promittimus non impedire set defendere ab omni homine. Et transacto termino si soluptus non fueris debes facere quicquid volueris de ea terra iure proprietario et titulo emptionis et nos facere tibi cartam vendictionis (7) pro istis sol. .xl. cartam vendictionis in laude tui sapientis. Quod (8) si cartam (9) vendictionis pro isto precio facere noluisemus, transacto termino si soluptus non fueris aut predictum pignus impediremus et usufructum in soluptione computaremus pena dupli tibi dare promittimus (10). Pro sorte et pena omnia nostra bona habita et habenda

(1) transacti in *sopralinea*.

(2) de Poni *cancellato*.

(3) que *cancellato*.

(4) ad Puteum in *sopralinea*.

(5) in lo *cancellato*.

(6) pro donatione in *sopralinea*.

(7) pro eo pretio *cancellato*.

(8) si cart *cancellato*.

(9) non *cancellato*.

(10) ut *cancellato*.

tibi pignori obligamus, ut comisa pena pacto manente rato. Et Raimondus promittit si dabunt ipsos sol. .xl. (1) ad terminum quod redet ipsam terram Et hec facit (2) Dulcis consilio Laurioni de Nervi et Raimondi de Maselego vicinorum eius, abrenontians omni iuri. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Vasallus de Panexi Jordannus notarius et consiliatores. Eo die.

231. *Sibilla vedova di Giovanni de Savina e il figlio Ingone contraggono un mutuo con Giordano di Pomario. 17 dicembre 1198.*

* Nos Sibilia uxor quondam Johannis de Savina atque Ingo eius filius confitemur accepisse a te Jordanno de Pomario sol. den. ian. .xxx $\frac{1}{2}$. in mutuo, pro quibus obligamus tibi in pignore tres quarterium de tribus quarterii (3) de petiam .i. terre plenam et vacuam in Pomario in Planno, cui coheret inferius terra Wilielmi de Cavetere, ab uno latere fosatus, ab alio casale de vinea, superius terra Johanardi et heredis Richelde, de qua tibi tradidise posesionem nomine pignoris quod tu debes tenere predictum pignum et habere totum usufructum proprietarius firmiter inter vivos (4) usque ad festum natale Domini. Quod si per nos vel nostrum certum misum non dabimus tibi vel tuo certo miso predictos sol. .xxx $\frac{1}{2}$. predictum quarterium debet esse tuum, et facere quicquid volueris de eo iure proprietario nomine et titulo emptionis. Et nos promittimus infra istud terminum non acipere ab aliqua persona in mutuo denario pro redimere istam terram. Et si usque ad predictum termino soluptus non fueris, termino transacto promittimus facere cartam venditionis in laude tui sapientis (5) pro finito pretio istorum (6) sol. .xxx $\frac{1}{2}$. si volueris. Et predictum pignum promittimus non impedire set ab omni homine defendere et inde ad sic observandum omnia nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus, sub pena dupli pro sorte et pena omnia nostra bona habita et habendum tibi pignori obligamus. Et Jordanus promittit redere predictum pignum eis infra istud terminum si dabunt, ita quod non implumuerunt eos ab aliqua persona. Actum Janue in domo Wilielmi Cre-

(1) quod *cancellato*.

(2) Ra *cancellato*.

(3) tres quarterium de tribus quarterii *in sopra-linea*.

(4) et habere totum usufructum proprietarius firmiter inter vivos *in sopra-linea*.

(5) pro istis *cancellato*.

(6) sol. .xxx. *cancellato*.

spini. Testes Johannes Senatorius, Petrus Cazola, Wilielmus filius Johannis de Insula, Jordannus notarius.

232. *Giordano Clerico e Giovanni de Campello e Simone di Monleone vendono la licenza di importazione di sale in Genova.*
18 dicembre 1198.

non].

Nos Jordannus Crericus et Johannes de Campello atque Simonus de Monleone confitemur accepisse ab vobis Wilielmo Rubeo de Nicia atque Wilielmo Ricardo lib. den. ian. decem et sol. .iii. minus den. .i. de quibus quietos et soluptos nos vocamus. Quarum nobis datis lib. .iii. ex eo quod (1) vobis dedimus licentiam vendendi tres quarterio(s) de carico de sal [fo. 135 v.] (2) in Janua. Quod caricum de (3) sal habebatis per conventum (4) ad Vasallum Rubeum de Clavari portandi ad Portum Dulfinum et lib. .vii. et sol. [.iii.] minus den. .i. nobis dedistis pro eis tribus quarteriis de eo sal, qui quarterii (5) tres erant [predi]cto Vasallo. Quod si predictus Vasallus seu aliqua persona pro eo versus vos neque versus aliquam personam pro vobis ammodo facere ullam requisitionem seu querimoniam moveret ex eo quod (6) non portastis predictum caricum de sal ad Portum Dulfinum, et ex eo quod vendidistis suos tres quarterios de isto carico in Janua et ex eo (7) quod nobis de ipsis tribus quarteriis fecistis solupcionem et ipsam vendicionem (8) et predictam solupcionem firmam non habuerit, duplum nomine pene vobis dare promitimus. Pro sorte et pena omnia nostra bona habita et habenda tibi pignori obligamus, ut comissa pena et cetera (9) et quisque nostrum obligat pro te(r)tia parte (10). Actum Janue sub porticu Jordannis Richerii. Testes Wilielmus de Dianna, Belengerius de Mari. Michael Pancia, Wilielmus de Gambicia. .xviii. die infrantis decembris, indictione prima.

233. *Guglielmo Rosso di Nigra e Guglielmo Ricardo attestano circostanze in una accomandatio di Vivaldo Rosso di Chiavari.* 18 dicembre 1198.

(1) nobis didistis lic *cancellato*.

(2) marii *cancellato*.

(3) saro *cancellato*.

(4) portandi ad portum.... *cancellato*.

(6) crant *cancellato*.

(7) porta *cancellato*.

(8) exco *in sopralinea*.

(9) firma ipse Vasallus non habu *cancellato*.

(10) et quisque nostrum obligat pro te(r)tia parte, *in sopralinea*.

non].

* Nos Wilielmus Rubeus de Nicia et Wilielmus Ricardus promittimus vobis Jordanno Crerico et Johanni de Campello atque Simone de Monleono si Vivaldus Rubeus de Clavari seu aliqua persona (1) pro eo ullo tempore poset probare quod nobis acomandaret ipse Vasallus ullam mercaantantiam preter bis. .iij. et tres quarte- rios de caricu de sal nostri buciu, lib. den. ian. decem nomine pene vobis dare promito, pro bona pignori intrare et cetera. Actum ut supra. Testes ut supra, eo die.

234. *Embrono di Soziglia e maestro Alberto contraggono una acomandatio con diverse persone. 22 dicembre 1198.*

Nos Enbronus de Susilia atque Albertus magister confitemur (2) quod portamus in acomandatione (3) lib. den. ian. centum quadra- ginta duas causa mercandi ad portum Bonifatium et per et in Cor- sicam (4) et per Sardiniam et inde venire debemus. Quarum sunt de te Jordanno Crerico lib. den. ian. .xxv., et lib. .x de te Wilielmo Robino, et lib. .x. de te Oberto (5) de Cruce, et de te Vasallo Rapa- lino lib. .x., et de te BonoSeniore de Turre lib. .x., et lib. .v. de Petro BonoFante, et de te (6) Michael e afaitatore lib. .v. et de te Jo- hanne de Piro lib. .v. et de AraDulce lib. .vi. et de Ansaldo Mirto lib. quinque, et de Martino canevario lib. quinque, et de An- saldo de Fantis lib. .viii., et de te Lanfranco de Crosa lib. .xx., et de Josberto nepote Carli de Besenzono lib. .x., et lib. .vi. que sunt mei Enbroni, et lib. .ii. de me Alberto, et omnes prenominateas libras debent lucrari et implicari et trahere per libram. Et capitale et pro- ficuum quod Deus in hac acomandatione dederit in potestate pre- dictorum cuius sunt mitere promittimus. Et capitali deducto quar- tam proficui habere debemus set lucrum que venerit ad libras no- stras debet esse nobis (7). Et Jordannus, et Wilielmus, et Obertus, et Vasallus, et BonusSenior, et mater Petris BoniFanti, et Michael afaitator, et Johannes de Piro, et Lanfrancus de Crosa dant eis li- centiam mitendi de hac acomandatione Januam in potestate Jor- dannis Crerici et BoniSenioris et quod ipsi Jordannus et BonusSe- nior habeant [licentiam] implicandi illud et mitendi ipsum in:

(1) ullo tempore *cancellato*.

(2) accepisse *cancellato*.

(3) causa mercandi *cancellato*; in acomandatione *in soprilinea*.

(4) et usque *cancellato*; et per et in Corsicam *in soprilinea*.

(5) Anto *cancellato*.

(6) te *in soprilinea*.

(7) habere licen *cancellato*.

plicatam (1) ad Portum Bonifatium seu Sardineam [fo. 136 r.] et si Enbronus seu Albertus (2) venerit in Januam a kalendis sep[tembri]..... in hac eis quod habeant licentiam redeudi adsimum cum pecunia de acomandatione. Actum Janue in domo Wilielmi Venti. Testes Ardoinus de Mari, Baldoin(us) censalis de Campo, Nicola filator. .MCLXXXVIII. indictione prima. .x. die exeuntis decembris.

235. *Buonadonna figlia del fu Baldo di Molassana vende una terra a Fulcone figlio del fu Giovanni Grogio di Zareto. 22 dicembre 1198.*

est].

(3) Ego BonaDonna filia quondam Baldi (4) de Molazanna de Lavallo vendo et cedo tibi Fulconi filio quondam Johannis Grogio de Zareto petiam .i. terre plenam et vacuum in in Molazanna in Costa, cui coheret ab uno latere terra Bertramis de Valle, ab alio terra de (5) Catannia de Valle, inferius terra de Monaco. Item et petiam .i. ad vale iusta terra(m) Bertramis, ab alio terra Alde de Gambaro, et petiam .i. que est ad Olhvam iusta terram Roberti, ab alio terra Bertramis et Roaxie. Item et totam illam terram plenam et vacuum quam habeo et posideo, et per me invenire poteris in tota capelaria ecclesie Sancte Marie de Molazanna pro pretio sol. den. ian. .xxv. quos a te accepi (6). Quibus quietum me voco et soluptum (7) vendo tibi ut supra legitur salva conditione curie domini archiepiscopi, Et quicquid plus valet id tibi dono. Quam non impedire set ab omni homine legitime defendere et auctorizare alioquin penam dupli sicut est vel ullo tempore valuerit seu fuerit meliorata pro pena dupli evictionis, omnia mea habita et habenda tibi pignori obligo. Et posesionem cum dominio inde tibi tradidisse confiteor et iuro tactis sanctis (8) evvangelii(s) hanc vendictionem senper habere firmam et stabilem, et ab omni homine legitime defendere et auctorizare. Et hec facio consilio Jordannis notarii et Amanerici de Molazanna abre-nontians omni i(uri) et confiteor esse maior .xxv. annorum (9). Ac-

(1) *implicatam in sopra-linea.*

(2) *aliquis ipsorum e nostrorum cancellato; Enbronus seu Albertus in sopra-linea.*

(3) *L'atto è cancellato con tre linee.*

(4) *de Vallis cancellato.*

(5) *m cancellato.*

(6) *de cancellato.*

(7) *quicquid plus s cancellato.*

(8) *tuas cancellato.*

(9) *et confiteor esse maior .xxv. annorum in sopra-linea.*

tum Janue in domo BoniVillanni notarii. Testes Wilielmus de Lavannia quis stat in Brolio et predicti consiliatores. Eo die.

236. *Guglielmo Gruata e Berta, coniugi, contraggono un mutuo con Adalasia moglie di Elione di Chiavica. 25 dicembre 1198.*
non].

Nos Wilielmus Gruata atque Berta iugales confitemur accepisse a te Adalasia uxore Elioni de Clavica lib. den. ian. quinque in mutuo abrenontians exceptioni non numerate pecunie, quas tibi vel tuo certo misso per nos vel nostrum certum missum dare et solvere promittimus, usque ad festum sancti Johannis de iunio proximum venientem nisi tua vel tui certi missi licentia remanserit et si terminum vel terminos per te vel tuum certum misum nobis vel nostro certo misso produxeris, senper per ipsum terminum vel terminos tenebimur usque ad totius debiti soluptione. Et sic iuro totum ut supra legitur iuro ego Wilielmus in anima mea et in anima predictae uxoris mee, iussu eiusdem, bona fide sine fraude observare. Alioquin penam dupli pro bona pignori intrare, et uterque in solidum abrenontia(n)s omni iur(i). Et hec fecit consilio Simoni de Clavica et [Hu]gonis Papazielle (1). Actum Janue in ecclesia sancti Georgii. Testes presbyter Rodulfus predi[cte] ecclesie. .vii. die exeuntis decembris, indictione prima.

237. *Amico drappiere si obbliga a pagare una somma a Raimondo Unaudo per pepe ricevuto. 25 dicembre 1198.*

[fo. 136 v.].

[Ego A]micus draperius confiteor me accepisse a te Raimondo Unaudo tot piper pro quo tibi [vel] tuo certo miss(o) dare et solvere promitto lib. den. ian. .xxx. usque ad carnevarium proximum venientem. Alioquin penam dupli pro bona pignori intrare et cetera. Actum Janue in domo Wilielmi Crespini. Testes Caput (2) Pini de Castello, Bovus Cendaellus de Mediolano, Obertus Pitetus ferrarius .vii. die exeuntis decembris (3).

238. *Elenco di oggetti subastati e conto del ricavo e delle spese di incanto. 30 dicembre 1198.*

[fo. 138 v.].

* [.M]CL[X]XXXVI[II.] indictione prima, quinto die exeuntis no-

(1) *Lettura incerta.*

(2) *Pire cancellato.*

(3) *Il resto del foglio è in bianco, com'è anche il foglio 137 r. e v. e 138 r.*

vembris. Philipius Cavaronus dedit et consignavit Oberto Bolleto hec pignora.

. . . oraletum de perlis et centuram .i. vermiliam Idonis Tabaci per lib. .v.

§ Item bis. .iii. dubreros Wilhelm de Vulparia et in denariis sol. .viii. quos dixit Obertus non habuisse.

§ Item Alamani de Rusta per lib. .xii. et sol. .v. mantellum varium copertum scarlate vermiliam sine orlo, cultrem vermiliam, centuram splancatam spiso, carpitam de culcitra pigatam. Elmmum blancum panum totum copetorii, gonellam nigram veterem de homine, cultetrum veterem de cendato vermilio et ialno, baracamen, velatam veterem de razolio.

§ Item Johannis de Campello pelles veteres de bruneta nigra per sol. .xvii.

Item de Sofia de Volta vestem vamiti vermili per lib. .iiii. $\frac{1}{2}$.

Caliga fuit facta de istis rebus in Ecclesia Sancti Laurentii.

Res omnes Alamani de Iusta fuerunt reddite uxori eius per lib. .xii. et sol. .v. quas Anfusius bancherius promixit se daturum usque ad festum sancti Johannis de iuneo Porcono et Enrico Detesalut recipientibus pro Fulcone Arnaudo et instrumentum inde eis fecit facere.

§ Centura Idonis Tabaci fuit incantata (?) quam habuit ipse Ido per lib. .i. et sol. .vii. similiter habuit perlas per lib. .iiii. minus sol. .v. Obertus Fornalius pelles veteres de bruneta nigra sol. .xviii. et den. .iiii. Item de bizantiis .iii. doblerii sol. .xxxiii.

§ Summa lib. .xxiii. et sol. .iii. minus den. .i. quarum Angelotus ViceComes (1) dedit cintraco sol. .i. et quardatoribus .ii., sol. .ii. et scribano pro caliga et pro duobus instrumentis sol. .iii.

Suma lib. .xxii. et sol. .xvii. minus den. .i.

(1) quod se (?) cancellato.

INDEX LOCORUM ET PERSONARUM

Hae sunt notae quibus brevitatis causa utimur.

ab. = abbas, abbatisa, abbatia.
am. = amita.
arch. = archidiaconus.
archiep. = archiepiscopus.
arcbipresb. = archipresbiter.
can. = canonicus, canonica.
capl = capella, capellania, capellanus.
cl-r. = clericus.
cog. = cognatus, cognata.
com. = comes, comitissa.
con. = consul.
conv. = conversus.
cu. = curia.
d. = dominus, domina.
diac. = diaconus.
dict. = dictus.
do. = domus.
e. = ecclesia.
ep. = episcopus.
fl. = flumen.
fr. = frater.
ge. = gener.
her. = heres, heredes.
hospit. = hospitalis.
imp = imperator.
iu. = iudex.
l. = locus.
li = liberi.

ma. = mater.
mag. = magister.
mar. = maritus.
mo. = monachus, monasterium.
n. = notarius.
nep. = nepos.
nob. = nobilis.
nt. = nota.
nur. = nurus.
op. = opus.
pa. = pater.
parr. = parrocchia.
pleb. = plebs, plebanus.
pot. = potestas.
prep. = prepositus.
presb. = presbiter.
pri. = prior, priorissa.
q. = quondam.
re. = regio.
ser. = servus, serva.
soc. = socer, socera.
sor. = soror.
subdiac. = subdiaconus.
t. = testis.
te. = terra.
ux. = uxor.
vicecom. = vicecomes.
vidom. = vicedominus.

Numerus est chartae.

A

- Abarius Martinus, 6.
Abertus t. 158.
Achinolfus, 167.
Adalasia, 181, 182, 222; ux. Elioni de Clavica 236; ux. q. Idonis de Puteo, 201; ux. q. Oberti Commitis 38, *vide et* Censo (de).
Adalasia ma. 201; f. *vide* Oto.
Adam *vide* Podio (de), Traxi (de).
Adigia sp. Arnaudi f. q. Iohannis *vide* Monte Iardino (de); sp. Wilielmi de Datilo, 50.
Aeleta, *sive* Aeeleta, 201.
Agnes ma. Artoisse 151; ux. q. Boterii, 193.
Agnesie f. *vide* Bartolomeus.
Agneto (de) Bernardus, 30; Leonus t. 24; Martinus f. q. Ogerii 24; Musus f. q. Ogerii 24.
Agostinus *vide* Canpello (de).
Agoxi (de) Marcus Leonus, 81.
Aidela, 215.
Aidele *vide* Canova (de).
Aimelina, 208.
Aimericus, 158.
Alamanus *vide* Rusta (de).
Alaneus Falconus 17; t. 5.
Alaxia ux. BoniVasalli Zelli, 67.
Alberti f. 5.
Albertonus *vide* Portile (de).
Albertus de... 18; fr. 55; mag. 234; presb. de e. Sancti Salvatoris, 185; t. 102, 174, *vide et* Brolio (de), Cereeto (de), Gallus, MonteLongo (de), Oliva (de), Petra (de), Petro (de), Rosus, Sancta Maria Madalena (de); Tavernerus, Treversus, Zuersus.
Albicanensis *vide* Gandulfus.
Alcherius Guido, 197.
Alda, 148, 159, 222; f. q. Ogerii Scarnini 195, 196; ux. Wilielmi Crespini 2, *vide et* Braida (de), Barga-gnia, Gambaro (de), MaloAucello (de).
Aldana ux. Bocutii 109.
Alegro (de) f. q. Oberti Iohannes, 168; presb. *vide* Rubaldus.
Alenor (de) Sancta Maria, 121; Sancte Marie e. 148.
Alenzannum l., 175.
Alenzano (de) Anfuxius Caitus, 157; Ansaldus 224; Iohaninus 175; Iohannes 145; Natalis t. 173; Simonus 224.
Alesatus, *vide* Marchisius.
Alesca (de) her. 171.
Alesce d. f. Iohannes, 171.
Alexandria 47, 80, 90, *vide et* Campodonico (de).
Alexandria l. 48, 59, 72, 76, 79, 91, 83, 84, 89, 91, 92, 94, 95, 102, 135, 136.
Alexandrius *vide* Torsellus.
Alimonda (de) Wilielmus, 219.
Alineri *vide* Porta (de).
Alinerio (de) Marchixius, 185.
Altadonna, 111.
Altilia 201. (de) Petrus t. 132; ux. q. Idonis de Puteo, 201.
Altilie ux. q. ge. *vide* Iordannus.

- Amarius *vide* Pina (de).
 Amaericus *vide* Molazanna (de).
 Amauricus *vide* CampoCastal (de).
 Amiconi ux. *vide* Villana.
 Amicus 237; f. q. BoniVasalli *vide*
 Cucuparo (de); f. q. Açe 48; tr.
 Fortis 178; t. 46, *vide et* Castelleto
 (de), Menta (de), Murta (de), Sancto
 Braxio (de); Sancto Donato (de).
 Amigus *vide* Quertius.
 Anbroxius *vide* Clavar (de).
 Ancosa (de) Vasalli f. q. Anna, 145
 Andrea t. 20 *vide et* Mestralis.
 Andreas 26, 150 *vide et* Bonus, Gru-
 muvegia (de).
 Andree f. q. *vide* Baldoinus; f. q.
 Bonelli *vide* Gisla.
 Anfelix f. q. Enrici 199; ux. Iacobi
 de Roderico, 98; *vide et* Feleito
 (de).
 Anfuxius 238; Caitus *vide* Alenzan-
 no (de).
 Angeloti de Cafara ux. *vide* Anna.
 Angelotus *vide* Cafara (de), Viceco-
 mes.
 Anna 151; f. q. Lamberti Bondi 179;
 f. q. Lamberti Bondi de Portu Del-
 fino 178; ux. Angeloti de Cafara,
 102; ux. q. Iohannis Maraxini 216,
 217; *vide et* Aucosa (de).
 Anoel *vide* Casina (de).
 Ansaldi te. 147, ux. q. *vide* Beatrix.
 Ansaldus 158, 223; f. Enrici de Ni-
 gro t. 200; f. Fabianni Crespini 29;
 Fornalius 185, 190; presb. 55; t. 118,
 163, 227, *vide et* Alenzanno (de), Ba-
 valis, Belologius, Bormius, Caselis
 (de), Cavalego (de), Cavetere (de),
 Caxatius, Cevolla, Crespinus, Fa-
 brica (de), Fantis (de), Macia, Ma-
 liolo (de), Mallonus, Mari (de), Mir-
 tus, Petia (de), Plei (de), Quarto
 (de), Vulturi (de).
 Anselmi f. *vide* Buferii.
 Anselmus t. 8, 69, 174, 180; nep.
 Ansermi Buferii 177; *vide et* Aren-
 zanno (de), Berzus, Botus, Bufer-
 rius, Caitus, Castello (de), Cella
 (de), Melaze (de), Proesemer, Va-
 gentornus.
 Ansermi Buferii nep. *vide* Anselmus
 Ansermus t. 26 *vide et* Buferius, Cla-
 vari (de), Sancto Genexio (de).
 Antivali, 154.
 Anundo (de) Vivaldus, t. 204.
 Aquabona (de) Obertus, 135, 136.
 AquaFrigida (in) l. 170.
 Aquaiata (in) l. 213.
 AraDulcis, 234.
 Arato (de) Rofinus, 26
 Arbario (de) Ido 99; Iohannes 159;
vide et Costa (de).
 Arbarius l. 158.
 Arcum l. 132.
 Ardoinus 28, 71, t. 110, *vide et* Mari
 (de).
 Arenzano (de) Anselmus 53; Ansel-
 mus Caitus 226, Ecclesia (de) Ioh-
 hannes 18; Iohannes Picius, 154;
 Vivaldus, 141.
 Armanus seu Armannus, 40, 87, 89;
 100, 128; t. 86, 87, 102, 103, 142;
 f. Wilielmi de Clavario de Canova
 20, 21 *vide et* Monleone (de), San-
 cto Silo (de).
 Arnaudus f. q. Iohannis *vide* Monte
 Iardino (de), Fulco, Sancto Donato
 (de).
 Arpupo Ingo, 158.
 Artioli Rubaldus t. 210.
 Artioli Iohannis f. q. *vide* Rubaldus.
 Artoisse ma. *vide* Agnes; ux. Rubal-
 di de Bavali de Casali, 151.
 Artoixe, 152.
 Aspirannus seu Aspiranus BonusVa-
 sallus t. 40, 100.
 Astexanus seu Astexannus t. 76, 77.
 Astorsus *vide* Ritame (de).
 Atioli Wilielmi f. q. *vide* Rubaldus.
 Aucellus Vasallus t. 172, *vide et* Ma-
 lus.
 Audo (de) Wilielmus, 131.
 Augoxola *vide* Placentia (de).
 Augustus 186; f. Iohannis *vide* Ro-
 zano (de); *vide et* Rapallo (de); Ro-
 vrino (de).
 Auria (de) 114; l. 73, 213.
 Auro (de) Petra Wilielmi t. 202.
 Avenantis f. *vide* Nicolaus.
 Aventura *vide* Cereto (de).
 Avocatus Iohannes 12, 162.
 Açe f. q. *vide* Amicus.

B

- Baalardus *vide* Pallo (de).
 Bafa (de) t. 13, *vide et* Nervi.
 Bafe te., 192.
 Bagemus 173; Rolandus t. 37; Simon 108, 109.
 Bagnera (de) Rubaldus t. 195, 203, 204; Opizo f. q. Genathe de Turre, 196; Opizonus, 195.
 Baiamons *vide* Barlaira, Ture (de).
 Balagnol l. 162.
 Balagnolio (de) Hugo t. 10; Regalis te. 162.
 Baldeti te. 11.
 Baldi f. t. 148; *vide et* Bertolotus.
 Baldicio t. 88; Brancus *vide* Cocoreto (de), Mari (de).
 Baldicion, 79.
 Baldiciono (de) Hugonis q. f. t. 12.
 Baldoinus 111, 148, 220; de ...t. 19; t. 139; q. f. Andree Pinelli de Molazana, 221, *vide et* Campo (de), Crista (de), Maraxi (de), Mortuus-sitis, Pertusus, Porcellus, Terarba (de), Venderci (de).
 Baldus *vide* Razolo (de).
 Balexterius Iohannes t. 73.
 Bararius, 52.
 Barbaria, re. 3.
 Barbera Iohannes 32; Wilielmus t. 51.
 Barbus Iohannes t. 111, 112.
 Barca *vide* Volta (de).
 Bargagi l. 26, 166, 167, 170, 171, 188, 194, 210, 211, 212; (de) Fulco t. 79; Fulco f. Tagiaburse t. 77.
 Bargagina Alda, 161; Richelda, 158.
 Bargallus t. 14.
 Barlaira Baiamons 109; Ricus t. 109.
 Bartolomeus f. Agnesie ux. q. Boterii 193, *vide et* Galleta.
 Barutius Iohannes, 102.
 Bastono (de) Opizo 195; Wilielmus 197, 201, 219.
 Basus 91; Iohannes, 145; Obertus t, 163, 208.
 Batifugia Enricus, 225.
 Bavalascus Wilielmus, 165.
 Bavali l. 183, 184; (de) Wilielmus mag. 174 *vide et* Artoisse; f. *vide* Gatalisca (de); plebis Sancti Georgii e. op. 183.
 Bavalis Ansaldus, 208; *vide et* Clausa (de).
 Bavalus *vide* Clausa (de), Conte (de), Gatalisca (de).
 Beatrix, 222; ux. q. Ansaldi fr. Wilielmi, 103.
 Bechi Wilielmi f. *vide* Enricus.
 Beaver (de) Alberti f. *vide* Wilielmus.
 Belengerius *vide* Mari (de).
 Beliarde f. Iohanna 188; f. Luca 188; ux. Wilielmi de Curia, 188.
 BelloHomo *vide* Nauli (de).
 Belologius Ansaldus, 76.
 Belusbrunus *vide* Seestri (de).
 Benacha, 222.
 Beneca, *vide* Paxanno (de).
 Berardus *vide* Castello (de).
 Bercugnon *vide* Qualterio (de).
 Bernardus fre. 164; t. 33, *vide et* Agneto (de), Brunus, Galloneto (de), Pelacannis, Verona (de).
 Bernicio *vide* Scotus.
 Bernicion, 148.
 Berono (de) Roveretum l. 11.
 Beronum l. 11.
 Beronus Vasallus 137, 138.
 Berr... f. Iordannis BonusSaver t. 70.
 Berta, 236.
 Berti Ansermi ma. *vide* Giulia.
 Bertolomei q. f. *vide* Notario (de).
 Bertolomeus *vide* Galleta, Graxinus, Panzinni Wilielmi f.
 Bertoloti Faolli te. 11.
 Bertolotus, 215; f. Baldi t. 78.
 Bertramis *vide* Caarsicia (de), Laudis (de), Nervi (de), Sancto Ursicino (de), Valle (de).
 Bertranus, 148.
 Berzus Anselmus 58, 61.
 Besenzono (de) Iosbertus nep. Carli (de), 234.
 Binelli f. q. *vide* Gisla.
 Bisanne (de) Lanfrancus t. 161; Wilielmus t. 133, *vide et* Enricus f. Wilielmi Bechi, Zaconus.
 Bisanne fl. 44, 132.
 Bixa *vide* Vultori (de).
 Blancus Hugo t. 33; Petrus t. 156.
 Boax (de) Oto t. 210.

- Boaxi (in) l. 194.
 Bobio (de) Iacobus t. 45, 48.
 Bocatius Nicola, 101.
 Bocutii f. *vide* Deus, Hugolinus, Mari (de); ux. *vide* Aldanna.
 Bocutius Wilielmus 204, 206, *vide et* Mari (de).
 Bogiannus Wilielmus, 217.
 Boleti f. *vide* Iohannis Obertus.
 Boletus seu Bolletus Iohannes 165, 172, *vide et* Fontanigio (de); Obertus, 238; Onoratus t. 74.
 Boliasco (de) Iohannes, 146, t. 154; Obertus, 197; Petrobonus, 146; Sancte Marie e. 201.
 Bollerii f. *vide* Cigiardus Iohannes.
 Boltronus Iohannes t. 162.
 Bona ux. Oberti Zaconi 36.
 BonaDonna f. q. Baldi, 235.
 Bonardus *vide* Sancto Silo (de).
 Bonaventura *vide* Cagasinus.
 Bonaver (de) Rozo (de) Gisla f. q. Alde, 26.
 Bondi Lamberti f. q. *vide* Anna.
 Bonefadis *vide* Casella (de).
 BoniAviti *vide* Guito.
 Bonifacii Ogerii de Guido t. 13; t. *vide* Guido (de).
 BoniIncepi f. q. *vide* Signo (de).
 Bonivasalli de Cartagena f. *vide* Simona; f. q. *vide* Cucuparo (de); *vide et* Pignolis.
 Bonizo *vide* Frascario (de).
 BonoIntopo (de) Hugo, t. 163.
 Bonus Andreas, 213.
 BonusAquistus *vide* MonteAlto (de).
 Bonusasus *vide* Levanto (de).
 BonusBellus Iacobus, 49.
 Bonusfans Petrus 49, 75, 141, 234.
 Bonus Gens t. 223.
 Bonus Iohannes, 215; *vide et* Pena (de).
 Bonus Senior *vide* Turre (de).
 Bonus Saver *vide* Berr...
 BonusVasallus fr. 164; Crespinus Wilielmi t. 180, *vide et* Aspiranus, Bruxetus, Cartagena (de), Crespinus, Nepitella, Pignolus, Zellus, Zlarimula.
 BonusVillannus n. 39, 116, 173, 174, 180, 195, 204, 221.
 Bormius Ansaldus, 101.
 Borronus l. 114.
 Borzoli (de) Rubaldus, t. 23.
 Botari Ogerius, 115.
 Botarius fr. Ogerii, 115; Obertus 140; *vide et* Monegia (de), Simon.
 Boterii ux. q. *vide* Agnes.
 Botus Anselmus de Saona 98; Iohannes, 144.
 Bovasi (de) Iohannes, 1.
 Bovus *vide* Mediolano (de).
 Bozano (de) Augustus f. Iohannis 34; (in) l. 34.
 Braida (de) Alda Rubaldi f. q. 99; Iohannes, 99; Rubaldus, 99.
 Brancus Obertus, t. 28, 33, *vide et* Baldicio, Valle (de).
 Braxele (de) Hugo, 84.
 Braxil (de) Iohannes, 24.
 Braxile (de) Petrus, 114.
 Brolio (de) Albertus, 23; Iohannes Guertius t. 223; (in) l. 19, 235.
 Broson (de) Iohannes, t. 53.
 Brunus Bernardus t. 40, 148.
 Bruxetus BonusVasallus, 216.
 Buca Iohannes t. 106; *vide et* Vasallus.
 Bucea, 1, 2, 5, 7, 8, 58, 61, 125, 139, 193; (de) puteo Vasallus, 12; Rolandus, 230.
 Buferii Anselmi f. *vide* Buferius.
 Buferius Anselmus 9, 26, 177; Manducapane Wilielmus, 30; Merlus, 77; Merlus f. Anselmi Buferii 9.
 Burgaro (de) Marinus, 101; Michael, 197, 201, 219.
 Buta *vide* Feleito (de).

C

- Ca (de) *vide* Stefano (de).
 Caarsicia (de) *vide* Bertramis.
 Cafara (de) Angelotus, 20, 51, 151, 194; *vide et* Anna.
 Cagasinus Bonaventura, 19.
 Cagiardus Raimundus, 230.
 Cagnatius *vide* Porta (de).
 Cairadus Lanfrancus, 201.
 Caitus Anselmus *vide* Arenzano (de).
 Calaneto (de) Carorsus, t. 209.

- Calcia (de) Obertus, t. 18, 116, 117; Wuilielmus, t. 149.
 Calderarius, 28; Wuilielmus, 176.
 Calignan (de) *vide* Rogerius.
 Calignannum, l. 215.
 Calignano (de) Ido, t. 215.
 Calvus Wuilielmus, t. 184.
 Camara, 41.
 Camoginus Obertus, 135.
 Campcellis (de), te. 38.
 Campello (de) Agostinus, 47, 81; Guili-
 entio, 47, 80; Iohannes, 6, 71, 80,
 81, 153, 232, 233, 238; Petrus, t.
 153.
 Campeto (de) Martinus, t. 18.
 Campo (de) Baldoinus, t. 234; (in)
vide Pignolis (de).
 CampoCastol (de) Molaxanna (de) A-
 manricus, 223.
 Campodonico (de) Alexandria, 132.
 Campum, l. 13.
 Camugio (de) Dordugius Wuiliel-
 mus, 158.
 Canavelli (de) Rubaldi f. Wilielmus,
 133.
 Caneto (de) Grillus, 113; Iohannes,
 t. 181; Nicola, 183; Oto, t. 148, 224;
 Rollandus, 107; Wuilielmus Pize-
 nus, t. 32, *vide et* Picenus Wuiliel-
 mus.
 Canetum, l. 11, 33, 133.
 Canova, l. 170; (de) Aidele, 170; Io-
 hannis q. f., 229; Petrus, 170, *vide*
et Armannus.
 Capite Arene (de) Sancti Iohannis ho-
 spit., 148, (de) *vide* Sancti Iohan-
 nis hospit.; Fari (de) infirmi, 148,
 215; Faris, l. 121; Noxeti (in) l. *vi-*
de Podio (in).
 Capitellus *vide* Rapallo (de).
 Capla Nicola, t. 131.
 Caput Pini *vide* Castello (de).
 Caracousa, 215.
 Caravellator Enricus, 55.
 Carbum *seu* Carbo, l. 3, 58, 61, 65.
 Carlaxarius Rubaldus, 12.
 Carli f. *vide* Fosatello (de); nep. *vi-*
de Iobertus.
 Carlus *vide* Fosatello (de), Porta (de).
 Carorsus *vide* Calaneto (de).
 Cartagena (de) Bonus Vasallus, 33,
 62, 63, 74, 193, t. 92; (de) Ogerius.
 175.
 Carura Ogerius, 162
 Carure Ogerii f. q. *vide* Vasallus.
 Casali, l. 24, (de) *vide* Artoisse.
 Casamavali (de) Vasallus, t. 111.
 Casanova (de) Hugo, 37, 154; Iohan-
 nes, 37, 224, t. 154; Rubaldus, 61;
 Susilia (de) Rubaldus, t. 59; Hugo,
 224.
 CascaLonga *vide* Cereto (de), Touce-
 do (de).
 Caselis (de) Ansaldo, 94.
 Casella, l. 201; (de) Bonofadis, t. 219.
 Casicii *vide* Torigia (de).
 Casicio (de) Odo *seu* Odus, 167, t.
 168.
 Casicius *vide* Traxi (de).
 Casina (de) Anoel, *seu* Noel, 204, 205.
 Casinensis Wilielmus n. 59, 103, 113.
 Castagnola (de) Vivaldus, t. 203
 Castaldus Iohannes, t. 104.
 Castannia *seu* Castannja *seu* Casta-
 nia, 22, Daniel, 44, 214; Ingo, 5;
 Sera (in) l. 216, 217.
 Castannie f. Iuliana, 22.
 Castelaria, l. 24.
 Castelinus, 140.
 Castelleto (de) Amicus, 35, 73, t. 64,
 65.
 Castello (de) Ansermus, 41; Berar-
 dus, 87, 135, t. 124; Caput Pini,
 237; Fulco, 144; Gregorius, 86, 87;
 Musus, 151; (de) Rodoanus, 220;
 (in), 139.
 Catalogna, re. 95, 105, 107, 108, 109.
 Catannia, 206; f. Odonis, 166.
 Cavacia Fulco, 210.
 Cavalego (de) Ansaldo, 10, 11, 147;
 Conradus, 11; Iacobus fr. Wiliel-
 mi, 13; Iohannes, 11, 147; Simon
 fr. Conradi, 11; Wilielmus f. q.
 Enrici, 13.
 Cavalegum, l. 10, 11.
 Cavana Pendola (in), l. 147.
 Cavanutia (de) Petrus, 213.
 Cavarsucus Hugolinus, 165.
 Cavaruncus Philipus, 238.
 Caveoni ux. q. *vide* Franca.
 Cavetere (de) Ansaldo, 183; Wiliel-
 mus, 231.

- Caxatius Ansaldus, t. 47.
 Caxina (de) Anoel f. q. Fortis, 203
 Cazabo Lanfrancus, 69
 Cazella, l. 65.
 Cazola Petrus, t. 231.
 Ceba, 156.
 Celanexi (de) Lanfrancus, 66; *vide et*
Durantis
 Cella (de) Anselmus f. q.; Gandulfi,
 167; Iohannes f. q. Odi, 167; Maria
 f. q. Odi, 167; Wilielmus, f. q.
 Odi, 167.
 Cellasco (de) Wilielmus, 30.
 Cellondri (de) Reco (de) Wilielmus,
 151.
 Cendaellus *vide* Mediolano (de).
 Censo (de) Adalasia, 222.
 Cereta, l. 144.
 Cereto (in) l. 172; (de) Albertus, 132;
 Aventura, t. 171; CascaLonga, 166;
 Fontanigio (de) Obertus, 229; Gi-
 rardus, 171, 211; Obetus Scazarus,
 172; Rolandus, 132.
 Cerro (de) Fulco, 166, 170, 171, 20,
 211; pra. 184.
 Ceta (de) Iohannes, t. 79.
 Cevacia *vide* Planno (de).
 Cevolla Ansaldus, t. 4.
 Chibertus, 48, t. 45.
 Cicala Enricus, 127, t. 148; Wiliel-
 mus, 126, 127, 129, t. 46, 78.
 Cigiaardus Iohannes f. Bollerii, 212.
 Cimexelis Iacobus, t. 100; Ogerius, t.
 122; *vide et* Rogeronus.
 Cimixelis Rogeronus, t. 70, 76, 85, 122.
 Cinzabrari *vide* Moxus.
 Citar, 3.
 Clapa (de) Enricus, 201.
 Clapedo (de) Ido, t. 213, 214.
 Clara (de) Mabilia, 54.
 Clausa (de) Bavalis, 184, t. 183.
 Clavar (de) Mediolano (de) Ambrocius
 149.
 Clavari (de) Ansermus, t. 176; Fu-
 beus Vasallus, 232; Vivaldus Ru-
 beus, 233; Wilielmus, 55; Wiliel-
 mus Riccius, t. 175.
 Clavario (de) *vide* Armannus.
 Clavica (de) Rubaldus f. q. Domini-
 ci, 199, t. 201; Simon, 236; Soz.,
 t. 225; (de) *vide et* Adalasia.
 Coa *vide* Lupo (de).
 Cocoreto (de) Baldicio Brancus, 180.
 Colinus *vide* Stanforte (de).
 Columba f. q. Otonis de Fulchis, 218
 Columbus t, 163; Wilielmus, 208.
 Comes *vide* Orlinus.
 Commes Obertus, 38.
 Conmagio (in) l. 147.
 Conradus q. soc. Sibilie, 205; *vide et*
 Cavalego (de), Malus Filiaste, Mo-
 nederius, Nervi (de).
 Constantinus, 159, f. q. Viventii, 153.
 Contardus Oto, t. 125; Wilielmus, 16.
 Conte (de) Bavalus, 201.
 Conturbiu, l. 55.
 Copa Obertus, t. 218.
 Corgneto (de) Rosa (de) Girardus f
 q. Thome, 142.
 Corisus *vide* Sancta Maria Madalena
 (de).
 Cornario (de) Iacobus, 11.
 Cornasco (de) Hugo, 113.
 Corona, l. 184; (de) Fredentio, 165;
 Obertus f. q. Rubaldi, 111.
 Corrini (de) *vide* Wilielmus.
 Corsica, re. 23, 234.
 Corsitotius (de) *vide* Molazanna (de),
 Corsus, 146.
 Cortixius *vide* Fornarius.
 Costa, l. 12, 41, 132, 158, 210, 235;
 (de) Arbaroi (de) Vivaldus, 158 159;
 Lanfrancus, 219; Obertus, 196, t.
 48.
 Cotinus Wilielmus, t. 155.
 Coxicannem Gandulfus, t. 94.
 Cronicus Iordannus, 35, 135, 136, 137,
 153, 223, 226, 233; Petrus, t. 105;
vide et Iohannes, Iordannus, Ru-
 baldus.
 Crespini Ansaldi ux. *vide* Iohanna; Wi-
 lielmi f. *vide* Bonus Vasallus; ux.
vide Alda.
 Crespinorum curia, l. 180.
 Crespinus Ansaldus, 68; Bonus Va-
 sallus, t. 96, 131; Fabianus, 39;
 Wilielmus, 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9,
 14, 18, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 36,
 39, 40, 44, 45, 47, 48, 50, 53, 56,
 58, 59, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 72,
 74, 75, 76, 77, 79, 80, 82, 83, 85,

86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 97, 99, 107, 110, 115, 116, 117, 122, 125, 135, 137, 139, 140, 141, 145, 146, 149, 151, 153, 154, 155, 157, 160, 176, 178, 180, 181, 186, 188, 192, 197, 201, 207, 209, 223, 224, 226, 229, 230, 231, 237; *Wilielmus* f. q. Raimondi, 70, t. 115, 131, 130; *Wilielmus* f. q. Raimondi Crespini, 39, 92.

Crista (de) Baldoinus, 83, 84, 85, 92.
Crosa (de) Lanfrancus, 124, 234.
Cruce (de) Gandulfus, 116; Obertus, t. 71, 116, 135, 136, 183, 234; Petrus, 116; *vide et* Iordannus.
Crux, l. 13.
Cucupero (de) Amicus f. q. Boni Vassalli, t. 158; Rubaldus, t. 158.
Cultus *vide* Martinus.
Cunizo (de) Michael, 50.
Curia (de) Fontanigio (de) Iohannes, 213, 214; Iohannes, 216; Marinus, 42; Paxanno (de) Rubaldi f. q. 42; *Wilielmus*, t. 187, 188; *vide et* Beliarda ux. *Wilielmi*.

D

Damianus fr. t. 41.
Daniel *vide* Castannia.
Dardus, t. 106.
Datilo (de) *Wilielmus*, 19, 50, 158 *vide et* Adigia sp. *Wilielmi*.
Davannia, l. 167; (in) l. 211; (de) Hugo presb., 210.
Delomede *vide* Mangiavacca.
Delovolve *vide* Nervi (de), Zanagio (de).
Dentudus *vide* *Wilielmus*.
Deportus *vide* Rapallo (de).
Detesalut Enricus, 238.
Deus f. Bocutii de Mari, 133; *Wilielmus*, 107.
Dianna, 56, 82, 88; (de) Rubaldus, t. 147; (de) *Wilielmus*, t. 232.
Disel *vide* Raze (de).
Domina *vide* Tuta.
Dominice f. *vide* Pagannia.
Dominici f. q. *vide* Clavica (de).
Dominicus, 199, *vide* Feleito (de), Quinto (de).

Donerius, 180.
Donidei nep. *vide* Iacobus.
Dordana (de) Iohanne; (de) *Wilielmus* f. q. Rollandi, 222.
Dordugius Obertus, 169; *vide et* Camugio (de).
Druda, 203; f. q. *Wilielmi* Moricii, 142.
Drudo f. Iordannis *vide* Fontanigio (de), Stabio (de).
Drudon Marcelinus, 78.
Drudoni *vide* Obertus.
Drudus, 15, *vide* Fontanigio (de).
Dulceta f. q. Giberti de Petro, 24
Dulcis, 230.
Durantis f. q. Iohannis de Celanexi de Torbi, 207.

E

Ecclesia (de) Iohannis Nansi f. 38; *vide et* Arenzanno (de).
Elioni ux. *vide* Adalasia.
Enbronus *vide* Susilia (de).
Encleterra (de) Iohannes, 55.
Enrici Cicale f. *vide* *Wilielmus*; Contardi ux. *vide* Montanaria; f. de Nigro *vide* Ansaldus; f. q. *Wilielmus* *vide* Cavalego (de); *vide et* Anfelix, Porci, Zanagio (de).
Enricus, 125, 133, 143, 174; t. 63, 135, 136, 137, 139, 140, 143, 177; f. Ricii de Portu Delfino, 178, 179; f. *Wilielmi* Bechi de Bisanne, 156; SozaSicula, 200; *vide et* Batifugia, Caravellator, Cicala, Clapa (de), Detesalut, Ferrarius, Frenzanna (de) Medicus, Nepitella, Porcus, Scicfredi f. q., Serra (de), Soler (de), Stanforte (de).
Ermellina sor. Vivaldi, 158.
Exa (in), l. 148.

F

Fabrica (de) Ansaldus, 219; (in) i. 216.
Falconus *vide* Alaneus.
FallaMonaca Obertus, 226.
Fantis (de) Ansaldus, 234.
Faolli *vide* Bertoloti.

- Faxolio (de) Iohannes f. Wilielmi, t. 44.
- Favali (de) Fulco, 183.
- Feleito (de) Buta, 166, 171, 211; Dominicus, 201, 203; Iohannes, 211, 213, 214; Iordannus, 213; Iordanes, 214; Wilielmi ux. Anfelix, 213.
- Fereitis (in) l. 12.
- Fereito (de) *vide* Vasallus f. Marini.
- Ferrarius, t. 127; Enricus, 116.
- Filisco (de) Hugonis do. 23.
- Fontana (de) Oberti f. Pligagius Iohannes, 212.
- Fontanegio seu Fontanigio (in) l. 165, 172; (de) Bolletus, t. 211; Drudus, 227, 228; Iohannes Bolletus, t. 194, 212; Iulianna 215; Iolianna ux. q. Solimanni, 172; Michael, 183; *vide et* Cereto (de), Curia (de).
- Fontanellis (in) l. 12.
- Fontanna Iohannes t. 23; Marosa (de) Michael, t. 111.
- Forfogia, t. 118.
- Formica, t. 109.
- Fornalii Wilielmi fr. t. Hugo, 185.
- Fornalius Obertus, 68, 186, 238; Wilielmus, 185, 190; *vide et* Ansaludus, Obertus.
- Fornariorum statio, 31, 143.
- Fornarius Iohannes, 222; *vide et* Cortixius, Obertus.
- Fortis Pisannus, t. 61; *vide et* Amicus, Caxina (de), Pisannis, Portu Dulfino (de).
- Fosatello (de) Carlus, 146; (de) Rosinus filius Carli, 146.
- Fosato (in) l. 74.
- Fosatus, l. 34.
- Franca ux. q. Caveomi, 208.
- Frascario (de) Bonizo. 43; (de) Porta (de) Girardus, t. 151.
- Fredemerii *vide* Fulco.
- Fredemerio (de) Iacobus f. Rubaldi, 169.
- Fredemerius Rubaldus, 211.
- Fredentio *vide* Corona (de), Malus Manducator.
- Frenguellus Vasallus, 220.
- Frexa (de) Raimundus, 161.
- Frorentia (de) Paxius, t. 207.
- Frorenzanna (de) Enricus, 197; (de) Obertus, 197.
- Frorimons, 165.
- Fulche (de) Oto f. q. Otonis, 219.
- Fulchis (de) *vide* Colomba.
- Fulco, 56, 133, 201; Armandus, 238; f. q. Iohannis Grogi de Zareto, 235; f. Rubaldi Fredemerii, 201; f. Viviani *vide* Nicia (de); *vide* Bargagi (de), Castello (de), Cavacia, Cerro (de), Favali (de), Lavagnasca (de), Lavallo (de), Levani (de), Nervanno (de), Palavannia (de), Planno (de).
- Fulconis q.... 177; fr. *vide* Nervanno (de).
- Fulcus f. Wilielmi Pisanni, 110.
- Fusaro (de) Galdulfus, 154.

G

- Gabo (de) Iohannes, 211.
- Gaiaudo (de) Wilielmus, 147.
- Gaiaudus *vide* Sorba (de).
- Galafii f. q. *vide* Matilda.
- Galignannus seu Calignannus, 113.
- Galleta Bertolomeus, 74, 110, 131.
- Galloneto (de) Bernardus Ganbarus, 209.
- Gallus t. 71; Albertus, 67.
- Gambaro (de) Alda, 235.
- Gambicia (de) Wilielmus, 232.
- Ganbarus *vide* Galloneto (de).
- Gandulfi f. q. *vide* Cella (de).
- Gandulfus, 110, 181; Albicanensis, t. 55; de.... 8; gen. Marconi, 119; presb. *vide* Sancti Nazarii; *vide et* Croxicannem, Cruce (de), Fusaro (de), Incisa (de), Orbanno (de), Pastino (de), Ripa (de), Veredeto (de).
- Gastaldus Iohannes t. 49, 209.
- Gatalisca (de) Bavalus, 14, 15, *vide et* Midonia.
- Gatannia ux. Huberti de MonteLongo, 184
- Genaca *vide* MonteSinar (de).
- Genata, 162.
- Genatha *vide* Turre (de).
- Genathe f. d. *vide* Bagnera (de).
- Genatus *vide* Palavannia (de).
- Genava (de) Iohannes f. q. Giraudi, 106.

Genoardus f. Vitalis, *vide* Mari (de)
 Giberti f. q. *vide* Dulceta, Placentina.
 Girardi Bianchi f. q. *vide* Zaconus.
 Girardus mag. t. 38; t. 75, 173; q. f. Thome *vide* Corgneto (de); *vide et* Cereto (de), Levi (de), Nervi (de), Porta (de), Reco (de), Strupa (de), Urona (de).
 Giraudi f. q. *vide* Genova (de).
 Giselberti t. 12.
 Gisla, 112, 197, 221; f. q. Andree Binelli de Molazanna, 220; ux. q. Mathei Pignolis 164; ux. q. Oberti Prosemer, 162; ux. Sorleonis de Pever, 111, *vide et* Bonaver (de).
 Gislarius, 215.
 Grasus Ido, 206; Obertus t. 102; *vide et* Plei (de).
 Graxinus Bertolomeus, t. 88.
 Gregorii f. *vide* Thomas.
 Gregorius 203; t. 176, *vide et* Castello (de), Ruderico (de).
 Grillanego (de) Wilielmus 206.
 Grillus Lambertus t. 2; Vasallus t. 220; Wilielmus 113, *vide et* Caneto (de).
 Grimaldus *vide* Serino (de).
 Gristofanus, 173, *vide et* MonteAlto (de).
 Grixia ux. Vitalis, 156.
 Grixia ux. Vitalis de Salto, 134.
 Grogii Iohannis f. *vide* Fulco.
 Gruata Wilielmus, 236.
 Grumunegia (de) Vaira (de) Andreas, 220.
 Guaracus Wilielmus t. 164.
 Garnerii fr., *vide* Obertus.
 Guarnerius, *vide* Levani (de).
 Guertii Martini ge. Iohannes, 156.
 Guertius, *vide* Brolio (de).
 Guido fr. 164; presb. 41; t. 194; ab. mon. Sancti Stephani, 41, 163; (de) Ogerio (de) Bonifacii t. 12; *vide et* Bonifacii Ogerii, Alcherius, Mazulupus, Sancta Maria Madalena (de), Scichefredi f. q.
 Guilia mat. Ansermi Berti, 74; sor. Porci 96.
 Guillentio *vide* Campello (de).
 Guiterinus *vide* Taime.

Guito seu Guitus f. BoniAviti .de MonteAlto, 114, 173.

H

Homodeus *vide* Sancto Ambroxio (de).
 Huberti de MonteLongo ux. *vide* Gattannia.
 Hubertus *vide* MonteLongo (de).
 Hugo, 161, 219; fr. 55; fr. Wilielmi Fornalii t. 185; presb. capell. 41; presb. *vide* Davannia (de); *vide et* Balagnolio (de); Blancus, Bonointopo (de), Braxele (de), Casanova (de), Cornasco (de), Lavallo (de), Levanto (de), Mercento (de), Noatar (de), Papaziella, Portiliro (de), Rapallo (de), Vico (de), Vigo (de), Villano (de).
 Hugolinus f. Bocutii de Mari 133, 156, *vide et* Cavaruncus, Levanto (de), Mari (de).
 Hugonis q. f. t. *vide* Baldicione (de); do. *vide* Filisco (de); *vide et* Scoti.
 Humana f. q. Martini, *vide* Portil (de).

I

Iacobi fr. *vide* Wilielmus; ux. 98.
 Iacobinus, 216.
 Iacobus f. Rubaldi *vide* Fredemerio (de); fr. Wilielmi *vide* Cavalego (de); nep. presb. Doni Dei, t. 119; *vide et* BonusBellus, Cimexelis, Connario (de), Lavagius, Maraxi (de), Mazamorus, Murta (de), Pelavillano (de), Ripa (de), Sadonensis.
 Iacomi *vide* Levani (de).
 Iacominus, 110.
 Ialna, 66, 89.
 Ianua l. 1, 2, 3, 5, 7, 14, 18, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 53, 54, 55, 56, 57, 63, 64, 66, 70, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 83, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 93, 94, 95, 96, 98, 99, 101, 104, 105, 106, 108, 110, 111, 114, 115, 116, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 127, 129, 130, 132, 133, 134, 135,

- 136, 137, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 153, 154, 155, 157, 160, 161, 162, 168, 173, 174, 175, 177, 180, 181, 190, 191, 192, 193, 194, 197, 199, 201, 202, 203, 207, 208, 209, 213, 214, 216, 220, 224, 225, 226, 229, 230, 231, 232, 234, 235, 236, 237.
- Ianuensis Wilielmus, t. 37.
- Ido *vide* Arbario (de), Calignanno (de), Clapedo (de), Grosus, Mari (de), Mascaranna (de), Pallo (de), Sesto (de) Tabacus, Vexa.
- Idonis de Puteo ux. q. *vide* Adalasia; *vide et* Puteo (de).
- Incisa (de) Gandulfus, 212.
- Ingo f. Sibillie ux. q. Iohannis de Savina, 231; *vide et* Arpupo, Castagnia.
- Ingretera (de) Petrus, t. 207.
- Insula (de) *vide* Wilielmus.
- Iohana seu Iohanna, 148, 181; f. q. Marini Tagiabursa, 225; f. Wilielmi *vide* Faxolio (de); f. Zebe, 133, ux. Ansaldi Crespini, 68; ux. q. Ogerii de Cartagena, 193; *vide* Belliarde f., Pexanno (de).
- Iohanardi te. 231.
- Iohanardus, 170.
- Iohaninus *vide* Alenzano (de).
- Iohannes, 133, 144, 158, 166, 180, 183, 222; Barbera fr. 55; cog. Marchisii, 29; f. q. Giraudi *vide* Genova (de) fr. 164; fr. Iacobi Mazamori, 60; fr. q. Wilielmi Maraxini, 216; mar. Sibillie, 183; nep. Merli, t. 216; nep. Merlonis, 217; pr. 41; presb. 26, 123; Ogerius, 188, 189, n. 48, 213; t. 14, 22, 54, 100, 143; *vide et* Alegro (de); Alesce f. q., Arbario (de), Arenzanno (de) Avocatus, Barbera, Barbus, Barutius, Basus, Boletus, Balexterius, Boliasco (de), Bollerii, Boltronus, Botus, Bovasi (de), Braida (de), Brolio (de), Braxil (de), Bucca, Campello (de), Caneto (de), Casanova (de), Castaldus, Cavalego (de), Cella (de), Ceta (de), Curia (de), Encletteria (de), Feleito (de), Fontanigio (de), Fontanna, Fornarius, Gabo (de), Gastaldus, Guertii Martini ge., Longusvia Plana, Mari (de), Maxeradius, Mazamurrus, Mercato (de), Modelanego (de), Monroni Petri f., Monte Alto (de), Morrezano (de), Nasus, Ogeri, Ogerius, Oliva (de), Pastino (de), Pateronus, Penchus, Petra (de), Piro (de), Placentia (de), Porta (de), Portu Dolfino (de), Puteo (de), Queci (de), Lapalinus, Rapallo (de), Razo (de), Rebetus, Richerius, Ricius, Roveta (de), Scichefredi, Senatorius, Squarcia Pelatum, Strupa (de), Tabaria (de), Torannus, Vaira (de), Vigo (de), Vineavcgia (de), Zanega, Zetapannis, Zigiardus, Zovinus.
- Iohannis Boni f. q. *vide* Strupa (de); ux. f. q. Oberti *vide* Alegro; f. *vide et* Bozano (de), Canova (de), Ecclesia (de), Plumanego (de), Sibilia, Stefano (de), Wilielmus.
- Iordannes seu Iordannis seu Iordanus, 133; n. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 14, 18, 25, 27, 32, 35, 36, 39, 40, 42, 44, 48, 50, 53, 56, 59, 61, 65, 66, 68, 69, 72, 74, 75, 77, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 95, 97, 99, 100, 107, 110, 122, 125, 139, 140, 145, 146, 149, 151, 154, 155, 157, 160, 165, 172, 176, 178, 182, 186, 187, 188, 189, 201, 207, 213, 223, 224, 226, 229, 230, 231, 235; Crericus, t. 34; f. *vide* Berr...; ge. Altilie ux. q. Idonis de Puteo, 201; *vide et* Crericus, Feleito (de), Nervi (de), Pomario (de), Richerius, Rubeus, Sancto Ieorgio (de).
- Iordanni f. *vide* Petrus Sibilia.
- Iosbertus *vide* Besenzono (de), Qualterio (de)
- Isel *vide* Simonus.
- Isenbardus, 110; *vide et* Oliva (de), Trealexii (de).
- Isul (de) Ogionus, 130; (de) Oto, 129.
- Iudeo (de) *vide* Pastinus.
- Iuliana, 207, *vide et* Castannie f., Fontanigio (de).
- Iusta (de) Alamanus, 238.
- Iuxellus Ogerius, t. 25.
- Iuxus *vide* Ogerius.

L

Lamberti Bondi f. q. *vide* Anna.
 Lambertus, 53; *vide et* Grillus.
 Lanfrancus, t. 42, 201, 225, *vide et*
 Bisanne (de), Cairadus, Cazabo, Ce-
 lanexi (de), Costa (de), Crosa (de),
 Macio (de), Salto (de), Serra (de).
 Langasco de), Oliverius, 125.
 Laudis (de) Bertramis, 2.
 Laudisi de Corrini f. q. *vide* Wiliel-
 mus.
 Lanzacanni ge. Obertus, t. 194.
 Lauri (de) Wilielmus, 11.
 Laurionus *vide* Nervi (de),
 Lavagius Iacobus, t. 31.
 Lavagnasca (de) Fulco, 144.
 Lavalle l. 235; (de) Fulco, 144; (de)
 Hugo, 144.
 Lavanini Iohannis f. *vide* Thomas.
 Lavannia (de) Ogerius, t. 72; (de) op.
 pontis, 215; (de) Wilielmus, 235;
vide et Plei (de).
 Lavatunica, 211.
 Ledimus Iohannes, t. 20.
 Lemerie (de) Petri f. q. 145.
 Leo mag. de Moncam, 117.
 Leonardus *vide* Porta (de), Sancti
 Laurentii can.
 Leonus, 64; *vide et* Agneto (de), A-
 goxi (de).
 Levani seu Levanni (de) Fulco, 33;
 Guarnerius f. q. Iacobi, 41, 93,
 Obertus f. Iacobi, t. 42.
 Levanto (de) Bonusasus, t. 175; Hu-
 go 83; Hugolinus, 35, 65.
 Levi (de) Girardus, 120.
 Lexen Rubaldus, 134.
 Lonbardus *vide* Petrus.
 Longusvia Plana Iohannes, t. 164.
 Loveto (de) *vide* Marchixius.
 Luca *vide* Beliarde f.
 Lugus l. 12.
 Lupo (de) Obertus Coa, t. 67.

M

Mabilia, 192, 215, *vide et* Clara (de).
 Macia Ansaldus f. q. Alberti Macie,
 192; Raimundus, 192.

Macie Alberti f. q. *vide* Macia Ansal-
 dus.
 Macio (de) Lanfrancus, 225.
 Madellanego (de) Obertus, t. 20.
 Madius *vide* Sancto Donato (de), Se-
 rino (de).
 Malabotus f. Ricii, 141.
 Maliolo (de) Ansaldus, 216.
 Mallonus Ansaldus, 90, 108; *vide et*
 Queci (de).
 Malo Aucello (de) Alda, 112.
 Malus Aucellus, 200, Obertus, 101.
 Malus Filiaste Conradus, 130.
 Malusfiliaster Wilielmus, 62, 63.
 Malus Manducator Fredentio, 201.
 Manducapane *vide* Buferius.
 Manenzanno (de) Salomon, 37; (de)
 Wilielmus, 37.
 Mangiavacca Delomede, 31.
 Mannerus *vide* Porta (de).
 Maonica l. 124, 137, 138.
 Maraboto (de) Rogerius, 181.
 Marax (de) Iacobus, 202.
 Maraxi l. 7, (de) Baldoinus, 159; Ia-
 cobus, 146.
 Maraxini Iohannis q. ux. Anna *vide*
 Anna; Wilielmi fr. q. *vide* Iohan-
 nes.
 Maraxinus Wilielmus, 216, 217.
 Marcegia (de) Morandus, 171, 211.
 Marcelinus *vide* Drudon.
 Marchio *vide* Pastino (de).
 Marchisii cog. *vide* Iohannes, Oto.
 Marchisius seu Marchixius, 116, Ale-
 satius, 118; f. q. Oberti de Loveto,
 99; *vide et* Alinerio (de), Podio (de),
 Porta (de).
 Marcus seu Martius, 150.
 Marconi gen. *vide* Gandulfus.
 Marcus, 160; *vide et* Agoxi (de).
 Margarita, 18.
 Margionus Paschalis, 28, 64, t. 132;
 Vivaldus, t. 90.
 Mari (de) Ansaldus, 215; Arduinus,
 34, 116, 135, 136, t. 234; Raldicio
 Isso, t. 38; Belengerius, t. 175, 202,
 232; Bocutius, 24, 191; Genoardus
 f. Vitalis, 105; Iohannes, t. 3, 69,
 92, 93, 94; Obertus, 85, 192; Oto
 Isso, t. 38; Reculus, t. 97, 146; *vide*
et Deus, Hugolinus, Hugolinus.

- Maria, 163, 215, *vide et* Cella (de).
 Marieta ser 98.
 Marini de Burgaro fr. *vide* Simon; f. *vide* Fereito (de), Quinto (de).
 Marinus, 158; f. Vivaldi, 159; f. q. Marini Tagiabursa, 225; fr. q. Viridis, 150; *vide et* Burgaro (de), Curia (de).
 Maritima re. 114.
 Maroannus Obertus, 167.
 Maronius Wilielmus, 68.
 Marsilia, l. 18, 49, 53, 75; 85, 226.
 Martini pa. *vide* Wilielmus.
 Martinus, 20, 38, t. 91, 227, 234; Cultus, t. 32; scriba, 74; *vide et* Abarius, Agneto (de), Campeto (de), Plannis (de), Sancto Ambroxio (de).
 Marxonus Fulco, t. 211.
 Marzardus Obertus, 183.
 Marzocus Oliverius, t. 109; Wilielmus, t. 190.
 Mascarana (de) Ido, t. 97, 185.
 Maselega (de) Raimondus, 12, 230.
 Matenco (de) Obertus, f. 213.
 Matheus fr 163; presb. 41.
 Matilda f. q. Galafii, 206.
 Matoni costa, l. 147.
 Maxamori Iacobi fr. *vide* Iohannes.
 Maxeradus Iohanes, t. 177.
 Maxeminno (de) Vasallus, 192.
 Mazalupus Guido, 219.
 Mazamurrus Iacobus, 59, 60; Iohannes, 59.
 Mazochi f. q. *vide* Opizo.
 Meeco (in) l. 166.
 Medego (de) Vitalis, 166.
 Medicus Enricus, 200.
 Mediolano (de) Bovus Cendaellus, 237; *vide et* Clavar (de).
 Melaze (de) Anselmus Rubeus, t. 37
 Melea (de) Obertus mag. 107.
 Mensa l. 28, 64.
 Menta (de) Amicus, 126.
 Meranto (de) Hugo, t. 103 .
 Mercato (de) Iohannes, t. 108.
 Merli nep. *vide* Iohannes.
 Merlo *vide* Plummanego (de).
 Merlon fr. 41.
 Merlonis nep. *vide* Iohannes.
 Merlus...strello, 171; *vide et* Bufe-rius.
 Merzalis Wilielmus, t. 76.
 Mesanna (de) Petrus, 58.
 Mestralis Andrea, t. 30; Wilielmus, t. 30.
 Mexonerius *vide* Vultori (de).
 Michael, 104, 182, 234, *vide et* Burgaro (de), Cunizo (de), Fontanigio (de), Fontanna Marosa (de), Pancia Micovei (de) *vide* Villana.
 Midonia f. Bavali de Gatalisca, 14, 15
 Midonie ma. *vide* Sicilia.
 Mirrosa (de) Wilielmus, t. 64.
 Mirtus Ansaldus, 234.
 Mocalagno (de) Wilielmus, t. 192.
 Modelanego (de) Iohannes, t. 167; (de) Obertus, 174.
 Molazanna l. 235; (de) Amanericus, 235; Corsitotius Otobonus, t. 229; Sancte Marie e. 235; *vide et* Baldoinus, CampoCastol (de), Gisla.
 Molinarius *vide* Rapallo (de).
 Moloinus Wilielmus, 165.
 Moncam (de) *vide* Leo.
 Moncii Wilielmi f. q. *vide* Druda.
 Monederius Conradus, 150.
 Monegia (de) Obertus Botarius, 104, 113.
 Monleono (de) Armanus, t. 83, 84. Simon, 233; Simonus, 232.
 Monoasca (de) Wilielmus, 202.
 Monroni Petri f. Iohannes, t. 103.
 Mons Pesulanus seu Pesulannus, l. 153, 157, 175, 223, 224.
 Montanaria ux. q. Enrici Contardi, 118.
 MonteAlto (de) BonusAquistus, 114, 173; Gristofonus, 114 Iohannes, 114, 173; Ventura, 114,173; *vide et* Guito.
 Monte Iardino (de) Adigia sp. Arnau-di f. q. Iohannis, 50; Armandus. f. q. Iohannis 50.
 MonteLongo (de) Albertus, 229; Ilu bertus, 184; Rainaldus, 165, 184.
 MonteSinar (de) Genaca, 162.
 Moralianus *vide* Seestri (de).
 Moraudus *vide* Marcegia (de).
 Morellus Rubaldus, t. 132.
 Morezano (de) Iohannes mag. 117.

Morietus, t. 41.
 Mortariensium prepos. *vide* Nicolaus.
 Mortuussitis Baldoinus, 44, 214.
 Moxo (de) gen. 184.
 Moxus Cinzaburi, t. 25.
 Muratorius Rainerius, 114, 173.
 Murta (de) Amicus, t. 85, 149; Iacobus, t. 180.
 Murtedum l. 195.
 Musatarga, l. 12.
 Musus *vide* Agneto (de).

N

Nalenxium navis, 80.
 Nansi Iohanni f. *vide* Ecclesia (de).
 Nasus Iohannes, 37; Obertus, t. 75.
 Natalis *vide* Alenzanno (de).
 Nato *vide* Nicolaus
 Nauli (de) BelloHomo, 176.
 Nazari (de) Rubaldus, 44.
 Negrinus Obertus, 204, 206.
 Nepitella Bonus Vasallus, 113; Enricus, t. 101.
 Nervanno (de) Fulco, t. 195; (de) Silus fr. Fulconis, 195.
 Nervasci f. q. *vide* Nicola, Obertus, Rosinus.
 Nervascus f. Oberti *vide* Petramaiore (de); *vide et* Puteo (de).
 Nervi l. 10, 162, 192, 201, 204, 230; (de) archipresb. 201, 206, 215, 218; Bafa, 12, 162; Bertramus, 97; Conradus, 77; (de) Delovolve, t. 218; Girardus, 222; Iordannes Rubeus, 195; Iordannus Rubeus, 218; Laurionus, 230; Sancti Michaelis e. 229; Sancti Sili e. 201, 219; (in) Soalicia (in), l. 219.
 Neuzarego (de) Nicola de Sancta Maria, t. 106.
 Nicia, l. 70, 73, 148; (de) Fulco f. Viviani, 202; Rubeus Wilielmus, 232, 233.
 Nicola, 183, 218, 234; f. Iordannis Rubei, 206; f. q. Marini Tagiabursa, 225; f. q. Nervasci de Oliva, 219; *vide et* Bocatius, Caneto (de), Capla, Neuzarego (de), Pegio (de), Quarto (de), Ruina (de), Sauri (de), Tagiabursa.

Nicolaus prepos. Mortariensium, 164; Nato f. Avenantis de Sancto Ambroxio, t. 155.
 Niger mag. 161.
 Nigro (de) Wilielmus, 200; *vide et* Ansaldus
 Nigrono (de) Ogerii q. f. 216.
 Noatar (de) Hugo, t. 126.
 Nobili (de) *vide* Rapallo (de).
 Noelleto (in) l. 213.
 Notario (de) Bertolomei q. f. 216.
 Novaira, l. 57.
 Noxeto (in) l. 183.
 Nuxentia Rogerius, 43.
 Nuxeto (de) te. 183.

O

Oberti f. *vide* Fontana (de); f. q. *vide* Alegro (de); Proesemer ux. q. *vide* Gisla; *vide et* Marchisius, Portu Dolfino (de), Struboni, Veredetc (de).
 Obertinus, 216.
 Obertus, 12, 42, 83, 165, 183, 198, 227; de... 191; n. 97, 105, 124; t. 89, 91, 106, 188, 189, 220; Drudoni f. 228; Fornarius, t. 177; fr. Guarnerii, t. 93; Iacobi f. *vide* Levanni (de); Iohannis Boleti f. t. 172; Nervasci Septem Voces f. t. 39; Rubeus, t. 192; Savonus, 185, 201; *vide et* Aquabona (de), Basus, Boliasco (de), Bolletus, Botarius, Brancus, Calcia (de), Camoginus, Cereto (de), Copa, Corona (de), Costa (de), Cruce (de), Dordugius, FallaMonaca, Fornalius, Florenzana (de) Grasus, Lanzacanni ge., Lupo (de), Malus Aucellus, Mari (de), Maroannus, Marzardus, Matenco (de), Melea (de), Modelanego (de), Monegia (de), Nasus, Negrinus, Padeo (de), Pitetus, Porta (de), Primavera, Raicarta, Repia (de), Salicus, Savonus, Sbararius, Stubronus, Strupa (de), Tagiavaca, Vegia (de), Vinea Medianno (de), Zaconus.
 Oca ab. mon. e. Sancti Andree de Porta, 222.

Odi f. q. *vide* Cella (de).
 Odo, 45, 166; *vide et* Casicio (de).
 Torigia (de).
 Odolinus, 51.
 Odonis f. *vide* Catannia.
 Odus *vide* Casicio (de).
 Ogerii de Cartagenia ux. q. *vide* Iohanna; Iohannes, t. 164; Iohannis fr. *vide* Vigo (de); *vide et* Agneto (de), Alda, Botarius, Nigrono (de).
 Ogerio (de) *vide* Guido (de).
 Ogerius, t. 94, 108; Iohannes, t. 27, 28, 162, 165, 187; Iuxus, 224; Wilielmi de Pallo f., 17, 148; *vide et* Botari (de), Cartagenia (de), Carura, Cimexilis, Iohannes, Iuxellus, Lavannia (de), Pallo (de), Puteo (de), Scotus, SeptemVoces, Tresresdi, Verrus.
 Ogionus, 129, *vide* Isul (de).
 Olignano *vide* Sancto Damiano (de).
 Oliva (de) Albertus, t. 86, 87; Iohannes, 89; Isenbardus, 1; Sorleonus, t. 10; *vide et* Nicola, Obertus, Rosinus.
 Olivani (ad) l. 235.
 Oliverii SeptemVoces f. *vide* Obertus.
 Oliverius de.... 139; fr. TagiaBursa, 98; *vide et* Langasco (de), Marzacus, PlateaLonga (de), Roderico (de), Sancto Damiano (de), SeptemVoces, Strigia Porcus.
 Oneratus, 96.
 Onoratus *vide* Boletus.
 Opizo, t. 143; f. q. Mazochi, 23; *vide et* Bagnera (de), Bastono (de).
 Opizonus *vide* Bagnera (de).
 Orbanno (de) Gandulfus, 166.
 Ordiele (in) l. 132.
 Orlinus Comes, t. 188.
 Orsexena (de) Petrus, t. 168.
 Oto, 130, 194, 215, 218; archidiac. 33; cog. Marchisii, 99; f. Adalasia, 38; fr. 55; Isso *vide* Mari (de); n. 134; t. 67; *vide et* Boax (de), Caneto (de), Contardus, Isul (de), Fulche (de), Solario (de), Vulparia (de).
 Otobonus *vide* Molazanna (de).
 Otonis f. *vide* Columba, Porta (de), Fulche (de).

P

Padeo (de) Obertus, t. 210.
 Paganina f. Dominice, 185.
 Pagannus f. Petri Venti, 144.
 Palavannia seu Palavania seu Palavanna (de) Fulco, 168, t. 169; Genatus, 168; Rubaldus, 33; Soldannus, 166, 171, 211; Streponus, t. 169.
 Palazolio (de) Ansaldus, 58.
 Pallo (de) t. Baalardus, 46, 148; Ido, 129, 130, 148; Ogerius, t. 46, 78, 148; Raimondus, t. 130, 148; Wilielmi fr. *vide* Ogerius; Wilielmus, 16, 46, 78, 121, t. 130, 148; *vide et* Ogerius.
 Palma, 133; ma. Vitalis de Salto, 156
 Palzanna, 153.
 Pancia seu Pantia Michael, t. 31, 143, 190, 232.
 Pancinnus Wilielmus, 95.
 Panexi (de)l; Petrus, t. 10; Vassallus, t. 230.
 Panzannus *vide* Porta (de).
 Panzinni Wilielmi f. Bertolomeus, 95.
 Papaziella Hugo, 236.
 Paravanum, l. 164.
 Pasavantis Pisannus, t. 55.
 Paschalis, 90, *vide et* Margionis, Margionus, Porcus, Rapallo (de).
 Pastino (de) Gandulfus f. q. Wilielmi Poncii, 181; Marchio, 213; Pontii f. q. Gandulfus, 182; Pontii f. q. Iohannes, 182; (in) l. 34.
 Pastinus de Iudeo, l. 44.
 Pavaranno (de) Sancti Iohannis e Wilielmus fr. 164; Sanctus Iohannes, l. 164.
 Paver (de) *vide* Gisla.
 Paulus *vide* Rubaldus.
 Paxanno (de) Iohanna f. Beneca, 161; Picensis seu Pizenus, t. 42, 56, 173.
 Paxius *vide* Florentia (de).
 Pedicula, 124.
 Pediculi, 105, 124.
 Pegio (de), 153; Rolandus, 153; Segnorando (de) Nicola, 145; Wilielmus Rubeus, t. 66.
 Pelacannis Bernardus, t. 82, 83, 84.
 Pelavillanno (de) q. f. Iacobus, t. 183.

- Pelosus, 191.
 Pena (de) BonusIohannes, 43.
 Penchus Iohannes, 230.
 Pertusus Baldoinus, t. 133, 156, 177
 Petra Ansaldus, 108; (de) Albertus,
 73, 114, 173, 175; Iohannes, t. 133.
 Petra maiore (in) l. 192; (de) Nerva-
 scus f. Oberti, 192; *vide et* Auro
 (de).
 Petre f. 162.
 Petri f. q. *vide* Lemerie (de), Villa-
 nus.
 Petro (de) Albertus, 24, 35, 42, 65,
 82, 83, 84; Iacobus, 13; Obertus,
 13; *vide et* Dulceta f. q., Plaxen-
 tina.
 Petrobonus *vide* Boliasso (de).
 Petrus t. 9, 65, 74, 106, 223; custos
 e. Sancti Donati, 120; f. Iordanni
 de Prato, 220; Lonbardus, t. 143;
vide et Altilia (de), Blancus, Bo-
 nusfans, Braxile (de), Campello
 (de), Canova (de), Cavanucia (de),
 Cazola, Crericus, Cruce (de), Ingre-
 tera (de), Mesanna (de), Orsexena
 (de), Panexi (de), Richerius, Roxo
 (de), Sancto Donato (de), Silvan-
 nus, Villanno (de), Vedereto (de),
 Veredeto (de).
 Pezollus Rubaldus, t. 215.
 Philipus presb. e. Sancti Desiderii;
vide et Sancti Desiderii e., Sancti
 Martini de Via, Sancto Dexiderio
 (de), Cavaruncus.
 Phimeri, t. 24.
 Picenus Wilielmus de Caneto, t. 137;
vide et Paxanno (de).
 Picius *vide* Arenzanno (de).
 Pignoli BoniVasalli do 34.
 Pignolis Mathei ux. q. *vide* Gisla;
 (de) Campo (in) l. 165.
 Pignolus fr. 164, BonusVasallus, t.
 104.
 Pina (de) Amaricus, t. 89.
 Pinelli f. q. *vide* Andree.
 Piro (de) Iohannes, 146, 234.
 Pisanni, 114, 146.
 Pisannis Fortis, t. 58.
 Pisannus, 163, *vide et* Fortis, Pasa-
 vantis.
 Pise, l. 146.
 Pitetus Obertus, t. 237.
 Pito (de) Iohannes, 209.
 Pizenus *vide* Caneto (de), Paxanno
 (de).
 Placentia, 147, (de) Iohannes Ango-
 xola, 32.
 Plannis (de) Martinus, t. 170.
 Planno (in) l. 231; (de) Fulco Cava-
 cia, 170.
 PlateaLonga (de) Oliverius, 165; Ru-
 baldus, t. 47.
 Plaxentina f. q. Giberti de Petro, 24.
 PlazaStrelo (de) Vivaldus, 213.
 Plebe (de) Vitalis, 201, 219.
 Plei (de) Lavannia (de) Ansaldus, 72;
 Wilielmus Grusus, 72.
 Pligagius *vide* Fontana (de).
 Plumannego (de) f. q. Iohannis, 181;
 Merlo, 216.
 Podio (de) Adam, 167; Marchixius,
 165; (in) Capite Noxeti (in) l. 229.
 Pomarannus Raimondus, t. 56; *vide*
et Raimondus.
 Pomario (in) l. 231; (de) Iordannus,
 231; Wilielmus, 108.
 Poncii Wilielmi f. q. *vide* Pastino
 (de).
 Pontii f. *vide* Iohannes, Pastino (de)
 Porcellus Balduinus, t. 78.
 Porci Enrici f. q. 121; sor. *vide* Gui-
 lia.
 Porconus, 238.
 Porcus, 69, 95; Enricus, 148; Pasca-
 lis, t. 96.
 Porta (de) Armanus Wilielmus, 25;
 Cagnacius Wilielmus, 77; Carlus,
 142; Iohannes, diac. t. 142; Leonar-
 dus, t. 119, 120, 208; Mannerus,
 t. 95; Marchixius Alineri, t. 150;
 Obertus, 142; Panzannus, 46; Ru-
 baldus f. Otonis de Veroni, 91;
 Sancti Petri e. 147; Wilielmus Ca-
 gnacius, t. 80; *vide et* Frascario
 (de).
 Porticu (de) Wilielmus, 116.
 Portil (de) Humanna f. q. Martini,
 210.
 Portile (in) l. 210; (de) Albertonus,
 210.
 Portilioro (de) Hugo, t. 215.
 Portu Dolfino seu Dulfino seu Delfi-

- no (de) Fortis, t. 178, 179; (de) Iohannes, t. 71; Verdellia f. Oberti, 106; *vide et* Anna, Enricus, Terencio (de).
- Portum Bonifacium (ad) l. 70, 73, 234.
- Portus, 223; Delfinus seu Dulfinus, 178, 179, 232; Veneris, 104.
- Poteronus Iohannes, 66.
- Prannum de Raneto, t. 165.
- Prato (de) *vide* Petrus.
- Primavera Obertus, 88.
- Proesemer Anselmus Oberti f. q. 162.
- Provincia re. 135, 136, 141, 157.
- Provincialis Wilielmus, t. 162.
- Pulcifera (de) Soranni, pons, 215; (de) Val, 121.
- Purbulis, 119.
- Puteum (ad) l. 230.
- Puteo (de) Idonis ux. q. *vide* Altilia; Iohannes, 147; Nervascus, 230; Ogerius, t. 10; *vide et* Adalasia, Iordannus.
- Q**
- Qualterio (de) Lengle (de) Iosbertus Bercugnon, 75.
- Quaraginus Wilielmus, 161.
- Quarto (de) Ansaldus, 49, 75, 233; Nicola, 201; e. Sancte Marie, 121, 148, 201, 215; Sancti Iohannis presb., 215.
- Quartum, l. 78, 201.
- Queci (de) Iohannes Mallonus, 165.
- Quertius Amigus, 113.
- Quinto (de) Dominicus, t. 204; Rainerius, 49, 215; Sancti Petri e. 201, 215; (de) Vasallus f. Marini, 215.
- Quintum, l. 195.
- R**
- Raicarta Obertus, 199.
- Raimacia Wilielmus, 166.
- Raimondi Crespini f. q. *vide* Crespinus, Crespinus Wilielmus.
- Raimundus *vide* Cagiardus, Frexa (de), Macia, Maselega (de), Pallo (de), Saleito (de), Sancto Novidio (de), Unaudus, Valle (de).
- Rainaldi f. de MonteLongo *vide* Simonus; ux. de MonteLongo *vide* Sicilia; *vide et* Tironi te.
- Rainaldus, 215; *vide et* Monte Longo (de), Sancto Petro Arene, Spatianus, Zerbinus.
- Rainerius *vide* Muratorius, Quinto (de).
- Raneto (de), *vide* Prannum
- Rapalinus seu Rapallinus Iohannes, t. 36; Iohannis, 226; Romannus, t. 226; Vasallus, 34, 53, 94, 104, 116, 125, 138, 140, 234; *vide et* Vasallus.
- Rapallo (de) Augustus, t. 75; Deportus Capitellus, 25; Hugo, t. 80, 82, 83, 84; Nobili (de) Iohannes, 199; Molinarius, 106; Palucius, 72; Paschalis, t. 35.
- Rapallum l. 215.
- Ratus, 64, t. 127.
- Raveca seu Raveta (de) Iohannes, t. 35, 157; Wilielmus, 118, 119, 125, t. 135, 136, 139.
- Raxus, t. 22, 43.
- Raze (de) Simon Disel, 31.
- Razo (de) Iohannes presb. t. 168.
- Razolo (de) Baldus, 211.
- Rebetus Iohannes, 160.
- Reco (de) Girardus t. 174; (de) Wilielmus, t. 50; *vide et* Cellondri (de).
- Reculus, 116, *vide* Mari (de).
- Regolis *vide* Balagnolio (de).
- Repia (de) Obertus, t. 188.
- Rerna (de) *vide* Tibire.
- Ricardus Wilielmus, 232, 233.
- Richelda, 134, 148, 215, *vide et* Bargagnia.
- Richelde her. te. 231.
- Richerius Iordannes seu Iordannis seu Iordannus, 16, 17, 46, 121, 129, 148, 232; Petrus, 148.
- Ricii f. *vide* Enricus, Malabotus.
- Ricius Iohannes, t. 14, 102, 141, 150, 191; *vide et* Barlaira, Clavari (de), Rozo (de), Sancto Donato (de).
- Ripa (de) Gandulfus, t. 58, 59, 61; Iacobus, 184.
- Riparius, t. 14.

- Ritanne (de) Astorsus f. 142.
 Rivarorium, l. 44.
 Riviera l. 104, 153, 154, 226.
 Rivus Turbidus, fl. 159.
 Roaxie te. 235.
 Robertus, 235.
 Robinus Wilielmus, 234, t. 93, 117.
 Roderico (de) Oliverius, t. 98, 99; *vide et Anfelix*.
 Rodoannus *vide* Castello (de).
 Rodulfi te. 44.
 Rodulfus presb. Sancti Georgii e. t. 236; *vide et* Senex.
 Rocam (ad) l. 165.
 Rofinus *vide* Trasogio (de).
 Rogerius, 159, fr. 163, t. 193; fr. Wilielmi de Calignan, 103; *vide et* Maraboto (de), Nuxentia.
 Rogeronus, *vide* Cimixelis.
 Roimacia W., 171, Wilielmus, 211.
 Rolandus, 150, t. 42, *vide et* Bagemus, Bucea, Caneto (de), Cereto (de), Pegio (de), Salto (de), Tagia-Nigla.
 Rollandi f. q. *vide* Dordona (de).
 Romanna, 170.
 Romannia reg. 92.
 Romanus, t. 88, *vide et* Rapalinus.
 Rosa (de) *vide* Corgneto (de).
 Rosinus f. q. Nervasci de Oliva, 219; *vide et* Fosatello (de).
 Rosus Albertus, t. 24.
 Boucedo (de) TascaLonga, 24.
 Roveta (de) Wilielmus, 120.
 Rovereto (de) Rubaldi f. 56; Rubaldus, 82.
 Roveretum *vide* Berono (de).
 Rovignulus, t. 43.
 Rovrino (de) Augustus, 200.
 Rozo (in) l. 26; (de) Petrus, 117; Riccius, 171, 211, t. 166; Wilielmus, 219; *vide et* Bonaver (de), Sancti Stefani e.
 Rubaldi f. *vide* Canavelli (de), Fredemerio (de), Fulco; f. q. *vide* Brarda (de), Corona (de); Lavannini f. *vide* Wilielmus; ux. q. *vide* Artoisse.
 Rubaldo (de) *vide* Vigo (de).
 Rubaldus, 66, 180, 215; de presb. Alegro, t. 168, 171; f. q. Wilielmi Artioli, 194; fr. 55; t. 47, 107, 160; Paulus, t. 195; *vide et* Artiol, Bagnera (de), Borzoli (de), Braida (de), Cartaxarius, Casanova (de), Clavica (de), Crericus, Cucuparo (de), Dianno (de), Fredemerius, Lexeu, Morellus, Nazari (de), Palavagna (de), Pezollus, PlateaLonga (de), Porta (de), Rovereto (de), Sancto Stefano (de), Sozo (de), Traxi (de), Zeba (de).
 Rubei Iordannis f. *vide* Nicola.
 Rubeus, 194, t. 3, Iordannus, 203, 204, 205, 219, *vide et* Nervi (de); Vivaldus *vide* Clavari (de); *vide et* Melaze (de), Nervi (de), Nicia (de), Obertus, Pegio (de), Trecelexi (de), Volta (de).
 Ruderico (de) Gregorius, t. 225.
 Ruina (de) Nicola, t. 144.
 Rusta (de) Alamannus, 238.

S

- Sadonensis Iacobus, 147.
 Saleito (de) Raimondus, 158.
 Saleitum, l. 132.
 Salicus Obertus, t. 36.
 Salomon *vide* Manenzanno (de).
 Salto (de) Lanfrancus, 133; Rolandus, 133; Vitalis f. q. Vasalli, 133, 134; *vide et* Palma.
 Salvus *vide* Saona (de).
 Sancta Maria Madalena (de) Albertus, 146; Corisus, t. 23; Guido, 146, 202; *vide et* Alenor (de), Neuzarego (de).
 Sancte Marie e. de Castello *vide* Vassallus; l. presb. 201, *vide et* Alenor (de), Boliasco (de), Molazanna (de), Quarto (de).
 Sancti Anbroxii can. 57, e. 51, 150, ora l. 161; Andree de Porta e. mon. *vide* Oca, Sesto (de); Desiderij e. Philipus presb. 181, 182, 183, *vide et* Philipus presb.; Donati e. 119, 120, 164, *vide et* Petrus custos; Georgii e. 184, 236, *vide et* Bavali plebis, Rodulfus presb.; Iacobi e. presb. 215; Illarii e. 201; Iohannis de Capite Arene hospit. 148, hospit. comandator Wilielmus, 55, e.

- 164, 201, *vide et* Pavaranno, hospit.
121, 215, *vide et* Capite Arene (de);
presb. *vide* Quarto (de); Laurentii
can. Leonardus, t. 57; e. 121, 133
148, 215, 238; Martini de Via e.
presb. Philipus, 142; Michaelis e.
vide Nervi (de) 229; Nazarii e. 158,
Gandulfus presb. t. 158; Petri e.
167, e. presb. 201, *vide et* Quinto
(de); Salvatoris e. *vide* Albertus,
presb. Stefani ab. *vide* Guido; Ste-
fani de Rozo e. 26; Stefani hospit.
121; Sili e. op. 201, 218, *vide et*
Nervi (de); Stephani mon. 121, 148.
163, 183, 215, 216; Thome de In-
gleterra de Conturbui, 55.
- Donato*
Sancto Anbroxio (de) ... 8, Martinus,
21, Homodeus, 57, *vide et* Nico-
laus; Braxio (de) Amicus, 147; Da-
miano (de) Oliverius Olignano, t.
173; Dexiderio (de) Philipus presb.
14; Donato (de) Amicus, 119, 120,
t. 135, 136, Arnaudus, 151, 152,
Madius, 119, 120, Petrus presb.
can. t. 120, Ricus, 105; Genexio
(de) Ansoixius, 2, t. 63; Ieorgio
(de) Iordannis, t. 54, Vasallus, t.
73, Wilielmus, 86, t. 87; Navidio
(de) Raimondus, 219; Petro Arene
Rainaldus, 207; Silo (de) Armanus,
t. 4, Bonardus, 27; Stefano (de)
Rubaldus, t. 19; Ursicino (de) Ber-
tramis, t. 151.
- Sanctus Anbroxius e. 22, 133; Ilarius,
l. 12; Iohannes *vide* Pavaranno
(de); Petrus Arene, l. 79, 94, 107,
108, 109
- Saona (de) Salvus, 35; *vide et* Botus.
Sardine (in) l. 19.
- Sardinea, reg., 16, 18, 25, 70, 73,
193, 234.
- Sartorio Wilielmus, 96.
- Savina (de) *vide* Ingo, Sibilialia.
- Savignono (de) Simon, t. 27.
- Savonus *vide* Obertus.
- Sauli (de) *vide* Villania ux. Amicono.
- Sauri (de) Nicola, t. 99.
- Sauro (de) ... 79.
- Sbararius Obertus, 7.
- Scarnini Ogerii f. q. Alda, *vide*
Alda.
- Scazarius *vide* Cereto (de).
- Scichefredi f. q. Enricus, 44; Guido
f. q., 44; Iohannes f. q., 44; Vero-
tus f. q., 44.
- Scoti Hugonis her. 148.
- Scotus Bernicio, t. 190; Ogerius, 69.
- Seestri, l. 38, (de) Belusbrunus, 191;
Moralianus, 191; Wilielmus, 56, 82,
91, 114.
- Segnorando (de) *vide* Pegio (de).
- Segnorinus, 215.
- Seleitasca, l. 170.
- Seleito (de) Iohannes, 172.
- Senatorius Iohannes, t. 231.
- Senex Rodulfus, 110.
- SeptemVoces Oliverius, t. 39, 115.
- Serino (de) Grimaldus, t. 181, 182;
(de) Madius, 184.
- Serra (de) Enricus, 65; Lanfrancus,
3, 147; *vide et* Castannia.
- SerraValle (de) 71.
- Sesto (de) Ido Caldinus, 117; Sancti
Andree mon. 121, 148; Wilielmus,
122; *vide et* Thomas.
- Seta, l. 39, 88, 100, 110, 112, 115,
116, 123, 126, 127, 128, 129, 130,
131, 135, 136.
- Setannus pons *vide* Val de Pulcifera
(de).
- Sguartia Pecatum Iohannes, t. 214.
- Sibilia, 126, 183, 203, 204, 222; f. Ior-
dani, 205; ux. q. Iohannis de Sa-
vina, 231; *vide et* Vivaldi Aucelli.
- Sibilie f. *vide* Ingo; mar. *vide* Io-
hannes; q. soc. *vide* Conradus.
- Sicilia, 103; q. ma. Midonie, 14; ux.
Rainaldi de MonteLongo, 184.
- Sigarolio (in) l. 165
- Signo (de) ... f. q. BoniIncepi, 160.
- Silus *vide* Nervanno (de).
- Silvannus Petrus, 8, 22, 51, 52, 57,
102, 135.
- Silvester *vide* Susilia (de).
- Simexellum, l. 147.
- Simon, 10, t. 118; de t. 41; fr.
Morini de Burgaro, 101; *vide et*
Bagemus, Botarius, Cavalego (de),
Clavica (de), Monleono (de), Raze
(de), Savignono (de), Stanforte (de).
- Simona f. Bonivasalli de Cartagenia,
62, 63.

- Simonetus, 133.
 Simonus Isel, 143; f. Rainaldi de MonteLongo, 184; *vide et* Alenzano (de), Monleono (de).
 Sirum (ad) l. 19.
 Soalicia (in) *vide* Nervi (de).
 Sofia, 222; ux. Iohannis f. q. Oberti de Alegro, 168; *vide et* Volta (de).
 Solario (de) l. 169; Staglanno (de) Oto, 132, Vivaldus, 132; *vide et* Strupa (de); (in) l. 132.
 Soldannus *vide* Palavannia (de).
 Soler (de) Enricus, t. 37.
 Solia, l. 130.
 Solimanni ux. q. *vide* Fontanigio (de).
 Solimannus, 158.
 Somaripa (in), l. 213, 214.
 Soranni *vide* Pulcifera (de).
 Sorba (de) Gaiaudus, t. 34.
 Sorbola (de) Vasallus, t. 174.
 Sorleonis ux. *vide* Gisla.
 Sorleonus *vide* Oliva (de).
 SozaSicula *vide* Enricus.
 Sozo (de) Rubaldus f. q. Iohannis Artioli, 194; *vide et* Clavica (de).
 Sozopilus, 202.
 Spatianus Rainaldus, 145.
 Spinolis (de) *vide* Wilielmus presb. capell.
 Spuricia, 162.
 Squarcia Petatum Iohannes, 213.
 Stabio (de) Drudo f. Iordannis, 14.
 Staglanno (de) Druda f. q. Wilielmi Moncii, 142; Vivaldus, t. 214; *vide et* Solario (de).
 Staglannum, l. 132.
 Stanconia, 195.
 Stanforte, l. 31; (de) Colinus, 186, 187; (de) Enricus, 186, 187; (de) Simon, 40.
 Stefano (de) Ca (de) Iohannis f. 36.
 Strepa Corona, 58, 61, 105.
 Streponus *vide* Palavannia (de).
 StrigiaPorcus Oliverius, 109.
 Struboni Oberti f. q. 166.
 Strupa l. 41, (de) Girardus, 124; Iohannes, t. 99; Obertus f. q. Iohannis Boni de Solario, 208.
 Stubronus Obertus, 166.
 Sturla ((de) Vivaldus, 213.
 Susilia l. 33, 61, 111, (de) Enbronus, 234; Silvester, t. 216; *vide et* Rubaldus.

T

- Tabacus Ido, 238.
 Tabaria (de) Iohannes, t. 66, 69, 149, 186, 187, 207.
 Taersus Albertus, 214.
 Tagiabursa Marini f. q. *vide* Iohanna, Marinus, Nicola; Nicola, t. 98; *vide et* Bargagi (de), Oliverius.
 TagiaNigla Rolandus, t. 189.
 Tagiavaca Obertus, 174.
 Taime Guiterinus, t. 212.
 Tartaro Wilielmus, t. 31.
 TascaLonga *vide* Roucedo (de).
 Tavernerus Albertus, 162.
 Tericio (de) Portu Dulfino (de) Wilielmus, t. 178.
 Tetarba (de) Baldoinus, 19.
 Thomas 1; f. Gregorii de Sesto, 163; f. Iohannis Lavanini, t. 161; presb. 41; *vide et* Vedereto (de).
 Thome f. q. *vide* Corgneto (de).
 Tibire de Roma fl. 114.
 Tironi Rainaldi te. 165.
 Tirotii te. 132.
 Torannus, 221, Iohannes, 220.
 Torbi (de) *vide* Durantis.
 Torigia (de) Odo f. q. Casicii, 169.
 Torsellus Alexandrius, 122.
 Toucedo (de) CascaLonga, 171; (in) t. 194.
 Trasagio (de) Rofinus, 202.
 Traxi (de) Adam, 171; Casicius, 171; Casitus, 211; Rubaldus, 171, 211.
 Trecelexi (de) Isenbardus, 26; Rubeus t. 212.
 Trepona (in), l. 26.
 Tresegai te. 38.
 Tresresdi Ogerius, 216.
 Tressoldos Wilielmus, t. 55.
 Treversus Albertus, 41.
 Tribus Testibus (de) f. Wilielmus, t. 33.
 Tunensis, l. 27.
 Ture seu Turre (de) Baiamons, t. 104; Bonus Senior, 234; Genatha, 195.
 Tuta Domina, 181.

U

- Unaudus Raimondus seu Raimundus, 129, 130, 148, 237, *vide et* Raimundus.
 Uroria (de) Girardus, t. 114.
 Ursa, 193.
 Uugo *vide* CasaNova (de).

V

- Vagentornus Anselmus, 167.
 Vaira (de) Iohannes, t. 20, 147; *vide et* Grumuvegia (de).
 Val de Pulcifera (de) Setannus pons, 148.
 Valle (de) Bertramis, 235; Gandulfi q. f. Raimundus et Brancus, 144.
 Vallis Nicole f. 214.
 Vasalli f. q. *vide* Ancosa (de), Salto (de).
 Vasallus, 70, 100, 123, 209, 211; Bucca, 147; f. Marini de Fereito, 215; f. q. Ogerii Carure, 162; presb. capel. e. Sancte Marie de Castello, t. 199; *vide et* Aucellus, Beronus, Bucea, Casamavali (de), Clavari (de), Frenguellus, Grillus, Maxeminno (de), Panexi (de), Quinto (de), Rapalinus, Sancto Georgio (de), Sorbola (de).
 Vedellino (in) l. 132.
 Vedereto (de) Gandulfus, 135; Petrus, 137, 138; Iohannes, 135; Thomas, 136.
 Vegia (de) Obertus, 166.
 Vegius, 3.
 Venciguerra, 47, 72, 81, 83, 84.
 Venderci (de) Baldoinus, 54.
 Venti Petri f. *vide* Pagannus
 Ventura, 142, *vide* Monte Alto (de).
 Ventus Wilielmus, 37, 71, 234.
 Veratus *vide* Scichefredi f. q.
 Verdedia, 178, 203, 204, 206, 222; Oberti f. *vide* Portu Dolfino (de).
 Veredeto (de) Gandulfus, t. 9, 51, 52, 57, 71, 102; Gandulfus f. q. Oberti, 22; Petrus, 76, 116; Thomas, 4.
 Verona (de) Bernardus, 43; *vide et* Porta (de).
 Verrus Ogerius, 218.

- Vexa Ido, 155.
 Vicecomes Wilielmus, 27; *vide et* Angelotus.
 Vico (de) Iohannes, t. 166; (de) Hugo, 188.
 Viganigum l. 13.
 Vignalis, t. 227.
 Vigo (de) Hugo, 189; (de) Ogerii Iohannis, fr. 211; Rubaldo (de) Iohannes, t. 171; (in) l. 211.
 Villana ux. Amiconi de Sauli de Macavei, 34
 Villanni te. 11.
 Villanno (de) Hugo, 184; Petrus, t. 91.
 Villannus seu Villanus, t. 90, 141; f. q. Petri, 57.
 Vineamedianna, l. 169; (de) Obertus, t. 167; Wilielmus, 109.
 Vineavegia (de) Iohannes, 158.
 Viridis, 34, 150, 158, 208, 216, 217; f. q. *vide* Marinus.
 Vitalis, t. 67, *vide et* Mari (de), Medego (de), Palma, Plebe (de), Salto (de).
 Vivaldi Aucelli ux. q. Sibilina, 44; *vide et* Ermellina, Marinus.
 Vivaldus, 103, 110, 114, 227, 228, *vide et* Anundo (de), Arenzanno (de), Castagnola (de), Clavari (de), Costa (de), Margionus, Plazastrello (de), Solario (de), Staglianno (de), Sturla (de).
 Viventii *vide* Constantinus.
 Volpexino (in) l. 170.
 Volta (de) Barca, t. 105; Rubeus, 144; Sofia, 238.
 Vulpaira (de) Oto, 68; Wilielmus, 238.
 Vultori (de) Ansaldus Bixa, 73; Mexonerius, 70.

W

- Wilielmi fr. Iohannis, 34; *vide et* Acmannus, Auro (de), Falcus, Feleito (de), Ogerius, Rogerius.
 Wilielmus. 51, 55, 63, 88, 90, 95, 102, 107, 133, 183, 198, 220, 215, 222; archipresb. plebis Nervi, t. 201; Dentudus, 2; f. Enrici Cicale, 148; f. Jacobi, 12; f. Iohannis de Insula, 231; f. Rubaldi Lavannini, 80; f. q.

Alberti de Beveer, 45; f. q. Enrici, 191; f. q. Landisi de Corrini, 197; pa. Martini, 20; presb. t. 30; presb. capell. de Spinolis, 55; *vide et* Alimonda (de), Audo (de), Barbera, Bastono (de), Bavali (de), Bavalscus, Bisanne (de), Bocutius, Bogiannus, Buferius, Calcia, Calderarius, Calvus, Camugio (de), Caneto (de), Casinensis, Cavalego (de), Cavetere (de), Cella (de), Cellasco (de), Cellondri (de), Cicala, Cigale, Clavari (de) Columbus, Contardus, Cotinus, Crespinus, Curia (de), Datilo (de), Deus, Dianna (de), Dordona (de), Fornalius, Gaiaudo (de), Gambicia (de), Gruata, Grillanego (de), Grillus, Guaracus, Ianuensis, Lauri (de), Lavannia (de), Malusfiaster, Manenzanno (de), Manoasca (de), Maraxinus, Maronius, Merralis; Mestralis, Mirrosa (de), Mocalagno (de), Moloinus, Nicia (de), Nigro (de), Pallo (de), Pancinnus, Pavaranno (de), Pegio (de), Picenus, Plei (de), Pomario (de), Porta (de), Porticu (de), Provincialis, Quaraginnus, Raimacia, Raveca (de), Raveta (de), Reco (de), Ricardus, Robi-

nus, Rozo (de), Sancti Iohannis de Capite Arene hospitalis, Sancto Georgio (de), Sartorio, Seestri (de), Segia (de), Sesto (de), Sestri (de), Tartaro, Tericio (de), Tressoldos, Tribus Testibus, Ventus, Vicecomes, Vinea Medianna (de), Vulpaira (de), Zanagio (de).

Z

Zaconi Oberti ux. *vide* Bona.
 Zaconus Obertus f. q. Girardi Bianchi de Bisanne, 36.
 Zanagio (de) Delovolve, 12; Enrici q. f. 12; Giselberti, t. 13; Wilielmus f. q. Enrici, 147.
 Zanega Iohannes, t. 123, 162.
 Zareto (de) *vide* Fulco.
 Zeba, 133, t. 156; (de) Rubardus t. 163.
 Zebe f. *vide* Iohanna
 Zellus BonusVasallus, 67, 98, 123.
 Zerbinus Rainaldus, 49, 75, 223.
 Zetapannis nep. Iohannes, t. 49; *vide et* Iohannes.
 Zigiardus Iohannes, 212.
 Zlarimula BonusVasalus, t. 116.
 Zovinnus Iohannes, t. 211.

INDICE

Prefazione	Pag.	v
Bonvillano	»	1
Index locorum et personarum	»	133



INVENTARIO N° 9593